



Fondo Scuola Espero

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio d'esercizio

Anno 2021

Diciottesimo esercizio

Sommario

PREMESSA	5
STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO PENSIONE	7
L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI	9
OBIETTIVI.....	10
ANALISI DELLE ADESIONI PER ANNO DI ISCRIZIONE	11
ANALISI DELLE ADESIONI PER CLASSI DI ETÀ.....	13
ANALISI DELLE ADESIONI PER SESSO	15
ANALISI DELLE ADESIONI PER COMPARTO DI INVESTIMENTO.....	15
L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI	16
ANALISI ANTICIPAZIONI PER MOTIVO	16
L'ANDAMENTO DELLE USCITE	17
ANALISI USCITE PER DATA DI RICHIESTA	18
ANALISI USCITE PER MOTIVO.....	20
ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO	21
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	21
COMMISSIONI CONSILIARI	23
IL SISTEMA DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DEL FONDO	24
RISULTANZE DELLE VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA PER IL 2021	25
ORGANISMO DI VIGILANZA - RELAZIONE – ANNO 2021	28
IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO DEL FONDO	31
ASPETTI ORGANIZZATIVI - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	31
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	32
I COMPARTI DI ESPERO	32
VALUTAZIONI DEI RISULTATI DEI COMPARTI E DEI GESTORI	33
COSTI DI GESTIONE E TURNOVER DI PORTAFOGLIO	36
ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2021	38
MONITORAGGI INTERNI	38
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE	39
VALUTAZIONI SUI RISULTATI DI GESTIONE CONSEGUITI	41
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI DUE COMPARTI	43
VALORI QUOTA	45
TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO	49
SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI	50
DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO	50
ESITI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE 2021	50
ESITI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2021 E BUDGET PREVISIONALE 2022	51
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	51
CONSUNTIVO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2021	52
PREVISIONI 2022 GESTIONE AMMINISTRATIVA	53
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE	56
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2021	57
EMERGENZA CORONA VIRUS	57
DIMISSIONI E NOMINA NUOVI CONSIGLIERI.....	57
ELEZIONI	57
PROGETTO PER LO SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	58
ADEGUAMENTO ALLA DIRETTIVA UE IORP II.....	59

ADEGUAMENTO ALLA DIRETTIVA UE SHAREHOLDERS RIGHTS II.....	60
PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA E ADESIONI DEI FONDI PENSIONE.....	61
ADEGUAMENTO A NUOVO SCHEMA DI STATUTO COVIP.....	62
AVVIO PROCEDURA PER SELEZIONE ORGANISMO DI VIGILANZA <i>EX D.</i> LGS N. 231/2001.....	63
AVVIO PROCEDURA PER SELEZIONE DPO.....	63
PROCESSO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO-ADEGUAMENTO ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	63
RICORSO PER RISCATTO PER PREMORIENZA.....	63
VERIFICA TRIENNALE DEL PORTAFOGLIO DI GESTIONE.....	64
GARA PER MANDATO GLOBAL AGGREGATE.....	64
RINNOVO CONVENZIONE ALLIANZ.....	65
SOLLECITO TRASMISSIONE DATI PER COMUNICAZIONE PERIODICA.....	65
PARTECIPAZIONE A MEFOP.....	65
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021.....	66
ADEGUAMENTO A NUOVO SCHEMA DI STATUTO COVIP.....	66
PROGETTO PER LO SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE.....	67
PIANO DI ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO.....	69
DIRETTIVA UE SHAREHOLDERS RIGHTS II.....	70
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	70
OBIETTIVI 2022.....	72
CONCLUSIONI.....	73

Premessa

Signore e Signori Delegati,

siete chiamati a deliberare il diciottesimo bilancio della gestione ordinaria del Fondo Espero, il terzo predisposto da questo Consiglio di Amministrazione eletto in data 19 giugno 2019, in carica per gli esercizi 2019 – 2021.

Non possiamo iniziare questa relazione senza volgere il nostro pensiero alla drammatica situazione che sta vivendo la popolazione ucraina a cui va la nostra solidarietà e il nostro sostegno.

Il 2021 si è chiuso nel segno di una ripresa robusta, ma anche di una rinnovata incertezza sul fronte che da due anni domina le nostre vite, le nostre scelte, il nostro destino: quello della pandemia. Tuttavia, a differenza di quello che abbiamo vissuto nelle precedenti fasi acute della diffusione del Coronavirus oggi possiamo, con qualche sollievo, registrare un impatto che, al momento, è meno drammatico. Una differenza di primaria importanza che, se ve ne fosse esigenza, conferma la validità della campagna vaccinale e la sua efficacia come strumento di contenimento degli effetti più gravi della malattia. Dobbiamo, comunque, continuare a fare i conti con l'incertezza della situazione pandemica, immaginando una prospettiva di ritorno completo a una normalità che sarà, per forza di cose, una "nuova normalità".

Per converso, dobbiamo tenere conto di nuove minacce e nuove emergenze: il pensiero preoccupato va alla guerra in Ucraina, alla drammatica condizione di quel popolo e agli effetti della miscela tra conflitto bellico, pandemia e scarsità energetica e di materie prime. Uno scenario che preoccupa anche per il suo impatto sulla ripresa economica che nel 2021 ha portato, come riferito dall'Istat, a una crescita del PIL del +6,3% ma che oggi ci vede più pessimisti rispetto alla conferma di questi risultati anche per l'anno in corso. Il nuovo contesto derivante dalla guerra in Ucraina e dalle ripercussioni globali, rendono comunque incerto l'andamento delle previsioni per il 2022.

Il nostro Fondo, per quello che ci compete e con il contributo di tutti, nel corso del 2021 ha continuato a sviluppare tutte le misure necessarie e possibili per garantire al meglio la valorizzazione dei risparmi previdenziali degli aderenti, ma anche per ampliare e promuovere tutti i servizi e le azioni possibili di assistenza e sostegno nei confronti dei nostri associati e dei possibili aderenti.

È noto che, pur essendo in ovvio aumento il numero dei dipendenti le cui prestazioni previdenziali saranno determinate esclusivamente con il metodo contributivo, e la cui prestazione pensionistica sarà dunque sensibilmente inferiore all'ultima retribuzione, in Italia non sussiste ancora un'adeguata comprensione del ruolo fondamentale della previdenza complementare. Riguardo alle opportunità offerte dai fondi negoziali, poi, si registra un ancor più marcato deficit di informazioni.

Proprio per ridurre questo gap informativo, l'attività del Consiglio di Amministrazione, lungo tutto l'arco del 2021, si è concentrata primariamente sulla comunicazione. Il 2021 ha visto infatti proseguire il Progetto per lo sviluppo dell'informazione e della formazione del personale scolastico, avviato nei due anni precedenti. Il Progetto, da realizzarsi attraverso attività congiunte tra Fondo Espero e le Organizzazioni sindacali fondatrici in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, si pone l'obiettivo di: favorire la conoscenza delle opportunità derivanti dalla

previdenza complementare con particolare riferimento al fondo negoziale; ampliare il numero degli associati al Fondo attraverso azioni di sensibilizzazione e diffusione della sua conoscenza con particolare riferimento agli operatori scolastici e ai docenti neo assunti, ai lavoratori socialmente utili in via di stabilizzazione, ai lavoratori non ancora aderenti al Fondo. Sono stati realizzati incontri formativi, in modalità virtuale, con i delegati sindacali regionali. Contestualmente, sono stati direttamente realizzati da Espero incontri di formazione sul Fondo rivolti ai neo immessi in ruolo, in attuazione della Circolare del Ministero dell'Istruzione in materia di formazione ai neo assunti, organizzati dalle Scuole Polo.

L'informativa sul Fondo è stata veicolata anche attraverso tre riviste scolastiche on line (Orizzonte Scuola, Tecnica della Scuola, Tuttoscuola).

Nel 2021, c'è stato un notevole incremento delle adesioni rispetto agli anni precedenti. Ciò è stato il risultato delle assemblee e della campagna di comunicazione attuata da Espero. Tuttavia, negli ultimi anni, si è registrato anche un netto aumento delle richieste di liquidazione per pensionamento. Alla luce di ciò, sarà dunque importante proseguire con l'attività formativa/informativa già posta in essere, al fine di favorire la conoscenza delle opportunità derivanti dalla previdenza complementare con particolare riferimento al fondo negoziale. Sarebbe importante dare attuazione alla norma contenuta nella Finanziaria per il 2018 che ha previsto che, nei confronti del personale della Pubblica Amministrazione, assunto successivamente al 1° gennaio 2019, sia demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore. Per tale ragione, il Fondo nel corso del 2021 ha scritto lettera formale al Ministro della Funzione Pubblica, al Ministro dell'Istruzione, all'ARAN e alle OOSS istitutrici del Fondo Espero per richiedere l'avvio di una regolamentazione anche per Espero. In data 24 febbraio 2022, questo Fondo ha ricevuto comunicazione da parte del Ministro della Funzione Pubblica della trasmissione all'ARAN dell'atto di indirizzo per Espero. Si resta in attesa di ulteriori sviluppi.

Il 2021 ha visto inoltre proseguire l'adeguamento del Fondo alla nuova normativa europea c.d. IORP II. Con la nuova normativa, entrata in vigore il 1° febbraio 2019, è stato integrato e modificato il D. Lgs. n. 252/2005. Lo scopo del nuovo impianto normativo è di accompagnare i Fondi Pensione nell'impostazione di una sana e prudente gestione da realizzare con un consapevole approccio risk based. Approda, quindi, anche nel settore previdenziale, la necessità di prevedere una struttura di governo che soddisfi l'esigenza di analisi, valutazione e controllo dei rischi insiti nella gestione di forme pensionistiche. In tale contesto, nel 2021, sono divenute pienamente operative le due Funzioni fondamentali di Revisione Interna e di Gestione dei Rischi, già istituite dal Fondo nel corso del 2020. Nel corso del 2021, il Fondo ha inoltre terminato di adottare tutte le nuove Politiche introdotte dall'Autorità di Vigilanza, adeguandosi pienamente alla Direttiva IORP II.

È infine importante sottolineare che Fondo Espero, da oltre un decennio, ha inserito criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") tra i parametri con i quali vengono selezionati i gestori del portafoglio, prediligendo i soggetti che hanno integrato nel proprio processo di investimento le conoscenze e la capacità di gestire i temi di sostenibilità nella scelta degli emittenti. In corso di mandato, il Fondo prevede uno specifico monitoraggio dell'operato dei Gestori mediante un'analisi successiva alla fase di investimento, con il supporto extra-finanziario di una primaria agenzia di rating, finalizzata a valutare il grado di coerenza con i principi ESG concordati in fase di definizione del mandato e di

asset allocation strategica del portafoglio di investimento. A partire dal 2020, Espero ha anche inserito, all'interno del mandato azionario passivo del comparto Crescita, un filtro per ridurre le emissioni di CO2, mantenendo sostanzialmente invariato il profilo di rischio/rendimento del portafoglio. Il 2021 è stato caratterizzato dalla prima applicazione delle Politiche di Impegno e di Voto approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2020, attraverso l'attivazione di canali di dialogo diretto ed individuale con alcune società partecipate, così come la partecipazione ad iniziative di dialogo collettivo che hanno coinvolto una pluralità di emittenti ed investitori istituzionali. In linea con le politiche del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di adottare un approccio graduale e proporzionale, focalizzando le prime attività di engagement diretto nel mercato italiano ed in settori che, seppur con modalità differenti, possono avere un impatto più significativo sugli interessi degli stakeholders: energy, utilities e financials. Il Fondo ha quindi selezionato una società per ciascun settore, in base al peso relativo nei portafogli del Fondo: Enel, Eni e Mediobanca. Il Fondo ha inoltre partecipato ad iniziative di dialogo collettivo, che hanno coinvolto una pluralità di investitori istituzionali.

Struttura e funzionamento del Fondo Pensione

Il FONDO SCUOLA ESPERO è il Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della Scuola, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio.

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo:

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi.

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 13 maggio 2011.

Il Funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti Organi, previsti dallo Statuto: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vice Presidente e Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto del Fondo, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore generale. Ricopre tale ruolo il Dott. Francesco Moretti. Il Direttore generale è a capo della struttura interna del Fondo, attualmente composta da sette dipendenti.

Ai sensi dell'art. 5 *ter* del D. Lgs. n. 252/2005, i fondi pensione si dotano di un sistema efficace di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero ha deliberato l'istituzione della Funzione di Gestione dei rischi nella seduta del 21 ottobre 2020. A decorrere dal 1° gennaio 2021, ricopre tale ruolo la Prof.ssa Paola Fersini dello Studio Olivieri Associati.

Ai sensi dell'art. 5 *quater* del D. Lgs. n. 252/2005, i fondi pensione dispongono di una efficace funzione di revisione interna e ne garantiscono l'autonomia di giudizio e l'indipendenza rispetto alle funzioni operative. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero ha deliberato l'istituzione della Funzione di Revisione interna nella seduta del 21 ottobre 2020. A decorrere dal 1° gennaio 2021, ricopre tale ruolo la Dott.ssa Maria Cristina Cimaglia della società ELLEGI Consulenza S.p.A.

La Funzione di Controllo interno è stata svolta dalla società ELLEGI Consulenza S.p.A.

Per le attività di supporto amministrativo contabile, il Fondo pensione si avvale del Service amministrativo Previnet S.p.A.

Per l'erogazione delle rendite, il Fondo ha stipulato una convenzione con Generali Italia S.p.A.

Tutte le risorse sono depositate presso BFF Bank S.p.A.

Le risorse finanziarie del Fondo, destinate agli investimenti, sono affidate in gestione mediante convenzione con soggetti gestori abilitati ai sensi della normativa vigente.

L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI

Al 31 dicembre 2021, il numero degli iscritti attivi a libro soci, al netto degli aderenti usciti nell'anno, è di 97.356

Nell'anno 2021 sono state ricevute 3.727 adesioni, in aumento rispetto l'anno precedente (oltre 200 sono arrivate a dicembre 2021 e sono entrate al libro soci a gennaio 2022).

Causa l'allungamento dell'età pensionabile e la precarietà che caratterizza il mondo della scuola, più della metà degli associati al Fondo ha un'età superiore i 50 anni. I dati sono pressoché in linea con quelli dello scorso anno.

Il 90% degli iscritti al Fondo contribuisce con una percentuale di contribuzione volontaria pari o inferiore al 4%. Grazie all'introduzione dal 2018 del nuovo limite di deducibilità fiscale di 5.164,57 euro annui, una piccola percentuale di aderenti sceglie di versare una contribuzione volontaria compresa tra il 12 e 20%.

Le contribuzioni volontarie effettuate sul conto corrente del Fondo sono in aumento.

ANNO	NUMERO VERSAMENTI	EURO COMPLESSIVI
2019	425	1.006.488,39
2020	574	1.509.440,60
2021	712	2.196.459,99

Sono stati ricevuti 188 trasferimenti in entrata per un totale di euro 2.203.097,79.

Tra le adesioni al Fondo risultano attive 125 posizioni per i familiari fiscalmente a carico. I versamenti effettuati a favore di queste posizioni nell'anno 2021 sono 236, per un totale di € 81.921,58.

La composizione per sesso è rimasta invariata, con una percentuale delle donne più elevata rispetto a quella degli uomini (79% donna, 21% uomini), in linea con la composizione dei lavoratori del comparto scuola.

Infine, si conferma che il comparto scelto dal maggior numero di aderenti è il Crescita (77% di iscritti).

Obiettivi

Nel 2022 continuerà a svolgersi la campagna informativa di Fondo Espero, già avviata nel corso del 2020 e del 2021. La campagna, attuata nell'ambito del Progetto per la formazione e l'informazione, ha interessato e interesserà l'intero territorio nazionale, con la collaborazione dei sindacati che hanno firmato l'accordo quadro per la nascita del Fondo. La campagna informativa si rivolge in modo particolare ai nuovi assunti della scuola, per informarli dell'opportunità di aderire al Fondo di categoria previsto dal CCNL SCUOLA. A causa dell'attuale emergenza sanitaria, tutti gli incontri informativi si sono svolti con collegamento a distanza.

L'obiettivo del Progetto di formazione ed informazione è quello di fornire al personale tutte le informazioni utili per un'adesione consapevole, informando i lavoratori delle conseguenze che le nuove riforme pensionistiche avranno sull'importo della pensione di base, che, in modo particolare per i più giovani, sarà sempre più ridotto. Occorre quindi sensibilizzare i lavoratori sull'esigenza di un risparmio previdenziale, sul perché è nata la previdenza complementare, quali sono i vantaggi derivanti dall'adesione al Fondo Espero (opportunità riservata ai lavoratori della scuola, prevista dal contratto di lavoro) caratterizzata da costi particolarmente bassi, nonché da notevoli vantaggi fiscali.

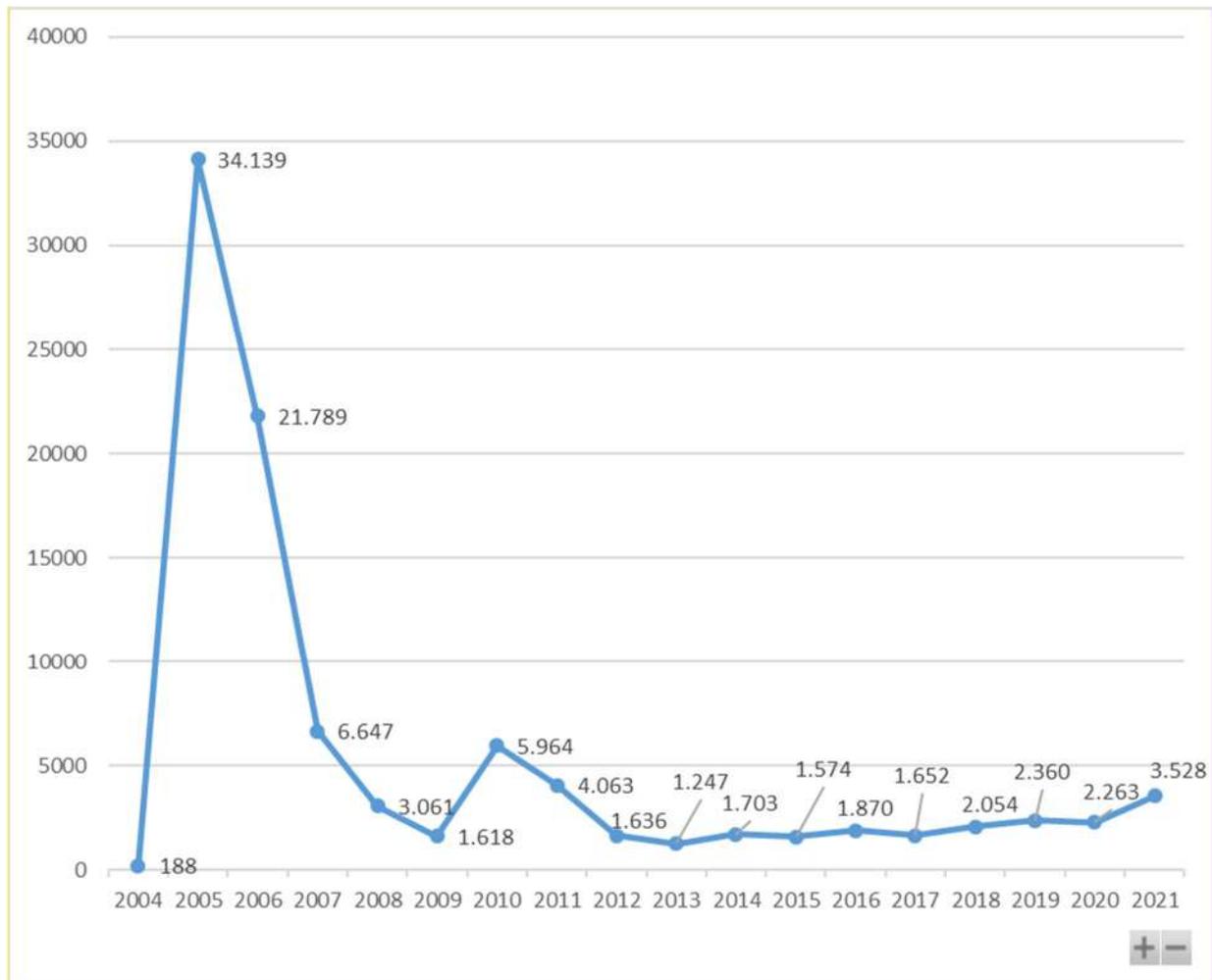
Sono inoltre previsti incontri di aggiornamento periodici organizzati dal Fondo per aumentare il livello di professionalità dei sindacalisti che si occuperanno di informare i lavoratori della scuola attraverso incontri nelle scuole.

Oltre che dalla parte sindacale, c'è stata una collaborazione da parte del datore di lavoro che nel mese di settembre 2021, nella Circolare rivolta alla formazione dei neo assunti, ha nuovamente previsto una specifica opportunità richiamando la previdenza complementare del Fondo Espero. In attuazione di tale Circolare, nel corso del 2021, sono stati realizzati dal Fondo incontri di formazione su Espero rivolti ai neo immessi in ruolo e promossi dalle Scuole Polo. Tali incontri proseguiranno anche nel corso del 2022.

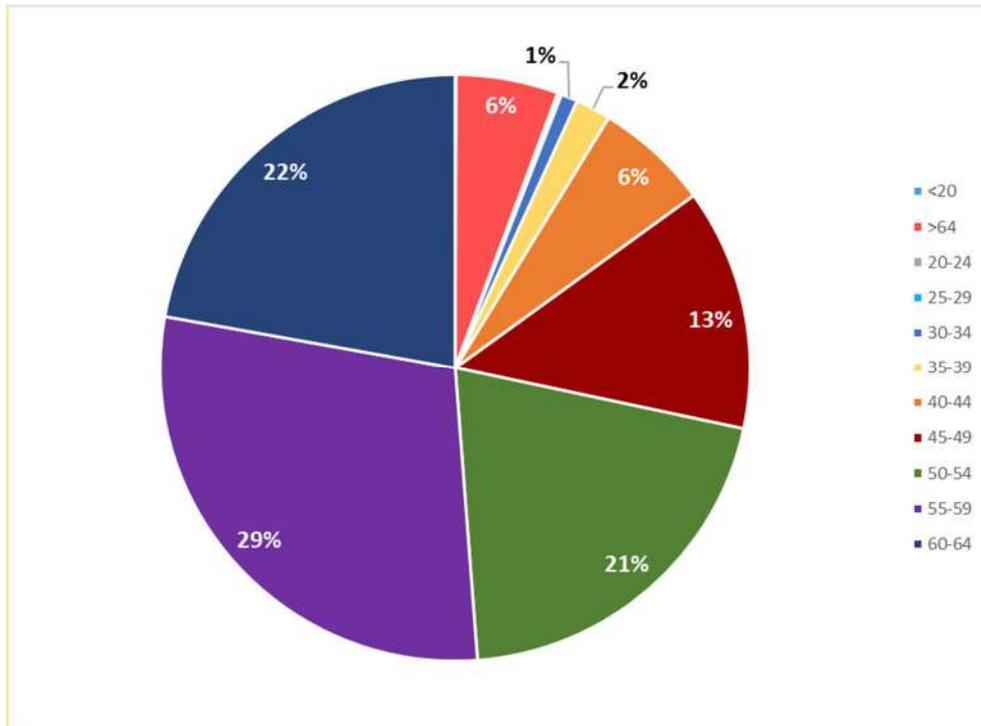
Analisi delle adesioni per anno di iscrizione

Anno	Numero Aderenti	% Aderenti
2004	188	0,19%
2005	34.139	35,07%
2006	21.789	22,38%
2007	6.647	6,83%
2008	3.061	3,15%
2009	1.618	1,66%
2010	5.964	6,13%
2011	4.063	4,17%
2012	1.636	1,68%
2013	1.247	1,28%
2014	1.703	1,75%
2015	1.574	1,62%
2016	1.870	1,92%
2017	1.652	1,70%
2018	2.054	2,11%
2019	2.360	2,42%
2020	2.263	2,32%
2021	3.528	3,62%
Totale	97.356	100,00%

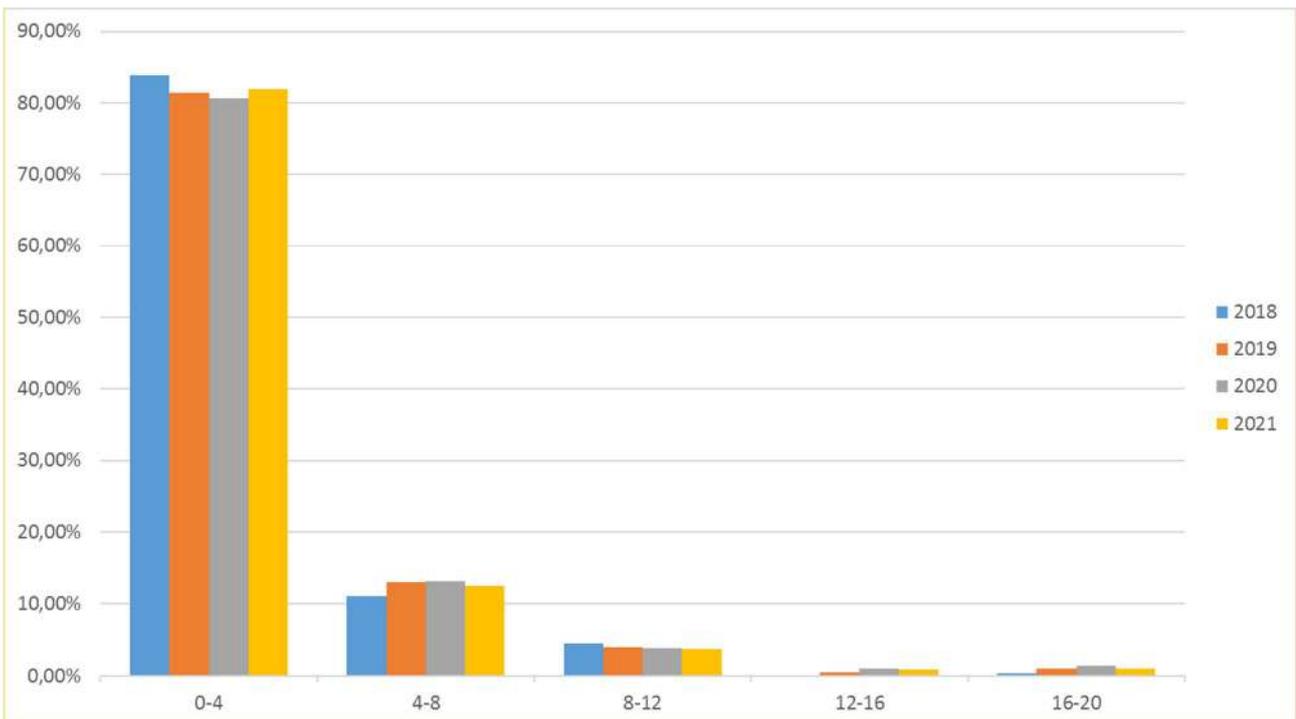
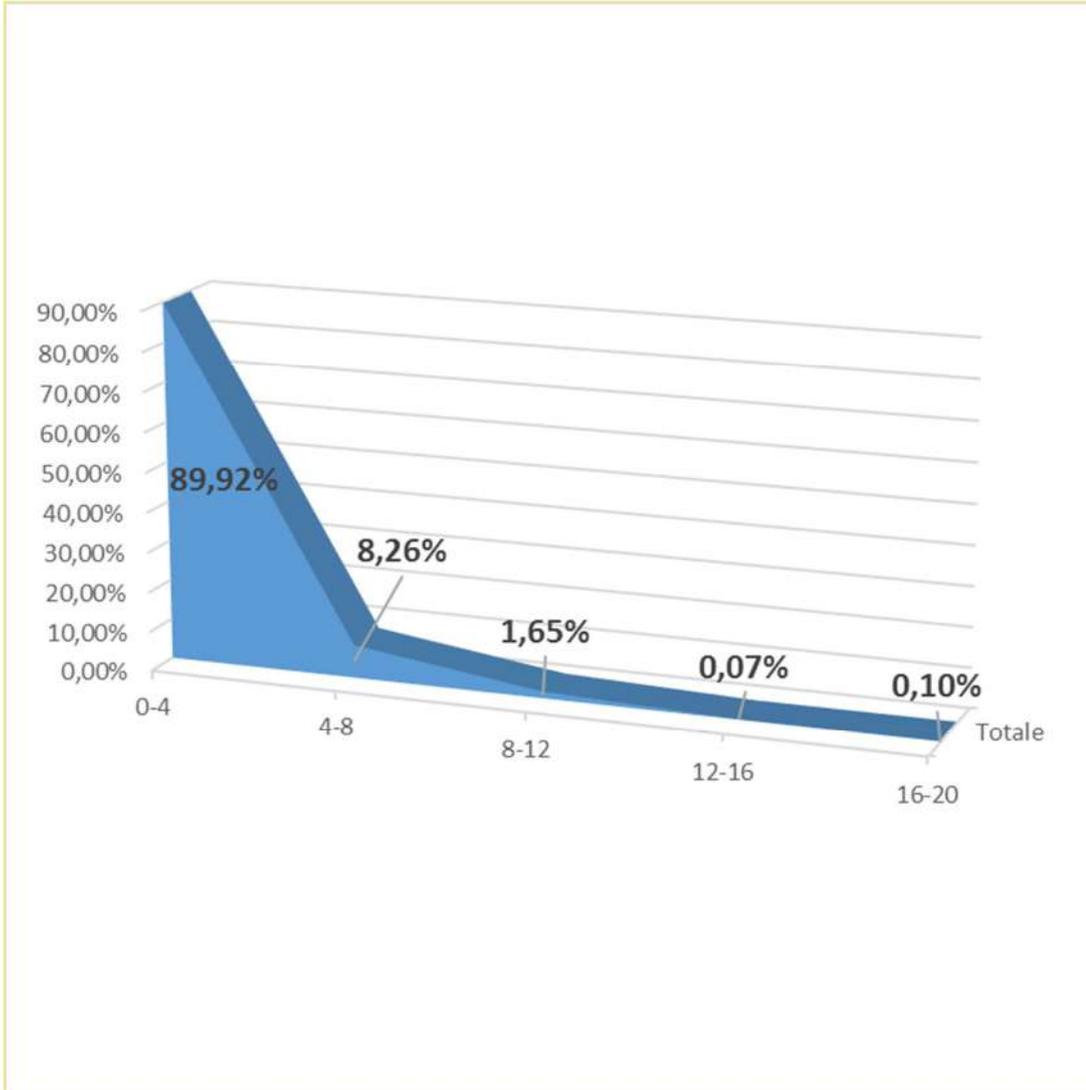
Analisi delle adesioni per anno di iscrizione



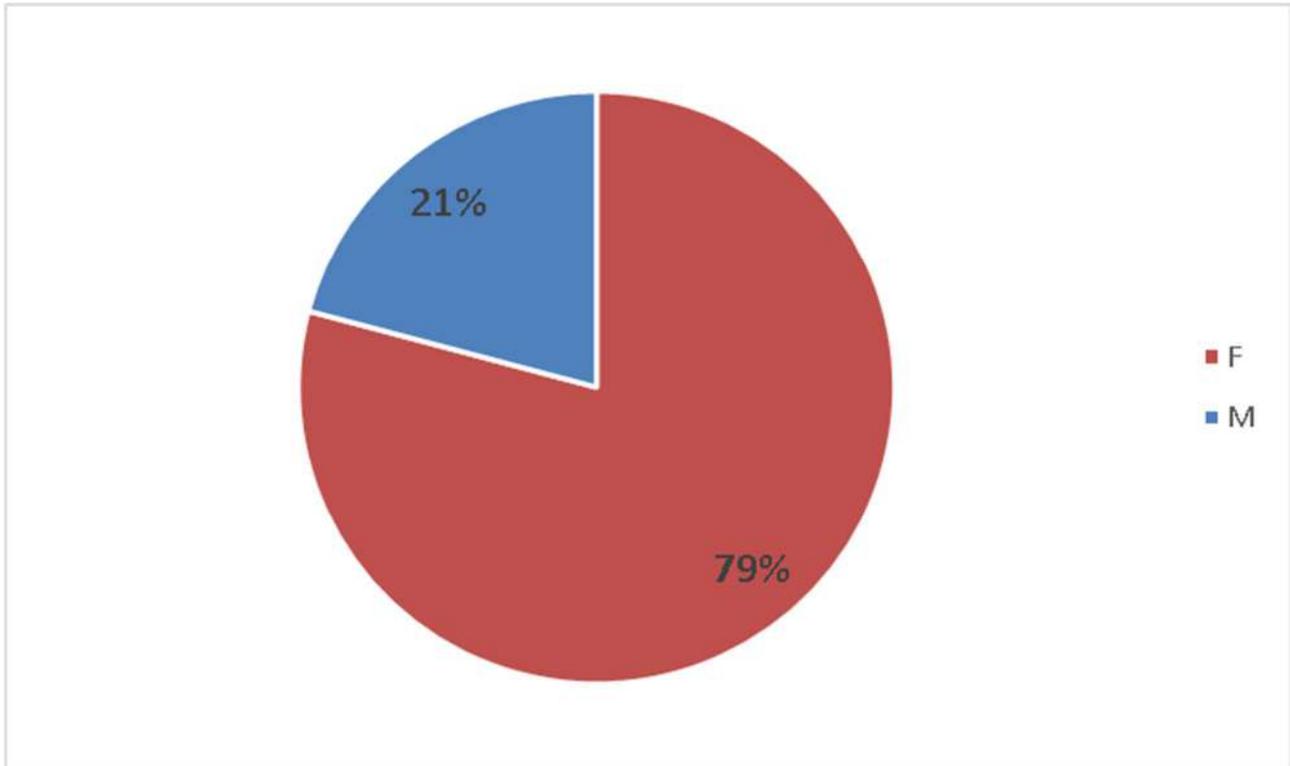
Analisi delle adesioni per classi di età



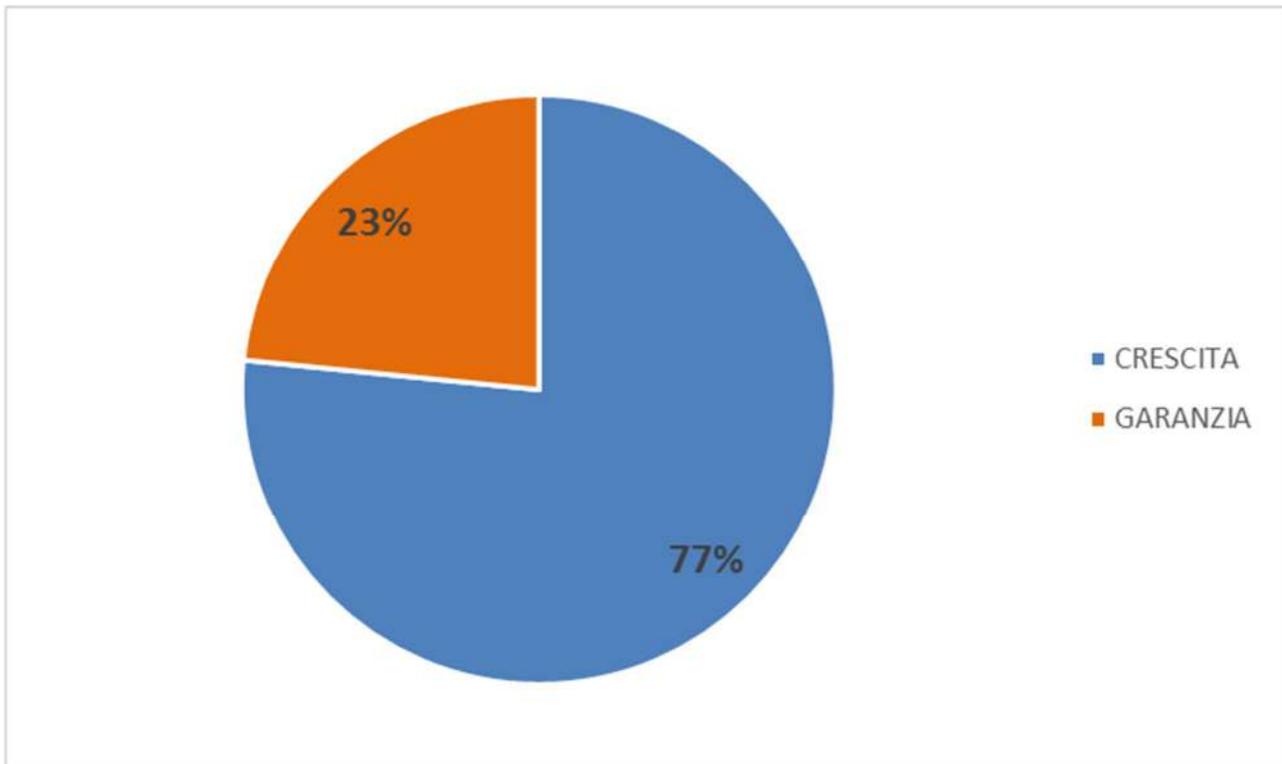
Analisi delle adesioni per contribuzione



Analisi delle adesioni per sesso



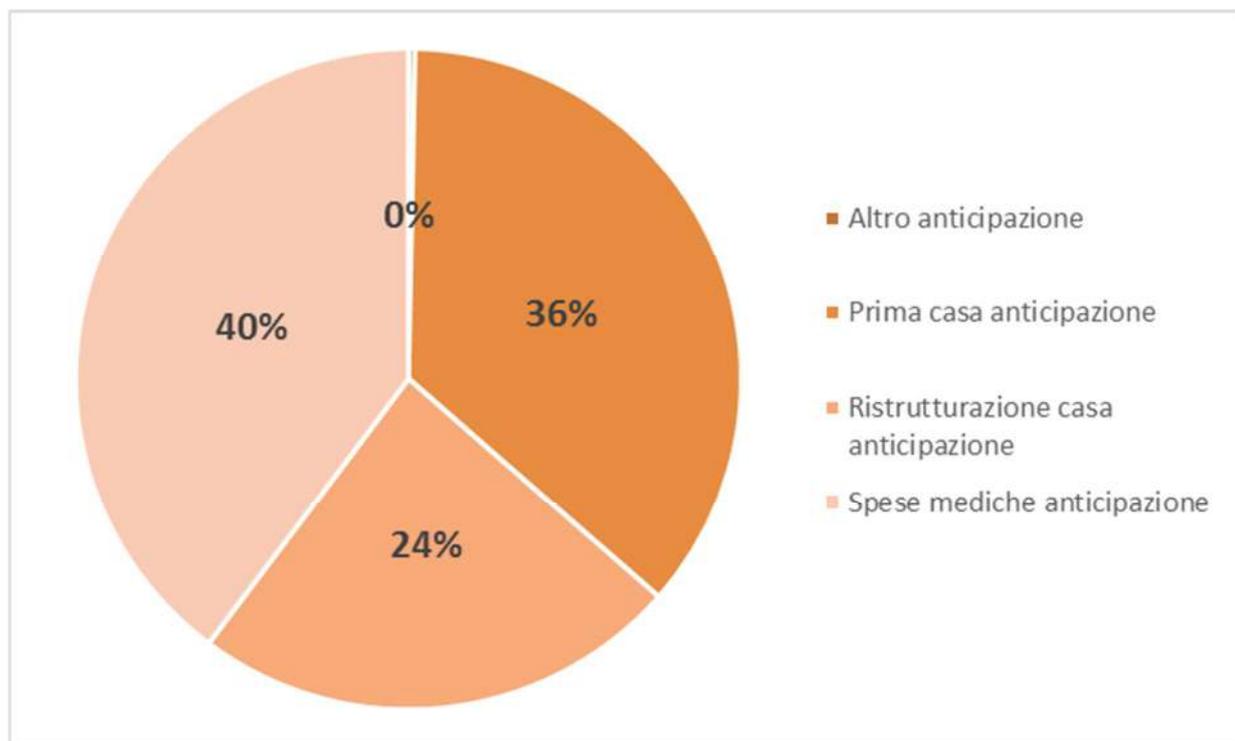
Analisi delle adesioni per comparto di investimento



L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI

Nell'anno 2021 sono state registrate 639 anticipazioni: 254 per spese sanitarie, 231 per l'acquisto della prima casa, 152 per la ristrutturazione della prima casa, 2 per ulteriori esigenze (quest'ultima casistica riguardante solo i lavoratori del settore privato).

Analisi anticipazioni per motivo



L'ANDAMENTO DELLE USCITE

Nell'anno 2021 Espero ha ricevuto 4.628 richieste di uscita dal Fondo, di cui 12 per trasferimento ad altro fondo e la rimanente parte per richiesta della prestazione finale.

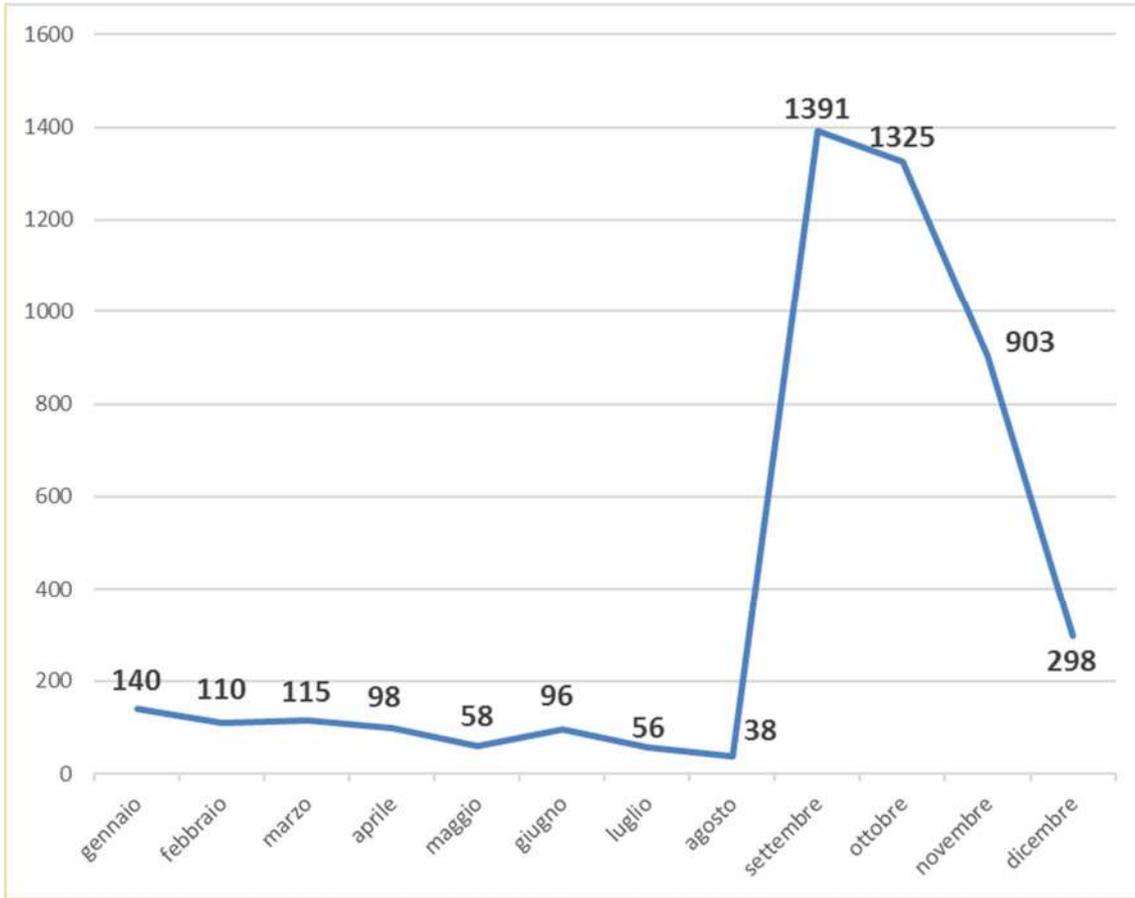
Sono state ricevute 36 richieste di RITA, 4.242 richieste di uscita per pensionamento, 51 per volontà delle parti (scadenza contratto, licenziamento, dimissioni), 162 per decesso, 2 per causa indipendente della volontà delle parti (inabilità, mobilità, ecc...) e 123 per invalidità superiore i 2/3.

Nel 2021 risultano in erogazione 24 rendite.

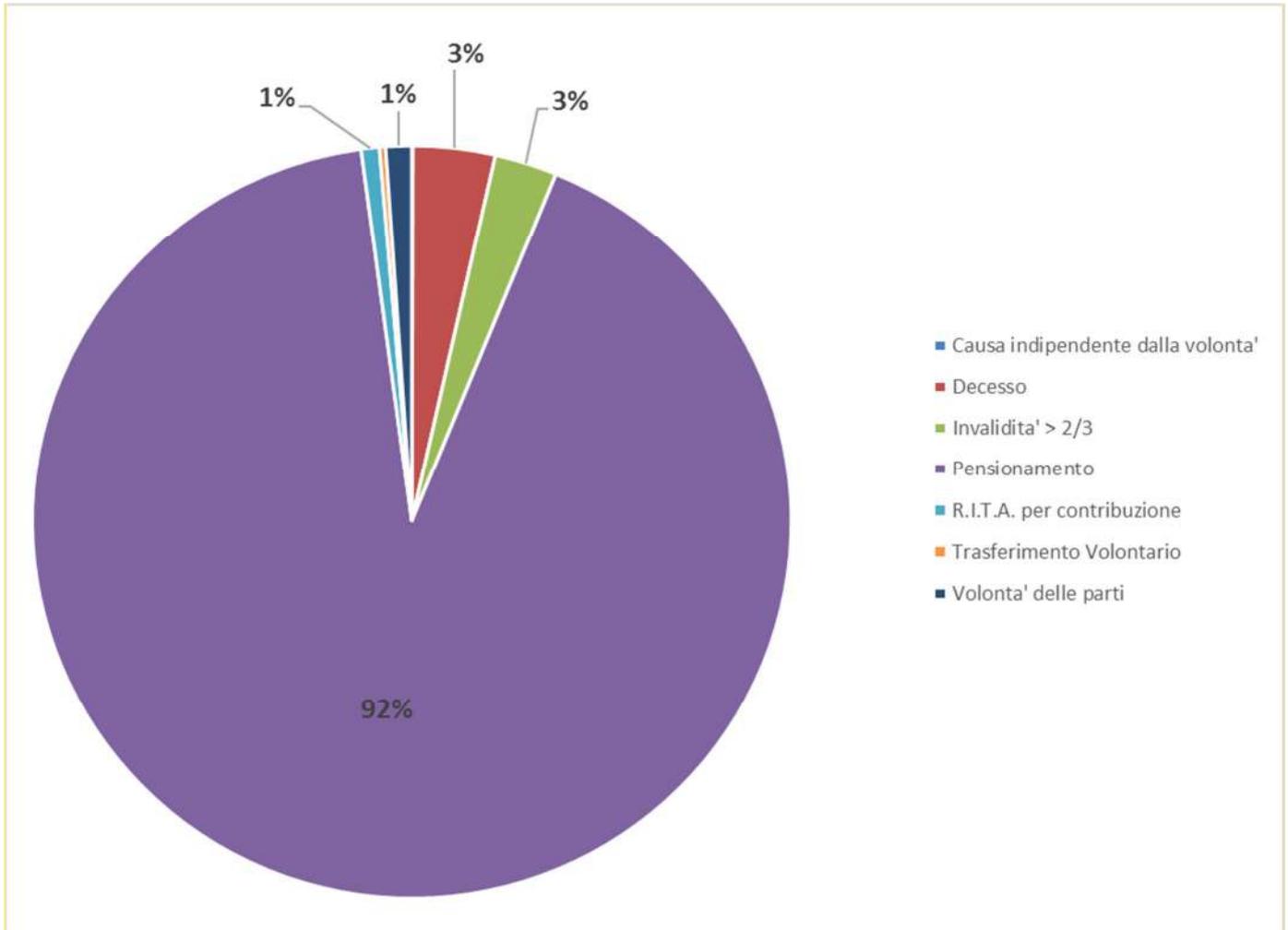
La maggior parte delle richieste di uscita sono state ricevute nell'ultimo trimestre dell'anno; in linea con i pensionamenti del personale della scuola, normalmente in vigore dal mese di settembre.

Analisi uscite per data di richiesta

Mese	Numero Richieste	% Richieste
gen	140	3,03%
feb	110	2,38%
mar	115	2,48%
apr	98	2,12%
mag	58	1,25%
giu	96	2,07%
lug	56	1,21%
ago	38	0,82%
set	1391	30,06%
ott	1325	28,63%
nov	903	19,51%
dic	298	6,44%
<u>Totale</u>	<u>4.628</u>	<u>100%</u>



Analisi uscite per motivo



ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

Il nuovo Consiglio di Amministrazione del Fondo Scuola Espero, per il triennio 2019-2021, è composto da 18 componenti nel rispetto del criterio di partecipazione paritetica delle Amministrazioni e dei lavoratori, come previsto dall'art. 18 dello Statuto.

I consiglieri sono stati eletti dall'Assemblea dei Delegati in data 19 giugno 2019. Il nuovo Consiglio si è insediato in data 9 luglio 2019. Nella riunione del 9 luglio 2019 sono stati eletti il Presidente (Prof. Massimo Di Menna in rappresentanza dei lavoratori associati) e il Vice Presidente (Dott.ssa Maria Maddalena Novelli in rappresentanza del datore di lavoro).

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha preso atto delle dimissioni dell'Avv. Gabriele Fava da componente del CdA, di parte Pubblica Amministrazione. Il Fondo ha quindi chiesto alla parte datoriale la sostituzione del componente del CdA, ai sensi del D.P.C.M. 29 ottobre 2008. L'Assemblea dei Delegati ha proceduto a eleggere il nuovo sostituto. Il nuovo consigliere (Prof. Michele Tiraboschi) si è quindi formalmente insediato nel Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il CdA è l'organo a cui spettano le scelte strategiche del Fondo. A esso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione: ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Nell'anno 2021, il Consiglio si è riunito undici volte, trattando principalmente i seguenti argomenti:

- Verifica dell'andamento della gestione finanziaria del Fondo e delibere conseguenti.
- Verifica dello stato delle adesioni, delle attività di gestione previdenziale e dei reclami pervenuti.
- Direttiva europea c.d. IORP II: approvazione Politiche
- Shareholder Rights Directive II: approvazione guidelines e perimetro di voto
- Direttiva Covip su trasparenza e adempimenti conseguenti
- Esame del consuntivo 2020 e budget 2021
- Convocazione Assemblea dei Delegati.
- Processo di selezione risorse junior
- Processo di selezione Organismo di Vigilanza
- Processo di selezione Data Protection Officer
- Modifiche e approvazione Manuale delle procedure
- Modifica e approvazione Documento sulla RITA e Modulo
- Retribuzione variabile 2020 e obiettivi 2021
- Commissione organizzativa e Comitato finanza: nomina nuovo componente
- Adeguamento convenzioni Previnet e Gestori (per accessi Revisione Interna)
- Valutazione Interna del Rischio. ORA Report. Delibera
- Relazione annuale del Controllo interno e Piano di attività 2021 della Funzione di Revisione interna

- Modifiche e approvazione Nota informativa e Moduli di adesione
- Delibera su Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo (ex Comunicazione periodica)
- Master Plan della Funzione di Gestione del Rischio
- Aggiornamento black list su gestione SSGA (per mine antiuomo - bombe a grappolo)
- Progetto di comunicazione
- Delibera su Prospetto di liquidazione
- Convocazione Assemblea dei Delegati per elezione nuovo consigliere
- Verifica requisiti onorabilità e professionalità nuovo consigliere
- Verifica conflitti di interesse nuovo consigliere e modifica Nota informativa
- Analisi sui controlli chiave di processo – Funzione di Revisione interna
- Scadenza mandato azionario Allianz
- Delibera indizione elezioni
- Lavori per aggiornamento Statuto
- Integrazione del verbale n. 158 del 21 ottobre 2020 in merito alla verifica dei requisiti ex D.M. 108/2020 delle Funzioni fondamentali – Riscontro alla nota Covip
- Verifica allocation AAS con popolazione di riferimento
- Delibera verifica AAS con popolazione di riferimento; modifica Documento sulla Politica di investimento
- Delibera Gara per mandato Global Aggregate e Relazione del CdA
- Rinnovo Convenzione Allianz
- Rinnovo contratto Vigeo
- Rinnovo contratto Funzione di Gestione del rischio e verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità

Commissioni consiliari

Scopo delle Commissioni è quello di predisporre per il Consiglio strumenti di analisi e documentazione e suggerimenti utili alle scelte da compiere sia in campo finanziario che con riguardo alle attività operative.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare le seguenti Commissioni consiliari, quale supporto alle proprie attività:

1. Commissione organizzativa: la Commissione organizzativa ha i compiti di sviluppo delle attività di controllo, stato dei rapporti con altre amministrazioni, verifiche del budget e dell'andamento delle adesioni, iniziative di formazione, ecc.

La Commissione è convocata dal Direttore, d'intesa con il Presidente.

La Commissione, nominata dal CdA del 24 luglio 2019, integrata con delibera del CdA del 18 marzo 2020 e del 19 maggio 2021, è attualmente composta da:

Consigliere	Roberto Abatecola
Consigliere	Antonietta D'Amato
Consigliere	Giuseppe D'Aprile
Consigliere	Antonio Martire
Consigliere	Michele Sorge

2. Comitato Finanza: il Comitato finanza svolge le seguenti funzioni: formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione; valuta le proposte formulate dalla funzione finanza e attua le eventuali decisioni ad essa assegnate riferendone al consiglio di amministrazione; verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare; svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati.

Il Comitato, nominato dal CdA del 24 luglio 2019 e integrato con delibera del CdA del 18 settembre 2019 e del 19 maggio 2021, è attualmente composto da:

Consigliere	Rosanna Agarossi
Consigliere	Antonietta D'Amato
Consigliere	Giuseppe Derosa
Consigliere	Carmelo Intrisano
Consigliere	Riccardo Resciniti

Presidente, Vice Presidente e Direttore generale partecipano a tutte le Commissioni.

Il sistema delle verifiche e dei controlli del Fondo

L'art. 25 dello Statuto attribuisce al Collegio sindacale compiti di controllo e vigilanza e, tra questi, l'incarico di redigere la relazione riguardo alla conformità del Bilancio e della Relazione del Consiglio di Amministrazione che viene presentata all'Assemblea.

L'art. 26 bis dello Statuto prevede che la revisione legale dei conti sul Fondo sia svolta da una Società di Revisione Legale iscritta nel relativo Registro istituito previsto dalla normativa in vigore. Il relativo incarico è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. In particolare, l'incarico è stato affidato con delibera assembleare del 17 aprile 2019 alla società RB Audit, per il triennio 2019 – 2021.

La Funzione di Revisione interna (in ottemperanza alle modifiche e integrazioni recate al D. Lgs. n. 252/2005 dal D. Lgs. n. 147/2018, in attuazione della Direttiva Ue 2016/2341) è affidata alla Dott.ssa Maria Cristina Cimaglia della società Ellegi Consulenza. La Funzione di revisione interna verifica e monitora l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del fondo, comprese le attività esternalizzate; verifica la correttezza dei processi gestionali e operativi interni e la funzionalità dei flussi informativi. L'organo di amministrazione adotta una politica scritta di revisione interna.

La Funzione di Gestione dei rischi ((in ottemperanza alle modifiche e integrazioni recate al D. Lgs. n. 252/2005 dal D. Lgs. n. 147/2018, in attuazione della Direttiva Ue 2016/2341) è affidata alla Prof.ssa Paola Fersini dello Studio Olivieri Associati. La Funzione di Gestione dei Rischi concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi; facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza e l'efficacia del sistema nel suo complesso. È destinataria dei flussi informativi che riguardano tutti i rischi individuati come rilevanti per il fondo pensione. L'Organo di amministrazione adotta una politica scritta di gestione dei rischi.

Con delibera del CdA del 17 marzo 2021 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo del Fondo Espero, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 231/2001. L'incarico è stato attribuito all'Avv. Daniela Rocchi.

Risultanze delle verifiche della Funzione di Revisione interna per il 2021

Principali esiti attività di Revisione interna 2021	
Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata e principali risultanze
<p>Analisi sui controlli chiave di processo</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>Le analisi condotte dalla scrivente hanno mirato ad accertare la formalizzazione e la relativa esistenza dei controlli chiave per i seguenti processi: gestione adesioni, gestione contribuzioni, gestione prestazioni, gestione dei pagamenti, adempimenti Covip, gestione reclami ed esposti, monitoraggio della gestione finanziaria.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate due verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gap analysis tra i controlli formalizzati nei documenti dell'ordinamento interno e quelli ritenuti chiave dalla Scrivente con l'obiettivo di verificare l'effettiva previsione dei controlli parte del Fondo; • verifica sull'effettiva esistenza e il corretto funzionamento delle attività di controllo esperite dal Fondo, mediante l'analisi delle evidenze documentali raccolte ed archiviate tempo per tempo. <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo.</u></p>
<p>Verifica sul sistema informatico sotteso alla tenuta dei dati del Fondo ed al relativo sistema IT</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>Le verifiche condotte hanno mirato ad accertare la complessiva adeguatezza del sistema informativo esternalizzato all'outsourcer amministrativo PREVINET mediante il riscontro dell'esistenza degli elementi necessari a garantirne il corretto funzionamento e la mitigazione dei principali rischi sottesi alla gestione in outsourcing.</p> <p>Per valutare il grado di mitigazione dei suddetti rischi sottesi alle principali aree di criticità, è stata condotta una gap analysis tra il modello organizzativo esistente e quello di best practices al fine di identificare e valutare il divario tra il modello in esame e quello ideale.</p> <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo.</u></p>
<p>Analisi sulla modalità di gestione del personale del Fondo Pensione</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>Con la presente verifica la Scrivente ha analizzato le modalità di gestione del personale da parte del Fondo Pensione Espero: oggetto delle analisi sono stati i profili inerenti la modalità di selezione e assunzione del personale, l'adeguata gestione delle modifiche contrattuali dei dipendenti, la corretta esecuzione nel pagamento degli stipendi e delle parti variabili (benefits e/o premi di risultato), l'adeguatezza nella politica di remunerazione e nell'espletamento delle attività formative da parte del Fondo, in linea con le esigenze interne delle varie Funzioni coinvolte.</p> <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo.</u></p>

Principali esiti attività di Revisione interna 2021

Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata e principali risultanze
<p>Verifica sul processo di compliance</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>La verifica mira ad analizzare le modalità di strutturazione delle attività e delle procedure interne di compliance, finalizzate a prevenire la violazione di norme ai sensi delle Direttive Covip del 29/07/2020.</p> <p>Ai fini della verifica di adeguatezza del processo di compliance, sono stati analizzati i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iter di individuazione della normativa di riferimento e analisi/valutazione dell’impatto degli aggiornamenti normativi sui processi e sulle procedure del Fondo; • formulazione di proposte di modifiche alla documentazione ordinamentale e/o riguardo ai processi e verifiche ex post dell’efficacia degli adeguamenti proposti; • supporto e consulenza alle Strutture operative del Fondo (pareri, questioni operative, ecc.); • progettazione di interventi formativi (sessioni di formazione per il personale del Fondo riguardanti gli aggiornamenti normativi con impatto sulla previdenza complementare). <p>Risultanze</p> <p>La verifica risulta <u>in corso</u> alla data di redazione della presente sintesi.</p>
<p>Verifica sul processo di monitoraggio di gestione delle risorse</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>La Funzione di Revisione Interna ha inteso analizzare la corretta gestione da parte del Fondo Pensione Espero del processo di monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie. Per gestione delle risorse si intende quel processo attraverso cui si procede all’affidamento e al monitoraggio degli incarichi di gestione finanziaria indiretta, alla corretta individuazione dei centri di responsabilità e delle modalità di determinazione e aggiornamento delle scelte di Asset Allocation Strategica.</p> <p>La verifica mira ai seguenti obiettivi di indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conformità normativa del DPI nei confronti della delibera Covip del 16 marzo 2012, ovvero del DPI semplificato come statuito dalla deliberazione del 29 luglio 2020; • Adeguatezza e corretta formalizzazione del processo di monitoraggio della gestione delle risorse; • Adeguatezza del Sistema dei Controlli, con l’obiettivo di verificare l’adeguatezza in termini di mitigazione dei rischi e di funzionamento del sistema stesso; • Adeguatezza della rendicontazione al CdA; • Rispetto della normativa in tema ESG. <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo</u>.</p>

Principali esiti attività di Revisione interna 2021

Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata e principali risultanze
<p>Verifica sul processo di gestione del protocollo di posta generale</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>La presente verifica mira ad analizzare la corretta gestione, da parte del Fondo Pensione Espero, del processo di gestione del protocollo di posta generale.</p> <p>La verifica condotta dalla scrivente ha riguardato i seguenti profili di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Adeguatezza – anche in termini di formalizzazione – del processo di gestione dei protocolli di posta generale, mediante, altresì, l'individuazione della prassi registrata presso il Fondo;• Adeguatezza del sistema dei controlli, con l'obiettivo di verificare l'idoneità in termini di funzionamento del sistema stesso e di mitigazione dei principali fattori di rischio presenti nel processo (inadeguatezza del sistema di protocollazione e di archiviazione, ritardi nella presa in carico / protocollazione dei documenti, mancata protocollazione, riscontri non tempestivi). <p>Risultanze</p> <p>La verifica risulta <u>in corso alla data di redazione della presente sintesi</u>.</p>

Organismo di Vigilanza - RELAZIONE – anno 2021

La presente relazione è finalizzata a dare adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza di Fondo Scuola Espero (di seguito "OdV") nel corso del 2021 (dalla data di insediamento del 13 maggio 2021), *ex par.* 8.4 della Parte Generale del Modello, e sull'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex D. Lgs. 231/2001* (di seguito anche "Modello" o "Modello organizzativo").

L'OdV di Fondo Scuola Espero, nell'attuale composizione, si è insediato il 13 maggio 2021. Nel semestre l'OdV si è riunito tre volte.

Dopo il conferimento dell'incarico del 21 aprile 2021, sono stati trasmessi all'OdV il Modello Organizzativo *ex D.Lgs. 231/01* e il Codice Etico di Fondo Scuola Espero che sono stati oggetto di approfondita analisi da parte dell'Organismo.

L'OdV, dopo l'approvazione del proprio Regolamento di funzionamento in data 13 maggio 2021, ha trasmesso al Direttore Generale del Fondo il proprio piano delle attività nel quale, in particolare, è stata evidenziata la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello - adottato dall'Ente nel 2015 - a seguito degli impatti determinati dalle novità normative intervenute e dalle modifiche che hanno interessato l'organizzazione del Fondo.

L'invito dell'OdV è stato accolto positivamente e, in base agli accordi con il Fondo sarà lo stesso OdV, affiancato da professionisti dello Studio Legale R_{PC} penalisti *consulting*, che supporterà l'Ente nel risk assessment 231 e nell'aggiornamento del documento rappresentativo del MOG.

All'esito delle attività di aggiornamento, sarà cura dell'OdV procedere alla necessaria formazione di tutto il personale.

La situazione emergenziale ancora in atto durante tutto il periodo di riferimento, ha imposto costante attenzione circa l'adozione e il rispetto da parte di Fondo Scuola Espero delle misure necessarie a contrastare la diffusione del virus Covid-19.

Sin da subito, infatti, l'OdV ha monitorato l'area salute e sicurezza dei lavoratori ai fini di prevenzione dei reati rilevanti ricompresi nel D.Lgs. 231/2001.

Al riguardo l'OdV è stato informato sulle attività compiute per la gestione dell'emergenza e sulle misure adottate verificando che le soluzioni organizzative adottate fossero in linea con le indicazioni normative previste e che, quindi, risultassero efficaci in termini di contenimento del contagio.

In particolare, l'OdV ha acquisito e verificato la procedura green pass, la documentazione relativa all'autorizzazione green pass, l'informativa ai dipendenti per l'esibizione del green pass e per il rilevamento della temperatura, l'informativa agli esterni per l'esibizione del green pass e per il rilevamento della temperatura.

Il Fondo, pertanto, ha adempiuto alle previsioni di legge ponendo in essere tutte le azioni necessarie al contrasto dell'emergenza sanitaria, allineandosi alle previsioni dei Decreti che si sono succeduti, da ultimo al Decreto c.d. Green pass del 21 settembre 2021 e al c.d. Super Green pass del 26 novembre 2021.

Sempre in tema di salute e sicurezza sul lavoro, alla fine di dicembre 2021 l'OdV ha avuto un incontro telefonico con il RSPP del Fondo che si è reso disponibile a fornire tutta la documentazione relativa al sistema di gestione della sicurezza interno all'organizzazione dell'Ente. Nel sottolineare la primaria rilevanza del tema della salute e sicurezza dei lavoratori, l'OdV ha ritenuto di procedere ad una verifica formale nel primo semestre 2022.

Al fine di garantire la necessaria continuità di azione dell'OdV, si è previsto di individuare e di incrementare quanto più possibile i flussi informativi tra il Fondo e l'OdV stesso.

Al riguardo è stato garantito all'OdV l'accesso all'Area Riservata agli Organi Sociali sulla piattaforma del Fondo. Mediante tale strumento, l'OdV può costantemente visionare la documentazione completa inerente all'attività, tra gli altri, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Dall'analisi dei verbali, in particolare, si è constatata l'approvazione del master plan degli interventi relativi alla gestione del rischio; sull'implementazione delle relative azioni correttive l'OdV sarà periodicamente aggiornato.

Sempre in merito ai flussi informativi, in linea con quanto previsto dalla Parte Generale del Modello (par. 8.5), l'OdV ha sottolineato l'importanza di ricevere tempestivamente e direttamente - sulla mail istituita appositamente per le comunicazioni con l'Organismo - i seguenti flussi informativi:

- Report immediato in relazione ad accertamenti fiscali notificati al Fondo;
- Comunicazione immediata di eventuali notizie di reato notificate al Fondo o a soggetti collegati allo stesso;
- Comunicazione tempestiva dei cambiamenti organizzativi del Fondo;
- Comunicazione tempestiva del sistema delle deleghe adottato dal Fondo e di ogni sua successiva modifica e/o integrazione.

In merito all'attivazione di ulteriori flussi informativi periodici, sarà cura dell'OdV richiedere ai Responsabili di Funzione le relative comunicazioni anche tramite schede di evidenza.

Nell'ambito degli incontri periodici tra organi di controllo di Fondo Scuola Espero, l'8 novembre 2021 l'OdV si è confrontato con la Responsabile della Funzione di Revisione Interna e con la Responsabile della Funzione di Gestione del Rischio al fine di agevolare lo scambio di informazioni sulle attività svolte. L'incontro si è rivelato utile alla conoscenza degli ambiti specifici di attività, della metodologia e dell'approccio utilizzati, delle eventuali criticità emerse a seguito degli audit già svolti, nonché dei report predisposti. Con le Funzioni incontrate resterà aperto un continuo canale di comunicazione e un aggiornamento periodico sulle attività di follow up rispetto ai gap rilevati.

In data 13 dicembre 2021 l'OdV ha incontrato il Collegio Sindacale per condividere lo stato di avanzamento delle attività. Nel corso della riunione non sono state rilevate, da parte di entrambi gli Organi, segnalazioni di eventuali criticità e si è concordata l'opportunità di incontri periodici per un confronto sinergico sui rispettivi controlli.

Inoltre, l'OdV, nell'ambito delle ordinarie riunioni ha svolto incontri con il Dirigente Generale e con la Responsabile della Segreteria di Direzione al fine di raccogliere contributi per il continuo monitoraggio sul rispetto del Modello.

Tali attività hanno evidenziato attenzione alla politica della legalità e sensibilità alle tematiche 231.

Da ultimo, si riferisce che nel periodo di attività dell'OdV nel corso del 2021 non sono pervenute all'Organismo, né attraverso i canali appositamente dedicati né con altre modalità, segnalazioni di potenziali violazioni del Modello.

Il funzionamento operativo del Fondo

Aspetti organizzativi - attività di organizzazione e funzionamento

Il modello organizzativo del Fondo è composto da tre aree funzionali delle proprie attività:

- AREA GESTIONALE OPERATIVA: addetta alle attività di natura gestionale ed amministrativa (adesioni, riconciliazioni, anticipazioni, riscatti, attività contabile ecc.)
- AREA AFFARI GENERALI: addetta ai processi legati alle attività generali e istituzionali del Fondo (segreteria, protocollo, archivi, comunicazione, rapporti con gli organi sociali, con Covip, attività Legale/Compliance, ecc.)
- AREA (FUNZIONE) FINANZA: con il compito della valutazione e del monitoraggio della gestione finanziaria delle risorse del Fondo e delle attività connesse.

L'area Gestionale Operativa è composta da due risorse a tempo indeterminato full time e una a tempo indeterminato part time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

L'area Affari Generali è composta da tre risorse a tempo indeterminato full time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

La Funzione Finanza è composta dal Direttore generale, Responsabile della stessa Funzione.

In attuazione della delibera del CdA del 17 marzo 2021, è stata creata l'Area Legal & Compliance, il cui coordinamento è stato affidato alla risorsa responsabile dell'Area Affari generali.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

I comparti di Espero

Il patrimonio del Fondo è, attualmente, strutturato in 2 comparti di investimento: il comparto "Garanzia" (destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente da parte dei dipendenti privati, ovvero i contributi di coloro che hanno scelto esplicitamente tale comparto), e il comparto "Crescita" con profilo di rischio medio. All'interno dei limiti consentiti da ciascun comparto, vengono applicati i seguenti requisiti qualitativi di base: titoli obbligazionari con rating minimo investment grade; titoli azionari diversificati per area geografica in paesi OCSE ed invia residuale in paesi emergenti; strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio; fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati. Ciascun comparto è caratterizzato da una propria combinazione di rischio - rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto e mandato, un benchmark. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti – mandati.

Per il comparto Garanzia l'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio; di più la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR. il Fondo investe in titoli obbligazionari di breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale. Per il comparto Bilanciato Crescita l'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo.

I gestori dei Comparti e Mandati sono i seguenti

Comparto Garanzia: Unico gestore UnipolSai (100% delle risorse)

Comparto Crescita:

Mandato	Gestore	Peso Strategico
Monetario	Groupama	10%
Azionario Mondiale	State Street	15%
Azionario All Countries	Allianz	15%
Obbligazionario Euro	Groupama	20%
Tail Risk	Epsilon	1%
Obbligazionario Global Aggregate	Vontobel	20%

Obbligazionario Global Aggregate 1-3Y	Vontobel	19%
--	----------	-----

Valutazioni dei risultati dei comparti e dei gestori

La redditività totale del patrimonio del Fondo per l'anno 2021 è stata positiva sia per il comparto Crescita che per il comparto Garanzia. Il primo ha conseguito una performance netta del +6,01% ed il secondo del -0,06%.

Dall'avvio della gestione finanziaria nella primavera del 2009, il **comparto Crescita** ha ottenuto un risultato netto del +74,36%, contro una performance del benchmark del +77,28% (inferiore del 2,91%). Nel 2021 la performance del comparto è stata positiva e superiore a quella del benchmark (+6,01% contro +4,10%).

Con riferimento al **comparto Garantito**, dall'avvio della gestione finanziaria nel 2009, il comparto ha ottenuto un risultato netto del + 22,05%, contro una performance del benchmark del +12,51% (superiore del 9,54%). Nel 2021 la performance del comparto è stata positiva, e inferiore a quella del benchmark (-0,06% contro +0,08%).

Da una analisi approfondita riferita all'obiettivo di rendimento sopra menzionato rispetto ai risultati sin qui conseguiti, si evince che nel corso dei primi 153 mesi (12 anni e 9 mesi), il **comparto Crescita** ha generato una performance media annua, al netto dell'inflazione, del 3,09%, contro un obiettivo di rendimento reale del 2% (in un orizzonte temporale di 5 anni): rispetto all'obiettivo prefissato nella definizione dell'AAS il comparto ha conseguito un risultato superiore del 50% (+1,09%). Il risultato di performance media annua al netto dell'inflazione si conferma anche con riferimento all'ultimo quinquennio (2017-2021), con una redditività media annua reale del 2,30%. Con riferimento all'ultimo triennio 2019-2021 il rendimento annuo composto a 3 anni del comparto Crescita è stato del 6,04%, contro il 5,41% del benchmark, il rendimento annuo composto a 5 anni è stato del 3,61% contro 3,31% del benchmark, e a 10 anni del 4,47% contro il 4,36% del benchmark. La volatilità del comparto nel 2021 è stata di 2,23%, inferiore a quella del benchmark nel medesimo periodo (2,51%); nel 2020 questi due stessi valori sono stati rispettivamente il 6,31%, contro il 6,49%, mentre nel 2019 questi due stessi valori sono stati rispettivamente il 2,57%, contro il 2,51%: da tali dati si evince che la volatilità nel 2021 è rientrata in un range medio rispetto ai periodi precedenti, dopo aver toccato un picco nel 2020.

Nel corso dell'anno 2021, a seguito della verifica triennale dell'Asset Allocation Strategica dalla quale è emersa la necessità di trasformare nel corso del 2022 il mandato obbligazionario del comparto Crescita da Euro Aggregate a Global Aggregate (per aumentare la diversificazione del portafoglio), è stata avviata la gara per la selezione di due gestori del comparto Crescita: il processo di selezione è in corso di svolgimento alla data della redazione del presente documento.

Nel valutare i risultati lordi dei singoli mandati di gestione, anche per il 2021 i due mandati azionari affidati ai gestori **State Street** ed **Allianz** sono stati i maggiori propulsori di performance dell'anno, generando un

risultato di + 30,134 % e + 33,716 %, il primo esattamente in linea con quello del benchmark essendo un mandato passivo perfettamente replicato, ed il secondo superiore rispetto al benchmark di +4,921 %. Nel medesimo periodo la volatilità lorda dei due mandati azionari è stata di 10,729% e 10,881%, sostanzialmente in linea rispetto a quella del benchmark (10,729% e 10,879%). Dall'avvio della gestione finanziaria le due linee azionarie sono state nel tempo gestite anche da altri gestori (Pioneer ed Eurizon); il peso di queste asset class all'interno del comparto Crescita pesa circa di un terzo del portafoglio. La performance annualizzata lorda del mandato attualmente amministrato da Allianz calcolato rispetto all'effettivo avvio del mandato azionario (aprile 2017) è di +12,06% contro il +12,04% del benchmark; l'altro mandato gestito da State Street ha conseguito una performance annualizzata calcolata negli ultimi tre anni e mezzo del +10,48% verso il +10,37% del benchmark, sempre calcolato con riferimento all'effettivo avvio del mandato. Il mandato di gestione azionario passivo di State Street è stato rinnovato dopo una approfondita analisi che ha valutato l'operato della precedente gestione.

La componente obbligazionaria euro aggregate a medio-lungo termine del comparto crescita gestita da **Groupama**, ha generato nel 2021 una performance lorda del -2,485%. Tale mandato ha la funzione di investire nei mercati obbligazionari prevalentemente nell'area euro, diversificando in emissioni di tipo governativo o sovranazionale e in emissioni aziendali. Il benchmark di riferimento ha conseguito una performance inferiore (-2,606%). La volatilità lorda del mandato obbligazionario è stata leggermente superiore a quella del benchmark, assestandosi ad un valore del 2,778% contro 2,873%. La volatilità del 2020 è stata leggermente superiore a quella del benchmark, assestandosi ad un valore del 4,83% contro 4,45%. La volatilità del 2019 del mandato è inferiore di circa il 50% rispetto a quella del 2020. Dall'avvio della gestione finanziaria il mandato obbligazionario ha contribuito con un +56,51% sulla performance complessiva, contro un +59,47% del benchmark. La performance annualizzata lorda calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +3,60% contro un +3,75% del benchmark. Nel corso dell'anno 2017 il patrimonio del mandato è stato ridimensionato per effetto della riallocazione strategica delle risorse: nel mese di maggio 2017 il 10% delle risorse del mandato gestito da Groupama sono state destinate al nuovo mandato global aggregate a medio lungo termine gestito da Vontobel. Lo stile gestionale non ha invece subito modifiche.

Il mandato monetario del comparto Crescita è amministrato dal gestore **Groupama** che è subentrato al gestore State Street a maggio 2019: nel 2021 il nuovo gestore ha generato un risultato lordo del -0,138% a fronte del -0,55% del benchmark. Il mandato in questione nell'ambito dell'Asset Allocation Strategica ha la funzione di cuscinetto, assorbendo eventuali shock di mercato in particolari momenti di volatilità o di rialzo dei tassi di interesse: storicamente infatti tale mandato ha efficacemente svolto questa funzione, attenuando l'effetto della compressione dei prezzi del mercato obbligazionario nei momenti di stress e più generalmente nelle fasi di generale rialzo dei tassi di interesse, in cui gli altri mandati obbligazionari a più lunga duration soffrono particolarmente. Investendo in un mercato con *duration* molto corte il contributo alla performance non può per definizione essere significativo, ed in questa fase storica di tassi negativi è sfidante riuscire a generare rendimenti con segno positivo. La volatilità annuale lorda del mandato è di 0,146% contro lo 0,023% del benchmark, ed il contributo alla performance dall'avvio della gestione finanziaria (aprile 2009, e considerando anche i risultati del precedente gestore finanziario) è del +4,002% contro il 3,839% del

benchmark. La performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato (maggio 2019) è del +0,15% contro un -0,41% del benchmark. Anche per questo mandato è stato ridimensionato il patrimonio nel corso del 2017 trasferendo la metà delle risorse al nuovo mandato global aggregate gestito da Vontobel.

Il mandato di gestione global aggregate (con *duration* media 7 anni) è amministrato dal gestore **Vontobel**, ed è stato avviato nel mese di maggio 2017 a seguito della modifica dell'Asset Allocation Strategica che ha visto ridimensionare l'esposizione obbligazionaria europea e l'esposizione monetaria per aumentare la presenza di emissioni globali ed a più lunga *duration*. Il nuovo mandato ha incrementato infatti la diversificazione dell'universo investibile del portafoglio obbligazionario espandendo l'esposizione anche su paesi extra europei. Dal mese di maggio 2017 ha generato una performance lorda di +7,106% a fronte di quella del benchmark che nello stesso periodo ha registrato un risultato di +6,690%. La volatilità lorda del mandato nel corso dell'anno è stata di 2,165% superiore a quella del benchmark del 2,196%. La performance annuale del mandato -2,064% è stata sostanzialmente in linea con quella del benchmark (-2,031%).

Un'altra gestione, che completa l'analisi delle gestioni specializzate del comparto Crescita, è quella amministrata da **Vontobel**, che è subentrato nel corso del 2019 alla precedente gestione di Pimco, ed al quale è stato assegnato un mandato obbligazionario globale 1-3 anni. L'obiettivo di questa gestione è quella di conseguire una redditività destinata ad alimentare la copertura dei rischi di coda del comparto, attraverso una diversificazione di portafoglio su componenti obbligazionarie globali con orizzonte temporale breve (1-3 anni). La performance annualizzata del nuovo gestore è pari a 0,10% contro -0,884% del benchmark, e con una volatilità pari a 0,323% a fronte di 0,363% del benchmark.

L'ultimo mandato presente nel comparto Crescita è il mandato di *tail risk hedge* (copertura dei rischi estremi di mercato) che copre i rischi di coda per l'intero comparto, e che dal 2019 è stata assegnata al gestore Epsilon (subentrato alla precedente gestione di Pimco). Quest'ultima componente di gestione del comparto ha avuto storicamente l'obiettivo di ricercare decorrelazione con le classi di attivo tradizionali, tipicamente obbligazionarie ed azionarie, amministrare nei mandati specializzati sopra citati. Nel corso del 2013 dopo aver raggiunto masse critiche adeguate, il CdA di Espero ha deciso di ottimizzare la specializzazione introducendo un nuovo mandato che avesse quale primario obiettivo l'esplicita copertura dei rischi estremi di mercato (rischi di coda) riferiti all'intero comparto.

Il **comparto Garanzia** è stato amministrato fino a marzo 2014 dal gestore Ina-Generali, a cui è subentrato, alla scadenza della convenzione, il gestore Amundi dal mese di aprile 2014. Nel 2019 è subentrato un nuovo gestore (**UnipolSai**) Nel 2021 il risultato lordo della gestione ha conseguito una performance positiva pari al +0,34% contro un +0,23% del benchmark: tale risultato non considera la garanzia fornita dal gestore sul capitale versato. Nel medesimo periodo la volatilità lorda del mandato è stata del 2,062% contro lo 1,726% del benchmark. Il comparto Garantito si caratterizza per la garanzia di restituzione del capitale offerta da UnipolSai (da confrontare con il risultato annuo lordo conseguito dalla gestione del portafoglio), che si attiva al verificarsi degli eventi previsti dalla convenzione (tipicamente pensionamento, decesso, invalidità, etc). Dall'avvio della gestione finanziaria (ovvero considerando anche la gestione precedentemente affidata al

gestore Generali e Amundi) il comparto ha reso il +26,518% lordo, contro un benchmark che ha reso il +14,521%. La performance lorda annualizzata da avvio di gestione (ovvero nello stesso orizzonte temporale dal 2009) è invece del +1,88% del mandato, contro il +1,08 del benchmark.

Costi di gestione e turnover di portafoglio

Nel corso dell'anno l'andamento dei costi di gestione (remunerazione dei gestori) ha generato nel complesso una incidenza ancora inferiore rispetto all'anno precedente (-0,02%), per effetto dell'entrata a regime dei mandati recentemente sostituiti. Nel 2017 sono subentrati due nuovi gestori delle risorse a conclusione delle due gare per sostituire un gestore azionario e per inserire un nuovo mandato di gestione obbligazionario globale all'interno del comparto Crescita; inoltre nel 2019 sono stati sostituiti 4 gestori finanziari. Con la selezione dei nuovi gestori, sono stati definitivamente eliminati gli oneri di sovraperformance. L'effetto derivante dalla indizione di nuove gare ha generato una complessiva riduzione delle commissioni di gestione.

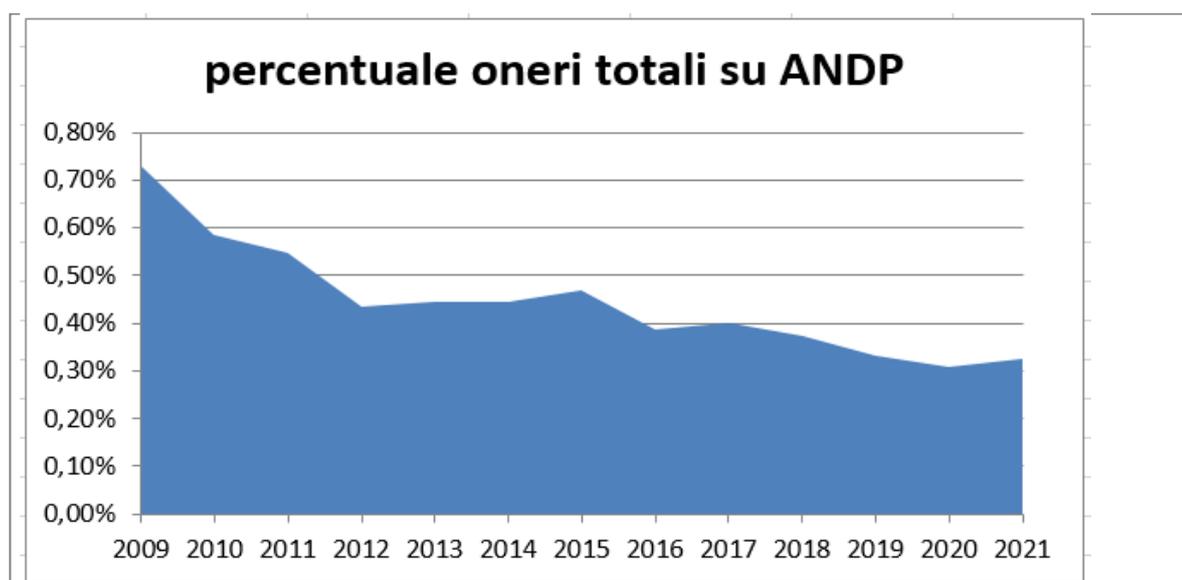
Andamento degli oneri totali sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, e dettaglio degli oneri relativi alla gestione finanziaria e relativi alla gestione amministrativa.

<i>Anno</i>	<i>Totali¹</i>	<i>gestione finanziaria</i>	<i>amministr.</i>
2009	0,73%	0,09%	0,63%
2010	0,58%	0,12%	0,45%
2011	0,55%	0,13%	0,40%
2012	0,43%	0,13%	0,29%
2013	0,44%	0,14%	0,28%
2014	0,44%	0,19%	0,23%
2015	0,47%	0,24%	0,21%
2016	0,38%	0,17%	0,20%
2017	0,40%	0,19%	0,19%
2018	0,37%	0,18%	0,17%
2019	0,33%	0,16%	0,14%
2020	0,30%	0,16%	0,13%

¹ Si precisa che, a causa di arrotondamenti, il totale dei costi di gestione non coincide perfettamente con la somma dei costi relativi alla gestione finanziaria e amministrativa.

2021	0,32%	0,16%	0,14%
------	-------	-------	-------

L'incidenza delle spese amministrative si è lievemente aumentata nel corso del 2021 (da 0,13% a 0,14%). L'incidenza delle spese di della gestione finanziaria è rimasta stabile (0,16%). E' opportuno peraltro evidenziare che il nuovo contratto di gestione del mandato garantito avviato a metà del 2019 è stato raggiunto a conclusione di una gara in cui, nonostante si è osservata carenza di offerta, è stata comunque assicurata la garanzia di restituzione del capitale sul totale delle posizioni esistenti in tale comparto (in concomitanza del verificarsi degli eventi previsti dalla normativa).



Il monitoraggio del turnover di portafoglio ha la finalità di verificare l'incidenza della compravendita dei titoli sul risultato complessivo della gestione. Ogni transazione infatti è sottoposta a costi di intermediazione che sono espliciti per i titoli azionari, e impliciti per i titoli obbligazionari: nel primo caso alla transazione viene applicata una commissione che è determinata generalmente in misura percentuale dell'importo negoziato; nel secondo caso il costo della transazione è determinato dalla differenza tra il prezzo *bid* ed il prezzo *ask* del titolo e calcolato al momento della compravendita. L'indicatore del turnover di portafoglio sintetizza il numero di volte in cui il portafoglio è stato movimentato nel corso dell'anno, ovvero quanti acquisti e vendite di titoli sono stati effettuati dal gestore nel corso dell'anno. E' pertanto una misura dell'intensità dell'attività di negoziazione svolta. L'autorità di vigilanza è intervenuta nel febbraio 2012, con ulteriori precisazioni a dicembre nel 2020, fornendo la sua interpretazione del calcolo del turnover, e indicando ai fondi pensione la modalità con cui devono procedere al calcolo di tale indice: l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito; in questa definizione di Covip i rimborsi dei titoli di debito sono equiparati a vendite. Un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

L'indicatore del **turnover del comparto Crescita** è passato da un valore di 0,989 del 2012 ad un valore di 1,148 del 2013, prevalentemente per l'aumento della volatilità dei mercati azionari, per poi scendere sotto quota 1 nel 2014. Nel 2015 il valore del turnover è stato di 1,23 soprattutto per la sostituzione del gestore del mandato azionario (che ha comportato un parziale smobilizzo del portafoglio e contestuale ricostruzione del nuovo mandato). Nel 2016 il turnover è stato di 0,851, riportandosi sotto il valore 1. Nel 2017 il turnover del comparto Crescita è stato di 1,01, in lieve aumento per effetto dell'ingresso di due nuovi gestori (Allianz e Vontobel) che sono subentrati nell'amministrazione del portafoglio del comparto: i singoli mandati che non sono stati interessati al subentro dei nuovi gestori non hanno subito modificazioni significative in termini di turnover rispetto agli anni precedenti. Nel 2018 il turnover è nuovamente ridisceso sotto il valore 1, assestandosi ad una misurazione di 0,655. Nel 2019 il turnover registrato è stato pari a 0,63. Nel 2020 il turnover è stato pari a 0,56. Nel 2021 il turnover del comparto Crescita è stato di 0,59.

Il comparto Garantito storicamente ha avuto un tipo di gestione che non ha generato turnover elevato e la gestione si è assestata per il 2020 in un valore di turnover di 0,72, sostanzialmente in linea con il valore degli anni precedenti. Nel 2021 il turnover del comparto Garanzia è stato di 0,65.

Con riferimento agli oneri di negoziazione, i due mandati azionari amministrati da State Street e da Allianz hanno registrato oneri relativi alle compravendite per 0,005% sull'intermediato. Si conferma quindi la bassa incidenza di tali oneri relativi alla movimentazione dei titoli azionari.

ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2021

Monitoraggi interni

Il Fondo si è dotato dal 2012 di una licenza del data provider Bloomberg che consente di svolgere in autonomia numerose analisi di valutazione del portafoglio con particolare riferimento all'analisi del rischio. In particolare vengono costantemente monitorati i valori del Value at Risk del portafoglio del comparto Crescita, al fine di verificarne l'evoluzione nel tempo in funzione degli eventi che condizionano i mercati, controllando che il suo valore non superi in maniera significativa quei valori tra il -8 ed -10% in orizzonte di 12 mesi con livelli di confidenza del 99% ritenuti coerenti con la definizione dell'Asset Allocation Strategica impostata in sede di avvio della gestione finanziaria e confermata negli anni successivi. Il VaR infatti misura l'entità della massima perdita potenziale che, in condizioni di mercato "normali", il portafoglio può subire in un determinato orizzonte temporale con un predefinito livello di confidenza. Ad esempio un indice di VaR pari a -8% (99; 12 mesi) indica che, con una probabilità del 99%, la massima perdita potenziale del portafoglio su un orizzonte temporale di dodici mesi non superi il -8%. Queste misurazioni richiedono algoritmi di calcolo complessi che utilizzano diverse metodologie di stima (storiche, Montecarlo o parametriche) e sulla base delle quali si determina la sensibilità del rischio cui è sottoposto il portafoglio. Un ulteriore indicatore monitorato costantemente è il CVaR (*Conditional Value at Risk*): misura la perdita media attesa nel caso in cui, nell'esempio prima menzionato, si superasse il -8% ovvero nell'1% (dato dalla differenza tra 100% e 99%) di probabilità residua; questo indicatore fornisce una stima di cosa potrebbe accadere in quell'1% di probabilità non stimato dal precedente indicatore. L'utilizzo di Bloomberg consente anche di effettuare *stress test* sul portafoglio, sempre al fine di

analizzare i fattori di rischio cui è sottoposto il portafoglio in situazioni estreme di mercato. A partire dal 2019 è stata introdotta una ulteriore metrica di valutazione del rischio di coda del portafoglio denominata Stressed VaR, la quale integra le valutazioni sopra riportate con analisi di stress ancorati a drawdown storici di mercato: tale monitoraggio ha permesso di misurare gli impatti sul portafoglio in situazioni particolari con metriche più adeguate a situazioni di stress di mercato. E' noto infatti che in presenza di un aumento di volatilità nel mercato, anche le stime di VaR esplodono anche in presenza di forti drawdown nonostante siano aperte le coperture, proprio per effetto delle proiezioni di tali volatilità in orizzonti lunghi: le misurazioni di Stressed VaR consentono di compensare questa distorsione.

Il Fondo calcola autonomamente le performance dei mandati e dei comparti ed i principali indicatori di rischio ex post ed ex ante, monitorando anche quelli sottoposti a vincoli all'interno dei mandati di gestione, quali la *Tracking Error Volatility* ed il VaR.

Attività implementate

A.) Sostenibilità degli investimenti ed attività di Engagement

Da alcuni anni il Fondo sottopone il proprio portafoglio alla valutazione di sostenibilità con l'ausilio di una società specializzata del settore (VigeoEris). Il Portfolio ESG Assessment propone una fotografia del livello di responsabilità sociale del Fondo Pensione: l'attività di screening è condotta attraverso l'ausilio della base dati internazionale di VigeoEris, che contiene informazioni sul comportamento ambientale e sociale di un vastissimo numero di emittenti e consente di calcolare un rating sulla base di criteri predefiniti. L'analisi effettuata sul portafoglio di Espero si focalizza sull'identificazione di eventuali rischi sociali, ambientali e di corporate governance (ESG). Il presupposto è che la consapevolezza ed il controllo dei rischi extra finanziari siano condizioni indispensabili per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore di un portafoglio investito e per proteggere la reputazione dell'investitore. Le imprese investite, incluse nel portafoglio di Espero, che non pongono al centro della propria strategia l'attenzione agli aspetti ESG al fine di competere più efficacemente nel mercato, sono considerate deboli in termini di responsabilità sociale e, pertanto, esposte a rischi di natura extra finanziaria che nel tempo possono avere un impatto economico. Particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione di investimenti coinvolti nel business degli Armamenti controversi. Le armi controverse sono bandite dalle Convenzioni Internazionali ONU e pertanto eventuali investimenti nel settore possono esporre il fondo pensione a rischi di natura reputazionale. Lo screening annuale di portafoglio ha permesso di intercettare la presenza degli emittenti coinvolti nella produzione di bombe a grappolo (bandite dalla Convenzione di Oslo, 2008) e mine anti-uomo (bandite dalla Convenzione di Ottawa, 1999). Tali titoli sono stati inseriti nella "black list", ovvero nell'elenco di imprese coinvolte nel settore degli armamenti banditi dalle Convenzioni Internazionali ONU (bombe a grappolo e mine anti-uomo) in cui Espero ha deciso di non investire: le posizioni sono state da tempo vendute ed è stato vietato ai gestori un nuovo acquisto.

Nel corso del 2014 Espero ha avviato una procedura di soft engagement nei confronti di Honeywell, una delle più importanti multinazionali statunitensi, operante in diversi settori industriali, in merito al coinvolgimento nel settore degli armamenti controversi ed in particolare delle bombe a grappolo. I termine engagement è inteso

come il dialogo tra investitori e imprese: un confronto incentrato su questioni di sostenibilità. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato a influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentarne il grado di trasparenza.

Espero ha partecipato anche ad una attività di engagement sullo sfruttamento del lavoro minorile congiuntamente ad una cordata composta dai principali players del mercato italiano nel settore della previdenza, avviata nel 2015. All'inizio del 2017 l'iniziativa è stata pertanto allargata ad imprese appartenenti ad altri settori, quali auto, lusso, catene di distributori (retailer) e hardware & software, coinvolgendo nel dialogo gli emittenti che per struttura di filiera di approvvigionamento, possono essere considerati potenzialmente esposti al rischio di lavoro minorile e risultare implicati in controversie gravi in materia di diritti umani. Le iniziative di engagement avviate autonomamente o partecipando a cordate rappresentano un momento importante nella vita del Fondo, in quanto avviano un dialogo strutturato con il management dell'impresa partecipata, che si sviluppa in un arco di tempo medio lungo.

Nel 2018 e 2019 sono state intraprese in autonomia da parte del Fondo Espero ulteriori attività di engagement nei confronti di alcuni emittenti del proprio portafoglio. Nel 2021 il Fondo ha intrapreso numerose attività di soft engagement, di cui tre in totale autonomia, ed altre 7 partecipando a cordate in collaborazione con altri Fondi Pensione: nello specifico, le richieste di approfondimento svolte autonomamente hanno riguardato aspetti relativi all'ambiente, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori, la lotta alla corruzione e tematiche di governance specifiche per ciascuna società. In linea con le politiche del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di adottare un approccio graduale e proporzionale, focalizzando le prime attività di engagement diretto nel mercato italiano ed in settori che, seppur con modalità differenti, possono avere un impatto più significativo sugli interessi degli stakeholders: energy, utilities e financials. Il Fondo ha quindi selezionato una società per ciascun settore, in base al peso relativo nei portafogli del Fondo: Enel, Eni e Mediobanca. Il Fondo ha inoltre partecipato ad iniziative di dialogo collettivo, che hanno coinvolto una pluralità di investitori istituzionali. In totale, nel 2021 FONDO SCUOLA ESPERO ha interagito, individualmente o collettivamente, con 10 emittenti italiani che rappresentano il 24% degli investimenti azionari e obbligazionari italiani del Fondo nel mercato.

B.) Politica di Impegno e Politica di voto

Nel corso del 2020 Espero ha avviato un processo di analisi e di studio finalizzato alla redazione della propria Politica di Impegno, ritenendo che il dialogo con le società investite sia un elemento chiave per l'implementazione di una politica di investimento responsabile ed orientata alla sostenibilità sociale ed ambientale. I principi alla base della politica del Fondo considerano gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri aderenti nel lungo termine; sempre nel rispetto di una gestione ottimale del rischio. Attraverso tale Politica, il Fondo intende dotarsi di un approccio responsabile e consapevole delle proprie azioni e scelte di investimento mediante l'adozione di procedure e politiche sistematiche e strutturali orientate al consolidamento, nel tempo, di una strategia di investimento sempre più sostenibile.

Sempre nel corso del 2020 il Fondo ha anche approvato la politica di voto che si inquadra nella più ampia Politica di Impegno, e che descrive le modalità con cui il Fondo dialoga con le società in cui investe per monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario.

La partecipazione alla vita societaria, attraverso l'esercizio del diritto di voto, permette al Fondo di mantenere un dialogo continuativo con le società partecipate: l'assemblea degli azionisti rappresenta il momento supremo di confronto tra il management e gli azionisti, in cui questi ultimi possono far sentire la propria voce di consenso o dissenso in maniera aperta e diretta. Il dialogo, peraltro, non si concentra necessariamente nel corso dell'evento assembleare, ma può svolgersi anche in precedenza (per discutere, ad esempio, di risoluzioni particolarmente controverse o complesse) e successivamente (per evidenziare le motivazioni di eventuali voti contrari e verificare come la società ha tenuto conto del dissenso degli azionisti). Inoltre la partecipazione alla vita societaria consente di monitorare le società partecipate: l'analisi delle proposte assembleari facilita l'attività del Fondo nel monitorare con continuità le pratiche di governo societario, individuando rapidamente, anche attraverso il confronto tra realtà simili, le migliori pratiche di mercato e le realtà che necessitano maggiore attenzione. Oltre a facilitare le attività di engagement, il monitoraggio della governance delle società partecipate può supportare la definizione della politica di investimento e la gestione dei rischi non finanziari. Nel corso del 2021 il Fondo ha avviato questo processo di dialogo sui tre mittenti italiani, iniziando quel processo di acquisizione di know how necessario a svolgere tali attività in modo sempre più esteso e funzionale al dialogo con gli emittenti negli anni a venire.

C.) Adeguamento di convenzione azionaria per ridurre emissione di CO2 e Carbon Footprint

All'interno del progetto finalizzato alla realizzazione ed adozione delle politiche di impegno e della politica di voto, il Fondo ha dialogato con i propri gestori con l'obiettivo di migliorare il profilo di emissione di CO2. In particolare dal confronto con il gestore azionario passivo, che amministra un portafoglio di circa 1500 titoli, è stato introdotto un filtro che riduce le emissioni di carbonio delle aziende in cui tale portafoglio è investito, pur mantenendo inalterato il profilo di rischio del mandato stesso. Questa azione è stata implementata a partire dal 2020, conseguendo una riduzione di CO2 su tale asset class di oltre il 35%. Tale risultato è stato poi ulteriormente verificato attraverso l'analisi di portafoglio da parte di un advisor etico specializzato nella misurazione del carbon footprint, confermandone la riduzione.

D.) Attività di voto nelle assemblee annuali degli emittenti in cui si investe

Espero nel 2021 ha avviato l'engagement diretto attraverso la partecipazione alle assemblee annuali degli azionisti, che rappresenta una fase integrante del processo di dialogo con gli emittenti, in quanto ne favorisce il monitoraggio continuo e consente un primo approccio al dialogo. Tutti i voti sono stati processati attraverso lo strumento (gratuito per gli azionisti) del Rappresentante Designato dalla società. Il proxy advisor Frontis Governance ha supportato il Fondo nell'analisi delle risoluzioni assembleari. Tutte le decisioni di voto sono state definite dal Comitato Finanza, in base alle Guidelines di Voto del Fondo, che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2020 e riportano le linee guida da seguire nella definizione del voto per ciascuna delle principali tipologie di risoluzioni assembleari. Il Fondo ha partecipato alle 3 assemblee annuali delle società selezionate nel perimetro di attività 2020, votando 24 risoluzioni ed esprimendo 1 voto contrario (compensi corrisposti nel 2020 da Eni).

Valutazioni sui risultati di gestione conseguiti

Con riferimento ai rischi di portafoglio gli indicatori ex post di **Tracking Error Volatility** si sono mantenuti ampiamente all'interno dei limiti previsti dalle convenzioni e con la TEV complessiva del comparto pari a 0,80%

per il comparto Crescita e 0,49% per il comparto Garantito. La **volatilità** di entrambi i comparti è stata superiore a quella dei rispettivi benchmark: 3,53% per il comparto Crescita contro un 2,99% del benchmark e 1,97% contro 1,72% per il comparto Garantito.

Sul fronte del **monitoraggio dei rischi di coda** da cui il Comparto Crescita intende proteggersi, il valore del VaR stimato sui valori di fine anno e calcolato attraverso la metodologia dello Stressed VaR, è risultato all'interno dei parametri di riferimento definiti nel settaggio dei rischi ex ante, oltre che inferiore ai valori che avrebbe registrato il comparto in assenza del mandato di copertura dei rischi di coda, e pertanto coerente con le impostazioni dell'AAS. A fine 2021 il valore di Stressed Var è stimato in -9,80%, contro un -10,99% in assenza di coperture dai rischi di coda. Per valutare come il mandato tail risk riesca a ridurre le previsioni di perdita massima del portafoglio, vengono infatti effettuate simulazioni sui rischi del portafoglio in assenza delle opzioni a copertura dei rischi di coda.

Con riferimento ai vincoli di **Asset Allocation Tattica** sui pesi dei mandati, che hanno un peso strategico di 30% per le asset class azionari, 20% per il mandato obbligazionario global aggregate, 20% per il mandato obbligazionario euro aggregate, 20% per il mandato multiasset tail risk e 10% per il mandato monetario, e che possono oscillare in un range di +/-5%, nel 2021 i parametri sono stati rispettati: il fondo ha effettuato numerosi ribilanciamenti nel corso dell'anno con i conferimenti di fine mese per effetto della crescita del peso dell'asset class azionaria.

Un ulteriore elemento osservato sui due comparti è la **performance media annua**. Il comparto Crescita infatti ha un obiettivo di rendimento annuo del 2% reale in un orizzonte temporale di 5 anni: dall'avvio della gestione finanziaria la performance netta media annua del comparto Crescita è stata di 3,09%, ovvero superiore rispetto all'obiettivo di rendimento reale. Tale conteggio è rielaborato sul valore quota, e quindi già nettizzato della tassazione e degli oneri del fondo, oltre che misurato al netto dell'inflazione. Il comparto garantito nello stesso orizzonte temporale ha conseguito una performance media annua netta di 0,21% (anche al netto dell'inflazione). Anche su orizzonti degli ultimi 5 anni il comparto Crescita conferma l'obiettivo di rendimento (+2,30% performance annualizzata al netto dell'inflazione).

Per ciascun gestore è stato predisposto un report periodico per monitorare i **livelli di concentrazione nell'uso delle controparti** nelle operazioni di compravendita: si è potuto constatare che il livello di dispersione delle controparti utilizzate dai gestori è sufficientemente ampio: non sono stati rilevati valori critici o sistematici relativi a rischi di concentrazione.

Con riferimento al monitoraggio del **turnover** di portafoglio, i gestori hanno generato un indice inferiore al 100%; complessivamente il turnover ha registrato un valore di 59% per Crescita e di 65% per Garanzia: i valori sono in linea con le previsioni.

L'andamento della gestione dei due comparti

Di seguito un estratto delle misurazioni di performance e rischio relativo del patrimonio lordo dato in gestione e dei singoli mandati.

Comparto Crescita (patrimonio lordo)



Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 31-dic-2021 - (settimanale)

Comparto: Crescita		Patrimonio: 1.138.381.708,95								
Data inizio gestione:	08/05/2009	Peso %:	Peso Az. 33,88%							
	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,020%	0,746%	0,778%	2,419%	7,630%	7,961%	93,947%	0,806%	3,538%	5,40%
Benchmark	-0,054%	-0,269%	0,279%	1,975%	5,557%	5,934%	96,812%	2,438	2,998%	5,52%
Delta	0,075%	1,014%	0,498%	0,445%	2,073%	2,027%	-2,865%			

Mandati azionari globali comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: State Street (Azionario)		Patrimonio: 207.181.631,61								
Data inizio gestione:	17/04/2015	Peso %:	18,20%							
	Weekly return	Rendim. Mese al 31/12/21	4 week return	Rendim. 12 settimane al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,472%	2,907%	4,054%	7,954%	29,094%	30,134%	95,225%	0,000%	10,729%	10,48%
Benchmark	0,472%	-0,073%	4,054%	7,954%	29,094%	30,134%	93,912%		10,729%	10,37%
Delta	0,000%	2,980%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	1,313%			

Mandato: Allianz (Azionario)		Patrimonio: 178.485.487,21								
Data inizio gestione:	14/04/2017	Peso %:	15,68%							
	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,530%	3,250%	3,803%	8,280%	32,722%	33,716%	71,743%	1,753%	10,881%	12,06%
Benchmark	0,443%	2,510%	3,470%	7,331%	27,532%	28,796%	71,625%	2,288	10,879%	12,04%
Delta	0,087%	0,740%	0,333%	0,949%	5,190%	4,921%	0,118%			

Mandato obbligazionario euro aggregate medio/lungo termine comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: **Groupama (Obblig. mt)** Patrimonio: **237.433.673,11**
 Data inizio gestione: 10/04/2009 Peso %: 20,86%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,455%	-0,760%	-1,345%	-0,305%	-2,664%	-2,485%	56,514%	0,459%	2,778%	3,60%
Benchmark	-0,437%	-1,053%	-1,444%	-0,309%	-2,850%	-2,606%	59,479%	0,411	2,873%	3,75%
Delta	-0,018%	0,293%	0,098%	0,004%	0,186%	0,121%	-2,966%			

Mandato monetario breve termine comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: **Groupama (Monetario)** Patrimonio: **95.439.049,39**
 Data inizio gestione: 10/05/2019 Peso %: 8,38%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,025%	-0,042%	-0,055%	-0,118%	-0,145%	-0,138%	0,406%	0,141%	0,146%	0,15%
Benchmark	-0,015%	-0,056%	-0,041%	-0,124%	-0,544%	-0,553%	-1,091%	2,841	0,023%	-0,41%
Delta	-0,010%	0,014%	-0,014%	0,006%	0,399%	0,415%	1,497%			

Mandato obbligazionario global aggregate 1-3 anni (patrimonio lordo):

Mandato: **Vontobel (Obbl. G.A. 1-3Y)** Patrimonio: **200.235.005,22**
 Data inizio gestione: 15/03/2019 Peso %: 17,59%

	Weekly return	Rendim. Mese al 31/12/21	4 week return	Rendim. 12 settimane. al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,015%	0,060%	0,006%	-0,145%	0,076%	0,100%	2,082%	0,325%	0,323%	0,73%
Benchmark	-0,006%	-0,229%	-0,142%	-0,456%	-0,915%	-0,884%	0,642%	3,065	0,363%	0,23%
Delta	-0,008%	0,289%	0,149%	0,311%	0,991%	0,984%	1,439%			

Mandato obbligazionario globale aggregate 5-7 anni (patrimonio lordo):

Mandato: **Vontobel (Obbl. Glob. Agg)** Patrimonio: **212.514.182,25**
 Data inizio gestione: 12/05/2017 Peso %: 18,67%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,147%	-0,293%	-0,707%	-0,312%	-2,221%	-2,064%	7,106%	0,646%	2,065%	1,48%
Benchmark	-0,066%	-0,380%	-0,773%	0,235%	-2,230%	-2,031%	6,690%	0,010	2,196%	1,40%
Delta	-0,081%	0,087%	0,066%	-0,546%	0,009%	-0,033%	0,416%			

Comparto Garanzia (patrimonio lordo)

Mandato garantito del comparto Garanzia (patrimonio lordo):

Mandato: **Garantito Unipol**Patrimonio: **239.068.077,49**

Data inizio gestione: 07/06/2019

Peso %:

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,164%	-0,257%	-0,344%	-0,326%	0,225%	0,342%	5,791%	0,633%		2,23%
Benchmark	-0,181%	-0,465%	-0,436%	0,010%	0,156%	0,237%	5,763%	0,118	2,062%	2,22%
Delta	0,017%	0,208%	0,093%	-0,335%	0,069%	0,105%	0,027%		1,726%	

Valori quota

La quota rappresenta l'unità di misura del valore al netto dei costi e della imposta sostitutiva del patrimonio ed è l'indicatore dei risultati realizzati con la gestione che si riverberano sulla posizione individuale.

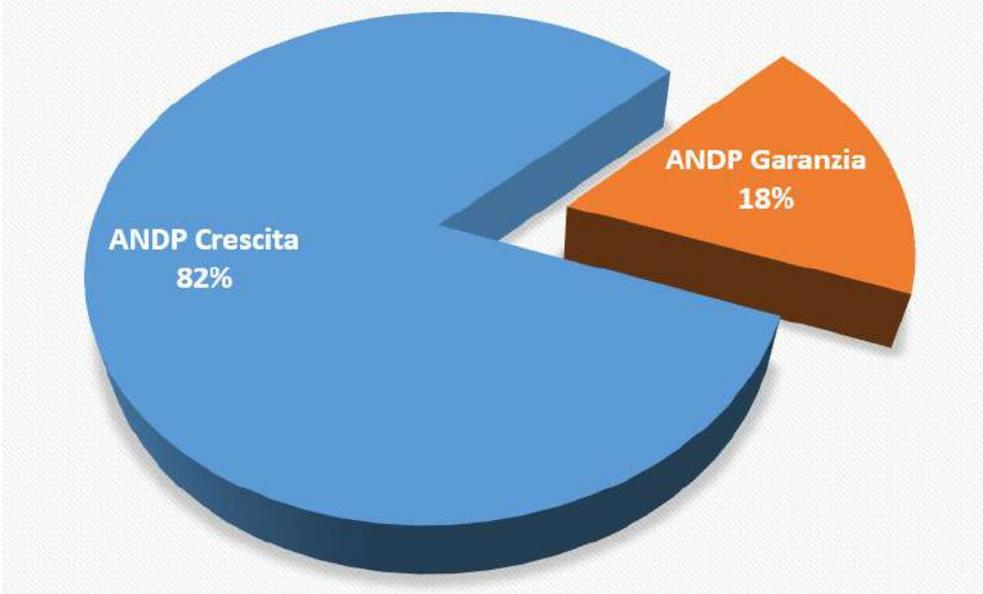
Alla data del 31.12.2021 il valore della quota dei comparti nei quali si articola Espero ed il numero delle quote in essere a fine esercizio sono illustrati,

- Per il comparto "crescita" alla pagina 27 della Nota integrativa di bilancio
- Per il comparto "garanzia" alla pagina 45 della Nota Integrativa di bilancio

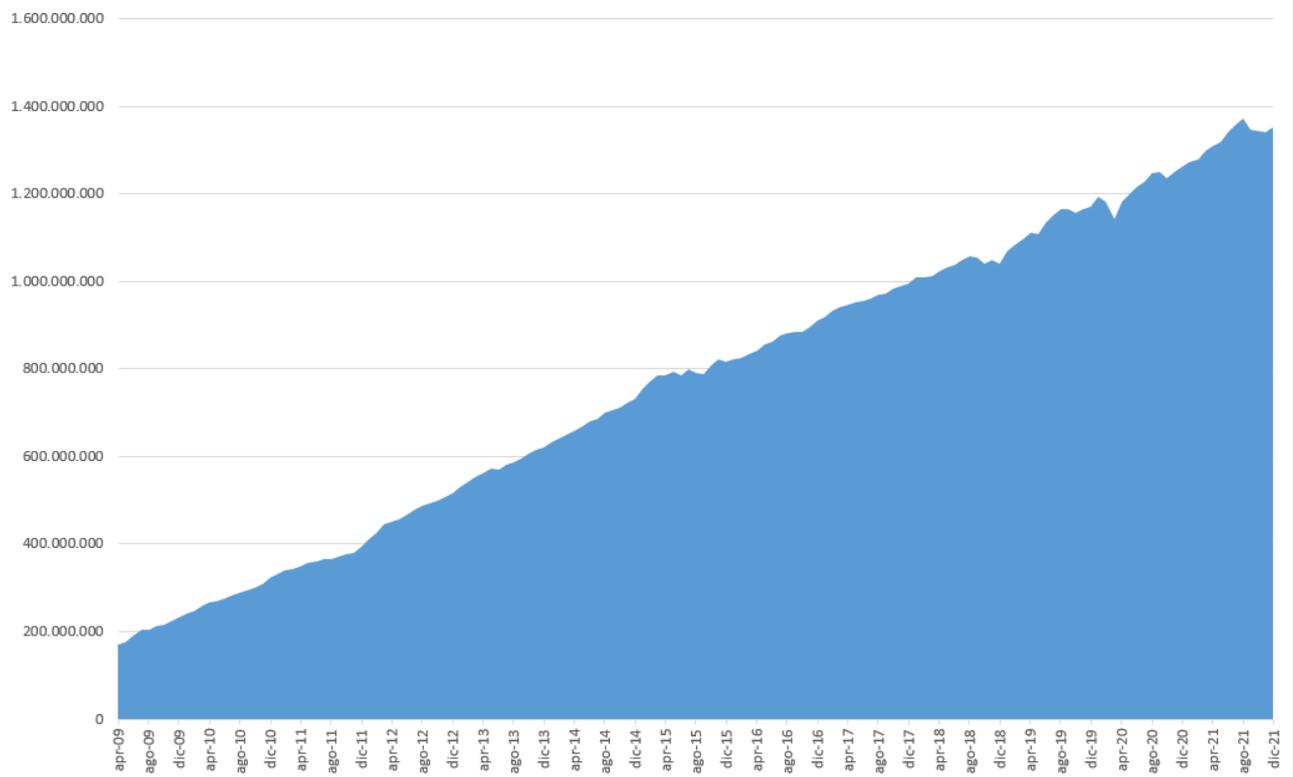
In termini comparativi il valore quota dei due comparti rispetto a quello dell'anno precedente registra le seguenti informazioni:

Comparto	31.12.2021	31.12.2020
Crescita	19,079	17,797
Garanzia	13,296	13,304

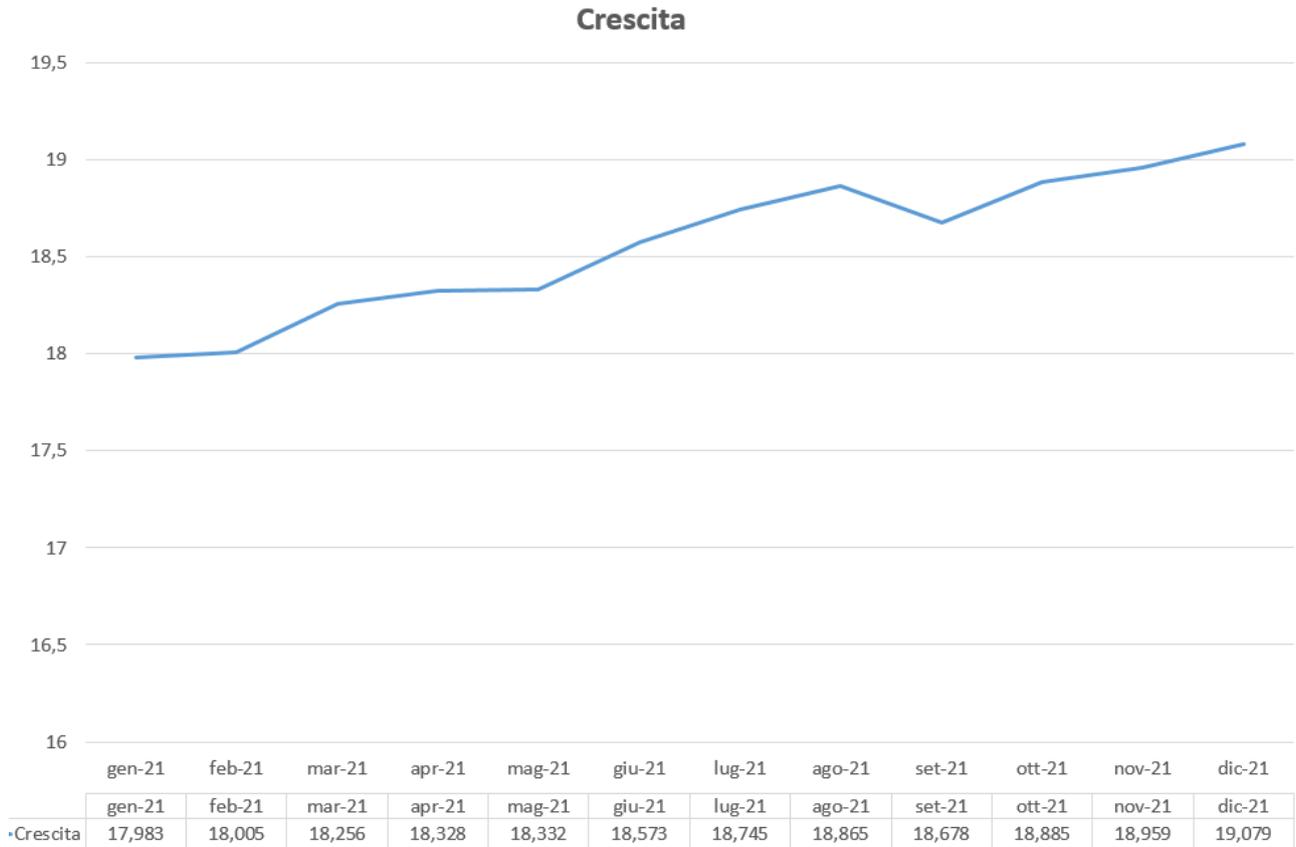
Distribuzione risorse tra i comparti al 31 dicembre 2021



ANDP cumulato al 31 dicembre 2021

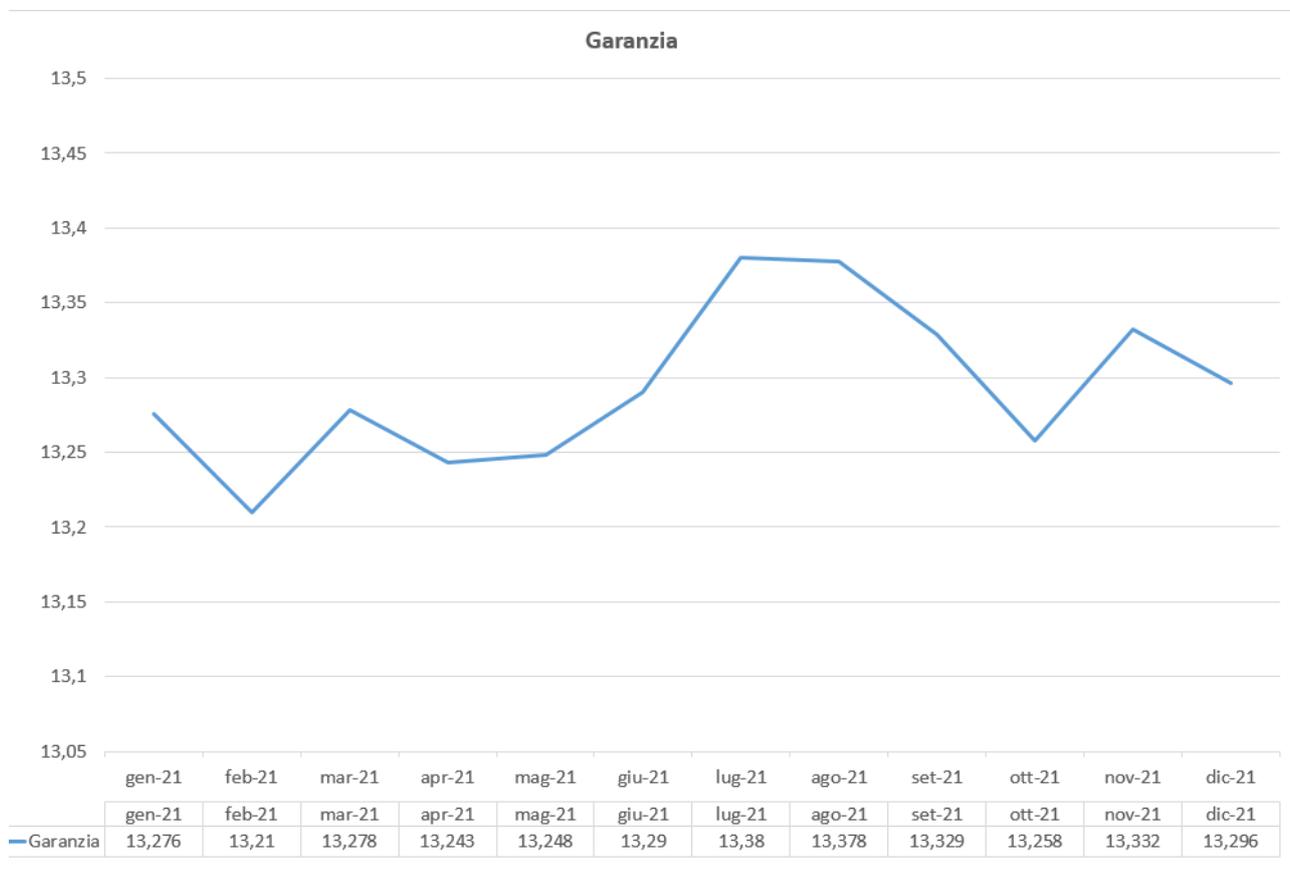


Andamento valore quota comparto Crescita nel 2021



Il valore quota del comparto Crescita è passato da 17,997 euro del 31 dicembre 2020 a 19,079 del 31 dicembre 2021, con un incremento di +6,01%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato dello +7,96%, mentre quello del benchmark di +5,93%. Gli oneri della gestione finanziaria e del depositario hanno rappresentato rispettivamente lo 0,13% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento valore quota comparto garantito



Il valore quota del comparto Garantito è passato da 13,304 del 31 dicembre 2020 a 13,296 del 31 dicembre 2021, con un lieve decremento di -0,06%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato del +0,342%, mentre quello del benchmark di +0,237%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,30% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento nell'anno dei valori quota mensili del comparto crescita e del comparto garanzia

Garanzia		
data	Valore Quota	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni
gen-21	13,276	233.927.290
feb-21	13,21	234.037.718
mar-21	13,278	236.795.594
apr-21	13,243	237.974.207
mag-21	13,248	239.706.955
giu-21	13,29	241.786.311
lug-21	13,38	244.727.217
ago-21	13,378	246.020.949
set-21	13,329	242.607.736
ott-21	13,258	238.337.848
nov-21	13,332	238.166.175
dic-21	13,296	238.327.450

Crescita		
data	Valore Quota	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni
gen-21	17,983	1.038.097.939
feb-21	18,005	1.043.085.007
mar-21	18,256	1.062.096.887
apr-21	18,328	1.072.282.345
mag-21	18,332	1.078.183.864
giu-21	18,573	1.097.929.406
lug-21	18,745	1.112.664.546
ago-21	18,865	1.124.622.268
set-21	18,678	1.102.863.990
ott-21	18,885	1.104.531.091
nov-21	18,959	1.103.716.532
dic-21	19,079	1.112.530.038

Titoli detenuti in portafoglio

Per il comparto "crescita" la nota integrativa di bilancio alle pag. 30-35 e seguenti li dettaglia per tipologie riferite a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di debito non quotati, titoli di capitale quotati, quote di OICR, derivati, per distribuzione territoriale, per valuta oltre all'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio.

Per il comparto garanzia si veda alle pag. 47-49 e seguenti della Nota Integrativa.

Situazioni di conflitto di interessi

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5 per il comparto Crescita e per il comparto Garanzia. Gli investimenti in titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori, presenti al 31.12.2020 nei portafogli dei comparti, sono riportati nella Nota Integrativa tra le informazioni sullo Stato Patrimoniale, ai sensi della deliberazione Covip del 17/06/1998. Il Fondo ha già adottato la propria politica di gestione dei conflitti di interessi adeguandosi alla normativa.

Documento sulla politica di investimento

Il documento, redatto ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012, è stato approvato dal Fondo nel dicembre 2012, ed è stato successivamente aggiornato (ottobre 2013, marzo 2014 e aprile 2014, marzo 2015, ottobre 2015 e dicembre 2015) integrandolo a seguito della sostituzione dei gestori, del rinnovo dei mandati e di aggiornamenti di convenzioni. Nel corso del 2016 il documento è stato aggiornato a seguito della verifica della coerenza dell'asset allocation strategica con la popolazione di riferimento ed all'adeguamento della regolamentazione del Fondo al nuovo decreto sui limiti di investimento a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prevista nel DM 166/14. Nel corso del 2017 il documento è stato aggiornato per la sostituzione di alcuni gestori e per gli aggiornamenti delle convenzioni. Nel corso del 2018, si è posta la necessità di aggiornare il Documento sulla politica di investimento in quanto: a seguito della operazione di fusione per incorporazione di Pioneer Investment Management SGRpa in Amundi SGR S.p.A., è stata modificata la denominazione del gestore del Comparto Garanzia (e tutti i relativi riferimenti); è stata modificata la denominazione e la sede legale della Banca depositaria; è stato modificato l'indirizzo della sede legale del gestore VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A. Nel corso del 2019 il documento è stato aggiornato con l'inserimento dei nuovi gestori delle risorse Epsilon, Groupama, Vontobel per il comparto Crescita, ed UnipolSai per il comparto Garantito. Nel 2020 il documento è stato integrato con il rinnovo del gestore State Street GA nella gestione del mandato azionario passivo del comparto Crescita. Nel 2021 il documento è stato aggiornato con il recepimento delle regole introdotte con la normativa IORP2, e con l'aggiornamento dell'analisi della popolazione per la revisione dell'Asset Allocation Strategica del Fondo.

Esiti della gestione previdenziale 2021

Per peculiarità, l'attuale prassi contributiva di Fondo Espero prevede che i bonifici relativi alle contribuzioni dei lavoratori iscritti al Fondo vengano effettuato dal Ministero delle Finanze, di norma, il penultimo giorno del mese di riferimento. In tale data (2 giorni prima della chiusura del mese) il Fondo ha a disposizione la dichiarazione di incasso e la relativa distinta di contribuzione. Per tale motivo tali contributi non vengono valorizzati, di norma, con il valore quota del mese di versamento ma con quello del mese successivo.

Tale gestione previdenziale prevede una riconciliazione pressoché totale dei contributi incassati.

Esiti della gestione amministrativa 2021 e budget previsionale 2022

La gestione amministrativa

Nel corso dell'anno è stato ulteriormente integrato il Manuale delle procedure del Fondo sulla base delle segnalazioni pervenute dalla Revisione interna e dagli adeguamenti procedurali che si innestano nell'operatività quotidiana.

A fine 2018 in è stato rinnovato il contratto di gestione dei servizi amministrativi con Previnet, che ha comportato una rivisitazione complessiva dei costi relativi ad oneri e servizi acquistati da terzi. Il costo del service amministrativo, formato da due principali componenti, ha fatto registrare un risparmio di spesa nel corso del 2020 e 2021. Tra le novità introdotte con tale rinnovo va segnalata l'adozione di un applicativo (Titano) che ha consentito a partire dal 2020 un miglioramento in termini di strumenti di presidio dell'attività di monitoraggio del Fondo.

Nel corso del 2021 anche con il supporto delle attività di controllo, sono state ulteriormente potenziate le procedure contabili, estendendo l'utilizzo di sistemi web e di home banking per la gestione dei pagamenti.

Tali sistemi, oltre a garantire una maggiore trasparenza delle procedure contabili e del complessivo andamento del Fondo, hanno facilitato le verifiche periodiche del budget amministrativo e il controllo sull'andamento delle spese.

Consuntivo della gestione amministrativa 2021

L'esercizio 2021 si è chiuso con un attivo pari a 213.264 euro a cui va aggiunto il risconto dell'anno precedente rinviato al nuovo esercizio di 491.652 euro; pertanto il risultato complessivo della gestione amministrativa è di +704.916 euro.

Gli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio sono contabilizzati per comparto.

Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:

	Anno	totali	gestione finanziaria	amministr.	di cui service	di cui altre spese	banca depositaria
Fondo	2009	0,73%	0,09%	0,63%	0,12%	0,51%	0,01%
	2010	0,58%	0,12%	0,45%	0,09%	0,36%	0,02%
	2011	0,55%	0,13%	0,40%	0,07%	0,33%	0,02%
	2012	0,43%	0,13%	0,29%	0,07%	0,22%	0,02%
	2013	0,44%	0,14%	0,28%	0,06%	0,22%	0,02%
	2014	0,44%	0,19%	0,23%	0,06%	0,17%	0,02%
	2015	0,47%	0,24%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2016	0,38%	0,17%	0,20%	0,05%	0,15%	0,02%
	2017	0,40%	0,19%	0,19%	0,04%	0,15%	0,02%
	2018	0,37%	0,18%	0,17%	0,04%	0,13%	0,02%
	2019	0,33%	0,16%	0,14%	0,04%	0,10%	0,02%
	2020	0,31%	0,16%	0,13%	0,03%	0,09%	0,02%
2021	0,32%	0,16%	0,14%	0,03%	0,10%	0,02%	
Crescita	2009	0,73%	0,07%	0,65%	0,12%	0,53%	0,01%
	2010	0,56%	0,11%	0,44%	0,09%	0,35%	0,02%
	2011	0,51%	0,11%	0,37%	0,07%	0,31%	0,02%
	2012	0,40%	0,11%	0,27%	0,06%	0,20%	0,02%
	2013	0,41%	0,13%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2014	0,42%	0,19%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2015	0,45%	0,24%	0,19%	0,05%	0,15%	0,02%
	2016	0,36%	0,15%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%
	2017	0,37%	0,17%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%
	2018	0,35%	0,17%	0,16%	0,04%	0,12%	0,02%
	2019	0,30%	0,14%	0,13%	0,04%	0,10%	0,02%
	2020	0,27%	0,13%	0,12%	0,03%	0,09%	0,02%
2021	0,29%	0,13%	0,13%	0,03%	0,10%	0,02%	
Garanzia	2009	0,70%	0,15%	0,54%	0,10%	0,44%	0,01%
	2010	0,71%	0,20%	0,49%	0,10%	0,40%	0,02%
	2011	0,75%	0,20%	0,53%	0,10%	0,43%	0,02%
	2012	0,61%	0,20%	0,39%	0,09%	0,30%	0,02%
	2013	0,61%	0,21%	0,38%	0,09%	0,29%	0,02%
	2014	0,55%	0,21%	0,32%	0,08%	0,24%	0,02%
	2015	0,54%	0,24%	0,29%	0,07%	0,21%	0,02%
	2016	0,52%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2017	0,51%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2018	0,48%	0,24%	0,22%	0,05%	0,16%	0,02%
	2019	0,48%	0,27%	0,19%	0,05%	0,14%	0,02%
	2020	0,47%	0,29%	0,16%	0,04%	0,12%	0,02%
2021	0,50%	0,30%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%	

Previsioni 2022 gestione amministrativa

Per quanto riguarda le Entrate per contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi, seguendo una logica prudenziale, è stata compiuta una valutazione in linea con gli ultimi esercizi, che tiene conto della progressiva riduzione della platea degli iscritti prevalentemente per l'entrata in quiescenza anche di coloro i quali hanno beneficiato della possibilità di anticipare il pensionamento per effetto della normativa a quota 100. Allo stesso tempo si è tenuto conto della crescita del tasso di adesione derivante dalla campagna di formazione ed informazione

Relativamente ai capitoli di spesa, per quanto riguarda gli Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, sono state considerati i costi da sostenere per il Service Amministrativo anche in funzione del fatto che è ormai a regime la fornitura dei nuovi servizi tecnologici offerti da Previnet legati all'utilizzo dell'applicativo Titano.

Le spese per l'affitto della sede e le spese condominiali per l'anno 2022 si incrementeranno per effetto dell'adeguamento inflazionistico, contrattualmente previsto.

Relativamente al capitolo Contratti e servizi di outsourcing è previsto un accantonamento per spese relative a controlli e monitoraggi del Fondo ed alle funzioni di risk e di internal audit, al modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, al supporto nella gestione della comunicazione, alle attività consulenziali per ulteriori implementazioni informatiche.

Il capitolo delle Spese promozionali ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la conoscenza del Fondo.

Per quanto concerne la voce Funzione finanza, è stata valutata la possibilità per adeguamento a previsioni Mifid e per Eiopa su transaction cost analysis e valutazione best execution, con conseguente inserimento dell'acquisto di applicativi Bloomberg a supporto della funzione finanza del Fondo utili per il monitoraggio dei portafogli finanziari.

Il capitolo delle Spese per il Personale consolida l'integrazione dell'organizzazione della struttura con l'inserimento nel corso del 2021 di due figure junior.

Le rimanenti voci a completamento della parte passiva del budget, Revisione e bilancio, Quote di associazione, Ammortamenti e Oneri diversi non registrano, in quanto ad allocazione a preventivo, significativi disomogeneità rispetto al consuntivo in approvazione.

ENTRATE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONALE 2022
<i>Entrate per Contributi destinati a copertura e proventi diversi</i>	1.828.478	1.807.000
<i>Altre Entrate</i>	36.165	5.000

USCITE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONALE 2022
<i>Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi (1)</i>	-443.198	-446.000
<i>Spese per organi sociali (2)</i>	-218.176	-215.00
<i>Spese sede fondo</i>	-90.871	-94.000
<i>Contratti per servizi in outsourcing (3)</i>	-220.919	-143.000
<i>Spese promozionali (4)</i>	-36.690	-15.000
<i>Funzionamento operativo (5)</i>	-123.619	-75.000
<i>Funzione finanza (6)</i>	-33.740	-75.000
<i>Revisione bilancio (7)</i>	-74.469	-77.600
<i>Quote di associazione (8)</i>	-83.930	-92.500
<i>Spese per il personale (9)</i>	-520.977	-570.000
<i>Ammortamenti</i>	-9.870	-8.000
<i>Oneri diversi</i>	-8.184	-900
TOTALE	-1.864.643	-1.812.000

NOTE SINTETICHE

1. Servizi amministrativi forniti da Previnet: in tale voce sono state contabilizzate le spese per la gestione delle posizioni individuali, i servizi tecnologici (hosting sito Previnet), Mirror, Titano, la gestione del personale, l'assistenza fiscale e bilancio, il recapito elettronico della comunicazione periodica (ultimi due anni), l'attività relativa alla postalizzazione, l'amministrazione titoli, gli applicativi tecnologici per la contabilità ecc.
2. Compensi, gettoni e rimborsi dei 18 Consiglieri di amministrazione e dei 4 Sindaci. Eventuale rimborso delegati assemblea, altre spese afferenti gli Organi Amministrativi del Fondo.
3. Alcune spese sostenute nel 2021 non si ripetono o generano effetti di risparmio negli anni successivi: contratti tra cui controllo interno/revisione e compliance, Risk Manager Mefop, gestione documentale, Vigeo, spese legali e notarili, Verifica AAS , spese hardware/software, telegestione rete interna, spese per adeguamento normativo IORP 2, consulenze Assofondipensione, contratti etc.
4. Piano di promozione adesioni, materiale divulgativo, iniziative di formazione, referenti, adeguamento sito, iniziative annuali.
5. Alcune spese sostenute nel 2021 non si ripetono o generano effetti di risparmio negli anni successivi: telefono, pulizie, materiale di consumo, postali varie, spese per pubblicazione bandi di gara, telefoniche, illuminazione, cancelleria, copertura assicurativa organi sociali del Fondo, ecc.
6. Provider Bloomberg, indici finanziari.
7. Società di revisione.
8. Contributo annuale COVIP, Assofondipensione, Forum per la Finanza Sostenibile.
9. Include Direttore, personale e collaboratori del Fondo.

Di seguito il dettaglio dell'avanzo amministrativo 2021:

<i>Avanzo Amministrativo 2021</i>	213.265	
<i>Avanzo proveniente da esercizi precedenti</i>	491.651	
<i>Totale Avanzo</i>	704.916	

Destinazione dell'avanzo di gestione

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'importo di euro 704.916 di avanzo di bilancio 2021 per 200.000 alle spese future prevalentemente per le attività promozionali che il Fondo dovrà svolgere, e restituendo al patrimonio degli aderenti l'importo di 504.916 euro.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2021

Emergenza Corona Virus

Per quanto riguarda gli aspetti prettamente organizzativi, l'operatività del Fondo è proseguita, senza soluzioni di continuità, stante anche il passaggio allo smart working da parte di tutti i dipendenti. In particolare, anche in considerazione dell'avvio delle vaccinazioni, dal mese di settembre 2021 è stato previsto un progressivo rientro in presenza del personale del Fondo, con due gruppi che si sono alternati (in presenza e in smart working) con cicli settimanali. Tale organizzazione è stata diretta a limitare il rischio aziendale di potenziali contagi, rendendo sostanzialmente indipendenti i due gruppi di lavoro, e riducendo al minimo le possibilità di contagio all'interno dello stesso gruppo di lavoro. È stata inoltre introdotta una procedura di verifica del green pass, seguendo le disposizioni governative. Tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e le riunioni delle Commissioni, nel corso del 2021, si sono svolte in modalità di collegamento a distanza. Tuttavia, a decorrere da settembre 2021, è stata introdotta la possibilità di partecipazione in presenza, previa comunicazione almeno 10 giorni prima della riunione, al fine di organizzare la riunione assicurando il necessario distanziamento. In tal caso, è stato richiesto obbligatoriamente l'esibizione del green pass, secondo le modalità vigenti; l'uso della mascherina e il distanziamento. Anche le diverse riunioni dell'Assemblea dei delegati, convocate nel corso del 2021, si sono svolte in modalità di collegamento a distanza.

Dimissioni e nomina nuovi consiglieri

In occasione della seduta del 24 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha preso atto delle dimissioni dell'Avv. Gabriele Fava da componente del CdA, di parte Pubblica Amministrazione. Il Fondo ha quindi chiesto alla parte datoriale la sostituzione del componente del CdA, ai sensi del D.P.C.M. 29 ottobre 2008. L'Assemblea dei Delegati ha proceduto a eleggere il nuovo sostituto in data 8 settembre 2021. Il nuovo consigliere (Prof. Michele Tiraboschi) si è formalmente insediato nella seduta del Consiglio del 29 settembre.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, alla data del 31 dicembre 2021, è quindi composto da 18 membri.

Elezioni

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento elettorale per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Scuola Espero, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 ottobre 2021, ha deliberato l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, la cui scadenza del mandato è stabilita con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2021, che verrà presentato nel mese di aprile 2022.

Il 28 novembre 2021 si è insediata la Commissione Elettorale Nazionale (CEN), costituita dai componenti delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Istitutivo di Fondo Espero.

Le elezioni si terranno il 5, 6 e 7 maggio 2022 e si svolgeranno attraverso la modalità di voto elettronico ("On line").

Progetto per lo sviluppo dell'informazione e della formazione del personale scolastico

Al fine di ridurre il *gap* informativo del personale scolastico in merito al ruolo fondamentale della previdenza complementare e alle opportunità offerte dai fondi negoziali, il CdA di Espero ha posto tra le proprie strategie prioritarie lo sviluppo di una azione informativa e formativa, in sinergia con il Miur, con le organizzazioni sindacali promotrici di Espero e con le Istituzioni scolastiche. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dare la massima importanza al rapporto diretto con il personale interessato, attraverso incontri e con il supporto dei sistemi informatici e dei social.

In attuazione del Progetto per lo sviluppo dell'informazione e della formazione del personale scolastico, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato un piano di attività da svolgersi nel corso del 2021. In particolare, nel corso del 2021 si sono svolti 5 incontri di formazione ai quali hanno partecipato circa 150 referenti sindacali:

- 21 gennaio 2021: è stato affrontato il tema "La sostenibilità degli investimenti".
- 22 marzo 2021: è stato affrontato il tema "Come comunicare nelle Assemblee".
- 25 maggio 2021: è stato affrontato il tema "Modalità di adesione e procedure operative".
- 14 ottobre 2021: è stato affrontato il tema "Indicazioni sul Fondo Espero per il personale neo assunto".
- 30 novembre 2021: è stato affrontato il tema "Espero in pillole".

Inoltre, al fine di favorire la consapevolezza dell'importanza della cultura finanziaria e previdenziale, confrontandosi con rappresentanti del mondo della scuola e dell'informazione, Espero ha promosso due incontri di approfondimento destinati al personale scolastico, trasmessi in streaming sui canali social del Fondo (Facebook e Youtube):

- 21 giugno 2021: è stato affrontato il tema "Informazione – Formazione", durante l'incontro è stato esaminato il tema del "*lifelong learning*" (o apprendimento permanente), che consiste in un approccio personale che mira all'accrescimento del proprio bagaglio di competenze e conoscenze, da applicarsi anche in ambito previdenziale.
- 24 giugno 2021: è stato affrontato il tema "Educazione Finanziaria" e "Previdenza Integrativa", durante l'incontro sono stati esaminati i temi della conoscenza finanziaria e previdenziale: è infatti necessario far comprendere che, mettere da parte nel tempo quello che si può, conciliandolo con le altre spese, è necessario per investire gradualmente per la propria tranquillità futura.

Il Ministero dell'Istruzione ha inserito il riferimento alla previdenza integrativa (in particolare ad Espero in quanto Fondo negoziale, con presenza del Ministero in qualità di datore lavoro) nella circolare per la formazione dei neo assunti. Contestualmente, sono stati direttamente realizzati da Espero incontri di formazione sul Fondo rivolti ai neo immessi in ruolo, in attuazione della citata Circolare, organizzati dalle Scuole Polo.

L'informativa sul Fondo è stata veicolata anche attraverso tre riviste scolastiche *on line* (Orizzonte Scuola, Tecnica della Scuola, Tuttoscuola).

È stata avviata la rivisitazione del sito *web* del Fondo, per un più facile utilizzo; è stata anche aggiornata la pagina Facebook, la pagina Instagram e il canale Youtube.

Adeguamento alla Direttiva UE IORP II

La normativa di settore della previdenza complementare (D. Lgs n. 252/2005) dal 1° febbraio 2019 ha subito importanti modifiche per via del recepimento da parte del legislatore nazionale della direttiva comunitaria 2016/2341 UE (c.d. IORP2) avvenuto per effetto del D. Lgs. 147/2018.

Il quadro normativo di riferimento, per trovare concreta attuazione, ha atteso l'emanazione delle Istruzioni di vigilanza Covip dettate con le Direttive rivolte principalmente ai fondi pensione negoziali e preesistenti dotati di soggettività giuridica di cui alla deliberazione del 29 luglio 2020.

Il **nuovo sistema di governo** dei fondi negoziali e preesistenti con soggettività giuridica deve assicurare:

- la definizione puntuale di compiti e responsabilità;
- la circolarità delle informazioni e la tempestiva segnalazione delle anomalie per adottare le necessarie misure correttive;
- il rispetto del principio di proporzionalità evitando sovrapposizioni e organizzando un modello che non risulti indebitamente oneroso (fermo l'obbligo di istituire le funzioni fondamentali);
- l'efficace gestione del fondo per la tutela degli aderenti e dei beneficiari;
 - almeno due soggetti deputati ad amministrare effettivamente il fondo (possibilità per casi eccezionali di una deroga da parte di Covip).

La normativa prevede che il Fondo sia dotato di un efficace **sistema di controlli interni** definiti da apposite procedure. Tale sistema prevede:

- almeno «controlli interni di linea» effettuati da risorse operative su determinate attività di propria competenza (controlli sistematici o a campione);
- possibile istituzione di controlli interni di secondo livello con risorse del fondo che vigilano sui controlli di linea (in base alle dimensioni del fondo, complessità organizzativa, numerosità di incarichi in outsourcing);
- un'eventuale funzione di compliance (non obbligatoria poiché non prescritta dalla normativa);
- la **funzione di gestione del rischio** (funzione di controllo di secondo livello obbligatoria).

Sull'adeguatezza di tale sistema nel suo complesso vigila la **Revisione interna** (controllo di III livello).

Il sistema di governo è descritto in un apposito Documento sul sistema di governo redatto dal CdA (approvato nella seduta del 18 novembre 2020) e reso pubblico annualmente insieme al bilancio. La prima pubblicazione è stata effettuata ad aprile 2021 unitamente al Bilancio per il 2020.

Adeguamento alla Direttiva UE Shareholders Rights II

La Direttiva UE Shareholders Rights II è stata recepita nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 49/2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 giugno 2019. Le disposizioni per investitori istituzionali, gestori e *proxy advisors* si applicano decorso un anno dall'entrata in vigore del decreto e, quindi, i fondi hanno dovuto iniziare l'adeguamento a decorrere dal giugno 2020.

Le principali disposizioni contenute nel Decreto sono:

- la predisposizione, secondo il principio del *comply or explain*, di una politica di impegno nei confronti delle società partecipate, delle modalità di attuazione e dei relativi risultati.
- l'obbligo di rendere pubblico in che modo la strategia di investimento azionario è in linea con il profilo e la durata delle passività e contribuisce al rendimento degli attivi a medio lungo termine.
- la *disclosure*, in caso di gestione convenzionata, dei principali elementi dell'accordo con il gestore tra cui: la presenza di incentivi per favorire l'allineamento della politica di investimento al profilo delle passività e scelte di allocazione basate sui risultati a medio-lungo termine della società; l'orizzonte temporale di valutazione dei risultati; l'obiettivo di rotazione del portafoglio; la durata della convenzione. È previsto anche un coinvolgimento dei gestori, che saranno tenuti a comunicare agli investitori in che modo la loro strategia si conforma ai contenuti del mandato conferitogli.

Il Consiglio di Amministrazione di Espero ha deliberato, nella seduta del 17 giugno 2020, la Politica di Engagement. Espero è stato il primo fondo pensione negoziale ad aver approvato la Politica di impegno. Tale decisione non nasce dalla sola necessità di aderire agli obblighi normativi, ma si configura come evoluzione naturale dell'impegno del Fondo verso una maggiore sostenibilità, finanziaria e non finanziaria, dei propri investimenti. Attraverso tale Politica, il Fondo intende dotarsi di un approccio sistematico al proprio ruolo di investitore responsabile, adottando procedure strutturali che andranno consolidandosi nel tempo nella strategia di investimento.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, ha approvato la Politica di voto, parte integrante della Politica di Impegno. Essa rappresenta una delle modalità di monitoraggio e dialogo con gli emittenti. La Politica di voto individua: le procedure per definire le assemblee a cui partecipare e gestire internamente il processo di voto; le modalità con cui il Fondo definisce le assemblee in cui votare; i principi generali di corporate governance, che devono fungere da guida per il Fondo nella definizione dell'indirizzo di voto sulle risoluzioni proposte in assemblea; le modalità di gestione dei conflitti di interesse.

A seguito dell'approvazione della Politica di voto, il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero, nella seduta del 24 febbraio 2021, ha deliberato le Guidelines di voto (documento interno, non necessariamente soggetto

a pubblicazione; aiutano il Fondo a chiarire le «modalità con cui esercita i diritti di voto», secondo quanto previsto dall'art. 124-quinquies TUF).

Il Fondo ha esercitato il voto nelle assemblee delle seguenti società emittenti: ENI, ENEL, Mediobanca.

Provvedimenti in materia di trasparenza e adesioni dei Fondi pensione

Nell'ottica di un allineamento della regolamentazione di vigilanza al quadro normativo di settore novellato dalla riforma dovuta al recepimento della Direttiva IORP II, l'Autorità in data 22 dicembre 2020 (data di pubblicazione sul sito Covip: 5 gennaio 2021) ha emanato i seguenti documenti:

- Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza
- Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari.

Contestualmente, la Covip ha predisposto degli esempi editabili aggiornati di Nota informativa, di modulo di adesione e di comunicazioni agli iscritti e beneficiari, distinti per tipologie di fondo pensione.

Il **nuovo regolamento per la raccolta delle adesioni** è in vigore dal **1° maggio 2021**. Conseguentemente per le adesioni raccolte fino al 30 aprile occorre rispettare le regole previgenti. Inoltre, fino al **30 maggio 2021**, è stato comunque consentito raccogliere adesioni sulla base dei documenti informativi predisposti secondo la normativa previgente.

Anche le nuove **disposizioni sulla trasparenza** infatti sono entrate in vigore il **1° maggio 2021**; tuttavia il termine per la predisposizione della *Nota informativa* secondo le nuove regole, solo per il 2021, è stato spostato dal 31 marzo al 31 maggio (ed entro lo stesso termine la Nota è depositata presso la Covip). Mentre per l'invio del *Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo* (che è la nuova denominazione della comunicazione periodica) il termine di deposito è stato spostato dal 31 marzo al 31 luglio.

Le principali novità in tema di **raccolta delle adesioni** riguardano la documentazione da consegnare obbligatoriamente all'atto della iscrizione e cioè: modulo di adesione, Parte I della Nota informativa (comprendente il prospetto "Quanto riceverai quando andrai in pensione versione standardizzata" che sostituisce il precedente documento "La mia pensione complementare") e l'appendice "Informativa sulla sostenibilità".

È precisato che il **questionario di autovalutazione** per la scelta del comparto non deve essere compilato in caso di adesione del minore e che in caso di contestuale iscrizione ad altro fondo la scheda costi di quest'ultimo fondo deve sottoscritta dall'aderente in ogni sua pagina e consegnata all'incaricato della raccolta delle adesioni.

Altra novità da inserire per tutti i fondi nel modulo di adesione riguarda la possibilità per il fondo di avvalersi della **clausola risolutiva** del rapporto di partecipazione per posizioni che risultino prive di consistenza.

Le **Istruzioni di Vigilanza in materia di trasparenza** sono riportate in un documento unico suddiviso in sei sezioni:

- Sezione I – Disposizioni di carattere generale
- Sezione II – Gli annunci pubblicitari
- Sezione III – La Nota informativa per i potenziali aderenti
- Sezione IV – Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari
- Sezione V – Disposizioni sulle proiezioni pensionistiche

- Sezione VI – Siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti

Relativamente alla Nota informativa il nuovo schema (diviso in 2 parti anziché le precedenti 4 sezioni) comprende:

- Parte I - Le informazioni chiave per l'aderente (comprensiva della scheda I costi e della scheda I destinatari e i contributi per negoziali e preesistenti) che assorbe il documento «La mia pensione complementare versione standardizzata» riportando la tabella «Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione»
- Parte II - Le informazioni integrative (comprensiva della scheda "Le opzioni di investimento" e della scheda "Le informazioni sui soggetti coinvolti"). Il modulo di adesione resta parte integrante della nota.

L'Autorità di Vigilanza ha inoltre disposto che il sito web dei fondi pensione debba diventare uno strumento sempre più diretto a semplificare la gestione dei rapporti tra il Fondo pensione, gli aderenti e i potenziali aderenti già a partire dalla fase di adesione, dove è importante che si sviluppino ulteriormente le modalità di adesione on-line. Il sito web oltre ad essere un mezzo per pubblicare documenti e/o informazioni utili agli aderenti e ai potenziali aderenti, deve diventare uno strumento sempre più diretto a semplificare la gestione dei rapporti tra il Fondo, gli aderenti e i potenziali aderenti anche attraverso l'Area riservata degli iscritti. L'area riservata deve facilitare l'interlocuzione tra il Fondo pensione e l'iscritto, attraverso la compilazione di moduli o schede on-line, che consentono a quest'ultimo di inviare le richieste di prestazioni o di trasferimento, come anche eventuali reclami. In tali casi il sistema dovrebbe consentire all'iscritto di seguire lo stato di avanzamento della pratica, come anche di recuperare la documentazione di volta in volta trasmessa. Si incentiva infine l'utilizzo della casella di posta elettronica certificata (PEC) al fine di semplificare l'interlocuzione tra i fondi medesimi in occasione delle richieste di trasferimento delle posizioni individuali da parte degli iscritti e gestire l'interlocuzione con la COVIP.

Le regole relative alla implementazione delle attività telematiche hanno tempistiche di attuazioni diverse: la predisposizione dell'area pubblica del sito va effettuata entro il 28 febbraio 2021 mentre per l'implementazione dell'area riservata è concesso un termine più ampio e cioè giugno 2022.

Si precisa che:

- l'area pubblica del sito *web* del Fondo Espero è stata perfettamente adeguata alla nuova normativa dettata dall'Autorità di Vigilanza entro il termine del 28 febbraio 2021.
- Sono stati perfettamente rispettati i termini di invio e di deposito della Nota informativa (entro il 31 maggio 2021) e del Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo (entro il 31 luglio 2021).

Adeguamento a nuovo schema di Statuto Covip

Con Deliberazione del 19 maggio 2021, l'Autorità di Vigilanza ha approvato gli "*Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341*".

Il termine entro il quale le forme pensionistiche interessate dall'adozione dei nuovi Schemi dovranno operare l'adeguamento dei propri ordinamenti è fissato al **31 marzo 2022**.

Nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato attentamente la documentazione prodotta dall'Autorità di Vigilanza e ha avviato i lavori di adeguamento statutario, che si sono conclusi a marzo 2022.

Avvio procedura per selezione Organismo di Vigilanza ex D. Lgs n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 settembre 2020, ha deliberato di avviare una procedura di selezione al fine di ricercare sul mercato un soggetto che possa assumere l'incarico di Organismo di Vigilanza, ex D. Lgs.n. 231/2001, ai sensi di quanto previsto dalla Politica per le esternalizzazioni e dal Manuale delle procedure del Fondo. La selezione si è svolta e conclusa nel corso del primo trimestre del 2021.

Avvio procedura per selezione DPO

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 aprile 2021, ha deliberato di avviare una procedura di selezione al fine di ricercare sul mercato un soggetto che possa assumere l'incarico di Data Protection Officer, ai sensi di quanto previsto dalla Politica per le esternalizzazioni e dal Manuale delle procedure del Fondo. La selezione si è conclusa a luglio 2021.

Processo di sviluppo e potenziamento-adequamento assetto organizzativo

Nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un processo di riflessione sulla futura evoluzione dell'assetto organizzativo con un possibile processo di acquisizione di due risorse per far fronte all'implementazione delle nuove attività da porre in essere (es. nuovo approccio all'organizzazione del lavoro per l'adeguamento alla Direttiva IORP II) e per potenziare quelle già in essere, per gestire i carichi di lavoro derivanti dell'incremento delle uscite. A tale fine il CdA, nella seduta del 20 gennaio 2021, ha deliberato di avviare un processo di acquisizione di due risorse, al fine sia di salvaguardare i *know how* delle posizioni storicamente acquisite al Fondo, sia di supportare l'attuale struttura e potenziare l'attività di controllo di linea. In questa prima fase il CdA ha giudicato opportuno dedicare le due figure al potenziamento delle tre aree (gestionale operativa, affari generali e funzione finanza), attribuendo all'attuale figura del responsabile dell'area affari generali il coordinamento dell'Area Legal & Compliance (area cruciale). La selezione si è svolta e conclusa nel corso del primo quadrimestre del 2021.

Ricorso per riscatto per premorienza

In data 15 settembre 2021, è stato notificato al Fondo un ricorso presso il Tribunale Ordinario di Roma – Giudice del lavoro. Il ricorso attiene ad una controversia già trattata nel corso del 2020. Nel 2020 era infatti pervenuta al Fondo da parte di un avvocato una richiesta di riscatto per premorienza. La domanda era stata inviata anche alla Covip. Dall'analisi della documentazione trasmessa, non sembrava che i richiedenti rientrassero tra le categorie previste dal D. Lgs. n. 124/1993 ai fini del riscatto per premorienza. Si ricorda infatti che, a causa della premorienza del titolare, in mancanza di coniuge e figli, la posizione in essere può essere devoluta ai genitori, se viventi a carico dell'iscritto ovvero, in mancanza, al beneficiario /i designati dall'aderente. Sono stati svolti approfondimenti sulla problematica sottoposta per trovare la migliore soluzione del caso. A seguito di tale richiesta, è stato presentato un quesito formale all'Autorità di Vigilanza e richiesto

un parere pro veritate ad un legale esperto in materia. In data 11 novembre 2020, è pervenuta dalla Covip la nota di risposta al quesito posto. L'Autorità di Vigilanza ha precisato che *"...allo stato – in difetto di un intervento normativo di armonizzazione ovvero di una nuova pronuncia di illegittimità costituzionale di più ampia portata – il riscatto per premorienza dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ... che aderiscono a un fondo pensione, resti regolato dall'art. 10, comma 3 ter, del Decreto lgs. n. 124/1993. Infine, si fa presente che la norma di cui sopra deve essere integralmente applicata da codesto Fondo, non potendo lo stesso rinunciare ad acquisire la posizione dell'iscritto deceduto in caso di assenza del coniuge, dei figli e dei genitori a carico dell'iscritto, giacché è stata una precisa scelta del legislatore quella di individuare il fondo pensione collettivo quale soggetto beneficiario di ultima istanza, a favore della collettività dei suoi iscritti"*.

A fronte di ciò, l'avvocato degli eredi dell'associata defunta, ha presentato ricorso presso il Tribunale Ordinario di Roma. Nel ricorso l'avvocato evidenzia la disparità di trattamento civilistico tra un dipendente pubblico e un dipendente privato, entrambi aderenti alla previdenza complementare. In particolare, l'avvocato rileva l'illegittimità costituzionale dell'art. 23, comma 6, del d.lgs. n. 252/2005, il quale stabilisce che, fino all'emanazione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 1, comma 2, lettera p), della legge 23 agosto 2004, n. 243, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa.

Nel ricorso si chiede quindi al giudice di *"voler rimettere alla Corte costituzionale la questione di legittimità dell'art. 23, comma 6, del d.lgs. n. 252 del 2005, nella parte in cui esclude che possa trovare applicazione agli eredi di un dipendente pubblico aderente ad un fondo di previdenza complementare la medesima disciplina, di cui all'art. 14, comma 3, del d.lgs. n. 252 del 2005, dettata con riferimento agli eredi dei dipendenti del settore privato, e, all'esito della eventuale declaratoria di incostituzionalità della disposizione in questione ad opera della Consulta, di voler accogliere il presente ricorso, condannando il Fondo Espero a liquidare il riscatto dell'intera posizione individuale della dott.ssa Mariella Gualtieri in favore dei ricorrenti. Con condanna alle spese e agli onorari di giudizio"*.

Si riferiranno all'Assemblea gli esiti del ricorso.

Verifica triennale del portafoglio di gestione

Come previsto dal D. Lgs. n. 252/2005 e dalle successive disposizioni della Covip, le forme pensionistiche complementari devono definire gli obiettivi e i criteri della propria politica di investimento e devono provvedere periodicamente, almeno con cadenza triennale, alla verifica della rispondenza degli stessi agli interessi degli iscritti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella seduta del 19 maggio 2021, ha deliberato di procedere alla verifica triennale dell'AAS al fine di accertare la coerenza del portafoglio del Fondo con la popolazione di riferimento. La verifica dell'AAS si è conclusa con la delibera del CdA del 15 dicembre 2021. L'ultimo controllo era stato infatti effettuato nel 2018.

Gara per mandato Global Aggregate

A seguito della conclusione della verifica dell'AAS, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la seguente revisione dell'asset allocation strategica del comparto Crescita: sostituzione della componente "Euro

Aggregate” con la componente “Global Aggregate” il cui peso nel benchmark viene perciò raddoppiato dal 20% al 40%. Tale modifica potrà essere realizzata bandendo un nuovo processo di selezione per la relativa gestione obbligazionaria del comparto Crescita, che verrà realizzata selezionando un nuovo gestore obbligazionario globale, dopo aver dato la disdetta anticipata al gestore Groupama AM, e selezionando anche un gestore per l’identico mandato global aggregate di prossima scadenza. Il processo di selezione sarà quindi finalizzato a ricercare due gestori che amministreranno ciascuno il 20% del patrimonio. La Gara per il mandato Global Aggregate è stata deliberata dal CdA nella seduta del 15 dicembre 2021. La Gara si è conclusa nel primo trimestre 2022.

Rinnovo convenzione Allianz

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 settembre 2021, ha approvato all’unanimità la proposta di dare avvio alla procedura per il rinnovo della Convenzione per il mandato azionario globale per il Comparto Crescita con il gestore Allianz, in scadenza al 31 marzo 2022.

Sollecito trasmissione dati per Comunicazione periodica

Il Fondo ha più volte sollecitato il MEF per richiedere la trasmissione mensile all’INPS delle DMA, ciò affinché l’Istituto possa inoltrare i dati al gestore amministrativo contabile per i competenti adempimenti. Il Fondo ha infatti avuto diversi incontri con il MEF proprio al fine di richiedere il tempestivo invio dei dati per la costituzione delle posizioni individuali degli Associati, per consegnare entro il 31 marzo di ogni anno la Comunicazione periodica, come previsto dalle Deliberazioni dell’Autorità di Vigilanza.

Partecipazione a Mefop

Mefop s.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione e la partecipazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.

Il Fondo Espero, in qualità di socio aderente di Mefop S.p.A., detiene n. 900 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell’art. 69 comma 17 della legge n. 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio, tali azioni andranno restituite a titolo gratuito. Nel quadro delle attività di Mefop, il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

Adeguamento a nuovo schema di Statuto Covip

Con Deliberazione del 19 maggio 2021, l'Autorità di Vigilanza ha approvato gli *"Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341"*.

Il termine entro il quale le forme pensionistiche interessate dall'adozione dei nuovi Schemi dovranno operare l'adeguamento dei propri ordinamenti è fissato al **31 marzo 2022**.

Le modifiche conseguenti al predetto adeguamento – in quanto derivanti da disposizioni normative, ovvero da disposizioni, istruzioni o indicazioni dell'Autorità di Vigilanza - formano oggetto di mera comunicazione alla COVIP, in conformità all'art. 10 del "Regolamento sulle procedure" adottato in data 19 maggio 2021, e possono essere assunte secondo la procedura semplificata.

La Relazione alla Deliberazione del 19 maggio 2021 precisa che *"In caso di eventuali disallineamenti dallo Schema, legati a specifici profili già presenti negli ordinamenti previgenti, la relazione illustrativa delle modifiche apportate chiarisce le motivazioni del mantenimento della specifica disciplina"*. A tal fine, si precisa che, ove possibile, nel testo dello Statuto del Fondo Espero sono stati "mantenuti" gli specifici istituti e peculiarità del Fondo come previsti dallo Statuto vigente.

In via generale:

1. Al fine di adeguare le previsioni dello Statuto alle nuove disposizioni del Decreto in materia di *governance*, sono state riviste le disposizioni relative ai profili organizzativi del fondo pensione.

Dunque:

- sono state aggiornate le attribuzioni del Consiglio di amministrazione per tener conto delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 147/2018 (Decreto di attuazione della Direttiva IORP II);
- è stata modificata la disciplina del Direttore generale e contestualmente eliminata la figura del Responsabile del fondo non più prevista nell'ambito del Decreto;
- è stata prevista la possibilità di affidare al Collegio dei sindaci la funzione di revisione interna;
- sono state introdotte le funzioni fondamentali;
- è stata aggiornata la disciplina relativa al depositario.

2. Al fine di adeguare le previsioni dello Statuto a specifiche previsioni introdotte dalla COVIP con distinti atti emanati nel corso degli anni, che hanno interessato materie di rilevanza statutaria, sono state riviste le disposizioni in materia di: RITA; riscatto parziale; documentazione informativa in fase di adesione; contributi aggiuntivi; revisione legale dei conti; conferimento di una quota del TFR (dipendenti privati).

3. Al fine di adeguare le previsioni dello Statuto ad aspetti la cui rilevanza è emersa nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulle forme pensionistiche complementari, sono state riviste le disposizioni in materia di:

- trasferimento, al riscatto o all'anticipazione, laddove viene richiesto che il fondo provveda ai relativi adempimenti entro un termine contenuto, correlato alla tempistica degli adempimenti amministrativi da porre in essere, e da indicarsi negli statuti e nei regolamenti (comunque non superiore a sei mesi) e che il termine inizi a decorrere a partire già dalla richiesta dell'iscritto, salva la sua sospensione nel caso in cui la richiesta risulti incompleta o insufficiente;
- modalità di adesione con l'introduzione della disciplina relativa alle ipotesi di posizioni prive di consistenza/azzerate ai fini dell'interruzione del rapporto di partecipazione, coerentemente con le caratteristiche della forma pensionistica.

In tale ambito, il nuovo Schema di Statuto Covip ha previsto:

- l'eliminazione della possibilità di definire i costi direttamente a carico dell'aderente in percentuale della retribuzione, limitando pertanto la possibilità di esprimere i suddetti costi in percentuale dei contributi, oltre che in cifra fissa, al fine di consentire una maggiore trasparenza nei confronti degli aderenti e assicurare la confrontabilità con le altre forme pensionistiche;
- l'introduzione di previsioni, in tema di assemblea dei delegati, che richiamano il necessario rispetto di principi che assicurino a tutti gli aderenti la possibilità di prendere parte all'elettorato attivo e passivo, valorizzando, per quest'ultimo, l'equilibrio tra i generi;
- l'introduzione di previsioni che impediscono a coloro che hanno svolto il ruolo di componente del collegio sindacale nell'esercizio precedente presso il fondo, di assumere il ruolo di componente del consiglio di amministratore, e viceversa.

Con particolare riferimento allo Statuto di Fondo Espero:

Lo Statuto di Fondo Espero ha da sempre risentito della peculiarità normativa prevista per i pubblici dipendenti: il D. Lgs. n. 124/1993. Per tale ragione, alcuni articoli presentano aspetti peculiari aggiuntivi rispetto allo Schema di Statuto Covip che, ove non in contrasto, si ritiene che possano essere mantenuti.

Inoltre, lo Statuto di Espero non è stato mai adeguato completamente allo Schema originario di Statuto Covip. In questa fase di adeguamento normativo, si è giudicato opportuno provvedere al suo completo adeguamento pur mantenendo gli aspetti peculiari che caratterizzano lo Statuto di Espero.

La modifica dello Statuto è avvenuta con delibera del CdA del 23 marzo 2022.

Contestualmente, il Fondo ha provveduto ad aggiornare la Nota Informativa e tutti gli altri documenti interessati dalle variazioni statutarie

Progetto per lo sviluppo dell'informazione e della formazione

Per il 2022, si prevede di passare ad approfondire tematiche generali connesse alla specifica attività di Espero, in modo da ampliare il senso di appartenenza e di consapevolezza dei delegati che interagiscono, con diverse modalità, con i potenziali aderenti e con gli stessi aderenti.

I 3 Incontri previsti:

- 1) ASPETTI FISCALI: Già svolto in data 16/02/2022
- 2) I MERCATI FINANZIARI: Metà Aprile 2022

3) LA SOSTENIBILITÀ E LA POLITICA DI DIALOGO CON LE SOCIETÀ: Prima decade di Giugno 2022.

E' previsto, nell'ambito dello specifico progetto definito dal CdA, il potenziamento dell'uso del sito e dei social.

Permangono le comunicazioni promozionali attraverso le riviste scolastiche on line.

Si sono potenziate le comunicazioni istituzionali da parte dei sindacati e dei Ministeri (Istruzione e MEF).

Nella prima decade del mese di Maggio si prevede di organizzare un INCONTRO FORMATIVO RESIDENZIALE, rivolto a 15 esperti senior rappresentanti delle organizzazioni sindacali costitutive del Fondo.

OBIETTIVI:

Formare esperti in grado di veicolare le informazioni e riprodurre le azioni formative predisposte dal Fondo e promuovere iniziative di confronto e approfondimento con le RSU e nelle istituzioni scolastiche. Verrà predisposto ai partecipanti un questionario in ingresso.

Il corso residenziale si articola in due mezze giornate.

La prima riguarderà i "contenuti che non possiamo non sapere", la seconda come predisporre slides in modo efficace, come organizzare un'azione formativa efficace.

Nel corso dei lavori è previsto un intervento di un esperto esterno in materia di previdenza o finanza

Sulla base del presente documento la Commissione organizzativa, con il supporto del prof. Lembo, definirà il programma dettagliato del corso.

Il Progetto prevede anche una RENDICONTAZIONE SOCIALE DI FINE MANDATO.

L'iniziativa ha lo scopo di estendere la rendicontazione, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei delegati del Bilancio, agli stakeholder, i soggetti attivamente coinvolti dai risultati dell'azione del Fondo, e dal suo funzionamento

Si tratta di rappresentare non solo una attenzione per la trasparenza, ma anche di sviluppare l'identità. La rendicontazione triennale consentirà di evidenziare gli scenari in cui ci si è mossi e in cui il Fondo è cresciuto e si è evoluto. Il modello organizzativo, la gestione del patrimonio, gli investimenti, l'attenzione per la sostenibilità ambientale e sociale, oltre che finanziaria, sono parte dei valori di riferimento e hanno fatto da guida all'indirizzo offerto ai gestori. Si ritiene utile tracciare un solco anche pensando agli obiettivi di lavoro affidati al prossimo consiglio di amministrazione.

Nel dettaglio, i temi su cui definire la Rendicontazione.

Identità: brevi cenni sulla nascita del Fondo, aspetti normativi; le adesioni; le evoluzioni possibili e/o previste.

Organismi del Fondo; il sistema gestionale; la gestione delle risorse, gli investimenti; i controlli, la vigilanza, la prevenzione del rischio.

Obiettivi; attività, risultati.

Le prospettive.

Si prevede un incontro ad inviti, in parte in presenza, da tenere dopo l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2021, le cui modalità saranno definite in sede di Commissione organizzativa, con il supporto del prof. Lembo.

La sintesi della documentazione verrà veicolata in formato cartaceo e *on line*.

Piano di attività della Funzione di gestione del rischio

La Funzione di gestione del Rischio, nel corso del 2022, ha presentato il seguente Piano di attività.

Attività 2022		Scadenza da Piano
<i>Piano di Attività della Funzione di Gestione del Rischio</i>	La Funzione di Gestione del Rischio (di seguito, per brevità, "FGR") predispose il Piano di attività annuale , contenente gli obiettivi, la natura e la portata nonché la tempistica delle attività da realizzare al fine di svolgere le attività ad essa attribuite.	Marzo 2022
<i>Strutturazione dei flussi informativi</i>	La FGR si occuperà della predisposizione di uno specifico documento, finalizzato alla strutturazione e alla sistematizzazione dei flussi informativi che saranno trasmessi dalla FGR verso gli organi e le strutture del Fondo e dei flussi informativi che la stessa FGR riceverà al fine di svolgere efficacemente le proprie attività. Nello stesso documento saranno altresì definiti con chiarezza i ruoli e le attività in capo alla Funzione Finanza e alla FGR formalizzando i controlli di 1° e 2° livello e i flussi informativi tra le due funzioni, oltre che con le altre Funzioni/Unità organizzative e Organi del Fondo.	Marzo 2022
<i>Definizione delle soglie di tolleranza al rischio e aggiornamento della Politica di gestione del rischio</i>	La FGR, in coordinamento con la Direzione, partendo dal Risk Appetite strutturato e definito in occasione della prima valutazione interna del rischio, avvierà il processo di revisione delle soglie/limiti di tolleranza che identificano i livelli e le tipologie di rischio che il C.d.A. del Fondo intende assumere in virtù della propensione al rischio che lo caratterizza. Le soglie di tolleranza, una volta definite, saranno integrate nella politica di gestione dei rischi e saranno oggetto di periodico monitoraggio da parte della FGR o della Funzione Finanza.	Marzo 2022
<i>Aggiornamento Valutazione qualitativa dei rischi "Risk Assessment"</i>	La FGR procederà all'aggiornamento del <i>Risk Assessment</i> , alla data del 31.12.2021, avente ad oggetto la valutazione in termini qualitativi degli eventi rischiosi il cui verificarsi potrebbe impattare negativamente sull'operatività del Fondo. Le risultanze delle analisi saranno riportate nella " <i>Relazione Annuale FGR 2021</i> ", da far approvare nel C.d.A. di aprile 2022.	Aprile 2022
<i>Definizione delle azioni di trattamento dei rischi e predisposizione del Master Plan</i>	A seguito dell'aggiornamento del <i>Risk Assessment</i> la FGR, in coordinamento con la Direzione, definirà le azioni di trattamento dei rischi, identificando i rischi per i quali si reputa necessario intervenire con più urgenza ; solo per questi si proseguirà con la <i>mitigation</i> mediante la quale verranno specificate le azioni correttive necessarie a ridurre i rischi al fine di riportarli ai livelli considerati accettabili dal Fondo. Per i rischi ritenuti "critici", sarà predisposto il " Master Plan ", nel quale verranno evidenziati solo gli eventi rischiosi, tra i tanti, sui quali si intende intervenire, associandoli alle azioni di mitigazione suggerite al fine di ridurre il livello di rischio residuo esistente. Il Master Plan sarà oggetto di approvazione nel C.d.A. di luglio 2022.	Maggio - Giugno 2022
<i>Strutturazione Loss Data Collection</i>	Al fine di monitorare nel continuo gli eventi rischiosi che impattano sull'operatività del Fondo, la FGR strutturerà un apposito registro c.d. "Loss data collection" nel quale saranno raccolti gli eventi rischiosi tempo per tempo osservati con l'indicazione delle conseguenze di tipo economico e/o reputazionale e/o di compliance che scaturiscono dal verificarsi degli eventi stessi. Il registro, compilato a cura della struttura operativa del Fondo, sarà inoltre utilizzato dalla FGR ai fini dell'aggiornamento della valutazione	Luglio 2022

Attività 2022	Scadenza da Piano
	qualitativa in base alla frequenza e all'impatto osservati in relazione ai rischi manifestatisi.
<i>Reportistica periodica</i>	<p>La FGR predisporrà il Report periodico infrannuale avente ad oggetto il riepilogo delle risultanze delle verifiche di rispettiva competenza; a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventi rilevanti emersi nel periodo di osservazione ed eventuale impatto sulla valutazione qualitativa dei rischi; - follow up azioni correttive; - focus su eventuali specifiche aree di rischio oggetto di analisi/valutazione. <p>Le risultanze delle analisi saranno riportate all'attenzione del C.d.A. nella seduta di ottobre 2022.</p>
<i>Strutturazione del sistema dei controlli attraverso i KPI</i>	<p>La FGR, in coordinamento con la Direzione e la struttura operativa del Fondo, avvierà il processo di strutturazione del sistema dei controlli interni mediante la definizione delle metodologie che mirano a verificare che i presidi di rischio siano efficacemente attuati. In questa fase, verranno definiti i <i>Key Performance Indicators</i> (c.d. "KPI"), ovvero opportuni indicatori che sintetizzano il livello di avanzamento dei processi che saranno utilizzati durante la fase di <i>monitoring</i>.</p>
<i>Revisione Politica di gestione del rischio e/o procedure operative</i>	<p>La FGR valuterà l'eventuale esigenza di un aggiornamento della politica di gestione del rischio e/o delle procedure operative per le quali rappresenta l'owner del processo di revisione.</p>
<i>Relazione Annuale FGR e Follow-up</i>	<p>La FGR predisporrà la Relazione Annuale che riepiloga l'attività svolta, tutte le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza o carenze rilevate, gli interventi realizzati e da realizzare per la loro rimozione, utile al futuro e continuo monitoraggio.</p> <p>In considerazione del fatto che, l'implementazione del sistema di gestione dei rischi necessita di un controllo continuo, periodico e programmato finalizzato al miglioramento nonché all'adeguamento alle ulteriori o eventuali richieste dalla Covip, si prevede pertanto, una fase di <i>follow-up</i> dedicata alla verifica che le attività necessarie a mitigare i rischi siano state correttamente recepite dalla struttura e permettano la mitigazione dei rischi esistenti. Le risultanze delle analisi saranno riportate nella Relazione Annuale della FGR da far approvare al C.d.A. nel mese di aprile 2023.</p>

Direttiva UE Shareholders Rights II

Le direttive europee e la conseguente normativa nazionale hanno indicato un ulteriore campo per i Fondi pensione, quello della partecipazione, come investitori istituzionali, nelle Assemblee degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha quindi deliberato la Politica di voto e di procedere nel seguente modo: definire le specifiche procedure di voto nei mesi di febbraio/marzo 2022; procedere alla votazione nel mese di aprile/maggio. La Politica di voto rappresenta un documento (reso pubblico attraverso il sito del Fondo) indicante le modalità, le procedure, le finalità e l'ambito di partecipazione, in modo da evitare ogni estemporaneità e operare con la massima collegialità, considerando l'importanza di tali appuntamenti. Come già fatto nel corso del 2021, anche nel corso del 2022 si continuerà quindi a votare nelle assemblee della prossima primavera, con società operanti secondo la legislazione italiana.

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza Coronavirus e gli effetti sull'organizzazione del lavoro è rimasta per tutto il 2021 e ragionevolmente potrà protrarsi ancora per diversi mesi nel corso dell'anno 2022. Il Fondo ha riorganizzato

già all'inizio della pandemia il proprio sistema di lavoro, prediligendo la modalità di lavoro a distanza e limitando gli spostamenti presso il Fondo, e favorendo il lavoro degli organi con connessioni a distanza.

Le conseguenze più ampie dell'epidemia comprendono anche preoccupazioni sull'instabilità economica e finanziaria. Dobbiamo inoltre tenere conto di nuove minacce e nuove emergenze: il pensiero preoccupato va alla guerra in Ucraina, alla drammatica condizione di quel popolo e agli effetti della miscela tra conflitto bellico, pandemia e scarsità energetica e di materie prime. Uno scenario che preoccupa anche per il suo impatto sulla ripresa economica che nel 2021 ha portato, come riferito dall'Istat, a una crescita del PIL del +6,3% ma che oggi ci vede più pessimisti rispetto alla conferma di questi risultati anche per l'anno in corso. Il nuovo contesto derivante dalla guerra in Ucraina e dalle ripercussioni globali, rendono comunque incerto l'andamento delle previsioni per il 2022.

Nel corso del 2022, saranno ulteriormente potenziate le iniziative di informazione presso le Scuole, attraverso l'organizzazione di assemblee dedicate e campagne mirate finalizzate non solo alla raccolta di nuove adesioni, ma anche alla fidelizzazione degli aderenti, partendo dalla comunicazione ed evidenziazione dei benefici derivanti dall'essere aderente ed associato a un fondo pensione negoziale come Espero.

Nel corso del 2022, sarebbe inoltre importante che venga data attuazione alla norma contenuta nella Finanziaria per il 2018 che ha previsto che, nei confronti del personale della Pubblica Amministrazione, assunto successivamente al 1° gennaio 2019, sia demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore.

Obiettivi 2022

- Progetto per lo sviluppo dell'informazione e della formazione del personale scolastico
- Regolamentazione delle modalità attuative dell'art. 1, comma 157, della legge n. 205 del 2017 (legge di stabilità 2018), che ha previsto che, nei confronti del personale della Pubblica amministrazione assunto successivamente al 1° gennaio 2019, è demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore.
- Voto nelle assemblee delle società emittenti

Conclusioni

Le indagini conoscitive sulla popolazione di riferimento che negli anni Espero ha commissionato hanno sempre fatto emergere un dato: sussiste una diffusa carenza informativa e una consapevolezza sommaria dei vantaggi dell'adesione e, in generale, delle caratteristiche del Fondo. Nel nuovo assetto che le riforme pensionistiche degli anni '90 hanno cominciato a disegnare, divengono centrali le scelte che ciascuno compie nella prospettiva della transizione dalla vita attiva alla vita inattiva. Tali scelte producono risultati individualmente e socialmente desiderabili solo se adeguatamente informate. A scelte poco lungimiranti, perché poco consapevoli e poco informate, può correlarsi un deficit di risparmio previdenziale, alimentandosi in questo modo il rischio di povertà nell'ultima fase del ciclo della vita. A fronte di distanze temporali ampie, è forte la tentazione di rimandare, cioè scegliere di non scegliere. Educare alle scelte è perciò fondamentale perché aiuta a mitigare la tentazione di procrastinare che, nell'ambito delle scelte previdenziali, può avere effetti anche molto negativi sul benessere di ciascuno di noi.

Per questo, il Consiglio di Amministrazione – nella convinzione che la promozione della previdenza complementare abbia un'importanza cruciale per il futuro dei lavoratori – ha sempre cercato di individuare nuovi canali e sinergie con le fonti istitutive del Fondo per la messa a punto di iniziative volte a far conoscere il Fondo Espero ai lavoratori della Scuola italiana e le opportunità che l'adesione alla previdenza complementare di natura negoziale fornisce.

In tale ottica Espero ha dato avvio, già nell'anno 2020 e per tutto il 2021, ad un piano straordinario di azioni diversificate, con particolare attenzione agli aspetti legati alla promozione e alla comunicazione, nella convinzione che solo una adeguata cultura previdenziale possa garantire lo sviluppo del Fondo e la piena consapevolezza dell'importanza del ruolo della previdenza complementare per i lavoratori e per il sistema Paese. Nonostante le limitazioni imposte dalla crisi epidemiologica, le strutture e tutti gli Organi del Fondo hanno continuato ad operare con il solo obiettivo di migliorare il rapporto con i propri iscritti e con gli stakeholders. Il ritorno di tale attività è stato un aumento costante delle adesioni al Fondo. Infatti, per la prima volta in 10 anni, esse hanno superato le 3.000 unità, raddoppiando le iscrizioni degli anni precedenti.

Ma se davvero si vuole investire nella previdenza complementare al fine di tutelare il futuro delle giovani generazioni, occorre cogliere anche le opportunità esistenti. Per questo, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ritiene importante dare attuazione alla norma contenuta nella Finanziaria per il 2018 che ha previsto che, nei confronti del personale della Pubblica Amministrazione, assunto successivamente al 1° gennaio 2019, sia demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore.

Da un altro lato, è importante sottolineare la crescente attenzione che il Fondo, anno dopo anno, ha dedicato alla responsabilità sociale. Da oltre un decennio, Fondo Espero ha integrato la sostenibilità sociale ed ambientale nella propria strategia di investimento, avendo già da tempo inserito criteri ESG nel processo di selezione e di valutazione ex-post dei Gestori Finanziari. Inoltre, il Fondo ha adottato un approccio di esclusione, individuando settori, società ed attività nelle quali è fatto divieto per i Gestori Finanziari di investire (ad esempio, non è possibile investire in qualsiasi società coinvolta nella produzione, stoccaggio e

commercializzazione di armamenti banditi o non convenzionali). Il 2021 ha rappresentato un ulteriore anno di svolta nell'impegno di Fondo Espero, attraverso un intervento diretto nella vita societaria e nel dialogo con le aziende partecipate. A partire da quest'anno, infatti, sono state messe in pratica la Politica di Impegno e la Politica di Voto approvate nel 2020, volte a favorire il monitoraggio dei rischi, anche non finanziari, e supportare la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile. Per garantire un processo efficiente di accrescimento delle competenze, il Consiglio di Amministrazione di Fondo Espero ha optato per un approccio proporzionale e graduale, focalizzando inizialmente le attività di engagement nel mercato italiano ed in settori che, pur con modalità ed effetti differenti, possono avere un impatto più significativo sugli interessi degli stakeholders: energy, utilities e financials. Il Fondo ha quindi selezionato una società per ciascun settore, in base al peso relativo nei portafogli del Fondo: Eni, Enel e Mediobanca. Fondo Espero ha avviato il processo partecipando alle assemblee annuali degli azionisti, usufruendo dello strumento gratuito del Rappresentante Designato dalla società. In seguito a ciascuna assemblea, Fondo Espero ha inviato una lettera alla società, richiedendo maggiori informazioni relativamente ad aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e la disponibilità ad un incontro per poterne discutere con maggiore immediatezza e dettaglio. Le tematiche oggetto del dialogo sono state definite in base agli aspetti di sostenibilità più rilevanti per il Fondo ed i propri iscritti, individuati attraverso il percorso di ascolto degli stakeholders che ha generato la Matrice di Materialità di Espero a dicembre 2020. Nello specifico, le richieste di approfondimento hanno riguardato aspetti relativi all'ambiente (emissioni, gestione dei rifiuti e delle risorse naturali, lotta ai cambiamenti climatici), la tutela dei diritti umani e dei lavoratori, la lotta alla corruzione e tematiche di governance specifiche per ciascuna società (ad esempio, politiche di remunerazione del top management e composizione del Consiglio di Amministrazione). Nello scorso mese di ottobre, Espero ha incontrato i rappresentanti di Eni ed Enel. Nel corso dei primi incontri, il Fondo ha ricevuto risposte dettagliate a tutte le domande poste, che hanno consentito di accrescere la conoscenza delle pratiche di sostenibilità delle società coinvolte. Fondo Espero considera però le attività svolte nel 2021 come punto di avvio di un dialogo continuo e duraturo, che non si esaurisce negli incontri già avvenuti, ma che si concentrerà di volta in volta sulle specifiche tematiche valutate come maggiormente rilevanti per gli interessi degli stakeholders. Fondo Espero intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno nel futuro, sempre attraverso un approccio graduale, allargando il perimetro di attività anche ad altri settori e mercati. Il Fondo conferma inoltre la propria totale disponibilità a supportare iniziative collettive che coinvolgano anche altri investitori istituzionali che condividono i medesimi principi di sostenibilità. A tale proposito, si ricorda la partecipazione di Fondo Espero agli incontri collettivi con altri fondi pensione negoziali nell'ambito dell'Italian Sustainability Week di Borsa Italiana del 2020 e 2021, svolgendo peraltro il ruolo di "capocordata" nell'incontro con ERG, coordinando e veicolando le richieste di approfondimento avanzate dai Fondi Pensione aderenti all'iniziativa. Fondo Espero ha inoltre partecipato all'incontro di engagement con Hera organizzato dal Forum per la Finanza Sostenibile e diretto da Etica SGR nel novembre 2021. Il Fondo intende continuare lo sviluppo di una cultura dell'azionariato attivo nell'interesse dei propri aderenti e sarà ben felice di avviare e di essere coinvolto in azioni, tematiche e proposte che riguardano l'intero sistema della previdenza complementare.

La linea di condotta è stata quella di porre la massima attenzione all'obiettivo primario di trasformare il risparmio previdenziale in rendimenti, di favorire investimenti responsabili in termini di sostenibilità ambientale, sociale, di *governance*, di sviluppare azioni concrete di democrazia economica.

Tutte le direttive Covip, i decreti attuativi delle direttive europee sono state da guida per l'azione del CdA.

Alla luce della relazione illustrataVi, invito pertanto tutti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2021 e la relativa Relazione sulla gestione, non senza aver prima rivolto un vivo ringraziamento agli associati e a tutti coloro che, nell'interesse della Scuola italiana, collaborano quotidianamente al buon funzionamento del Fondo, tra cui i componenti del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale, i componenti dell'Assemblea, il Ministero dell'Istruzione, le Organizzazioni Sindacali, il direttore e tutto il personale del Fondo, i consulenti, le società e gli esperti che hanno supportato il Fondo, i responsabili delle Funzioni Rischio e Revisione Interna e la società di Revisione contabile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Massimo Di Menna



Fondo Scuola Espero

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Bilancio d'esercizio

al 31/12/2021

Diciottesimo esercizio

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Di Menna Massimo

Vice Presidente

Novelli Maria Maddalena

Consiglieri

Abatecola Roberto

Agarossi Rosanna

Alessandro Vincenzo

D'Amato Antonietta

D'Aprile Giuseppe

De Rosa Giuseppe

Formosa Elio

Iandolo Paola

Intrigano Carmelo

Martire Antonio

Petaccia Daniela

Rescinti Riccardo

Rubino Fulvio Salvatore

Sorge Michele

Stallone Annalisa

Tiraboschi Michele

Collegio sindacale

Presidente

Achilli Luca

Componenti

Furegon Silvano

Mantaci Palma

Monteforte Maurizio

Direttore Generale

Moretti Francesco

Società di revisione

RB Audit

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA
- FONDO SCUOLA ESPERO -**

C.F. 97323230587

Iscritto al n. 145 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D. Lgs. n. 252/05

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 - NOTA INTEGRATIVA - informazioni generali

3.1 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - complessivo

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Crescita

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Garanzia

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.4 - RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Nota Integrativa

1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	1.377.045.198	1.282.786.630
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	1.049	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	32.493.949	33.227.892
50 Crediti di imposta	1.339	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.409.541.535	1.316.014.522

PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Passivita' della gestione previdenziale	40.048.858	42.309.523
20 Passivita' della gestione finanziaria	1.516.218	1.999.708
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	1.049	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	1.225.355	969.650
50 Debiti di imposta	15.892.566	9.247.398
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	58.684.046	54.526.279
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	1.350.857.489	1.261.488.243
CONTI D'ORDINE	-	-

2 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
10 Saldo della gestione previdenziale	26.159.208	45.915.647
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	81.616.622	55.911.759
40 Oneri di gestione	-2.515.357	-2.294.200
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	79.101.265	53.617.559
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostituti	105.260.473	99.533.206
80 Imposta sostitutiva	-15.891.227	-9.247.398
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	89.369.246	90.285.808

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

E' composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo nell'esercizio in esame ha erogato prestazioni sotto forma di rendita.

Stante la struttura multi comparto, sono stati redatti distinti rendiconti per ciascun comparto; i rendiconti sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi della delibera COVIP del 17.06.1998 e successive modifiche "non sono indicate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente".

Il bilancio del Fondo Pensione Espero è assoggettato a revisione contabile da parte di R.B. Audit.

Caratteristiche strutturali del Fondo

Il Fondo Scuola Espero è il fondo pensione complementare destinato al personale dipendente statale della scuola, che può essere esteso, previa apposite fonti istitutive, anche agli operatori scolastici dipendenti da altri soggetti, compresi i privati.

Il Fondo Scuola Espero è costituito in forma di associazione riconosciuta in attuazione dell'accordo quadro nazionale stipulato dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) e dalle Confederazioni sindacali in data 29 luglio 1999, del Ccnl 26/05/1999 del comparto scuola nonché dell'Accordo istitutivo stipulato dall'ARAN con Cgil, Cisl, Uil, Confsal, Cida, e Cgil SNS, Cisl Scuola, Uil Scuola, Confsal-Snals e Gilda-Unams.

Lo scopo esclusivo del Fondo Espero consiste nel garantire agli associati prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il Fondo è stato costituito in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 124/93 e 252/05, per operare in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale, in modo tale che per ogni socio lavoratore venga istituita una specifica posizione previdenziale. Alla maturazione dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, l'iscritto percepirà dal Fondo una prestazione di entità commisurata ai contributi versati sulla rispettiva posizione previdenziale e ai rendimenti proporzionalmente maturati sulla stessa grazie alla gestione finanziaria delle risorse.

Il Fondo Scuola Espero è stato autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione a svolgere la propria attività istituzionale con delibera del 12 maggio 2004.

L'attività di depositario delle risorse del Fondo è affidata a BFF Bank S.p.A., mentre l'incarico di gestione dei servizi amministrativi del Fondo è affidato alla società Previnet S.p.A.

Linee d'indirizzo sulla gestione delle risorse

A partire da Aprile 2009, Espero propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- comparto Garanzia
- comparto Crescita

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

I gestori sono tenuti al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione:

L'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio; di più la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR.

Ulteriori obiettivi, laddove la redditività degli asset affidati sia superiore al livello di garanzia minima prestato, sono:

- massimizzare l'information ratio entro un orizzonte annuale;
- mantenere alla fine di ogni anno solare il Tracking Error annualizzato al di sotto del limite massimo definito dalla convenzione con il Gestore Finanziario.

Il comparto è caratterizzato da una garanzia di restituzione del capitale. La garanzia opera nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare in presenza dei requisiti di cui al Decreto 252/2005
- Riscatto per decesso;
- Riscatto totale per invalidità permanente e inoccupazione, come previsto dal Decreto 252/2005;
- Riscatto per perdita dei requisiti;
- Anticipazione per spese sanitarie;
- Anticipazione per acquisto e ristrutturazione prima casa.

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, l'iscritto avrà diritto ad un importo almeno pari al valore minimo garantito. Tale valore è pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti nel comparto Garantito, al netto di eventuali anticipazioni e riscatti parziali erogati.

Orizzonte temporale: breve.

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: il Fondo investe in titoli obbligazionari di breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale. *Strumenti finanziari:* fermi restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il Gestore può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:

- a) strumenti di debito, che siano emessi da Stati o organismi sovranazionali denominati in euro; sono anche ammessi investimenti in titoli Corporate denominati in Euro nel rispetto dei rating sotto riportati in misura massima del 30% del portafoglio gestito; sono inoltre consentiti titoli obbligazionari non denominati in Euro nella misura massima del 5% nel rispetto dei medesimi criteri;
- b) titoli azionari dell'area Euro nella misura massima del 10% del portafoglio gestito;
- c) Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea;
- d) contratti "futures" su titoli di Stato dell'area Euro e tassi di interesse, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap e forward;
- e) contratti "futures" su indici azionari dei paesi dell'area Euro;
- f) Exchange Trade Funds (ETF), SICAV e OICR armonizzati, a condizione che i relativi programmi di investimento siano compatibili con le linee di indirizzo del mandato e non vengano fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate all'OICR stesso, ad esclusione degli OICR ex legge 77/83.

Non possono essere effettuate operazioni allo scoperto e di prestito titoli.

Categorie di emittenti: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. Titoli di natura azionaria. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio Investment Grade per almeno due delle principali Agenzie di Rating (S&P, Moody's e FITCH). Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'Investment Grade per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito.

Area geografica di investimento: prevalentemente euro.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark: 20% Merrill Lynch Emu Government Bills (EGBO Index); 75% Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index (EG01 index); 5% MSCI (NDDUWI index).

Per i dipendenti delle scuole private il TFR conferito tacitamente è destinato al comparto Garanzia. E' data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi.

Le risorse del comparto sono affidate al gestore **UnipolSai Assicurazioni S.p.A.**

COMPARTO CRESCITA

Finalità della gestione: L'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo.

Orizzonte temporale: medio.

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento:

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del fondo prevede un portafoglio investito in cinque mandati gestionali specializzati ed in un mandato multiasset. La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macroattività finanziarie: 30% in azioni internazionali; 20% in obbligazioni tendenzialmente dell'area Euro; 10% in strumenti del mercato monetario; 20% in obbligazioni del mercato globale. il restante 20% è investito in obbligazioni del mercato globale di breve termine, e per una piccola parte in strumenti di copertura dei rischi di coda dell'intero comparto.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR, Titoli di Stato. È previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio Investment Grade. Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'Investment Grade per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito. Titoli di natura azionaria.

Aree geografiche di investimento: area OCSE e paesi emergenti in via residuale.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark:

10% JP Morgan Cash 3 mesi indice euribor; 20%; Barclays Euro Aggregate Total Return; 15% MSCI All Countries TR Net; 15% MSCI World partially EURO hedged; 19% Barclays Global Agg 1-3yr EUR Hedged + 1% Vix; 20% Barclays Global Aggregate All Maturity Euro Hedged (Ticker Bloomberg: LEGATREH Index).

Nell'ambito del comparto, sono individuati 5 distinti profili di investimento specialistici con ribilanciamento mensile in occasione dei conferimenti ovvero in presenza di una forte volatilità del mercato con conseguenti disinvestimenti.

Profilo	Peso	Min / Max	Numero mandati e stile
Monetario	10%		1 Attivo
Azionario	15%	25% / 35%	1 Passivo
Azionario	15%		1 Attivo
Obbligazionario EURO	20%		1 Attivo
Multi asset tail risk	20%		1 Attivo

Obbligazionario Globale	20%		1 Attivo
----------------------------	-----	--	----------

Per i dipendenti delle scuole pubbliche, in mancanza di scelta del comparto, i flussi di contribuzione sono destinati al comparto Crescita. Per i dipendenti di scuole private che aderiscono esplicitamente senza indicare la scelta del comparto, i flussi di contribuzione verranno collocati nel comparto Crescita. E' data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi.

Le risorse del comparto sono affidate ai gestori: ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GmbH; State Street Global Advisor; Groupama AM; Epsilon Sgr S.p.A, VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A..

A dicembre 2015, è stato sottoscritto il contratto trilaterale per l'avvio dell'attività di prestito titoli.

Erogazione delle prestazioni

Il Fondo ha stipulato una convenzione in data 28/11/2012 per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita (con ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. con sede legale in Piazza Duca degli Abruzzi n. 2 – Trieste) per erogare i seguenti tipi di rendita:

1. Rendita vitalizia;
2. Rendita reversibile;
3. Rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia;
4. Rendita con restituzione del capitale residuo (controassicurata);

Inoltre, relativamente alle prime 3 tipologie, gli aderenti possono attivare una ulteriore copertura contro il rischio di perdita dell'autosufficienza (cosiddetta "rendita LTC" o LONG TERM CARE, che prevede il raddoppio della rata di rendita al verificarsi di determinate condizioni. Le caratteristiche delle suddette rendite sono pubblicate nel documento sulle rendite. La convenzione è stata rinnovata fino al 2029.

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso il "Depositario", BFF Bank S.p.a., con sede legale a Milano, via Anna Maria Mozzoni, 1.1.

Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge e allo statuto del Fondo.

Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2021 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di

strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari includono le operazioni negoziate ma non ancora regolate con contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi dagli aderenti: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al criterio di competenza secondo il criterio fissato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi; pertanto i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire a una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

I contratti forward (derivati) sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Le attività e le passività denominate in valuta sono state valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo; essi riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

<u>CLASSE CESPITE</u>	<u>ALIQUTA DI AMMORTAMENTO</u>
Macchine attrezzature d'ufficio	20%
Mobili e arredamento d'ufficio	12%
Spese su immobili di terzi	8,33%

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta. Sono stati inoltre previsti dei meccanismi di ulteriore riduzione della base imponibile che tengono conto della componente investita dal fondo pensione in talune tipologie di titoli pubblici che godono di un'aliquota agevolata (12,5%).

Criteri di riparto dei costi comuni

Le quote associative (contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi) e le quote d'iscrizione una tantum sono attribuiti ai comparti scelti dagli aderenti contribuenti.

I costi e i ricavi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote associative e quote di iscrizione, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno perseguito il fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

I prospetti della composizione e del valore del patrimonio del Fondo, distintamente per ciascun comparto, vengono compilati, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data e per ciascun comparto in cui si articola il Fondo, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore della quota.

I prospetti del patrimonio vengono redatti dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Aderiscono al Fondo le categorie di imprese e di lavoratori precisate nella relazione sulla gestione.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende aderenti con dipendenti iscritti è di 9.035 unità, per un totale di 98.142 dipendenti iscritti al Fondo.

	ANNO 2021	ANNO 2020
Aderenti attivi	97.356	98.142
Amministrazioni scolastiche	8.374	9.035

FASE DI ACCUMULO COMPLESSIVA

⇒ **Lavoratori attivi:** 97.356

Comparto Crescita: 74.826

Comparto Garanzia: 22.530

Fase di erogazione

Pensionati: 16

Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2021 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (cassa previdenza e I.V.A.) e rimborsi spese.

	COMPENSI 2021	COMPENSI 2020
AMMINISTRATORI	125.042	113.745
SINDACI	59.700	58.500

Dati relativi al personale in servizio (dipendenti interni, comandati e collaboratori)

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

	Media 2021¹	Media 2020²
--	-------------------------------	-------------------------------

¹ Si precisa che nel "Restante personale dipendente" sono state inserite 8 unità: 6 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time, 1 dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato part time, 1 dipendente con contratto a tempo determinato full time.

² Si precisa che nel "Restante personale dipendente" sono state inserite 7 unità: 5 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time, 1 dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato part time, 1 dipendente con contratto a tempo determinato full time.

Dirigenti e funzionari	1	1
Restante personale dipendente	8	7
Collaboratori	-	-
Totale	9	8

Partecipazione a Mefop

Mefop S.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.

Il Fondo Espero in qualità di socio aderente di Mefop S.p.A. detiene n. 900 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell'art. 69 comma 17 della legge 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio tali azioni andranno restituite a titolo gratuito. Si precisa che, con disposizione del 14 gennaio 2015, il Fondo ha provveduto alla restituzione di n. 200 azioni Mefop S.p.A. Nel quadro delle attività di Mefop, il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Nell'ambito della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021, e con la finalità di fornire una migliore rappresentazione dei fatti gestionali, è stata rinominata la voce 20-p in "Crediti per operazioni forward" e inserita la voce 20-r "Valutazione e margini su futures"

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.

3.1 Rendiconto della fase di accumulo complessivo

3.1.1 Stato patrimoniale fase di accumulo

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	1.377.045.198	1.282.786.630
20-a) Depositi bancari	133.008.465	93.358.595
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	347.171.395	373.762.349
20-d) Titoli di debito quotati	493.261.186	433.607.781
20-e) Titoli di capitale quotati	365.851.904	341.522.100
20-f) Titoli di debito non quotati	61.587	70.095
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	25.016.268	21.750.910
20-i) Opzioni acquistate	-	11.504.934
20-l) Ratei e risconti attivi	6.010.709	5.559.284
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	671.458	1.251.094
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	566.386	399.488
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	5.425.840	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	1.049	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	32.493.949	33.227.892
40-a) Cassa e depositi bancari	32.414.145	33.140.372
40-b) Immobilizzazioni immateriali	13.204	20.251
40-c) Immobilizzazioni materiali	996	3.821
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	65.604	63.448
50 Crediti di imposta	1.339	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.409.541.535	1.316.014.522

PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Passivita' della gestione previdenziale	40.048.858	42.309.523
10-a) Debiti della gestione previdenziale	40.048.858	42.309.523
20 Passivita' della gestione finanziaria	1.516.218	1.999.708
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	949.832	1.572.640
20-e) Debiti su operazioni forward / future	566.386	427.068
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	1.049	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	1.225.355	969.650
40-a) TFR	131.116	117.135
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	389.323	360.863
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	704.916	491.652
50 Debiti di imposta	15.892.566	9.247.398
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	58.684.046	54.526.279
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	1.350.857.489	1.261.488.243
CONTI D'ORDINE	-	-
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	14.215.902	15.126.001
Contributi da ricevere	-14.215.902	-15.126.001
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-9.041.859	2.208.475
Controparte c/contratti futures	9.041.859	-2.208.475
Valute da regolare	-196.417.445	-176.029.177
Controparte per valute da regolare	196.417.445	176.029.177

3.1.2 Conto economico fase di accumulo

	31/12/2021	31/12/2020
10 Saldo della gestione previdenziale	26.159.208	45.915.647
10-a) Contributi per le prestazioni	167.787.045	150.347.574
10-b) Anticipazioni	-6.797.627	-6.677.640
10-c) Trasferimenti e riscatti	-11.205.885	-9.406.747
10-d) Trasformazioni in rendita	-944.605	-254.788
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-122.677.524	-88.092.560
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-2.197	-769
10-i) Altre entrate previdenziali	1	577
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	81.616.622	55.911.759
30-a) Dividendi e interessi	19.557.144	20.337.291
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	62.059.478	35.574.257
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	211
40 Oneri di gestione	-2.515.357	-2.294.200
40-a) Societa' di gestione	-2.208.534	-2.015.527
40-b) Banca depositaria	-306.823	-278.673
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	79.101.265	53.617.559
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	2.320.129	2.068.697
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-443.200	-425.214
60-c) Spese generali ed amministrative	-882.412	-688.605
60-d) Spese per il personale	-520.976	-468.419
60-e) Ammortamenti	-9.871	-10.129
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	241.246	15.322
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-704.916	-491.652
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	105.260.473	99.533.206
80 Imposta sostitutiva	-15.891.227	-9.247.398
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	89.369.246	90.285.808

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come già in precedenza enunciato, in sede di bilancio le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. Le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione alle entrate, quote associative e quote di iscrizione, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Per consentirne una analisi organica si riporta di seguito il saldo aggregato di ciascuna voce comune, altrimenti ricostruibile solo attraverso la sommatoria della quota parte attribuita a ciascuno dei due comparti in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

<u>Comparto</u>	<u>Entrate amministrative</u>	<u>% di riparto</u>
CRESCITA	1.403.771	77%
GARANZIA	419.327	23%
Totale	1.823.098³	100%

3.1.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

40 – Attività della gestione amministrativa € 33.493.949

a) Cassa e depositi bancari € 32.414.145

La voce si compone dalle poste elencate nella tabella seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>Anno 2021</u>	<u>Anno 2020</u>
C/c raccolta n. 0016766000	23.660.106	22.404.327
C/c liquidazioni n. 0016766200	7.769.965	10.002.508
C/c spese amministrative n. 0016766100	983.847	732.088
Denaro e altri valori in cassa	227	284
Cash card	-	1.165
Totale	32.414.145	33.140.372

b) Immobilizzazioni immateriali € 13.204

La voce è costituita da:

- spese su immobili di terzi, pari a € 13.204 (€ 20.251 esercizio 2020);

Tali valori sono al netto degli ammortamenti stanziati nell'esercizio 2021 e nei precedenti.

c) Immobilizzazioni materiali € 996

La voce è costituita da:

- macchine e attrezzature d'ufficio, pari a € 996 (€ 3.821 esercizio 2020)

³ Si precisa che le entrate amministrative scaturiscono dalla somma delle Entrate per quota associativa (€ 1.822.984), entrate per quota di iscrizione (€ 114).

I valori sopra riportati sono al netto degli ammortamenti imputati nell'esercizio 2021 e nei precedenti. Si riporta la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione nel corso dell'esercizio.

Movimenti	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Apertura Bilancio	20.251	3.821
INCREMENTI DA		
Acquisti	-	-
Arrotondamenti	-	-
DECREMENTI DA		
Ammortamenti	-7.047	-2.824
Arrotondamenti	-	-1
Valore finale	13.204	996

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 65.604

La posta si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Altri Crediti	37.734	-
Risconti Attivi	23.987	22.697
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	2.531	19.824
Crediti verso Erario	1.213	20.354
Note di credito da ricevere	123	-
Anticipo a Fornitori	16	573
Totale	65.604	63.448

I Risconti attivi consistono nella quota di competenza dell'anno 2022 dei costi addebitati nel 2021 riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
ASSITECA	8.179	7.599
BLOOMBERG	5.820	5.405
MSCI ⁴	5.285	4.993
MEFOP ⁵	2.052	2.042
ORIZZONTE SCUOLA	1.320	-
SECLAN ⁶	702	1.556
ARIANO IRPINO 87 DI CHIARA PROFILI SAS	233	233

⁴ Per il fornitore MSCI INC. n.4400059352 del 27/08/2021 - periodo 26.09.2021-25.09.2022 e Ft. n.4400062135 del 04/11/2021 - periodo 01.12.2021-30.11.2022

⁵ Per il fornitore Mefop, relativamente al 2021, i risconti fanno riferimento al contratto annuale di fornitura servizi per Euro 2.052 (Fatt. 5/245 del 15/03/2021)

⁶ Per il fornitore SECLAN Ft.n. 3359 del 10/10/2017 - (maxicanone stampante) periodo 01/01/2019-08/10/2022; n.7674/A del 14.10.2021 - canone noleggio 09/10-08/01/2022; n.7674/A del 14.10.2021 - canone assistenza fatturazione 09/10-08/01/2022.

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
CDS SERVICE SIC-LAV ⁷	137	154
BLU SERVICE SRL	108	103
TEDESCO	98	112
QUOTA ANNUA CARTA DI CREDITO	25	-
MESSAGENET	12	12
STREAMYARD	11	-
SKYPE	5	5
VYOND GoAnimate	-	483
Totale	23.987	22.697

Passività

40 – Passività della gestione amministrativa

€ 1.225.355

a) TFR

€ 131.116

Tale voce rappresenta la somma maturata al 31 dicembre 2021, a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 389.323

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Fatture da ricevere	235.180	97.596
Personale conto ferie	36.570	38.447
Debiti verso Gestori	25.404	6.602
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	17.846	17.481
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	14.265	12.534
Personale conto 14 ^{esima}	14.050	12.173
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	11.822	11.678
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	11.516	9.344
Fornitori	9.117	141.182
Debiti verso Fondi Pensione	5.459	5.019
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti Mario Negri	2.544	-
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	1.950	2.512
Altri debiti	1.269	-
Erario addizionale regionale	943	1.098
Debiti per Imposta Sostitutiva	621	-
Erario addizionale comunale	433	633

⁷ Per il Fornitore CDS SERVICE SIC-LAV SRL, relativamente al 2021, i risconti fanno riferimento al rilascio idoneità lavorativa e controllo visus per Euro 137 (Fatt. N. 48/2019/D del 25/01/2019).

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Debiti verso INAIL	173	1
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	161	138
Debiti verso Amministratori	-	4.025
Debiti verso Delegati	-	400
Totale	389.323	360.863

I Debiti verso fornitori si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Spese di assistenza e manutenzione	6.491	-
Spese varie	897	-
Spese pubblicazione bando di gara	750	-
Spese promozionali	488	-
Spese hardware e software	442	-
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	30	-
Spese telefoniche	17	667
Bolli e postali	2	-
Spese service amministrativo	-	140.515
Totale	9.117	141.182

I Debiti per fatture da ricevere si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Spese service amministrativo	102.209	-
Spese promozionali anni pregressi	43.920	43.920
Stanziamiento spese affitto sede anni pregressi	25.933	25.933
Stanziamiento società di revisione	17.568	17.568
Stanziamiento Funzione di Gestione del Rischio	10.150	-
Stanziamiento spese consulenza	9.150	-
Stanziamiento spese per archiviazione	6.143	4.635
Stanziamiento Prestazioni Professionali	5.000	-
Stanziamiento bolli e postali	4.692	-
Stanziamiento spese promozionali	3.050	3.050
Stanziamiento spese consulenze tecniche	1.974	-
Stanziamiento spese pubblicazione bando di gara	1.473	-
Stanziamiento gettoni presenza altri consiglieri	1.142	-
Stanziamiento spese gestione locali	1.088	1.088
Stanziamiento spese illuminazione	690	520
Stanziamiento spese telefoniche	518	660
Stanziamiento assistenza e manutenzione	268	-
Stanziamiento cancelleria, stampati e materiale ufficio	196	160
Stanziamiento spese per spedizioni e consegne	16	-
Stanziamiento servizi vari	-	62

Totale	235.180	97.596
---------------	----------------	---------------

Le voci Personale c/ferie e c/14-esima si riferiscono, rispettivamente, alle ferie maturate e non godute e al rateo della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio 2021.

I Debiti verso Erario ed i Debiti verso INPS sono stati regolarmente versati a gennaio 2022.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 704.916

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa relativo principalmente alla quota associativa ed alle contribuzioni una tantum versate al Fondo Pensione al 31.12.2021, residue dopo la copertura delle spese amministrative sostenute nel 2021, e parzialmente rinviate ai prossimi esercizi per la copertura di spese di promozione e sviluppo secondo le indicazioni dell'Assemblea dei delegati.

3.1.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

60 – Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il risultato della gestione amministrativa si dettaglia nelle componenti di seguito illustrate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 2.320.129

Tale voce si riferisce ai contributi versati al Fondo a titolo di quote associative e quote di iscrizione nel corso dell'anno in esame. Nel dettaglio la composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Quote associative	1.822.984	1.845.219
Trattenute per copertura oneri funzionamento	5.380	5.495
Quote iscrizione	113	90
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	491.652	217.893
Totale	2.320.129	2.068.697

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -443.200

La voce si riferisce al servizio di gestione amministrativa svolto da Previnet S.p.A.:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Spese per Servizi Amministrativi PREVINET	-317.934	-302.388
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-42.054	-38.589
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione titoli	-32.160	-32.160
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - stampa ed invio certificati	-17.335	-20.819
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - gestione documentale	-21.909	-20.703
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione del personale	-9.594	-8.643
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - consulting services	-1.508	-1.508
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - stampa e invio lettere ad aderenti	-706	-404
Totale	-443.200	-425.214

Per meglio rappresentare il costo relativo al gestore amministrativo Previnet S.p.A. è stata fatta una riclassificazione, all'interno della voce "60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" del Conto Economico, su voci differenziate sulla base del servizio ricevuto.

Eventuali altri costi, non connessi alla gestione amministrativa, sono stati rappresentati alla voce "60-c) Spese generali ed amministrative".

c) Spese generali ed amministrative**€ -882.412**

La voce si suddivide nelle seguenti poste:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Costi godimento beni terzi - Affitto	-85.340	-85.340
Contributo annuale Covip	-73.930	-64.358
Gettoni presenza altri consiglieri	-65.942	-57.945
Spese di assistenza e manutenzione	-49.677	-30.335
Spese consulenza	-44.204	-31.759
Spese per gestione dei locali	-37.747	-11.171
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-36.600	-
Spese promozionali	-34.575	-24.413
Spese provider	-33.739	-32.484
Compensi altri sindaci	-31.500	-31.500
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	-31.500	-31.500
Prestazioni professionali	-31.039	-10.250
Contratto fornitura servizi	-26.401	-24.106
Spese per rinnovo locali	-24.557	-
Contributo INPS amministratori	-20.520	-17.713
Funzione di Gestione del Rischio	-20.301	-
Spese hardware e software	-18.917	-6.301
Controllo interno	-17.080	-53.680
Compensi Società di Revisione	-16.104	-16.104
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-15.000	-15.000
Bolli e Postali	-14.083	-15.868
Assicurazioni	-13.540	-16.088
Spese telefoniche	-10.866	-13.345
Compensi Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	-10.500	-10.500
Consulenze tecniche	-10.405	-
Spese per archiviazione	-10.356	-4.424
Gettoni presenza altri sindaci	-9.900	-9.000
Contributo INPS sindaci	-9.552	-9.361
Gettoni presenza Presidente Consiglio di Amministrazione	-9.000	-7.500
Quota associazioni di categoria	-9.000	-7.487
Spese legali e notarili	-8.755	-7.040
Gettoni presenza Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	-8.100	-6.300
Spese varie	-7.553	-5.769
Costi godimento beni terzi - Spese condominiali	-5.531	-5.766
Spese per illuminazione	-4.456	-5.093
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale	-3.300	-3.000

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Contributo INPS collaboratori esterni	-3.192	-1.640
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-3.094	-1.867
Costi godimento beni terzi - beni strumentali	-2.917	-2.910
Rimborsi spese altri consiglieri	-2.430	-3.522
Imposte e Tasse diverse	-2.360	-1.639
Spese pubblicazione bando di gara	-2.223	-
Spese grafiche e tipografiche	-2.000	-
Rimborso spese società di revisione	-1.464	-1.463
Altre quote associative	-1.000	-1.000
Servizi vari	-895	-360
Spese per organi sociali	-644	-400
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-287	-219
Spese per spedizioni e consegne	-222	-80
Spese di rappresentanza	-114	-
Rimborso spese delegati	-	-2.399
Viaggi e trasferte	-	-354
Rimborsi spese altri sindaci	-	-196
Promozione - partecipazioni a manifestazioni	-	-43
Rimborsi spese Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	-	-13
Totale complessivo	-882.412	-688.605

d) Spese per il personale

€ -520.976

La voce si compone di tutti gli oneri sostenuti per il personale a carico del Fondo inclusi i ratei maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Si presenta il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
Retribuzioni lorde	-359.146	-329.353
Contributi previdenziali	-113.651	-106.735
T.F.R.	-27.584	-22.696
Personale - Formazione	-10.692	-
Contributi assistenziali	-5.542	-5.354
Contributi fondi pensione	-2.747	-2.609
INAIL	-1.098	-924
Altri costi del personale	-517	-477
Arrotondamento attuale	-57	-56
Rimborsi spese	-	-271
Arrotondamento precedente	58	56
Totale	-520.976	-468.419

e) Ammortamenti**€ -9.871**

L'importo degli ammortamenti si compone come segue:

	Anno 2021	Anno 2020
Amm.to Spese su Immobili di Terzi	-7.047	-7.048
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-2.695	-2.695
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-129	-386
Totale	-9.871	-10.129

g) Oneri e proventi diversi**€ 241.246**

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Proventi

	Anno 2021	Anno 2020
Provento da rimborso IVA	223.030	-
Provento da bonus COVID	21.335	17.068
Sopravvenienze attive	2.865	698
Altri ricavi e proventi	2.199	671
Arrotondamenti attivi	1	1
Totale	249.430	18.438

Oneri

	Anno 2021	Anno 2020
Sopravvenienze passive	-4.641	-1.979
Altri costi e oneri	-2.631	-182
Spese e commissioni bancarie	-765	-765
Oneri bancari	-146	-108
Arrotondamenti passivi	-1	-2
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-	-80
Totale	-8.184	-3.116

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -704.916**

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo.

Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Crescita

3.2.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	1.139.248.655	1.050.935.777
20-a) Depositi bancari	95.878.432	69.637.100
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	228.475.683	228.196.489
20-d) Titoli di debito quotati	422.435.222	380.948.477
20-e) Titoli di capitale quotati	365.851.904	341.522.100
20-f) Titoli di debito non quotati	61.587	70.095
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	14.860.700	13.059.100
20-i) Opzioni acquistate	-	11.504.934
20-l) Ratei e risconti attivi	5.098.204	4.364.979
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	594.697	1.233.015
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	566.386	399.488
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	5.425.840	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	22.568.157	22.605.352
40-a) Cassa e depositi bancari	22.506.708	22.538.184
40-b) Immobilizzazioni immateriali	10.167	15.542
40-c) Immobilizzazioni materiali	767	2.932
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	50.515	48.694
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.161.816.812	1.073.541.129

PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Passivita' della gestione previdenziale	31.129.098	32.805.349
10-a) Debiti della gestione previdenziale	31.129.098	32.805.349
20 Passivita' della gestione finanziaria	1.323.636	1.812.165
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	757.250	1.385.097
20-e) Debiti su operazioni forward / future	566.386	427.068
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	941.473	743.409
40-a) TFR	100.958	89.897
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	299.776	276.951
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	540.739	376.561
50 Debiti di imposta	15.892.566	8.353.552
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	49.286.773	43.714.475
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	1.112.530.039	1.029.826.654
CONTI D'ORDINE	-	-
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	10.946.134	11.608.723
Contributi da ricevere	-10.946.134	-11.608.723
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-9.041.859	2.208.475
Controparte c/contratti futures	9.041.859	-2.208.475
Valute da regolare	-196.417.445	-176.029.177
Controparte per valute da regolare	196.417.445	176.029.177

3.2.2 – Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020
10 Saldo della gestione previdenziale	19.367.563	34.162.565
10-a) Contributi per le prestazioni	129.286.272	114.408.347
10-b) Anticipazioni	-5.604.000	-5.560.670
10-c) Trasferimenti e riscatti	-7.861.730	-7.182.264
10-d) Trasformazioni in rendita	-832.852	-204.505
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-95.617.952	-67.298.237
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-2.176	-683
10-i) Altre entrate previdenziali	1	577
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	80.976.004	47.926.628
30-a) Dividendi e interessi	16.577.816	16.046.203
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	64.398.188	31.880.425
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-1.747.616	-1.571.150
40-a) Societa' di gestione	-1.491.258	-1.340.029
40-b) Banca depositaria	-256.358	-231.121
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	79.228.388	46.355.478
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.784.453	1.586.893
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-341.264	-326.338
60-c) Spese generali ed amministrative	-679.457	-528.483
60-d) Spese per il personale	-401.152	-359.497
60-e) Ammortamenti	-7.600	-7.773
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	185.759	11.759
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-540.739	-376.561
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	98.595.951	80.518.043
80 Imposta sostitutiva	-15.892.566	-8.353.552
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	82.703.385	72.164.491

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	57.223.286,479	1.029.826.654
a) Quote emesse	4.587.244,660	129.286.273
b) Quote annullate	-3.500.242,797	-109.918.710
c) Variazione della quota	-	63.335.822
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)	-	82.703.385
Quote in essere alla fine dell'esercizio	58.310.288,342	1.112.530.039

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 è di € 17,997.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2021 è di € 19,079.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 19.367.563, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

		31/12/2021
	Investimenti diretti	-
	Investimenti in gestione	1.145.155.451,25
	Attività della gestione amministrativa	-
	Proventi maturati e non riscossi	5.098.204,54
	Crediti d'imposta	-
(A)	TOTALE ATTIVITA'	1.150.253.655,79
	Passività della gestione previdenziale	16.067.822,65
	Passività della gestione finanziaria	5.305.991,31
	Passività della gestione amministrativa	-
	Oneri maturati e non liquidati	457.237,06
	Debiti d'imposta	15.892.566,24
(B)	TOTALE PASSIVITA'	37.723.617,26
(A - B)	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.112.530.038,53
	Numero delle quote in essere	58.310.288,342
	Valore unitario della quota	19,079

3.2.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l'andamento della gestione del comparto Crescita e di permettere un confronto con i dati dell'esercizio precedente.

ATTIVITA'

20 – Investimenti in gestione

€ 1.139.248.655

Le risorse del Fondo sono affidate alle società State Street Global Advisor, Allianz Global Investors GmbH, Groupama AM, Epsilon Sgr S.p.A. e Vontobel Asset Management S.A. che gestiscono le risorse tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Groupama AM – Aggregate	237.391.646
Vontobel Asset Management S.A.	212.468.617
State Street Global Advisor	207.146.984
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate	200.194.654
Allianz Global Investors GmbH	178.404.101
Groupama AM – Monetario	95.422.214
Epsilon Sgr S.p.A.	6.960.318
Totale risorse in gestione	1.137.988.534

L'importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 "Investimenti in gestione" al netto delle passività della gestione finanziaria secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	1.137.988.534
Debiti per operazioni da regolare	300.013
Debiti su operazioni forward/future	566.386
Debiti per commissioni di gestione	390.256
c/c prestito titoli	2.920
Crediti per cambio comparto	546
Saldo voce 20 "Investimenti in gestione"	1.139.248.655

La differenza tra la voce "20 – Investimenti in gestione" e "20 – Passività della gestione finanziaria" è pari ad € 1.137.925.019. A questa differenza vanno aggiunti i ratei per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 66.981 e sottratti i crediti previdenziali per cambio comparto per € 546 e il c/c prestito titoli per € 2.920.

a) Depositi bancari**€ 95.878.432**

La voce è composta interamente dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso la Banca Depositaria.

Il dettaglio dei conti correnti suddivisi per gestore è esposto nella tabella seguente:

Gestore	Divisa	Controvalore in Euro
Allianz Global Investors GmbH	AUD	3.513
Allianz Global Investors GmbH	CAD	23.795
Allianz Global Investors GmbH	CHF	9.992
Allianz Global Investors GmbH	DKK	1.121
Allianz Global Investors GmbH	EUR	2.243.583
Allianz Global Investors GmbH	GBP	44.643
Allianz Global Investors GmbH	HKD	1.122
Allianz Global Investors GmbH	ILS	0
Allianz Global Investors GmbH	JPY	36.964
Allianz Global Investors GmbH	NOK	2.466
Allianz Global Investors GmbH	NZD	10.088
Allianz Global Investors GmbH	SEK	1.273
Allianz Global Investors GmbH	SGD	3.053
Allianz Global Investors GmbH	USD	728.994
Collateral EUR	EUR	630.000
Epsilon Sgr S.p.A.	AUD	591
Epsilon Sgr S.p.A.	CHF	1.880
Epsilon Sgr S.p.A.	EUR	1.757.942
Epsilon Sgr S.p.A.	GBP	2.335
Epsilon Sgr S.p.A.	HKD	77
Epsilon Sgr S.p.A.	JPY	1.448
Epsilon Sgr S.p.A.	USD	4.635
Groupama AM – Aggregate	EUR	12.925.350
Groupama AM – Monetario	EUR	39.995.705
Prestito titoli	EUR	2.920
State Street Global Advisor – Azionario	AUD	24.616
State Street Global Advisor – Azionario	CAD	14.323
State Street Global Advisor – Azionario	CHF	2.819
State Street Global Advisor – Azionario	DKK	1.659
State Street Global Advisor – Azionario	EUR	387.194
State Street Global Advisor – Azionario	GBP	18.061

Gestore	Divisa	Controvalore in Euro
State Street Global Advisor – Azionario	HKD	2.932
State Street Global Advisor – Azionario	ILS	6.081
State Street Global Advisor – Azionario	JPY	11.104
State Street Global Advisor – Azionario	NOK	1.180
State Street Global Advisor – Azionario	NZD	4.779
State Street Global Advisor – Azionario	SEK	87.446
State Street Global Advisor – Azionario	SGD	2.698
State Street Global Advisor – Azionario	USD	466.427
Vontobel Asset Management S.A	AUD	298.714
Vontobel Asset Management S.A	CAD	90.019
Vontobel Asset Management S.A	CHF	30
Vontobel Asset Management S.A	DKK	11
Vontobel Asset Management S.A	EUR	7.798.804
Vontobel Asset Management S.A	GBP	148.296
Vontobel Asset Management S.A	JPY	158.835
Vontobel Asset Management S.A	NOK	4
Vontobel Asset Management S.A	NZD	14
Vontobel Asset Management S.A	SEK	4
Vontobel Asset Management S.A	USD	2.165.136
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate	AUD	1.051.502
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate	CHF	308.420
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate	EUR	23.787.972
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate	GBP	93.792
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate	USD	512.070
Totale		95.878.432

b) Crediti per operazioni pronti contro termine

€ -

Il Fondo, nell'esercizio 2021, non ha effettuato operazioni di pronti contro termine.

Titoli detenuti in portafoglio

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

€ 228.475.683

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato Italia	63.302.212
Titoli di Stato altri paesi UE	129.033.812
Titoli di Stato altri paesi OCSE	28.099.681

Titoli di Stato altri paesi non OCSE	8.039.978
Totale	228.475.683

d) Titoli di debito quotati

€ 422.435.222

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito quotati Italia	45.088.309
Titoli di debito quotati altri paesi UE	228.088.021
Titoli di debito quotati altri paesi OCSE	145.469.828
Titoli di debito quotati non OCSE	3.789.064
Totale	422.435.222

e) Titoli di capitale quotati

€ 365.851.904

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di capitale quotati Italia	3.061.608
Titoli di capitale quotati altri paesi UE	48.583.432
Titoli di capitale quotati altri paesi OCSE	310.111.283
Titoli di capitale quotati non OCSE	4.095.581
Totale	365.851.904

f) Titoli di debito non quotati

€ 61.587

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito non quotati altri paesi OCSE	61.587
Totale	61.587

20-h) Quote di O.I.C.R.

€ 14.860.700

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Quote di OICVM – Altri paesi UE	14.860.700
Totale	14.860.700

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	17.160.050	1,48
2	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	15.433.100	1,33

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
3	ALLIANZ EMG MKTS EQ-IT8	LU1483495336	I.G - OICVM UE	14.860.700	1,28
4	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2024 1,75	DE0001102333	I.G - TStato Org.Int Q UE	10.521.000	0,91
5	AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	9.282.906	0,80
6	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2023 ,1	DE0001030542	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.831.198	0,50
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2024 1,75	IT0005367492	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.216.650	0,45
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2022 1,45	IT0005135840	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.067.500	0,44
9	NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	5.034.164	0,43
10	US TREASURY N/B 15/02/2036 4,5	US912810FT08	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.835.890	0,42
11	TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	4.686.370	0,40
12	US TREASURY N/B 15/11/2028 5,25	US912810FF04	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.623.526	0,40
13	REPUBLIC OF INDONESIA 14/06/2023 2,625	XS1432493879	I.G - TStato Org.Int Q AS	4.504.950	0,39
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.455.500	0,38
15	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2027 1,45	ES0000012A89	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.436.200	0,38
16	ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	4.394.328	0,38
17	HEATHROW FUNDING LTD 23/05/2022 1,875	XS1069552393	I.G - TDebito Q OCSE	4.369.915	0,38
18	ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	4.320.594	0,37
19	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2030 1,95	ES00000127A2	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.286.746	0,37
20	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2029 3	IT0005365165	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.063.465	0,35
21	AT&T INC 05/09/2023 FLOATING	XS1907118464	I.G - TDebito Q OCSE	4.041.560	0,35
22	US TREASURY N/B 15/02/2031 5,375	US912810FP85	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.883.284	0,33
23	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2028 4,75	IT0004889033	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.793.350	0,33
24	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2029 6	ES0000011868	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.680.508	0,32
25	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2024 ,25	FR0011427848	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.566.368	0,31
26	JOHNSON & JOHNSON	US4781601046	I.G - TCapitale Q OCSE	3.542.798	0,30
27	CCTS EU 15/04/2029 FLOATING	IT0005451361	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.523.170	0,30
28	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2023 4,5	IT0004898034	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.516.810	0,30
29	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2024 3,75	IT0005001547	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.429.192	0,30
30	FRANCE (GOVT OF) 01/03/2026 ,1	FR0013519253	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.417.452	0,29
31	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2031 1,5	FR0012993103	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.385.260	0,29
32	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2024 4,5	IT0004953417	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.340.382	0,29
33	INTESA SANPAOLO SPA 29/06/2027 FLOATING	IT0005412256	I.G - TDebito Q IT	3.295.920	0,28
34	META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	3.142.560	0,27
35	INTESA SANPAOLO SPA 04/03/2022 1,125	XS1197351577	I.G - TDebito Q IT	3.048.299	0,26
36	UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	3.018.933	0,26
37	BUONI POLIENNALI DEL TES 30/01/2024 0	IT0005454050	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.004.470	0,26
38	BELGIUM KINGDOM 22/10/2031 0	BE0000352618	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.947.470	0,25
39	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2031 0	FR0014002WK3	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.942.880	0,25
40	REPUBLIC OF INDONESIA 18/07/2024 2,15	XS1647481206	I.G - TStato Org.Int Q AS	2.934.428	0,25
41	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.915.800	0,25
42	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	2.871.322	0,25
43	VIVENDI SA 11/06/2025 ,625	FR0013424868	I.G - TDebito Q UE	2.738.448	0,24
44	MASTERCARD INC - A	US57636Q1040	I.G - TCapitale Q OCSE	2.693.320	0,23
45	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2048 3,45	IT0005273013	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.626.400	0,23
46	ACCENTURE PLC-CL A	IE00B4BNMY34	I.G - TCapitale Q UE	2.622.833	0,23
47	CISCO SYSTEMS INC	US17275R1023	I.G - TCapitale Q OCSE	2.589.298	0,22
48	SNAM SPA 02/08/2024 FLOATING	XS1657785538	I.G - TDebito Q IT	2.516.925	0,22
49	WELLS FARGO & COMPANY 31/01/2022 FLOATING	XS1558022866	I.G - TDebito Q OCSE	2.501.050	0,22
50	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.494.822	0,21
51	Altri			800.275.032	68,88
	Totale portafoglio			1.031.685.096	88,81

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non si evidenziano operazioni stipulate ma non ancora regolate al 31 dicembre 2021.

Posizioni in contratti derivati e *forward* (conti d'ordine)

Si espongono le posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio per la copertura del rischio di cambio:

Tipologia contratto	Tipo posizione	Divisa	Valore posizione
Futures	CORTA	EUR	-14.339.840
Futures	LUNGA	USD	1.046.100
Opzioni	LUNGA	EUR	319.950
Opzioni	LUNGA	EUR	271.563
Opzioni	LUNGA	EUR	1.911.360
Opzioni	LUNGA	EUR	996.000
Opzioni	CORTA	EUR	-81.562
Opzioni	LUNGA	USD	348.375
Opzioni	CORTA	USD	-103.324
Opzioni	CORTA	EUR	-20.000
Opzioni	LUNGA	EUR	81.600
Opzioni	LUNGA	JPY	152.725
Opzioni	CORTA	EUR	-538.000
Opzioni	CORTA	EUR	-139.500
Opzioni	LUNGA	USD	1.501.425
Opzioni	CORTA	USD	-627.858
Opzioni	LUNGA	USD	1.779.700
Opzioni	CORTA	USD	-811.213
Opzioni	CORTA	EUR	-789.360
Totale			-9.041.859

Si riportano le seguenti posizioni in valuta per la copertura del rischio di cambio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
AUD	CORTA	19.418.000	1,5642	-12.414.410
AUD	LUNGA	2.159.000	1,5642	1.380.302
CAD	CORTA	11.368.000	1,4365	-7.913.679
CAD	LUNGA	3.034.000	1,4365	2.112.078
CHF	CORTA	7.134.000	1,0362	-6.885.104
CHF	LUNGA	1.717.000	1,0362	1.657.096
DKK	CORTA	6.300.000	7,4376	-847.047
DKK	LUNGA	3.150.000	7,4376	423.524
GBP	CORTA	25.830.000	0,8396	-30.764.650
GBP	LUNGA	2.165.000	0,8396	2.578.609
HKD	CORTA	9.398.000	8,8660	-1.060.010
HKD	LUNGA	4.699.000	8,8660	530.005
JPY	CORTA	1.417.833.000	130,9543	-10.826.934
JPY	LUNGA	548.775.000	130,9543	4.190.586
NOK	CORTA	2.276.000	10,0282	-226.961
NOK	LUNGA	1.138.000	10,0282	113.481
SEK	CORTA	15.496.000	10,2960	-1.505.051
SEK	LUNGA	7.748.000	10,2960	752.525
SGD	CORTA	458.000	1,5331	-298.742
SGD	LUNGA	229.000	1,5331	149.371
USD	CORTA	204.947.000	1,1372	-180.220.718
USD	LUNGA	48.511.000	1,1372	42.658.284

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
Totale				-196.417.445

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	ALLIANZ EMG MKTS EQ-IT8	LU1483495336	10.000	EUR	14.860.700
Totale					14.860.700

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti. Il Fondo è infatti inserito nel portafoglio del gestore ai fini dell'ottimizzazione dell'esposizione del segmento di mercati emergenti con massima diversificazione e minimizzazione dei costi. Le commissioni di gestione sono interamente retrocesse al Fondo.

Il Fondo nel corso del 2021 si è adeguato alle previsioni della nuova normativa nella gestione dei conflitti di interesse introdotte con il DM166/14, ed ha redatto il documento sui conflitti di interesse.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	63.302.212	129.033.812	28.099.681	8.039.978	228.475.683
Titoli di Debito quotati	45.088.309	228.088.021	145.469.828	3.789.064	422.435.222
Titoli di Capitale quotati	3.061.608	48.583.432	310.111.283	4.095.581	365.851.904
Titoli di Debito non quotati	-	-	61.587	-	61.587
Quote di OICR	-	14.860.700	-	-	14.860.700
Depositi bancari	95.875.513	-	-	-	95.875.513
Depositi bancari c/c di transito	2.919	-	-	-	2.919
Totale	207.330.561	420.565.965	483.742.379	15.924.623	1.127.563.528

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	203.550.704	313.132.679	53.653.893	89.529.470	659.866.746
USD	18.493.533	73.128.136	254.984.035	3.877.262	350.482.966
JPY	2.500.414	-	23.274.953	208.351	25.983.718
GBP	-	24.942.925	15.630.689	307.128	40.880.742
CHF	-	3.261.725	7.824.683	323.142	11.409.550
SEK	-	-	3.272.889	88.723	3.361.612
DKK	-	-	2.459.212	2.791	2.462.003
NOK	-	-	1.512.621	3.650	1.516.271

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
CZK	-	-	-	-	-
CAD	3.643.203	-	9.310.764	128.137	13.082.104
AUD	287.829	8.031.344	4.959.523	1.378.934	14.657.630
HKD	-	-	2.056.720	4.131	2.060.851
SGD	-	-	1.324.027	5.751	1.329.778
NZD	-	-	223.238	14.881	238.119
Altre valute	-	-	225.357	6.081	231.438
Totale	228.475.683	422.496.809	380.712.604	95.878.432	1.127.563.528

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	5,615	9,080	6,174	1,706
Titoli di Debito quotati	1,900	2,904	3,571	1,212

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Totale negoziato
Titoli di Stato	-345.214.900	313.275.506	-31.939.394	658.490.406
Titoli di Debito quotati	-160.616.166	51.851.244	-108.764.922	212.467.410
Titoli di capitale quotati	-134.161.626	202.393.269	68.231.643	336.554.895
Totale	-639.992.692	567.520.019	-72.472.673	1.207.512.711

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione dovute agli intermediari finanziari sono applicate dai gestori e comunicate per ogni singola operazione; sono calcolate sul controvalore dell'operazione da parte degli intermediari finanziari e sono relative esclusivamente ai titoli di capitale quotati come riportato nella seguente tabella:

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	658.490.406	0,000
Titoli di Debito quotati	7	-	7	212.467.410	0,000
Titoli di Capitale quotati	4.920	7.339	12.259	336.554.895	0,004
Totale	4.927	7.339	12.266	1.207.512.711	0,001

20-i) Opzioni acquistate

€ -

La voce è data dall'ammontare del controvalore dei contratti in opzioni al 31/12/2021.

l) Ratei e risconti attivi**€ 5.098.204**

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi su titoli/azioni	5.098.204
Totale	5.098.204

n) Altre attività della gestione finanziaria**€ 594.697**

La voce è costituita da crediti per dividendi da incassare per € 256.054, da crediti per operazioni in divisa per € 300.000, da crediti per commissioni di retrocessione per € 38.097 e da crediti per cambio comparto per € 546.

p) Crediti per operazioni forward**€ 566.386**

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

Descrizione	Importo
Crediti forward	566.386
Totale	566.386

r) Valutazione e margini su futures e opzioni**€ 5.425.840**

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa**€ 22.568.157****a) Cassa e depositi bancari****€ 22.506.708**

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa

b) Immobilizzazioni immateriali**€ 10.167**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali**€ 767**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa**€ 50.515**

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

PASSIVITA'

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 31.129.098**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 31.129.098**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	14.844.871
Contributi da riconciliare	11.021.717
Erario ritenute su redditi da capitale	2.789.714
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	1.072.372
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	914.027
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	152.033
Debiti verso aderenti - Riscatti	86.276
Debiti per cambio comparto	75.185
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	70.174
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	52.208
Contributi da rimborsare	39.816
Contributi da identificare	5.484
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	5.211
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	6
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	4
Totale	31.129.098

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.

I debiti per pensionamento rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento.

I debiti per trasferimento rappresentano gli importi relativi al trasferimento delle posizioni individuali ad altro Fondo Pensione.

Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.

I Contributi e i trasferimenti da riconciliare rappresentano importi incassati dal Fondo e non ancora affidati ai Gestori, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo non disponeva degli elementi necessari per procedere all'attribuzione sulle singole posizioni individuali.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 1.323.636**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 757.250**

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per operazioni in divisa da regolare	300.013
Debiti per commissione di gestione	390.256
Debiti per commissioni banca depositaria	66.981
Totale	757.250

e) Debiti su operazioni forward/future € 566.386

La voce si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

40 - Passività della gestione amministrativa € 941.473

a) TFR € 100.958

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2021 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 299.776

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa⁸.

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi € 540.739

La voce comprende la quota parte delle quote di iscrizione affluite al Fondo e rinviate al prossimo esercizio per la copertura delle future spese per la promozione e sviluppo.

50 – Debiti d'imposta € 15.892.566

Rappresenta l'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo la normativa vigente.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni € 1.112.530.039

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 1.161.816.812, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 49.286.773.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 10.946.134.

I Contratti futures sono pari a € 9.041.859 il cui dettaglio è presente nel paragrafo degli Investimenti in Gestione.

Le Valute da regolare sono pari a € -196.417.445 il cui dettaglio è presente nel paragrafo degli Investimenti in Gestione.

⁸ La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto di debiti di varia natura, ratei passivi non finanziari, le fatture da ricevere, i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali ecc. (cfr. pag. 19).

3.2.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 19.367.563

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 129.286.272

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	126.120.710
Trasferimenti in ingresso	1.947.074
Trasferimento in ingresso per conversione comparto	1.210.961
TFR Pregresso	7.527
Totale	129.286.272

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2021, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	52.536.819
Azienda	21.614.125
TFR	51.969.766
Totale	126.120.710

b) Anticipazioni

€ -5.604.000

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -7.861.730

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Riscatto agevolato	-5.273.829
Riscatto per conversione comparto	-1.477.243
Liquidazione posizioni - Riscatti	-644.643
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-85.696
Trasferimento posizione individuale in uscita	-363.763
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-16.556
Totale	-7.861.730

d) Trasformazioni in rendita

€ -832.852

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di erogazione in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale

€ -95.617.952

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali**€ -2.176**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali**€ 1**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 80.976.004**

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d'investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Commissioni e provvigioni su prestito titoli
Titoli di Stato	3.943.807	-8.703.967	-
Titoli di Debito quotati	6.975.818	-3.495.095	-
Titoli di Debito non quotati	576	5.773	-
Titoli di Capitale quotati	5.658.586	93.322.913	-
Quote di OICR	-	1.801.600	-
Depositi bancari	-971	2.098.509	-
Opzioni	-	-5.341.537	-
Futures	-	-407.324	-
Risultato della gestione cambi	-	-14.996.488	-
Commissioni di retrocessione	-	150.004	-
Oneri di gestione - Sopravvenienze passive	-	-3.111	-
Proventi diversi – Sopravvenienze attive	-	32.329	-
Altri costi	-	-91.377	-
Altri ricavi	-	38.225	-
Oneri di negoziazione	-	-12.266	-
Totale	16.577.816	64.398.188	-

Gli altri costi sono costituiti prevalentemente da oneri di gestione diversi, bolli e spese sulle operazioni, oneri bancari e arrotondamenti. Gli altri ricavi sono costituiti da proventi diversi e arrotondamenti.

40 - Oneri di gestione**€ -1.747.616**

Sono così costituiti:

a) Società di gestione**€ -1.491.258**

La voce risulta composta dalle commissioni riconosciute agli enti gestori per l'esercizio così suddivise:

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di Performance
Epsilon Sgr S.p.A.	-495.518	-
Allianz Global Investors GmbH	-303.123	-

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di Performance
Vontobel Asset Management S.A	-177.276	-
Vontobel Asset Management S.A – Aggregate	-156.074	-
State Street Global Advisor – Azionario	-130.424	-
Groupama AM – Aggregate	-163.810	-
Groupama AM – Monetario	-65.033	-
Totale	-1.491.258	-

b) Banca Depositaria **€ -256.358**

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Banca Depositaria prestato nel corso dell'anno 2021 calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -**

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 1.784.453**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Quote associative	1.403.704
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	376.561
Trattenute per copertura oneri funzionamento	4.121
Quote iscrizione	67
Totale	1.784.453

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -341.264**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A..

c) Spese generali ed amministrative **€ -679.457**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori) **€ -401.152**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -7.600**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali ed immateriali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Spese su Immobili di Terzi	-5.426

Descrizione	Importo
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-2.075
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-99
Totale	-7.600

g) Oneri e proventi diversi

€ 185.759

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -540.739

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo.

80 - Imposta sostitutiva

€ -15.892.566

La voce accoglie l'imposta sostitutiva calcolata secondo la normativa vigente di competenza dell'esercizio il cui dettaglio è evidenziato nella tabella sottostante.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs. n. 47 del 18 Febbraio 2000 e n. 168 del 12 aprile 2001, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

Descrizione	Importo
Attivo Netto destinato alle prestazioni al 31.12.2021 ante imposta ⁹	1.128.422.605
Attivo Netto destinato alle prestazioni al 31.12.2020	1.029.826.654
Variatione A.N.D.P. dell'esercizio 2021¹⁰	98.595.951
Saldo della gestione previdenziale	19.367.563
Patrimonio aliquota normale	83.596.958
Patrimonio aliquota agevolata	-4.368.570
Redditi esenti	-
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2021	-1.403.771
Base Imponibile aliquota normale - 20%	82.193.187
Base imponibile aliquota agevolata 62,5 – 20%	-2.730.356
<u>Imposta Sostitutiva 20%</u>	15.892.566
<u>Totale imposta sostitutiva</u>	15.892.566

⁹ Patrimonio finale al lordo dell'imposta comprensivo della eventuale imposta del 20% su differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione.

¹⁰ Cfr. nota 3.

3.3 Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Garanzia

3.3.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	237.796.543	231.850.853
20-a) Depositi bancari	37.130.033	23.721.495
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	118.695.712	145.565.860
20-d) Titoli di debito quotati	70.825.964	52.659.304
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	10.155.568	8.691.810
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	912.505	1.194.305
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	76.761	18.079
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	1.049	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	9.925.792	10.622.540
40-a) Cassa e depositi bancari	9.907.437	10.602.188
40-b) Immobilizzazioni immateriali	3.037	4.709
40-c) Immobilizzazioni materiali	229	889
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	15.089	14.754
50 Crediti di imposta	1.339	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	247.724.723	242.473.393
PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Passivita' della gestione previdenziale	8.919.760	9.504.174
10-a) Debiti della gestione previdenziale	8.919.760	9.504.174
20 Passivita' della gestione finanziaria	192.582	187.543
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	192.582	187.543
20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	1.049	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	283.882	226.241
40-a) TFR	30.158	27.238
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	89.547	83.912
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	164.177	115.091
50 Debiti di imposta	-	893.846
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	9.397.273	10.811.804
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	238.327.450	231.661.589
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	3.269.768	3.517.278
Contributi da ricevere	-3.269.768	-3.517.278
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-
Controparte per valute da regolare	-	-

3.3.2 – Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020
10 Saldo della gestione previdenziale	6.791.645	11.753.082
10-a) Contributi per le prestazioni	38.500.773	35.939.227
10-b) Anticipazioni	-1.193.627	-1.116.970
10-c) Trasferimenti e riscatti	-3.344.155	-2.224.483
10-d) Trasformazioni in rendita	-111.753	-50.283
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-27.059.572	-20.794.323
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-21	-86
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	640.618	7.985.131
30-a) Dividendi e interessi	2.979.328	4.291.088
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-2.338.710	3.693.832
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	211
40 Oneri di gestione	-767.741	-723.050
40-a) Società di gestione	-717.276	-675.498
40-b) Banca depositaria	-50.465	-47.552
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-127.123	7.262.081
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	535.676	481.804
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-101.936	-98.876
60-c) Spese generali ed amministrative	-202.955	-160.122
60-d) Spese per il personale	-119.824	-108.922
60-e) Ammortamenti	-2.271	-2.356
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	55.487	3.563
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-164.177	-115.091
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	6.664.522	19.015.163
80 Imposta sostitutiva	1.339	-893.846
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	6.665.861	18.121.317

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	17.412.376,366	231.661.589
a) Quote emesse	1.872.429,258	38.500.773
b) Quote annullate	-1.360.589,112	-31.709.128
c) Variazione della quota		-125.784
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		6.665.861
Quote in essere alla fine dell'esercizio	17.924.216,512	238.327.450

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2020 è pari a € 13,304.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2021 è pari a € 13,296.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 6.791.645, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

		31/12/2021
	Investimenti diretti	-
	Investimenti in gestione	238.658.017,81
	Attività della gestione amministrativa	-
	Proventi maturati e non riscossi	912.505,47
	Crediti d'imposta	1.339,46
(A)	TOTALE ATTIVITA'	239.571.862,74
	Passività della gestione previdenziale	1.051.830,25
	Passività della gestione finanziaria	-
	Passività della gestione amministrativa	-
	Oneri maturati e non liquidati	192.582,06
	Debiti d'imposta	-
(B)	TOTALE PASSIVITA'	1.244.412,31
(A - B)	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	238.327.450,43
	Numero delle quote in essere	17.924.216,512
	Valore unitario della quota	13,296

3.3.2.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l'andamento della gestione del comparto Garantito.

ATTIVITA'

20 - Investimenti in gestione

€ 237.796.543

Le risorse del Fondo sono affidate a UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. La titolarità dei valori e delle disponibilità conferite è attribuita al Gestore che opera per conto del Fondo.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	237.541.671
Totale risorse in gestione	237.541.671

L'importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 "Investimenti in gestione" delle attività secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	237.541.671
Debiti per commissioni gestione	179.838
Crediti per cambio comparto	75.034
Saldo voce 20 "Investimenti in gestione"	237.796.543

La differenza tra la voce "20 – Investimenti in gestione" e "20 – Passività della gestione finanziaria" è pari ad € 237.603.961. A questa differenza vanno aggiunti i ratei per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 12.744 e sottratti i crediti previdenziali per cambio comparto per € 75.034.

a) Depositi bancari

€ 37.130.033

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso la Banca Depositaria.

Il dettaglio dei conti correnti suddivisi per gestore è esposto nella tabella seguente:

Gestore	Divisa	Controvalore in Euro
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	EUR	37.130.033
Totale		37.130.033

Titoli detenuti in portafoglio**c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali****€ 118.695.712**

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato Italia	99.998.762
Titoli di Stato Altri UE	16.002.458
Titoli di Stato Altri OCSE	2.694.492
Totale	118.695.712

d) Titoli di debito quotati**€ 70.825.964**

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito quotati Italia	2.125.453
Titoli di debito quotati altri paesi UE	49.479.697
Titoli di debito quotati altri paesi OCSE	19.220.814
Totale	70.825.964

h) Quote di O.I.C.R.**€ 10.155.568**

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Quote OICVM altri paesi U.E.	10.155.568
Totale	10.155.568

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2025 1,85	IT0005408502	I.G - TStato Org.Int Q IT	12.692.880	5,12
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2024 3,75	IT0005001547	I.G - TStato Org.Int Q IT	9.891.900	3,99
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/03/2028 ,25	IT0005433690	I.G - TStato Org.Int Q IT	9.755.500	3,94
4	AMUNDI INDEX MSCI WORLD DR	LU1437016972	I.G - OICVM UE	8.165.712	3,30
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 28/10/2027 ,65	IT0005388175	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.066.548	3,26
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2026 0	IT0005437147	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.896.330	2,78
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2026 ,5	IT0005419848	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.853.856	2,77
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2024 2,5	IT0005045270	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.423.060	2,59
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2027 ,95	IT0005416570	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.085.640	1,65
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2028 ,5	IT0005445306	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.454.920	1,39
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	IT0001174611	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.349.425	1,35
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2025 ,35	IT0005386245	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.224.768	1,30
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 21/05/2026 ,55	IT0005332835	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.186.149	1,29
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2029 3	IT0005365165	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.902.475	1,17
15	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2027 ,85	IT0005390874	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.856.140	1,15
16	OBRIGACOES DO TESOURO 15/02/2030 3,875	PTOTEROE0014	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.591.540	1,05
17	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.564.425	1,04
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2025 2,5	IT0005345183	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.174.880	0,88

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 11/04/2024 ,4	IT0005174906	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.102.447	0,85
20	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2028 4,75	IT0004889033	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.896.675	0,77
21	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	IT0004644735	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.761.870	0,71
22	XUNTA DE GALICIA 30/07/2027 ,084	ES0001352592	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.757.958	0,71
23	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/08/2024 0	IT0005452989	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.498.785	0,61
24	BUONI POLIENNALI DEL TES 26/05/2025 1,4	IT0005410912	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.387.149	0,56
25	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2029 5,25	IT0001278511	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.338.830	0,54
26	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2026 7,25	IT0001086567	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.329.530	0,54
27	HAMBURG COMMERCIAL BANK 09/03/2026 ,375	DE000HCB0AZ3	I.G - TDebito Q UE	1.199.940	0,48
28	CORP ANDINA DE FOMENTO 04/02/2026 ,25	XS2296027217	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.196.435	0,48
29	UBS ETF ACWI SRI HDG EUR ACC	IE00BDR55927	I.G - OICVM UE	1.105.056	0,45
30	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2028 1,4	ES0000012B88	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.084.650	0,44
31	REPUBLIC OF ICELAND 15/04/2028 0	XS2293755125	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.078.571	0,44
32	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2026 2,1	IT0005370306	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.078.520	0,44
33	SWEDBANK AB 12/01/2028 ,2	XS2282210231	I.G - TDebito Q UE	1.076.306	0,43
34	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	IT0005127086	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.068.040	0,43
35	TELECOM ITALIA SPA 16/01/2023 3,25	XS1169832810	I.G - TDebito Q IT	1.030.370	0,42
36	FORD MOTOR CREDIT CO LLC 17/02/2023 1,514	XS2013574202	I.G - TDebito Q OCSE	1.012.460	0,41
37	OP CORPORATE BANK PLC 18/01/2027 ,6	XS2102924383	I.G - TDebito Q UE	1.009.590	0,41
38	KOMMUNALKREDIT AUSTRIA A 14/05/2024 ,25	AT0000A2R9G1	I.G - TDebito Q UE	996.470	0,40
39	SUMITOMO MITSUI FINL GRP 28/10/2027 ,303	XS2234579675	I.G - TDebito Q OCSE	987.420	0,40
40	CREDIT AGRICOLE SA 09/12/2027 ,125	FR0014000Y93	I.G - TDebito Q UE	978.260	0,39
41	BANQUE FED CRED MUTUEL 19/07/2028 ,25	FR0014001I68	I.G - TDebito Q UE	976.870	0,39
42	GOLDMAN SACHS GROUP INC 26/01/2028 ,25	XS2292954893	I.G - TDebito Q OCSE	975.660	0,39
43	DXC CAPITAL FUNDING LTD 15/09/2027 ,45	XS2384715244	I.G - TDebito Q UE	970.720	0,39
44	ING GROEP NV 01/02/2030 VARIABLE	XS2281155254	I.G - TDebito Q UE	965.400	0,39
45	UNEDIC 16/07/2035 ,25	FR0013524410	I.G - TStato Org.Int Q UE	961.710	0,39
46	LANSFORSAKRINGAR BANK 15/04/2026 ,05	XS2332179725	I.G - TDebito Q UE	939.683	0,38
47	NYKREDIT REALKREDIT AS 13/01/2026 ,25	DK0030467105	I.G - TDebito Q UE	939.547	0,38
48	BARCLAYS PLC 09/06/2025 VARIABLE	XS2082324364	I.G - TDebito Q OCSE	912.915	0,37
49	BAUSPARKASSE WUESTENROT 01/06/2026 ,5	AT0000A2RK00	I.G - TDebito Q UE	893.673	0,36
50	SAMHALLSBYGGNADSBOLAGET 14/01/2025 1,75	XS1993969515	I.G - TDebito Q UE	826.696	0,33
51	Altri			63.202.890	25,51
	Totale portafoglio			199.677.244	80,61

Operazioni stipulate e non regolate al 31.12.2021

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate, ma non ancora regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano posizioni in valuta per la copertura del rischio di cambio.

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	99.998.762	16.002.458	2.694.492	118.695.712
Titoli di Debito quotati	2.125.453	49.479.697	19.220.814	70.825.964
Quote di OICR	-	10.155.568	-	10.155.568
Depositi bancari	37.130.033	-	-	37.130.033
Totale	139.254.248	75.637.723	21.915.306	236.807.277

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	118.695.712	70.825.964	10.155.568	37.130.033	236.807.277
Totale	118.695.712	70.825.964	10.155.568	37.130.033	236.807.277

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	4,360	8,655	4,816
Titoli di Debito quotati	1,748	3,775	3,013

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Totale negoziato
Titoli di Stato	-76.382.507	99.616.155	23.233.648	175.998.662
Titoli di Debito quotati	-80.280.327	60.609.843	-19.670.484	140.890.170
Quote di OICR	-919.984	2.044.406	1.124.422	2.964.390
Totale	-157.582.818	162.270.404	4.687.586	319.853.222

Commissioni di negoziazione

Non sono state applicate commissioni di negoziazione.

I) Ratei e risconti attivi

€ 912.505

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi su titoli/azioni	912.505
Totale	912.505

n) Altre attività della gestione finanziaria **€ 76.761**

La voce è costituita da crediti previdenziali per cambio comparto per € 75.034 e da crediti per commissioni di retrocessione per € 1.727.

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali **€ 1.049**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 9.925.792**

a) Cassa e depositi bancari **€ 9.907.437**

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 3.037**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 229**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 15.089**

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputatati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti di imposta **€ 1.339**

Rappresenta l'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo la normativa vigente.

PASSIVITA'

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 8.919.760

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 8.919.760

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	4.026.718
Contributi da riconciliare	3.292.346
Erario ritenute su redditi da capitale	833.328
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	405.881
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	159.694
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	92.092
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	45.415
Debiti verso aderenti - Riscatti	28.916
Deb. vs Aderenti per pagamenti ritornati	20.607
Contributi da rimborsare	11.894
Contributi da identificare	1.638
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	813
Passivita' della gestione previdenziale	415
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	2
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	1
Totale	8.919.760

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.

Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.

I Contributi e i trasferimenti da riconciliare rappresentano importi incassati dal Fondo e non ancora affidati ai Gestori, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo non disponeva degli elementi necessari per procedere all'attribuzione sulle singole posizioni individuali.

20 - Passività della gestione finanziaria

€ 192.582

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 192.582

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per commissione di gestione	179.838
Debiti per commissioni banca depositaria	12.744
Totale	192.582

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali **€ 1.049**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 283.882**

a) TFR **€ 30.158**

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2021 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 89.547**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa¹¹.

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi **€ 164.177**

La voce comprende la quota parte delle quote di iscrizione affluite al Fondo e rinviate al prossimo esercizio per la copertura delle future spese per la promozione e sviluppo.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 238.327.450**

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 247.724.723, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 9.397.273.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 3.269.768.

¹¹ La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto di debiti di varia natura, ratei passivi non finanziari, le fatture da ricevere, i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali ecc. (crf. pag. 19).

3.3.2.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 6.791.645

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 38.500.773

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	36.754.840
Trasferimento in ingresso per conversione comparto	1.477.199
Trasferimenti in ingresso	268.734
Totale	38.500.773

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2021, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	14.631.969
Azienda	6.451.416
TFR	15.671.455
Totale	36.754.840

b) Anticipazioni

€ -1.193.627

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -3.344.155

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Riscatto agevolato	-1.488.116
Riscatto per conversione comparto	-1.211.016
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-371.018
Trasferimento posizione individuale in uscita	-169.986
Liquidazione posizioni - Riscatti	-99.950
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-4.069
Totale	-3.344.155

d) Trasformazioni in rendita

€ -111.753

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di erogazione in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale**€ -27.059.572**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali**€ -21**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote e alle garanzie rilasciate dal gestore a seguito del cambio convenzione.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 640.618**

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d'investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	2.518.118	-3.974.737
Titoli di Debito quotati	458.510	-971.981
Quote di OICR	2.700	2.588.180
Commissioni di retrocessione	-	19.453
Proventi diversi - Sopravvenienze attive	-	423
Altri costi	-	-48
Totale	2.979.328	-2.338.710

Gli altri costi sono costituiti da bolli e spese bancarie.

40 - Oneri di gestione**€ -767.741****a) Società di gestione****€ -717.276**

Si espone di seguito il dettaglio delle commissioni di gestione, ripartite per gestore:

Gestore	Commissioni di gestione
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	-717.276
Totale	-717.276

b) Banca Depositaria**€ -50.465**

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Banca Depositaria prestato nel corso dell'anno 2021 calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ -**

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 535.676**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Entrate servizi-Quota associativa	419.280
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	115.091
Trattenute per copertura oneri funzionamento	1.259
Entrate servizi-Quota iscrizione	46
Totale	535.676

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -101.936**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative **€ -202.955**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori) **€ -119.824**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -2.271**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali ed immateriali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Spese su Immobili di Terzi	-1.621
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-620
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-30
Totale	-2.271

g) Oneri e proventi diversi **€ 55.487**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -164.177**

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo.

80 - Imposta sostitutiva **€ 1.339**

La voce accoglie l'imposta sostitutiva calcolata secondo la normativa vigente di competenza dell'esercizio il cui dettaglio è evidenziato nella tabella sottostante.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs. 252/05, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

La seguente tabella riassume la modalità di calcolo:

Descrizione	Importo
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2021 ante imposta ¹²	238.326.111
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2020	231.661.589
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2021¹³	6.664.522
Saldo della gestione previdenziale	6.791.645
Patrimonio aliquota normale	1.312.216
Patrimonio aliquota agevolata	-1.439.339
Patrimonio scaturente da differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
Redditi esenti	-
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2021	-419.326
Base Imponibile aliquota normale - 20%	892.890
Base imponibile aliquota agevolata 62,5 – 20%	-899.587
Base imponibile aliquota normale - 20% su garanzie	-
<u>Imposta Sostitutiva 20%</u>	1.339
<u>Imposta Sostitutiva 20% su garanzie</u>	-
<u>Totale imposta sostitutiva</u>	1.339

L'importo indicato nella precedente tabella comprende anche il costo per imposta sostitutiva maturato sul rendimento minimo garantito di cui alla voce 30-e del Conto Economico cui si rimanda che deriva dalla corresponsione della garanzia sulle posizioni individuali e che viene calcolata separatamente dall'imposta sul margine della gestione finanziaria.

¹² Patrimonio finale al lordo dell'imposta comprensivo della eventuale imposta del 20% su differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione.

¹³ Cfr. nota 6.

3.4 – RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

3.4.1 - Nota Integrativa

Informazioni generali

Riguardo alle informazioni generali si rinvia alla corrispondente sezione della Nota integrativa relativa alla fase di accumulo.

Informazioni relative alla fase di erogazione

Nel corso del 2021 ventidue nuovi lavoratori associati ad Espero, in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti, hanno richiesto al Fondo Pensione l'erogazione della prestazione previdenziale in forma di rendita. Tra questi, gli aderenti che hanno avuto la corresponsione della prima rata nel corso dell'anno avevano la posizione investita nel comparto Crescita (11) e nel comparto Garantito (5) al momento della relativa conversione in rendita e relativo pagamento.

Al 31/12/2021 si riporta la seguente situazione riepilogativa cumulata:

	Numero Pensionati Cumulati (2020)		
	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	7	1	8
Totale	7	1	8
	Numero Pensionati Cumulati (2021)		
	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	17	7	24
Totale	17	7	24

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Massimo Di Menna



Fondo Scuola Espero

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio d'esercizio

Anno 2021

Diciottesimo esercizio

Sommario

PREMESSA	5
STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO PENSIONE	7
L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI	9
OBIETTIVI.....	10
ANALISI DELLE ADESIONI PER ANNO DI ISCRIZIONE	11
ANALISI DELLE ADESIONI PER CLASSI DI ETÀ.....	13
ANALISI DELLE ADESIONI PER SESSO	15
ANALISI DELLE ADESIONI PER COMPARTO DI INVESTIMENTO.....	15
L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI	16
ANALISI ANTICIPAZIONI PER MOTIVO	16
L'ANDAMENTO DELLE USCITE	17
ANALISI USCITE PER DATA DI RICHIESTA	18
ANALISI USCITE PER MOTIVO.....	20
ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO	21
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	21
COMMISSIONI CONSILIARI	23
IL SISTEMA DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DEL FONDO	24
RISULTANZE DELLE VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA PER IL 2021	25
ORGANISMO DI VIGILANZA - RELAZIONE – ANNO 2021	28
IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO DEL FONDO	31
ASPETTI ORGANIZZATIVI - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	31
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	32
I COMPARTI DI ESPERO	32
VALUTAZIONI DEI RISULTATI DEI COMPARTI E DEI GESTORI	33
COSTI DI GESTIONE E TURNOVER DI PORTAFOGLIO	36
ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2021	38
MONITORAGGI INTERNI	38
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE	39
VALUTAZIONI SUI RISULTATI DI GESTIONE CONSEGUITI	41
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI DUE COMPARTI	43
VALORI QUOTA	45
TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO	49
SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI	50
DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO	50
ESITI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE 2021	50
ESITI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2021 E BUDGET PREVISIONALE 2022	51
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	51
CONSUNTIVO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2021	52
PREVISIONI 2022 GESTIONE AMMINISTRATIVA	53
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE	56
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2021	57
EMERGENZA CORONA VIRUS	57
DIMISSIONI E NOMINA NUOVI CONSIGLIERI.....	57
ELEZIONI	57
PROGETTO PER LO SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	58
ADEGUAMENTO ALLA DIRETTIVA UE IORP II.....	59

ADEGUAMENTO ALLA DIRETTIVA UE SHAREHOLDERS RIGHTS II.....	60
PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA E ADESIONI DEI FONDI PENSIONE.....	61
ADEGUAMENTO A NUOVO SCHEMA DI STATUTO COVIP.....	62
AVVIO PROCEDURA PER SELEZIONE ORGANISMO DI VIGILANZA <i>EX D.</i> LGS N. 231/2001.....	63
AVVIO PROCEDURA PER SELEZIONE DPO.....	63
PROCESSO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO-ADEGUAMENTO ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	63
RICORSO PER RISCATTO PER PREMORIENZA.....	63
VERIFICA TRIENNALE DEL PORTAFOGLIO DI GESTIONE.....	64
GARA PER MANDATO GLOBAL AGGREGATE.....	64
RINNOVO CONVENZIONE ALLIANZ.....	65
SOLLECITO TRASMISSIONE DATI PER COMUNICAZIONE PERIODICA.....	65
PARTECIPAZIONE A MEFOP.....	65
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021.....	66
ADEGUAMENTO A NUOVO SCHEMA DI STATUTO COVIP.....	66
PROGETTO PER LO SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE.....	67
PIANO DI ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO.....	69
DIRETTIVA UE SHAREHOLDERS RIGHTS II.....	70
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	70
OBIETTIVI 2022.....	72
CONCLUSIONI.....	73

Premessa

Signore e Signori Delegati,

siete chiamati a deliberare il diciottesimo bilancio della gestione ordinaria del Fondo Espero, il terzo predisposto da questo Consiglio di Amministrazione eletto in data 19 giugno 2019, in carica per gli esercizi 2019 – 2021.

Non possiamo iniziare questa relazione senza volgere il nostro pensiero alla drammatica situazione che sta vivendo la popolazione ucraina a cui va la nostra solidarietà e il nostro sostegno.

Il 2021 si è chiuso nel segno di una ripresa robusta, ma anche di una rinnovata incertezza sul fronte che da due anni domina le nostre vite, le nostre scelte, il nostro destino: quello della pandemia. Tuttavia, a differenza di quello che abbiamo vissuto nelle precedenti fasi acute della diffusione del Coronavirus oggi possiamo, con qualche sollievo, registrare un impatto che, al momento, è meno drammatico. Una differenza di primaria importanza che, se ve ne fosse esigenza, conferma la validità della campagna vaccinale e la sua efficacia come strumento di contenimento degli effetti più gravi della malattia. Dobbiamo, comunque, continuare a fare i conti con l'incertezza della situazione pandemica, immaginando una prospettiva di ritorno completo a una normalità che sarà, per forza di cose, una "nuova normalità".

Per converso, dobbiamo tenere conto di nuove minacce e nuove emergenze: il pensiero preoccupato va alla guerra in Ucraina, alla drammatica condizione di quel popolo e agli effetti della miscela tra conflitto bellico, pandemia e scarsità energetica e di materie prime. Uno scenario che preoccupa anche per il suo impatto sulla ripresa economica che nel 2021 ha portato, come riferito dall'Istat, a una crescita del PIL del +6,3% ma che oggi ci vede più pessimisti rispetto alla conferma di questi risultati anche per l'anno in corso. Il nuovo contesto derivante dalla guerra in Ucraina e dalle ripercussioni globali, rendono comunque incerto l'andamento delle previsioni per il 2022.

Il nostro Fondo, per quello che ci compete e con il contributo di tutti, nel corso del 2021 ha continuato a sviluppare tutte le misure necessarie e possibili per garantire al meglio la valorizzazione dei risparmi previdenziali degli aderenti, ma anche per ampliare e promuovere tutti i servizi e le azioni possibili di assistenza e sostegno nei confronti dei nostri associati e dei possibili aderenti.

È noto che, pur essendo in ovvio aumento il numero dei dipendenti le cui prestazioni previdenziali saranno determinate esclusivamente con il metodo contributivo, e la cui prestazione pensionistica sarà dunque sensibilmente inferiore all'ultima retribuzione, in Italia non sussiste ancora un'adeguata comprensione del ruolo fondamentale della previdenza complementare. Riguardo alle opportunità offerte dai fondi negoziali, poi, si registra un ancor più marcato deficit di informazioni.

Proprio per ridurre questo gap informativo, l'attività del Consiglio di Amministrazione, lungo tutto l'arco del 2021, si è concentrata primariamente sulla comunicazione. Il 2021 ha visto infatti proseguire il Progetto per lo sviluppo dell'informazione e della formazione del personale scolastico, avviato nei due anni precedenti. Il Progetto, da realizzarsi attraverso attività congiunte tra Fondo Espero e le Organizzazioni sindacali fondatrici in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, si pone l'obiettivo di: favorire la conoscenza delle opportunità derivanti dalla

previdenza complementare con particolare riferimento al fondo negoziale; ampliare il numero degli associati al Fondo attraverso azioni di sensibilizzazione e diffusione della sua conoscenza con particolare riferimento agli operatori scolastici e ai docenti neo assunti, ai lavoratori socialmente utili in via di stabilizzazione, ai lavoratori non ancora aderenti al Fondo. Sono stati realizzati incontri formativi, in modalità virtuale, con i delegati sindacali regionali. Contestualmente, sono stati direttamente realizzati da Espero incontri di formazione sul Fondo rivolti ai neo immessi in ruolo, in attuazione della Circolare del Ministero dell'Istruzione in materia di formazione ai neo assunti, organizzati dalle Scuole Polo.

L'informativa sul Fondo è stata veicolata anche attraverso tre riviste scolastiche on line (Orizzonte Scuola, Tecnica della Scuola, Tuttoscuola).

Nel 2021, c'è stato un notevole incremento delle adesioni rispetto agli anni precedenti. Ciò è stato il risultato delle assemblee e della campagna di comunicazione attuata da Espero. Tuttavia, negli ultimi anni, si è registrato anche un netto aumento delle richieste di liquidazione per pensionamento. Alla luce di ciò, sarà dunque importante proseguire con l'attività formativa/informativa già posta in essere, al fine di favorire la conoscenza delle opportunità derivanti dalla previdenza complementare con particolare riferimento al fondo negoziale. Sarebbe importante dare attuazione alla norma contenuta nella Finanziaria per il 2018 che ha previsto che, nei confronti del personale della Pubblica Amministrazione, assunto successivamente al 1° gennaio 2019, sia demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore. Per tale ragione, il Fondo nel corso del 2021 ha scritto lettera formale al Ministro della Funzione Pubblica, al Ministro dell'Istruzione, all'ARAN e alle OOSS istitutrici del Fondo Espero per richiedere l'avvio di una regolamentazione anche per Espero. In data 24 febbraio 2022, questo Fondo ha ricevuto comunicazione da parte del Ministro della Funzione Pubblica della trasmissione all'ARAN dell'atto di indirizzo per Espero. Si resta in attesa di ulteriori sviluppi.

Il 2021 ha visto inoltre proseguire l'adeguamento del Fondo alla nuova normativa europea c.d. IORP II. Con la nuova normativa, entrata in vigore il 1° febbraio 2019, è stato integrato e modificato il D. Lgs. n. 252/2005. Lo scopo del nuovo impianto normativo è di accompagnare i Fondi Pensione nell'impostazione di una sana e prudente gestione da realizzare con un consapevole approccio risk based. Approda, quindi, anche nel settore previdenziale, la necessità di prevedere una struttura di governo che soddisfi l'esigenza di analisi, valutazione e controllo dei rischi insiti nella gestione di forme pensionistiche. In tale contesto, nel 2021, sono divenute pienamente operative le due Funzioni fondamentali di Revisione Interna e di Gestione dei Rischi, già istituite dal Fondo nel corso del 2020. Nel corso del 2021, il Fondo ha inoltre terminato di adottare tutte le nuove Politiche introdotte dall'Autorità di Vigilanza, adeguandosi pienamente alla Direttiva IORP II.

È infine importante sottolineare che Fondo Espero, da oltre un decennio, ha inserito criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") tra i parametri con i quali vengono selezionati i gestori del portafoglio, prediligendo i soggetti che hanno integrato nel proprio processo di investimento le conoscenze e la capacità di gestire i temi di sostenibilità nella scelta degli emittenti. In corso di mandato, il Fondo prevede uno specifico monitoraggio dell'operato dei Gestori mediante un'analisi successiva alla fase di investimento, con il supporto extra-finanziario di una primaria agenzia di rating, finalizzata a valutare il grado di coerenza con i principi ESG concordati in fase di definizione del mandato e di

asset allocation strategica del portafoglio di investimento. A partire dal 2020, Espero ha anche inserito, all'interno del mandato azionario passivo del comparto Crescita, un filtro per ridurre le emissioni di CO2, mantenendo sostanzialmente invariato il profilo di rischio/rendimento del portafoglio. Il 2021 è stato caratterizzato dalla prima applicazione delle Politiche di Impegno e di Voto approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2020, attraverso l'attivazione di canali di dialogo diretto ed individuale con alcune società partecipate, così come la partecipazione ad iniziative di dialogo collettivo che hanno coinvolto una pluralità di emittenti ed investitori istituzionali. In linea con le politiche del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di adottare un approccio graduale e proporzionale, focalizzando le prime attività di engagement diretto nel mercato italiano ed in settori che, seppur con modalità differenti, possono avere un impatto più significativo sugli interessi degli stakeholders: energy, utilities e financials. Il Fondo ha quindi selezionato una società per ciascun settore, in base al peso relativo nei portafogli del Fondo: Enel, Eni e Mediobanca. Il Fondo ha inoltre partecipato ad iniziative di dialogo collettivo, che hanno coinvolto una pluralità di investitori istituzionali.

Struttura e funzionamento del Fondo Pensione

Il FONDO SCUOLA ESPERO è il Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della Scuola, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio.

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo:

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi.

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 13 maggio 2011.

Il Funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti Organi, previsti dallo Statuto: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vice Presidente e Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto del Fondo, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore generale. Ricopre tale ruolo il Dott. Francesco Moretti. Il Direttore generale è a capo della struttura interna del Fondo, attualmente composta da sette dipendenti.

Ai sensi dell'art. 5 *ter* del D. Lgs. n. 252/2005, i fondi pensione si dotano di un sistema efficace di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero ha deliberato l'istituzione della Funzione di Gestione dei rischi nella seduta del 21 ottobre 2020. A decorrere dal 1° gennaio 2021, ricopre tale ruolo la Prof.ssa Paola Fersini dello Studio Olivieri Associati.

Ai sensi dell'art. 5 *quater* del D. Lgs. n. 252/2005, i fondi pensione dispongono di una efficace funzione di revisione interna e ne garantiscono l'autonomia di giudizio e l'indipendenza rispetto alle funzioni operative. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero ha deliberato l'istituzione della Funzione di Revisione interna nella seduta del 21 ottobre 2020. A decorrere dal 1° gennaio 2021, ricopre tale ruolo la Dott.ssa Maria Cristina Cimaglia della società ELLEGI Consulenza S.p.A.

La Funzione di Controllo interno è stata svolta dalla società ELLEGI Consulenza S.p.A.

Per le attività di supporto amministrativo contabile, il Fondo pensione si avvale del Service amministrativo Previnet S.p.A.

Per l'erogazione delle rendite, il Fondo ha stipulato una convenzione con Generali Italia S.p.A.

Tutte le risorse sono depositate presso BFF Bank S.p.A.

Le risorse finanziarie del Fondo, destinate agli investimenti, sono affidate in gestione mediante convenzione con soggetti gestori abilitati ai sensi della normativa vigente.

L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI

Al 31 dicembre 2021, il numero degli iscritti attivi a libro soci, al netto degli aderenti usciti nell'anno, è di 97.356

Nell'anno 2021 sono state ricevute 3.727 adesioni, in aumento rispetto l'anno precedente (oltre 200 sono arrivate a dicembre 2021 e sono entrate al libro soci a gennaio 2022).

Causa l'allungamento dell'età pensionabile e la precarietà che caratterizza il mondo della scuola, più della metà degli associati al Fondo ha un'età superiore i 50 anni. I dati sono pressoché in linea con quelli dello scorso anno.

Il 90% degli iscritti al Fondo contribuisce con una percentuale di contribuzione volontaria pari o inferiore al 4%. Grazie all'introduzione dal 2018 del nuovo limite di deducibilità fiscale di 5.164,57 euro annui, una piccola percentuale di aderenti sceglie di versare una contribuzione volontaria compresa tra il 12 e 20%.

Le contribuzioni volontarie effettuate sul conto corrente del Fondo sono in aumento.

ANNO	NUMERO VERSAMENTI	EURO COMPLESSIVI
2019	425	1.006.488,39
2020	574	1.509.440,60
2021	712	2.196.459,99

Sono stati ricevuti 188 trasferimenti in entrata per un totale di euro 2.203.097,79.

Tra le adesioni al Fondo risultano attive 125 posizioni per i familiari fiscalmente a carico. I versamenti effettuati a favore di queste posizioni nell'anno 2021 sono 236, per un totale di € 81.921,58.

La composizione per sesso è rimasta invariata, con una percentuale delle donne più elevata rispetto a quella degli uomini (79% donna, 21% uomini), in linea con la composizione dei lavoratori del comparto scuola.

Infine, si conferma che il comparto scelto dal maggior numero di aderenti è il Crescita (77% di iscritti).

Obiettivi

Nel 2022 continuerà a svolgersi la campagna informativa di Fondo Espero, già avviata nel corso del 2020 e del 2021. La campagna, attuata nell'ambito del Progetto per la formazione e l'informazione, ha interessato e interesserà l'intero territorio nazionale, con la collaborazione dei sindacati che hanno firmato l'accordo quadro per la nascita del Fondo. La campagna informativa si rivolge in modo particolare ai nuovi assunti della scuola, per informarli dell'opportunità di aderire al Fondo di categoria previsto dal CCNL SCUOLA. A causa dell'attuale emergenza sanitaria, tutti gli incontri informativi si sono svolti con collegamento a distanza.

L'obiettivo del Progetto di formazione ed informazione è quello di fornire al personale tutte le informazioni utili per un'adesione consapevole, informando i lavoratori delle conseguenze che le nuove riforme pensionistiche avranno sull'importo della pensione di base, che, in modo particolare per i più giovani, sarà sempre più ridotto. Occorre quindi sensibilizzare i lavoratori sull'esigenza di un risparmio previdenziale, sul perché è nata la previdenza complementare, quali sono i vantaggi derivanti dall'adesione al Fondo Espero (opportunità riservata ai lavoratori della scuola, prevista dal contratto di lavoro) caratterizzata da costi particolarmente bassi, nonché da notevoli vantaggi fiscali.

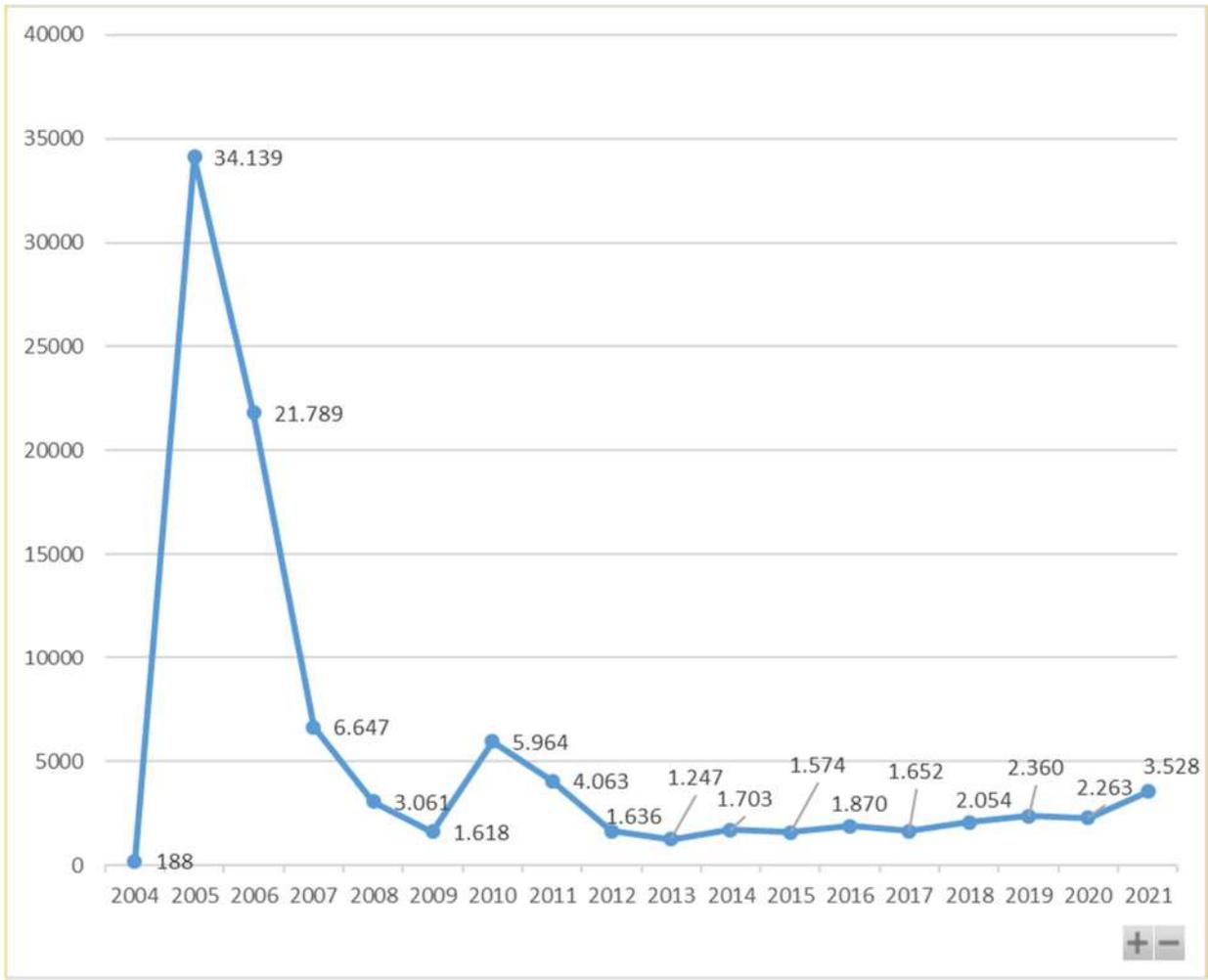
Sono inoltre previsti incontri di aggiornamento periodici organizzati dal Fondo per aumentare il livello di professionalità dei sindacalisti che si occuperanno di informare i lavoratori della scuola attraverso incontri nelle scuole.

Oltre che dalla parte sindacale, c'è stata una collaborazione da parte del datore di lavoro che nel mese di settembre 2021, nella Circolare rivolta alla formazione dei neo assunti, ha nuovamente previsto una specifica opportunità richiamando la previdenza complementare del Fondo Espero. In attuazione di tale Circolare, nel corso del 2021, sono stati realizzati dal Fondo incontri di formazione su Espero rivolti ai neo immessi in ruolo e promossi dalle Scuole Polo. Tali incontri proseguiranno anche nel corso del 2022.

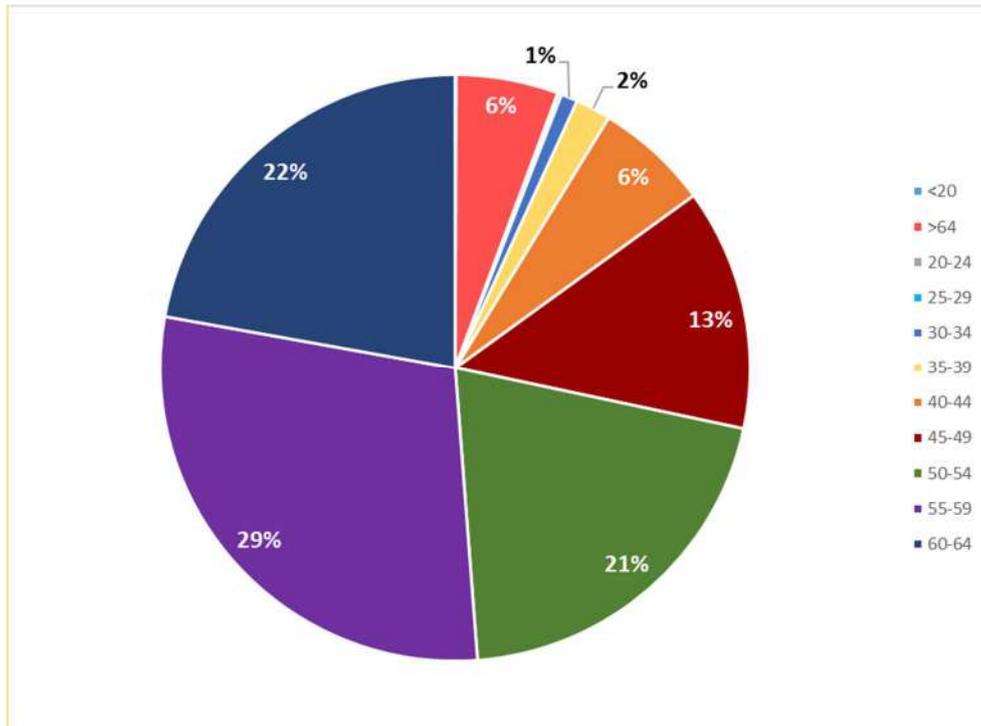
Analisi delle adesioni per anno di iscrizione

Anno	Numero Aderenti	% Aderenti
2004	188	0,19%
2005	34.139	35,07%
2006	21.789	22,38%
2007	6.647	6,83%
2008	3.061	3,15%
2009	1.618	1,66%
2010	5.964	6,13%
2011	4.063	4,17%
2012	1.636	1,68%
2013	1.247	1,28%
2014	1.703	1,75%
2015	1.574	1,62%
2016	1.870	1,92%
2017	1.652	1,70%
2018	2.054	2,11%
2019	2.360	2,42%
2020	2.263	2,32%
2021	3.528	3,62%
Totale	97.356	100,00%

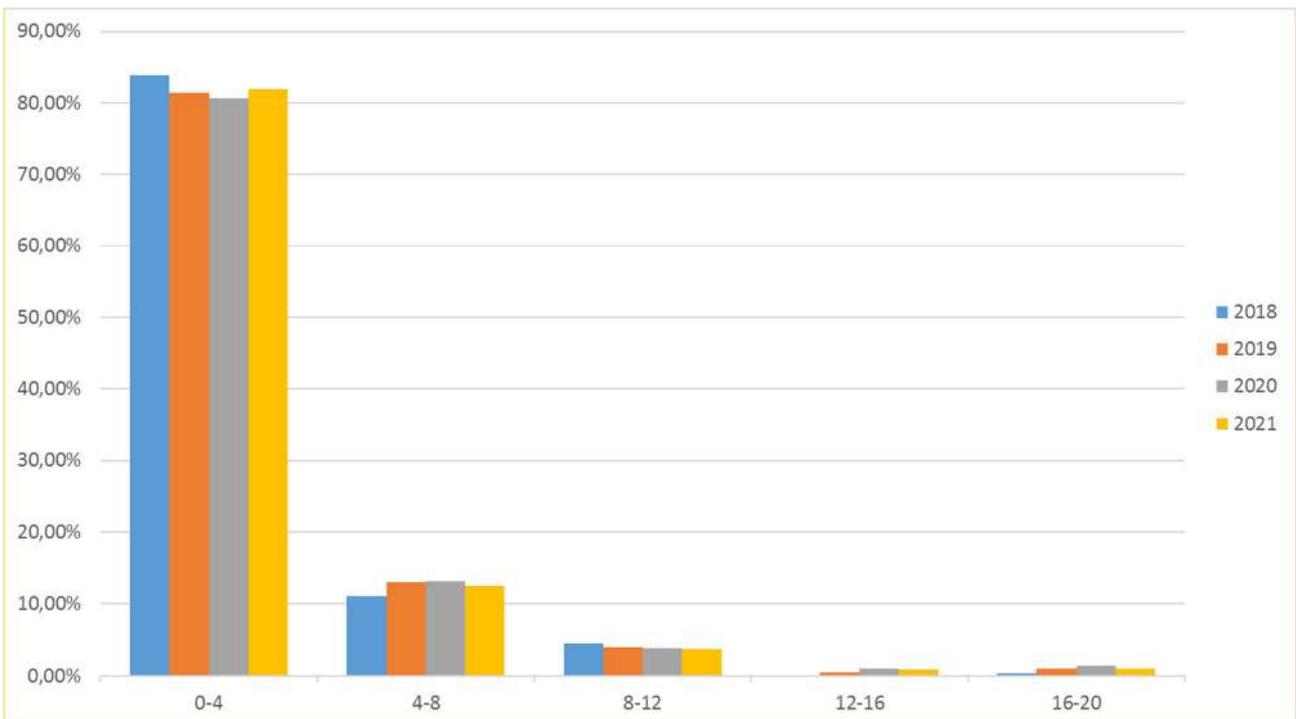
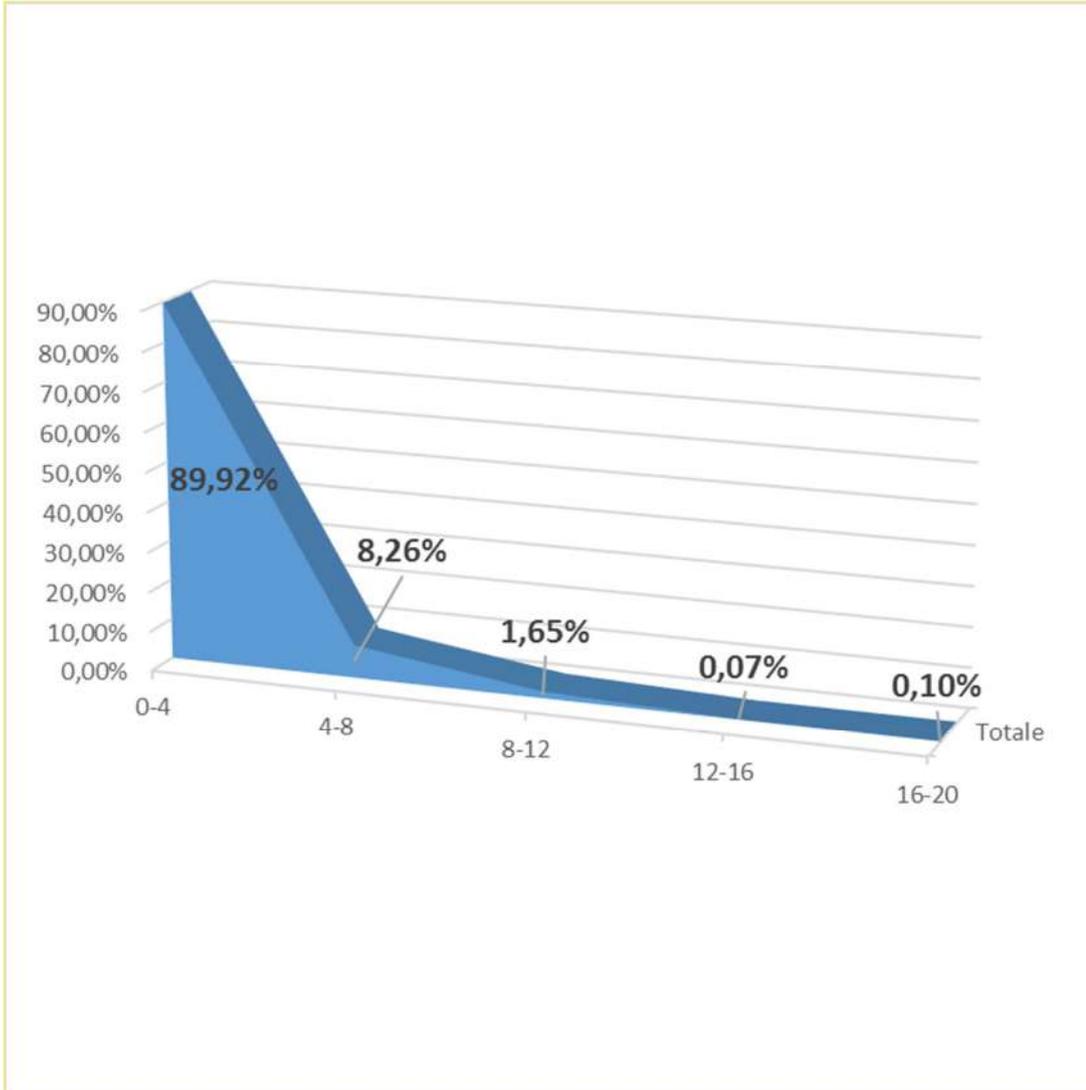
Analisi delle adesioni per anno di iscrizione



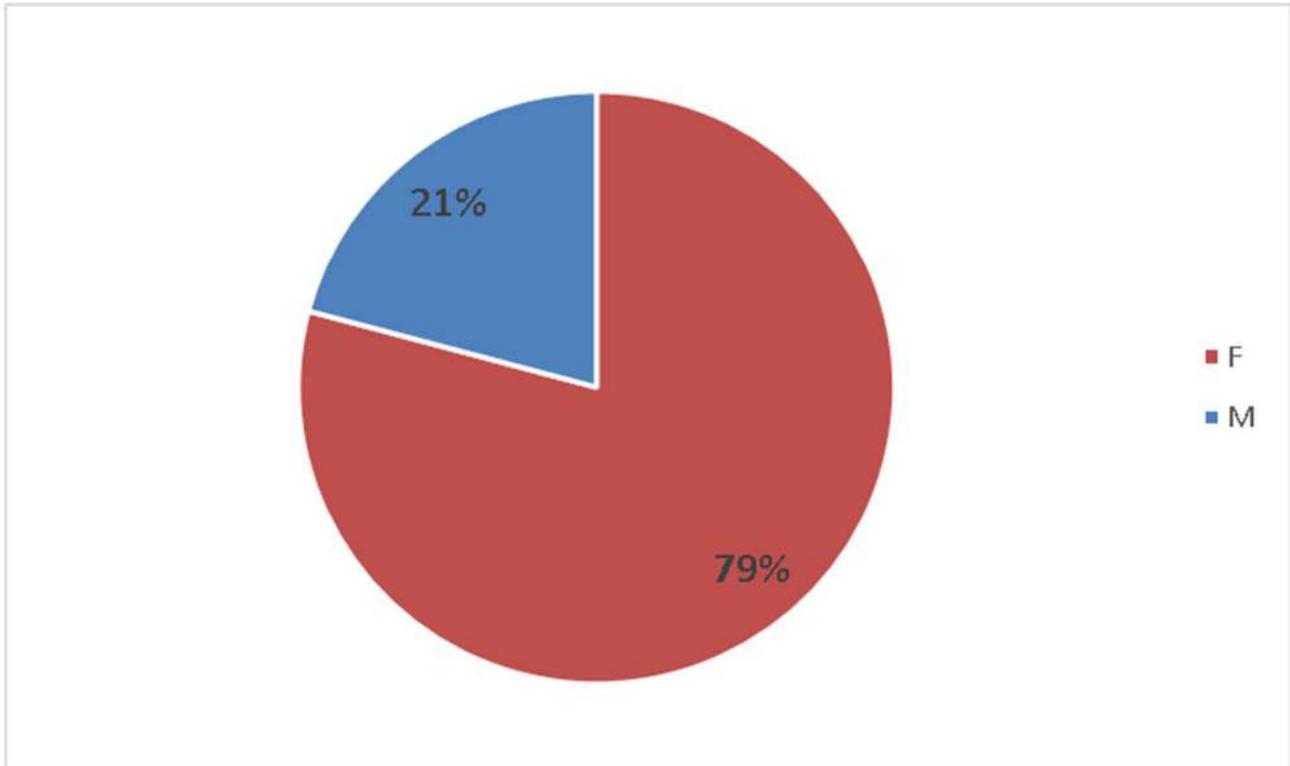
Analisi delle adesioni per classi di età



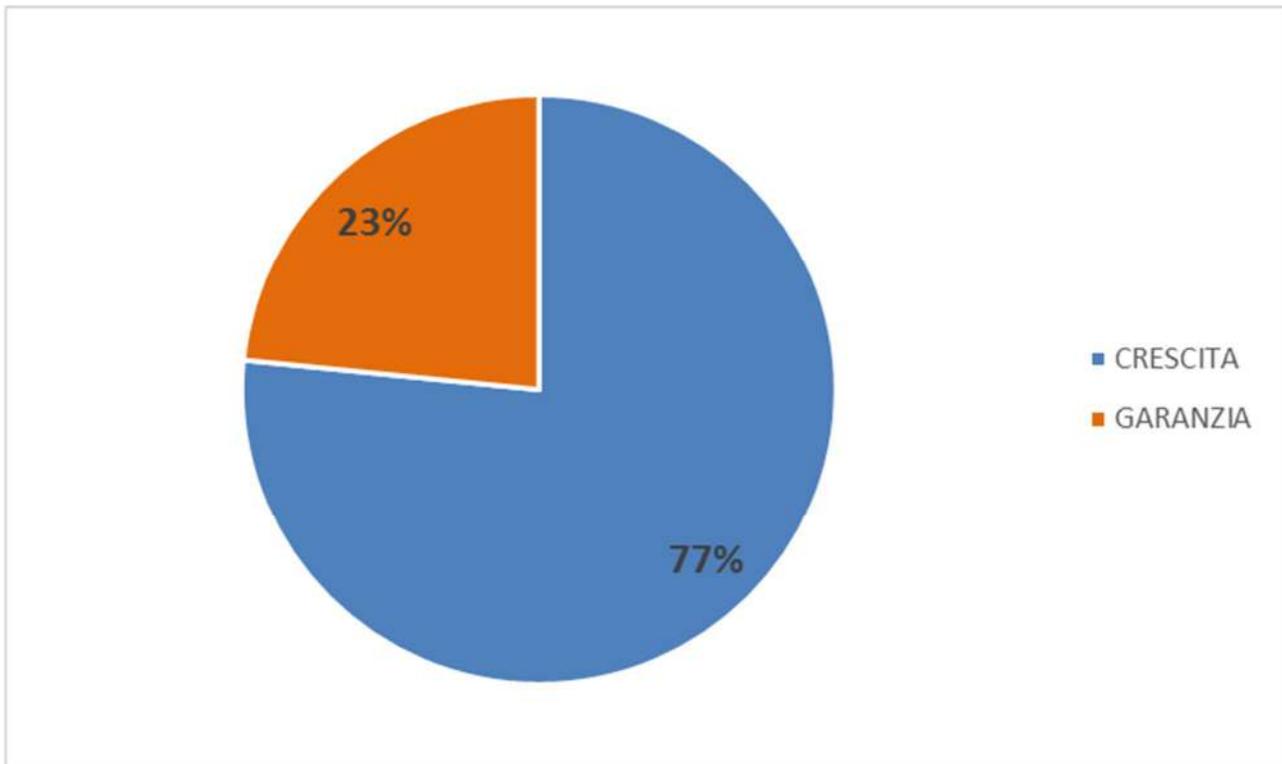
Analisi delle adesioni per contribuzione



Analisi delle adesioni per sesso



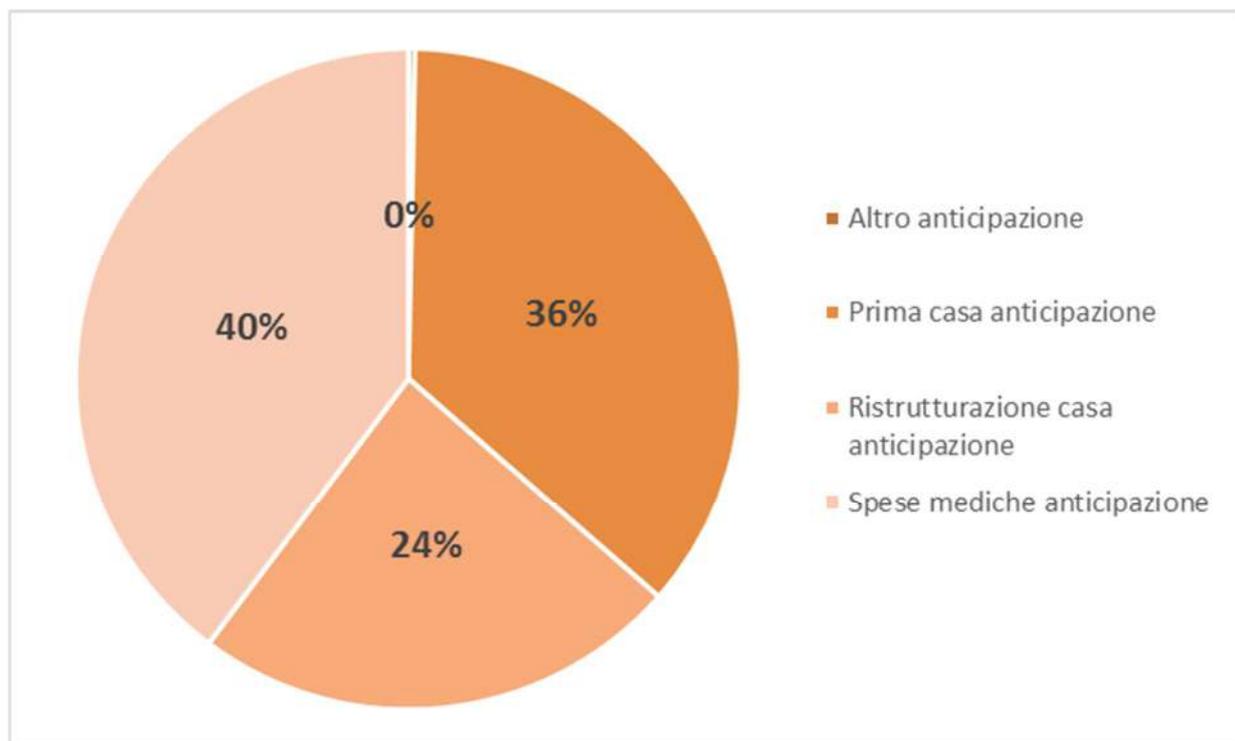
Analisi delle adesioni per comparto di investimento



L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI

Nell'anno 2021 sono state registrate 639 anticipazioni: 254 per spese sanitarie, 231 per l'acquisto della prima casa, 152 per la ristrutturazione della prima casa, 2 per ulteriori esigenze (quest'ultima casistica riguardante solo i lavoratori del settore privato).

Analisi anticipazioni per motivo



L'ANDAMENTO DELLE USCITE

Nell'anno 2021 Espero ha ricevuto 4.628 richieste di uscita dal Fondo, di cui 12 per trasferimento ad altro fondo e la rimanente parte per richiesta della prestazione finale.

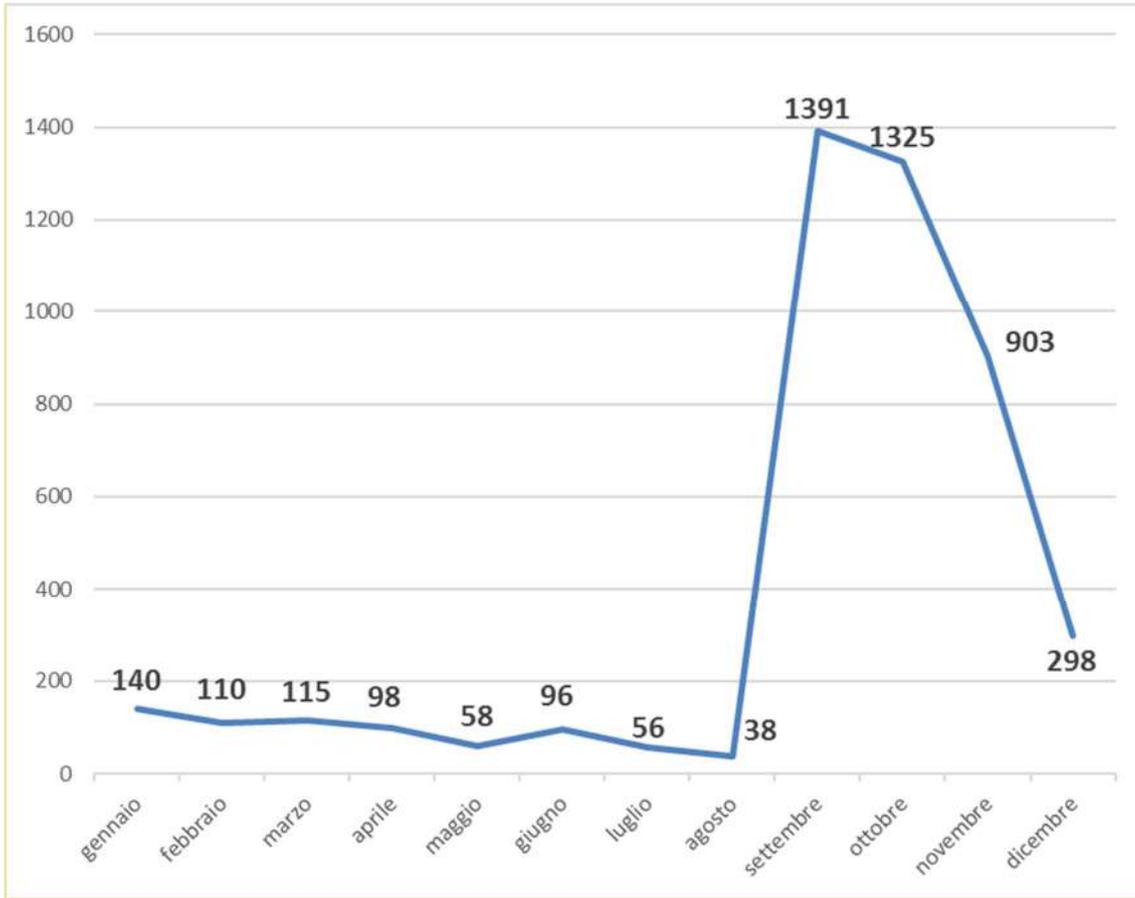
Sono state ricevute 36 richieste di RITA, 4.242 richieste di uscita per pensionamento, 51 per volontà delle parti (scadenza contratto, licenziamento, dimissioni), 162 per decesso, 2 per causa indipendente della volontà delle parti (inabilità, mobilità, ecc...) e 123 per invalidità superiore i 2/3.

Nel 2021 risultano in erogazione 24 rendite.

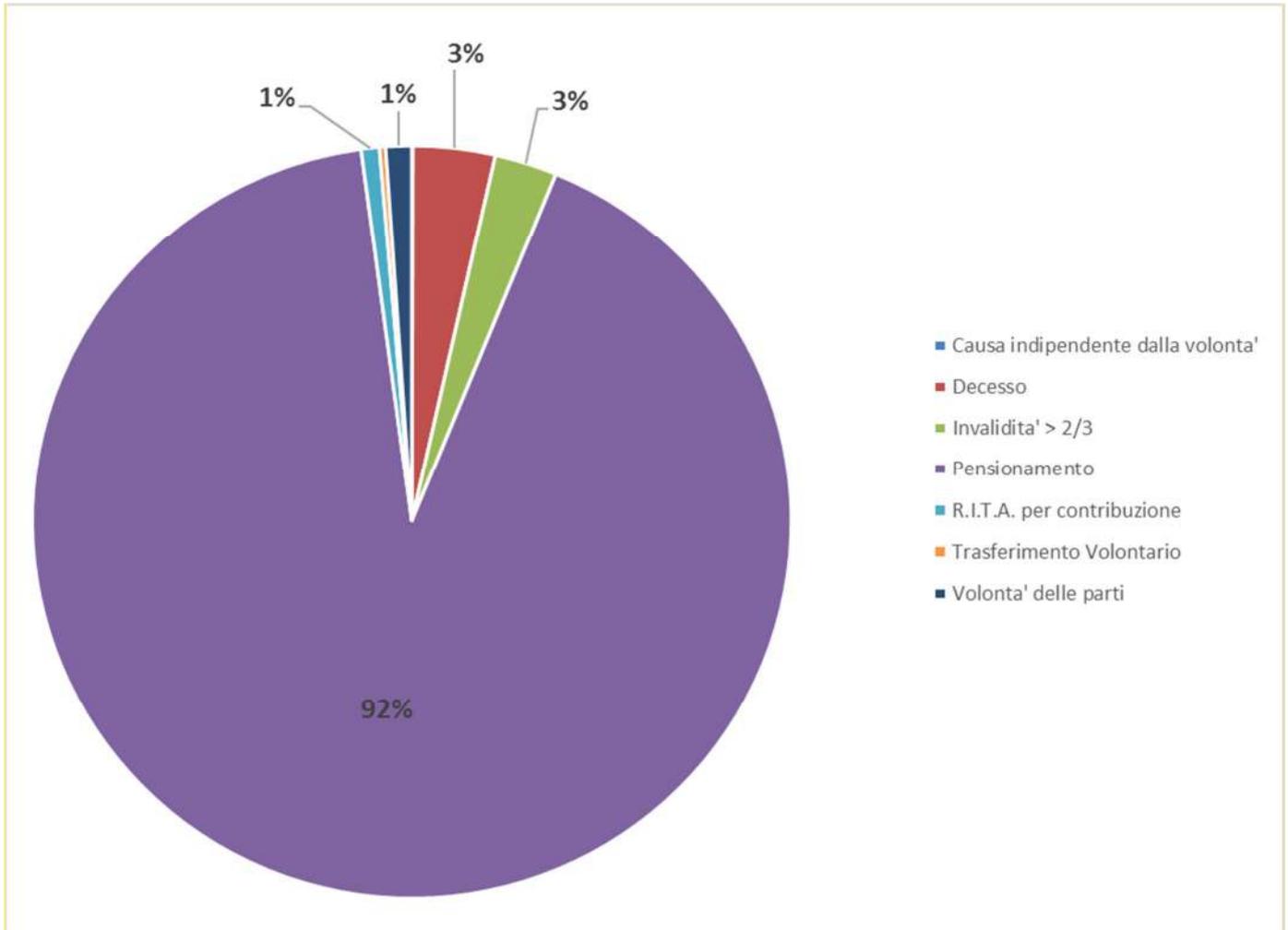
La maggior parte delle richieste di uscita sono state ricevute nell'ultimo trimestre dell'anno; in linea con i pensionamenti del personale della scuola, normalmente in vigore dal mese di settembre.

Analisi uscite per data di richiesta

Mese	Numero Richieste	% Richieste
gen	140	3,03%
feb	110	2,38%
mar	115	2,48%
apr	98	2,12%
mag	58	1,25%
giu	96	2,07%
lug	56	1,21%
ago	38	0,82%
set	1391	30,06%
ott	1325	28,63%
nov	903	19,51%
dic	298	6,44%
<u>Totale</u>	<u>4.628</u>	<u>100%</u>



Analisi uscite per motivo



ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

Il nuovo Consiglio di Amministrazione del Fondo Scuola Espero, per il triennio 2019-2021, è composto da 18 componenti nel rispetto del criterio di partecipazione paritetica delle Amministrazioni e dei lavoratori, come previsto dall'art. 18 dello Statuto.

I consiglieri sono stati eletti dall'Assemblea dei Delegati in data 19 giugno 2019. Il nuovo Consiglio si è insediato in data 9 luglio 2019. Nella riunione del 9 luglio 2019 sono stati eletti il Presidente (Prof. Massimo Di Menna in rappresentanza dei lavoratori associati) e il Vice Presidente (Dott.ssa Maria Maddalena Novelli in rappresentanza del datore di lavoro).

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha preso atto delle dimissioni dell'Avv. Gabriele Fava da componente del CdA, di parte Pubblica Amministrazione. Il Fondo ha quindi chiesto alla parte datoriale la sostituzione del componente del CdA, ai sensi del D.P.C.M. 29 ottobre 2008. L'Assemblea dei Delegati ha proceduto a eleggere il nuovo sostituto. Il nuovo consigliere (Prof. Michele Tiraboschi) si è quindi formalmente insediato nel Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il CdA è l'organo a cui spettano le scelte strategiche del Fondo. A esso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione: ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Nell'anno 2021, il Consiglio si è riunito undici volte, trattando principalmente i seguenti argomenti:

- Verifica dell'andamento della gestione finanziaria del Fondo e delibere conseguenti.
- Verifica dello stato delle adesioni, delle attività di gestione previdenziale e dei reclami pervenuti.
- Direttiva europea c.d. IORP II: approvazione Politiche
- Shareholder Rights Directive II: approvazione guidelines e perimetro di voto
- Direttiva Covip su trasparenza e adempimenti conseguenti
- Esame del consuntivo 2020 e budget 2021
- Convocazione Assemblea dei Delegati.
- Processo di selezione risorse junior
- Processo di selezione Organismo di Vigilanza
- Processo di selezione Data Protection Officer
- Modifiche e approvazione Manuale delle procedure
- Modifica e approvazione Documento sulla RITA e Modulo
- Retribuzione variabile 2020 e obiettivi 2021
- Commissione organizzativa e Comitato finanza: nomina nuovo componente
- Adeguamento convenzioni Previnet e Gestori (per accessi Revisione Interna)
- Valutazione Interna del Rischio. ORA Report. Delibera
- Relazione annuale del Controllo interno e Piano di attività 2021 della Funzione di Revisione interna

- Modifiche e approvazione Nota informativa e Moduli di adesione
- Delibera su Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo (ex Comunicazione periodica)
- Master Plan della Funzione di Gestione del Rischio
- Aggiornamento black list su gestione SSGA (per mine antiuomo - bombe a grappolo)
- Progetto di comunicazione
- Delibera su Prospetto di liquidazione
- Convocazione Assemblea dei Delegati per elezione nuovo consigliere
- Verifica requisiti onorabilità e professionalità nuovo consigliere
- Verifica conflitti di interesse nuovo consigliere e modifica Nota informativa
- Analisi sui controlli chiave di processo – Funzione di Revisione interna
- Scadenza mandato azionario Allianz
- Delibera indizione elezioni
- Lavori per aggiornamento Statuto
- Integrazione del verbale n. 158 del 21 ottobre 2020 in merito alla verifica dei requisiti ex D.M. 108/2020 delle Funzioni fondamentali – Riscontro alla nota Covip
- Verifica allocation AAS con popolazione di riferimento
- Delibera verifica AAS con popolazione di riferimento; modifica Documento sulla Politica di investimento
- Delibera Gara per mandato Global Aggregate e Relazione del CdA
- Rinnovo Convenzione Allianz
- Rinnovo contratto Vigeo
- Rinnovo contratto Funzione di Gestione del rischio e verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità

Commissioni consiliari

Scopo delle Commissioni è quello di predisporre per il Consiglio strumenti di analisi e documentazione e suggerimenti utili alle scelte da compiere sia in campo finanziario che con riguardo alle attività operative.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare le seguenti Commissioni consiliari, quale supporto alle proprie attività:

1. Commissione organizzativa: la Commissione organizzativa ha i compiti di sviluppo delle attività di controllo, stato dei rapporti con altre amministrazioni, verifiche del budget e dell'andamento delle adesioni, iniziative di formazione, ecc.

La Commissione è convocata dal Direttore, d'intesa con il Presidente.

La Commissione, nominata dal CdA del 24 luglio 2019, integrata con delibera del CdA del 18 marzo 2020 e del 19 maggio 2021, è attualmente composta da:

Consigliere	Roberto Abatecola
Consigliere	Antonietta D'Amato
Consigliere	Giuseppe D'Aprile
Consigliere	Antonio Martire
Consigliere	Michele Sorge

2. Comitato Finanza: il Comitato finanza svolge le seguenti funzioni: formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione; valuta le proposte formulate dalla funzione finanza e attua le eventuali decisioni ad essa assegnate riferendone al consiglio di amministrazione; verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare; svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati.

Il Comitato, nominato dal CdA del 24 luglio 2019 e integrato con delibera del CdA del 18 settembre 2019 e del 19 maggio 2021, è attualmente composto da:

Consigliere	Rosanna Agarossi
Consigliere	Antonietta D'Amato
Consigliere	Giuseppe Derosa
Consigliere	Carmelo Intrisano
Consigliere	Riccardo Resciniti

Presidente, Vice Presidente e Direttore generale partecipano a tutte le Commissioni.

Il sistema delle verifiche e dei controlli del Fondo

L'art. 25 dello Statuto attribuisce al Collegio sindacale compiti di controllo e vigilanza e, tra questi, l'incarico di redigere la relazione riguardo alla conformità del Bilancio e della Relazione del Consiglio di Amministrazione che viene presentata all'Assemblea.

L'art. 26 bis dello Statuto prevede che la revisione legale dei conti sul Fondo sia svolta da una Società di Revisione Legale iscritta nel relativo Registro istituito previsto dalla normativa in vigore. Il relativo incarico è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. In particolare, l'incarico è stato affidato con delibera assembleare del 17 aprile 2019 alla società RB Audit, per il triennio 2019 – 2021.

La Funzione di Revisione interna (in ottemperanza alle modifiche e integrazioni recate al D. Lgs. n. 252/2005 dal D. Lgs. n. 147/2018, in attuazione della Direttiva Ue 2016/2341) è affidata alla Dott.ssa Maria Cristina Cimaglia della società Ellegi Consulenza. La Funzione di revisione interna verifica e monitora l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del fondo, comprese le attività esternalizzate; verifica la correttezza dei processi gestionali e operativi interni e la funzionalità dei flussi informativi. L'organo di amministrazione adotta una politica scritta di revisione interna.

La Funzione di Gestione dei rischi ((in ottemperanza alle modifiche e integrazioni recate al D. Lgs. n. 252/2005 dal D. Lgs. n. 147/2018, in attuazione della Direttiva Ue 2016/2341) è affidata alla Prof.ssa Paola Fersini dello Studio Olivieri Associati. La Funzione di Gestione dei Rischi concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi; facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza e l'efficacia del sistema nel suo complesso. È destinataria dei flussi informativi che riguardano tutti i rischi individuati come rilevanti per il fondo pensione. L'Organo di amministrazione adotta una politica scritta di gestione dei rischi.

Con delibera del CdA del 17 marzo 2021 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo del Fondo Espero, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 231/2001. L'incarico è stato attribuito all'Avv. Daniela Rocchi.

Risultanze delle verifiche della Funzione di Revisione interna per il 2021

Principali esiti attività di Revisione interna 2021	
Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata e principali risultanze
<p>Analisi sui controlli chiave di processo</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>Le analisi condotte dalla scrivente hanno mirato ad accertare la formalizzazione e la relativa esistenza dei controlli chiave per i seguenti processi: gestione adesioni, gestione contribuzioni, gestione prestazioni, gestione dei pagamenti, adempimenti Covip, gestione reclami ed esposti, monitoraggio della gestione finanziaria.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate due verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gap analysis tra i controlli formalizzati nei documenti dell'ordinamento interno e quelli ritenuti chiave dalla Scrivente con l'obiettivo di verificare l'effettiva previsione dei controlli parte del Fondo; • verifica sull'effettiva esistenza e il corretto funzionamento delle attività di controllo esperite dal Fondo, mediante l'analisi delle evidenze documentali raccolte ed archiviate tempo per tempo. <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo.</u></p>
<p>Verifica sul sistema informatico sotteso alla tenuta dei dati del Fondo ed al relativo sistema IT</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>Le verifiche condotte hanno mirato ad accertare la complessiva adeguatezza del sistema informativo esternalizzato all'outsourcer amministrativo PREVINET mediante il riscontro dell'esistenza degli elementi necessari a garantirne il corretto funzionamento e la mitigazione dei principali rischi sottesi alla gestione in outsourcing.</p> <p>Per valutare il grado di mitigazione dei suddetti rischi sottesi alle principali aree di criticità, è stata condotta una gap analysis tra il modello organizzativo esistente e quello di best practices al fine di identificare e valutare il divario tra il modello in esame e quello ideale.</p> <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo.</u></p>
<p>Analisi sulla modalità di gestione del personale del Fondo Pensione</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>Con la presente verifica la Scrivente ha analizzato le modalità di gestione del personale da parte del Fondo Pensione Espero: oggetto delle analisi sono stati i profili inerenti la modalità di selezione e assunzione del personale, l'adeguata gestione delle modifiche contrattuali dei dipendenti, la corretta esecuzione nel pagamento degli stipendi e delle parti variabili (benefits e/o premi di risultato), l'adeguatezza nella politica di remunerazione e nell'espletamento delle attività formative da parte del Fondo, in linea con le esigenze interne delle varie Funzioni coinvolte.</p> <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo.</u></p>

Principali esiti attività di Revisione interna 2021

Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata e principali risultanze
<p align="center">Verifica sul processo di compliance</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>La verifica mira ad analizzare le modalità di strutturazione delle attività e delle procedure interne di compliance, finalizzate a prevenire la violazione di norme ai sensi delle Direttive Covip del 29/07/2020.</p> <p>Ai fini della verifica di adeguatezza del processo di compliance, sono stati analizzati i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iter di individuazione della normativa di riferimento e analisi/valutazione dell’impatto degli aggiornamenti normativi sui processi e sulle procedure del Fondo; • formulazione di proposte di modifiche alla documentazione ordinamentale e/o riguardo ai processi e verifiche ex post dell’efficacia degli adeguamenti proposti; • supporto e consulenza alle Strutture operative del Fondo (pareri, questioni operative, ecc.); • progettazione di interventi formativi (sessioni di formazione per il personale del Fondo riguardanti gli aggiornamenti normativi con impatto sulla previdenza complementare). <p>Risultanze</p> <p>La verifica risulta <u>in corso</u> alla data di redazione della presente sintesi.</p>
<p align="center">Verifica sul processo di monitoraggio di gestione delle risorse</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>La Funzione di Revisione Interna ha inteso analizzare la corretta gestione da parte del Fondo Pensione Espero del processo di monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie. Per gestione delle risorse si intende quel processo attraverso cui si procede all’affidamento e al monitoraggio degli incarichi di gestione finanziaria indiretta, alla corretta individuazione dei centri di responsabilità e delle modalità di determinazione e aggiornamento delle scelte di Asset Allocation Strategica.</p> <p>La verifica mira ai seguenti obiettivi di indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conformità normativa del DPI nei confronti della delibera Covip del 16 marzo 2012, ovvero del DPI semplificato come statuito dalla deliberazione del 29 luglio 2020; • Adeguatezza e corretta formalizzazione del processo di monitoraggio della gestione delle risorse; • Adeguatezza del Sistema dei Controlli, con l’obiettivo di verificare l’adeguatezza in termini di mitigazione dei rischi e di funzionamento del sistema stesso; • Adeguatezza della rendicontazione al CdA; • Rispetto della normativa in tema ESG. <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo</u>.</p>

Principali esiti attività di Revisione interna 2021

Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata e principali risultanze
<p>Verifica sul processo di gestione del protocollo di posta generale</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>La presente verifica mira ad analizzare la corretta gestione, da parte del Fondo Pensione Espero, del processo di gestione del protocollo di posta generale.</p> <p>La verifica condotta dalla scrivente ha riguardato i seguenti profili di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Adeguatezza – anche in termini di formalizzazione – del processo di gestione dei protocolli di posta generale, mediante, altresì, l'individuazione della prassi registrata presso il Fondo;• Adeguatezza del sistema dei controlli, con l'obiettivo di verificare l'idoneità in termini di funzionamento del sistema stesso e di mitigazione dei principali fattori di rischio presenti nel processo (inadeguatezza del sistema di protocollazione e di archiviazione, ritardi nella presa in carico / protocollazione dei documenti, mancata protocollazione, riscontri non tempestivi). <p>Risultanze</p> <p>La verifica risulta <u>in corso alla data di redazione della presente sintesi</u>.</p>

Organismo di Vigilanza - RELAZIONE – anno 2021

La presente relazione è finalizzata a dare adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza di Fondo Scuola Espero (di seguito "OdV") nel corso del 2021 (dalla data di insediamento del 13 maggio 2021), *ex par.* 8.4 della Parte Generale del Modello, e sull'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex D. Lgs. 231/2001* (di seguito anche "Modello" o "Modello organizzativo").

L'OdV di Fondo Scuola Espero, nell'attuale composizione, si è insediato il 13 maggio 2021. Nel semestre l'OdV si è riunito tre volte.

Dopo il conferimento dell'incarico del 21 aprile 2021, sono stati trasmessi all'OdV il Modello Organizzativo *ex D.Lgs. 231/01* e il Codice Etico di Fondo Scuola Espero che sono stati oggetto di approfondita analisi da parte dell'Organismo.

L'OdV, dopo l'approvazione del proprio Regolamento di funzionamento in data 13 maggio 2021, ha trasmesso al Direttore Generale del Fondo il proprio piano delle attività nel quale, in particolare, è stata evidenziata la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello - adottato dall'Ente nel 2015 - a seguito degli impatti determinati dalle novità normative intervenute e dalle modifiche che hanno interessato l'organizzazione del Fondo.

L'invito dell'OdV è stato accolto positivamente e, in base agli accordi con il Fondo sarà lo stesso OdV, affiancato da professionisti dello Studio Legale R_{PC} penalisti *consulting*, che supporterà l'Ente nel risk assessment 231 e nell'aggiornamento del documento rappresentativo del MOG.

All'esito delle attività di aggiornamento, sarà cura dell'OdV procedere alla necessaria formazione di tutto il personale.

La situazione emergenziale ancora in atto durante tutto il periodo di riferimento, ha imposto costante attenzione circa l'adozione e il rispetto da parte di Fondo Scuola Espero delle misure necessarie a contrastare la diffusione del virus Covid-19.

Sin da subito, infatti, l'OdV ha monitorato l'area salute e sicurezza dei lavoratori ai fini di prevenzione dei reati rilevanti ricompresi nel D.Lgs. 231/2001.

Al riguardo l'OdV è stato informato sulle attività compiute per la gestione dell'emergenza e sulle misure adottate verificando che le soluzioni organizzative adottate fossero in linea con le indicazioni normative previste e che, quindi, risultassero efficaci in termini di contenimento del contagio.

In particolare, l'OdV ha acquisito e verificato la procedura green pass, la documentazione relativa all'autorizzazione green pass, l'informativa ai dipendenti per l'esibizione del green pass e per il rilevamento della temperatura, l'informativa agli esterni per l'esibizione del green pass e per il rilevamento della temperatura.

Il Fondo, pertanto, ha adempiuto alle previsioni di legge ponendo in essere tutte le azioni necessarie al contrasto dell'emergenza sanitaria, allineandosi alle previsioni dei Decreti che si sono succeduti, da ultimo al Decreto c.d. Green pass del 21 settembre 2021 e al c.d. Super Green pass del 26 novembre 2021.

Sempre in tema di salute e sicurezza sul lavoro, alla fine di dicembre 2021 l'OdV ha avuto un incontro telefonico con il RSPP del Fondo che si è reso disponibile a fornire tutta la documentazione relativa al sistema di gestione della sicurezza interno all'organizzazione dell'Ente. Nel sottolineare la primaria rilevanza del tema della salute e sicurezza dei lavoratori, l'OdV ha ritenuto di procedere ad una verifica formale nel primo semestre 2022.

Al fine di garantire la necessaria continuità di azione dell'OdV, si è previsto di individuare e di incrementare quanto più possibile i flussi informativi tra il Fondo e l'OdV stesso.

Al riguardo è stato garantito all'OdV l'accesso all'Area Riservata agli Organi Sociali sulla piattaforma del Fondo. Mediante tale strumento, l'OdV può costantemente visionare la documentazione completa inerente all'attività, tra gli altri, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Dall'analisi dei verbali, in particolare, si è constatata l'approvazione del master plan degli interventi relativi alla gestione del rischio; sull'implementazione delle relative azioni correttive l'OdV sarà periodicamente aggiornato.

Sempre in merito ai flussi informativi, in linea con quanto previsto dalla Parte Generale del Modello (par. 8.5), l'OdV ha sottolineato l'importanza di ricevere tempestivamente e direttamente - sulla mail istituita appositamente per le comunicazioni con l'Organismo - i seguenti flussi informativi:

- Report immediato in relazione ad accertamenti fiscali notificati al Fondo;
- Comunicazione immediata di eventuali notizie di reato notificate al Fondo o a soggetti collegati allo stesso;
- Comunicazione tempestiva dei cambiamenti organizzativi del Fondo;
- Comunicazione tempestiva del sistema delle deleghe adottato dal Fondo e di ogni sua successiva modifica e/o integrazione.

In merito all'attivazione di ulteriori flussi informativi periodici, sarà cura dell'OdV richiedere ai Responsabili di Funzione le relative comunicazioni anche tramite schede di evidenza.

Nell'ambito degli incontri periodici tra organi di controllo di Fondo Scuola Espero, l'8 novembre 2021 l'OdV si è confrontato con la Responsabile della Funzione di Revisione Interna e con la Responsabile della Funzione di Gestione del Rischio al fine di agevolare lo scambio di informazioni sulle attività svolte. L'incontro si è rivelato utile alla conoscenza degli ambiti specifici di attività, della metodologia e dell'approccio utilizzati, delle eventuali criticità emerse a seguito degli audit già svolti, nonché dei report predisposti. Con le Funzioni incontrate resterà aperto un continuo canale di comunicazione e un aggiornamento periodico sulle attività di follow up rispetto ai gap rilevati.

In data 13 dicembre 2021 l'OdV ha incontrato il Collegio Sindacale per condividere lo stato di avanzamento delle attività. Nel corso della riunione non sono state rilevate, da parte di entrambi gli Organi, segnalazioni di eventuali criticità e si è concordata l'opportunità di incontri periodici per un confronto sinergico sui rispettivi controlli.

Inoltre, l'OdV, nell'ambito delle ordinarie riunioni ha svolto incontri con il Dirigente Generale e con la Responsabile della Segreteria di Direzione al fine di raccogliere contributi per il continuo monitoraggio sul rispetto del Modello.

Tali attività hanno evidenziato attenzione alla politica della legalità e sensibilità alle tematiche 231.

Da ultimo, si riferisce che nel periodo di attività dell'OdV nel corso del 2021 non sono pervenute all'Organismo, né attraverso i canali appositamente dedicati né con altre modalità, segnalazioni di potenziali violazioni del Modello.

Il funzionamento operativo del Fondo

Aspetti organizzativi - attività di organizzazione e funzionamento

Il modello organizzativo del Fondo è composto da tre aree funzionali delle proprie attività:

- AREA GESTIONALE OPERATIVA: addetta alle attività di natura gestionale ed amministrativa (adesioni, riconciliazioni, anticipazioni, riscatti, attività contabile ecc.)
- AREA AFFARI GENERALI: addetta ai processi legati alle attività generali e istituzionali del Fondo (segreteria, protocollo, archivi, comunicazione, rapporti con gli organi sociali, con Covip, attività Legale/Compliance, ecc.)
- AREA (FUNZIONE) FINANZA: con il compito della valutazione e del monitoraggio della gestione finanziaria delle risorse del Fondo e delle attività connesse.

L'area Gestionale Operativa è composta da due risorse a tempo indeterminato full time e una a tempo indeterminato part time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

L'area Affari Generali è composta da tre risorse a tempo indeterminato full time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

La Funzione Finanza è composta dal Direttore generale, Responsabile della stessa Funzione.

In attuazione della delibera del CdA del 17 marzo 2021, è stata creata l'Area Legal & Compliance, il cui coordinamento è stato affidato alla risorsa responsabile dell'Area Affari generali.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

I comparti di Espero

Il patrimonio del Fondo è, attualmente, strutturato in 2 comparti di investimento: il comparto "Garanzia" (destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente da parte dei dipendenti privati, ovvero i contributi di coloro che hanno scelto esplicitamente tale comparto), e il comparto "Crescita" con profilo di rischio medio. All'interno dei limiti consentiti da ciascun comparto, vengono applicati i seguenti requisiti qualitativi di base: titoli obbligazionari con rating minimo investment grade; titoli azionari diversificati per area geografica in paesi OCSE ed invia residuale in paesi emergenti; strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio; fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati. Ciascun comparto è caratterizzato da una propria combinazione di rischio - rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto e mandato, un benchmark. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti – mandati.

Per il comparto Garanzia l'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio; di più la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR. il Fondo investe in titoli obbligazionari di breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale. Per il comparto Bilanciato Crescita l'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo.

I gestori dei Comparti e Mandati sono i seguenti

Comparto Garanzia: Unico gestore UnipolSai (100% delle risorse)

Comparto Crescita:

Mandato	Gestore	Peso Strategico
Monetario	Groupama	10%
Azionario Mondiale	State Street	15%
Azionario All Countries	Allianz	15%
Obbligazionario Euro	Groupama	20%
Tail Risk	Epsilon	1%
Obbligazionario Global Aggregate	Vontobel	20%

Obbligazionario Global Aggregate 1-3Y	Vontobel	19%
--	----------	-----

Valutazioni dei risultati dei comparti e dei gestori

La redditività totale del patrimonio del Fondo per l'anno 2021 è stata positiva sia per il comparto Crescita che per il comparto Garanzia. Il primo ha conseguito una performance netta del +6,01% ed il secondo del -0,06%.

Dall'avvio della gestione finanziaria nella primavera del 2009, il **comparto Crescita** ha ottenuto un risultato netto del +74,36%, contro una performance del benchmark del +77,28% (inferiore del 2,91%). Nel 2021 la performance del comparto è stata positiva e superiore a quella del benchmark (+6,01% contro +4,10%).

Con riferimento al **comparto Garantito**, dall'avvio della gestione finanziaria nel 2009, il comparto ha ottenuto un risultato netto del + 22,05%, contro una performance del benchmark del +12,51% (superiore del 9,54%). Nel 2021 la performance del comparto è stata positiva, e inferiore a quella del benchmark (-0,06% contro +0,08%).

Da una analisi approfondita riferita all'obiettivo di rendimento sopra menzionato rispetto ai risultati sin qui conseguiti, si evince che nel corso dei primi 153 mesi (12 anni e 9 mesi), il **comparto Crescita** ha generato una performance media annua, al netto dell'inflazione, del 3,09%, contro un obiettivo di rendimento reale del 2% (in un orizzonte temporale di 5 anni): rispetto all'obiettivo prefissato nella definizione dell'AAS il comparto ha conseguito un risultato superiore del 50% (+1,09%). Il risultato di performance media annua al netto dell'inflazione si conferma anche con riferimento all'ultimo quinquennio (2017-2021), con una redditività media annua reale del 2,30%. Con riferimento all'ultimo triennio 2019-2021 il rendimento annuo composto a 3 anni del comparto Crescita è stato del 6,04%, contro il 5,41% del benchmark, il rendimento annuo composto a 5 anni è stato del 3,61% contro 3,31% del benchmark, e a 10 anni del 4,47% contro il 4,36% del benchmark. La volatilità del comparto nel 2021 è stata di 2,23%, inferiore a quella del benchmark nel medesimo periodo (2,51%); nel 2020 questi due stessi valori sono stati rispettivamente il 6,31%, contro il 6,49%, mentre nel 2019 questi due stessi valori sono stati rispettivamente il 2,57%, contro il 2,51%: da tali dati si evince che la volatilità nel 2021 è rientrata in un range medio rispetto ai periodi precedenti, dopo aver toccato un picco nel 2020.

Nel corso dell'anno 2021, a seguito della verifica triennale dell'Asset Allocation Strategica dalla quale è emersa la necessità di trasformare nel corso del 2022 il mandato obbligazionario del comparto Crescita da Euro Aggregate a Global Aggregate (per aumentare la diversificazione del portafoglio), è stata avviata la gara per la selezione di due gestori del comparto Crescita: il processo di selezione è in corso di svolgimento alla data della redazione del presente documento.

Nel valutare i risultati lordi dei singoli mandati di gestione, anche per il 2021 i due mandati azionari affidati ai gestori **State Street** ed **Allianz** sono stati i maggiori propulsori di performance dell'anno, generando un

risultato di + 30,134 % e + 33,716 %, il primo esattamente in linea con quello del benchmark essendo un mandato passivo perfettamente replicato, ed il secondo superiore rispetto al benchmark di +4,921 %. Nel medesimo periodo la volatilità lorda dei due mandati azionari è stata di 10,729% e 10,881%, sostanzialmente in linea rispetto a quella del benchmark (10,729% e 10,879%). Dall'avvio della gestione finanziaria le due linee azionarie sono state nel tempo gestite anche da altri gestori (Pioneer ed Eurizon); il peso di queste asset class all'interno del comparto Crescita pesa circa di un terzo del portafoglio. La performance annualizzata lorda del mandato attualmente amministrato da Allianz calcolato rispetto all'effettivo avvio del mandato azionario (aprile 2017) è di +12,06% contro il +12,04% del benchmark; l'altro mandato gestito da State Street ha conseguito una performance annualizzata calcolata negli ultimi tre anni e mezzo del +10,48% verso il +10,37% del benchmark, sempre calcolato con riferimento all'effettivo avvio del mandato. Il mandato di gestione azionario passivo di State Street è stato rinnovato dopo una approfondita analisi che ha valutato l'operato della precedente gestione.

La componente obbligazionaria euro aggregate a medio-lungo termine del comparto crescita gestita da **Groupama**, ha generato nel 2021 una performance lorda del -2,485%. Tale mandato ha la funzione di investire nei mercati obbligazionari prevalentemente nell'area euro, diversificando in emissioni di tipo governativo o sovranazionale e in emissioni aziendali. Il benchmark di riferimento ha conseguito una performance inferiore (-2,606%). La volatilità lorda del mandato obbligazionario è stata leggermente superiore a quella del benchmark, assestandosi ad un valore del 2,778% contro 2,873%. La volatilità del 2020 è stata leggermente superiore a quella del benchmark, assestandosi ad un valore del 4,83% contro 4,45%. La volatilità del 2019 del mandato è inferiore di circa il 50% rispetto a quella del 2020. Dall'avvio della gestione finanziaria il mandato obbligazionario ha contribuito con un +56,51% sulla performance complessiva, contro un +59,47% del benchmark. La performance annualizzata lorda calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +3,60% contro un +3,75% del benchmark. Nel corso dell'anno 2017 il patrimonio del mandato è stato ridimensionato per effetto della riallocazione strategica delle risorse: nel mese di maggio 2017 il 10% delle risorse del mandato gestito da Groupama sono state destinate al nuovo mandato global aggregate a medio lungo termine gestito da Vontobel. Lo stile gestionale non ha invece subito modifiche.

Il mandato monetario del comparto Crescita è amministrato dal gestore **Groupama** che è subentrato al gestore State Street a maggio 2019: nel 2021 il nuovo gestore ha generato un risultato lordo del -0,138% a fronte del -0,55% del benchmark. Il mandato in questione nell'ambito dell'Asset Allocation Strategica ha la funzione di cuscinetto, assorbendo eventuali shock di mercato in particolari momenti di volatilità o di rialzo dei tassi di interesse: storicamente infatti tale mandato ha efficacemente svolto questa funzione, attenuando l'effetto della compressione dei prezzi del mercato obbligazionario nei momenti di stress e più generalmente nelle fasi di generale rialzo dei tassi di interesse, in cui gli altri mandati obbligazionari a più lunga duration soffrono particolarmente. Investendo in un mercato con *duration* molto corte il contributo alla performance non può per definizione essere significativo, ed in questa fase storica di tassi negativi è sfidante riuscire a generare rendimenti con segno positivo. La volatilità annuale lorda del mandato è di 0,146% contro lo 0,023% del benchmark, ed il contributo alla performance dall'avvio della gestione finanziaria (aprile 2009, e considerando anche i risultati del precedente gestore finanziario) è del +4,002% contro il 3,839% del

benchmark. La performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato (maggio 2019) è del +0,15% contro un -0,41% del benchmark. Anche per questo mandato è stato ridimensionato il patrimonio nel corso del 2017 trasferendo la metà delle risorse al nuovo mandato global aggregate gestito da Vontobel.

Il mandato di gestione global aggregate (con *duration* media 7 anni) è amministrato dal gestore **Vontobel**, ed è stato avviato nel mese di maggio 2017 a seguito della modifica dell'Asset Allocation Strategica che ha visto ridimensionare l'esposizione obbligazionaria europea e l'esposizione monetaria per aumentare la presenza di emissioni globali ed a più lunga *duration*. Il nuovo mandato ha incrementato infatti la diversificazione dell'universo investibile del portafoglio obbligazionario espandendo l'esposizione anche su paesi extra europei. Dal mese di maggio 2017 ha generato una performance lorda di +7,106% a fronte di quella del benchmark che nello stesso periodo ha registrato un risultato di +6,690%. La volatilità lorda del mandato nel corso dell'anno è stata di 2,165% superiore a quella del benchmark del 2,196%. La performance annuale del mandato -2,064% è stata sostanzialmente in linea con quella del benchmark (-2,031%).

Un'altra gestione, che completa l'analisi delle gestioni specializzate del comparto Crescita, è quella amministrata da **Vontobel**, che è subentrato nel corso del 2019 alla precedente gestione di Pimco, ed al quale è stato assegnato un mandato obbligazionario globale 1-3 anni. L'obiettivo di questa gestione è quella di conseguire una redditività destinata ad alimentare la copertura dei rischi di coda del comparto, attraverso una diversificazione di portafoglio su componenti obbligazionarie globali con orizzonte temporale breve (1-3 anni). La performance annualizzata del nuovo gestore è pari a 0,10% contro -0,884% del benchmark, e con una volatilità pari a 0,323% a fronte di 0,363% del benchmark.

L'ultimo mandato presente nel comparto Crescita è il mandato di *tail risk hedge* (copertura dei rischi estremi di mercato) che copre i rischi di coda per l'intero comparto, e che dal 2019 è stata assegnata al gestore Epsilon (subentrato alla precedente gestione di Pimco). Quest'ultima componente di gestione del comparto ha avuto storicamente l'obiettivo di ricercare decorrelazione con le classi di attivo tradizionali, tipicamente obbligazionarie ed azionarie, amministrare nei mandati specializzati sopra citati. Nel corso del 2013 dopo aver raggiunto masse critiche adeguate, il CdA di Espero ha deciso di ottimizzare la specializzazione introducendo un nuovo mandato che avesse quale primario obiettivo l'esplicita copertura dei rischi estremi di mercato (rischi di coda) riferiti all'intero comparto.

Il **comparto Garanzia** è stato amministrato fino a marzo 2014 dal gestore Ina-Generali, a cui è subentrato, alla scadenza della convenzione, il gestore Amundi dal mese di aprile 2014. Nel 2019 è subentrato un nuovo gestore (**UnipolSai**) Nel 2021 il risultato lordo della gestione ha conseguito una performance positiva pari al +0,34% contro un +0,23% del benchmark: tale risultato non considera la garanzia fornita dal gestore sul capitale versato. Nel medesimo periodo la volatilità lorda del mandato è stata del 2,062% contro lo 1,726% del benchmark. Il comparto Garantito si caratterizza per la garanzia di restituzione del capitale offerta da UnipolSai (da confrontare con il risultato annuo lordo conseguito dalla gestione del portafoglio), che si attiva al verificarsi degli eventi previsti dalla convenzione (tipicamente pensionamento, decesso, invalidità, etc). Dall'avvio della gestione finanziaria (ovvero considerando anche la gestione precedentemente affidata al

gestore Generali e Amundi) il comparto ha reso il +26,518% lordo, contro un benchmark che ha reso il +14,521%. La performance lorda annualizzata da avvio di gestione (ovvero nello stesso orizzonte temporale dal 2009) è invece del +1,88% del mandato, contro il +1,08 del benchmark.

Costi di gestione e turnover di portafoglio

Nel corso dell'anno l'andamento dei costi di gestione (remunerazione dei gestori) ha generato nel complesso una incidenza ancora inferiore rispetto all'anno precedente (-0,02%), per effetto dell'entrata a regime dei mandati recentemente sostituiti. Nel 2017 sono subentrati due nuovi gestori delle risorse a conclusione delle due gare per sostituire un gestore azionario e per inserire un nuovo mandato di gestione obbligazionario globale all'interno del comparto Crescita; inoltre nel 2019 sono stati sostituiti 4 gestori finanziari. Con la selezione dei nuovi gestori, sono stati definitivamente eliminati gli oneri di sovraperformance. L'effetto derivante dalla indizione di nuove gare ha generato una complessiva riduzione delle commissioni di gestione.

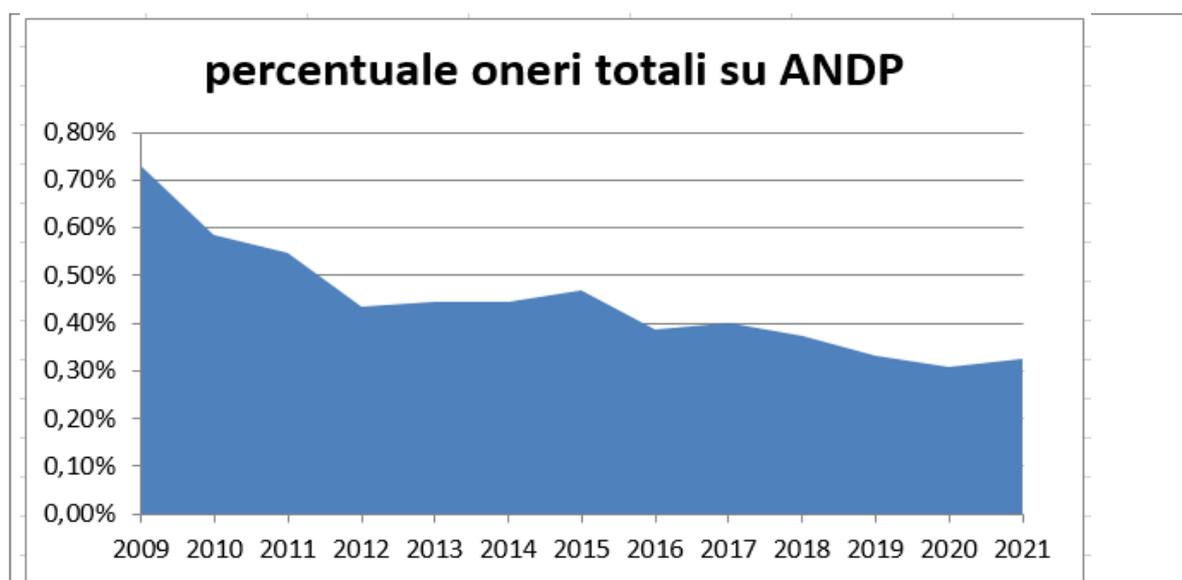
Andamento degli oneri totali sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, e dettaglio degli oneri relativi alla gestione finanziaria e relativi alla gestione amministrativa.

<i>Anno</i>	<i>Totali¹</i>	<i>gestione finanziaria</i>	<i>amministr.</i>
2009	0,73%	0,09%	0,63%
2010	0,58%	0,12%	0,45%
2011	0,55%	0,13%	0,40%
2012	0,43%	0,13%	0,29%
2013	0,44%	0,14%	0,28%
2014	0,44%	0,19%	0,23%
2015	0,47%	0,24%	0,21%
2016	0,38%	0,17%	0,20%
2017	0,40%	0,19%	0,19%
2018	0,37%	0,18%	0,17%
2019	0,33%	0,16%	0,14%
2020	0,30%	0,16%	0,13%

¹ Si precisa che, a causa di arrotondamenti, il totale dei costi di gestione non coincide perfettamente con la somma dei costi relativi alla gestione finanziaria e amministrativa.

2021	0,32%	0,16%	0,14%
------	-------	-------	-------

L'incidenza delle spese amministrative si è lievemente aumentata nel corso del 2021 (da 0,13% a 0,14%). L'incidenza delle spese di della gestione finanziaria è rimasta stabile (0,16%). E' opportuno peraltro evidenziare che il nuovo contratto di gestione del mandato garantito avviato a metà del 2019 è stato raggiunto a conclusione di una gara in cui, nonostante si è osservata carenza di offerta, è stata comunque assicurata la garanzia di restituzione del capitale sul totale delle posizioni esistenti in tale comparto (in concomitanza del verificarsi degli eventi previsti dalla normativa).



Il monitoraggio del turnover di portafoglio ha la finalità di verificare l'incidenza della compravendita dei titoli sul risultato complessivo della gestione. Ogni transazione infatti è sottoposta a costi di intermediazione che sono espliciti per i titoli azionari, e impliciti per i titoli obbligazionari: nel primo caso alla transazione viene applicata una commissione che è determinata generalmente in misura percentuale dell'importo negoziato; nel secondo caso il costo della transazione è determinato dalla differenza tra il prezzo *bid* ed il prezzo *ask* del titolo e calcolato al momento della compravendita. L'indicatore del turnover di portafoglio sintetizza il numero di volte in cui il portafoglio è stato movimentato nel corso dell'anno, ovvero quanti acquisti e vendite di titoli sono stati effettuati dal gestore nel corso dell'anno. E' pertanto una misura dell'intensità dell'attività di negoziazione svolta. L'autorità di vigilanza è intervenuta nel febbraio 2012, con ulteriori precisazioni a dicembre nel 2020, fornendo la sua interpretazione del calcolo del turnover, e indicando ai fondi pensione la modalità con cui devono procedere al calcolo di tale indice: l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito; in questa definizione di Covip i rimborsi dei titoli di debito sono equiparati a vendite. Un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

L'indicatore del **turnover del comparto Crescita** è passato da un valore di 0,989 del 2012 ad un valore di 1,148 del 2013, prevalentemente per l'aumento della volatilità dei mercati azionari, per poi scendere sotto quota 1 nel 2014. Nel 2015 il valore del turnover è stato di 1,23 soprattutto per la sostituzione del gestore del mandato azionario (che ha comportato un parziale smobilizzo del portafoglio e contestuale ricostruzione del nuovo mandato). Nel 2016 il turnover è stato di 0,851, riportandosi sotto il valore 1. Nel 2017 il turnover del comparto Crescita è stato di 1,01, in lieve aumento per effetto dell'ingresso di due nuovi gestori (Allianz e Vontobel) che sono subentrati nell'amministrazione del portafoglio del comparto: i singoli mandati che non sono stati interessati al subentro dei nuovi gestori non hanno subito modificazioni significative in termini di turnover rispetto agli anni precedenti. Nel 2018 il turnover è nuovamente ridisceso sotto il valore 1, assestandosi ad una misurazione di 0,655. Nel 2019 il turnover registrato è stato pari a 0,63. Nel 2020 il turnover è stato pari a 0,56. Nel 2021 il turnover del comparto Crescita è stato di 0,59.

Il comparto Garantito storicamente ha avuto un tipo di gestione che non ha generato turnover elevato e la gestione si è assestata per il 2020 in un valore di turnover di 0,72, sostanzialmente in linea con il valore degli anni precedenti. Nel 2021 il turnover del comparto Garanzia è stato di 0,65.

Con riferimento agli oneri di negoziazione, i due mandati azionari amministrati da State Street e da Allianz hanno registrato oneri relativi alle compravendite per 0,005% sull'intermediato. Si conferma quindi la bassa incidenza di tali oneri relativi alla movimentazione dei titoli azionari.

ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2021

Monitoraggi interni

Il Fondo si è dotato dal 2012 di una licenza del data provider Bloomberg che consente di svolgere in autonomia numerose analisi di valutazione del portafoglio con particolare riferimento all'analisi del rischio. In particolare vengono costantemente monitorati i valori del Value at Risk del portafoglio del comparto Crescita, al fine di verificarne l'evoluzione nel tempo in funzione degli eventi che condizionano i mercati, controllando che il suo valore non superi in maniera significativa quei valori tra il -8 ed -10% in orizzonte di 12 mesi con livelli di confidenza del 99% ritenuti coerenti con la definizione dell'Asset Allocation Strategica impostata in sede di avvio della gestione finanziaria e confermata negli anni successivi. Il VaR infatti misura l'entità della massima perdita potenziale che, in condizioni di mercato "normali", il portafoglio può subire in un determinato orizzonte temporale con un predefinito livello di confidenza. Ad esempio un indice di VaR pari a -8% (99; 12 mesi) indica che, con una probabilità del 99%, la massima perdita potenziale del portafoglio su un orizzonte temporale di dodici mesi non superi il -8%. Queste misurazioni richiedono algoritmi di calcolo complessi che utilizzano diverse metodologie di stima (storiche, Montecarlo o parametriche) e sulla base delle quali si determina la sensibilità del rischio cui è sottoposto il portafoglio. Un ulteriore indicatore monitorato costantemente è il CVaR (*Conditional Value at Risk*): misura la perdita media attesa nel caso in cui, nell'esempio prima menzionato, si superasse il -8% ovvero nell'1% (dato dalla differenza tra 100% e 99%) di probabilità residua; questo indicatore fornisce una stima di cosa potrebbe accadere in quell'1% di probabilità non stimato dal precedente indicatore. L'utilizzo di Bloomberg consente anche di effettuare *stress test* sul portafoglio, sempre al fine di

analizzare i fattori di rischio cui è sottoposto il portafoglio in situazioni estreme di mercato. A partire dal 2019 è stata introdotta una ulteriore metrica di valutazione del rischio di coda del portafoglio denominata Stressed VaR, la quale integra le valutazioni sopra riportate con analisi di stress ancorati a drawdown storici di mercato: tale monitoraggio ha permesso di misurare gli impatti sul portafoglio in situazioni particolari con metriche più adeguate a situazioni di stress di mercato. E' noto infatti che in presenza di un aumento di volatilità nel mercato, anche le stime di VaR esplodono anche in presenza di forti drawdown nonostante siano aperte le coperture, proprio per effetto delle proiezioni di tali volatilità in orizzonti lunghi: le misurazioni di Stressed VaR consentono di compensare questa distorsione.

Il Fondo calcola autonomamente le performance dei mandati e dei comparti ed i principali indicatori di rischio ex post ed ex ante, monitorando anche quelli sottoposti a vincoli all'interno dei mandati di gestione, quali la *Tracking Error Volatility* ed il VaR.

Attività implementate

A.) Sostenibilità degli investimenti ed attività di Engagement

Da alcuni anni il Fondo sottopone il proprio portafoglio alla valutazione di sostenibilità con l'ausilio di una società specializzata del settore (VigeoEris). Il Portfolio ESG Assessment propone una fotografia del livello di responsabilità sociale del Fondo Pensione: l'attività di screening è condotta attraverso l'ausilio della base dati internazionale di VigeoEiris, che contiene informazioni sul comportamento ambientale e sociale di un vastissimo numero di emittenti e consente di calcolare un rating sulla base di criteri predefiniti. L'analisi effettuata sul portafoglio di Espero si focalizza sull'identificazione di eventuali rischi sociali, ambientali e di corporate governance (ESG). Il presupposto è che la consapevolezza ed il controllo dei rischi extra finanziari siano condizioni indispensabili per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore di un portafoglio investito e per proteggere la reputazione dell'investitore. Le imprese investite, incluse nel portafoglio di Espero, che non pongono al centro della propria strategia l'attenzione agli aspetti ESG al fine di competere più efficacemente nel mercato, sono considerate deboli in termini di responsabilità sociale e, pertanto, esposte a rischi di natura extra finanziaria che nel tempo possono avere un impatto economico. Particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione di investimenti coinvolti nel business degli Armamenti controversi. Le armi controverse sono bandite dalle Convenzioni Internazionali ONU e pertanto eventuali investimenti nel settore possono esporre il fondo pensione a rischi di natura reputazionale. Lo screening annuale di portafoglio ha permesso di intercettare la presenza degli emittenti coinvolti nella produzione di bombe a grappolo (bandite dalla Convenzione di Oslo, 2008) e mine anti-uomo (bandite dalla Convenzione di Ottawa, 1999). Tali titoli sono stati inseriti nella "black list", ovvero nell'elenco di imprese coinvolte nel settore degli armamenti banditi dalle Convenzioni Internazionali ONU (bombe a grappolo e mine anti-uomo) in cui Espero ha deciso di non investire: le posizioni sono state da tempo vendute ed è stato vietato ai gestori un nuovo acquisto.

Nel corso del 2014 Espero ha avviato una procedura di soft engagement nei confronti di Honeywell, una delle più importanti multinazionali statunitensi, operante in diversi settori industriali, in merito al coinvolgimento nel settore degli armamenti controversi ed in particolare delle bombe a grappolo. I termine engagement è inteso

come il dialogo tra investitori e imprese: un confronto incentrato su questioni di sostenibilità. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato a influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentarne il grado di trasparenza.

Espero ha partecipato anche ad una attività di engagement sullo sfruttamento del lavoro minorile congiuntamente ad una cordata composta dai principali players del mercato italiano nel settore della previdenza, avviata nel 2015. All'inizio del 2017 l'iniziativa è stata pertanto allargata ad imprese appartenenti ad altri settori, quali auto, lusso, catene di distributori (retailer) e hardware & software, coinvolgendo nel dialogo gli emittenti che per struttura di filiera di approvvigionamento, possono essere considerati potenzialmente esposti al rischio di lavoro minorile e risultare implicati in controversie gravi in materia di diritti umani. Le iniziative di engagement avviate autonomamente o partecipando a cordate rappresentano un momento importante nella vita del Fondo, in quanto avviano un dialogo strutturato con il management dell'impresa partecipata, che si sviluppa in un arco di tempo medio lungo.

Nel 2018 e 2019 sono state intraprese in autonomia da parte del Fondo Espero ulteriori attività di engagement nei confronti di alcuni emittenti del proprio portafoglio. Nel 2021 il Fondo ha intrapreso numerose attività di soft engagement, di cui tre in totale autonomia, ed altre 7 partecipando a cordate in collaborazione con altri Fondi Pensione: nello specifico, le richieste di approfondimento svolte autonomamente hanno riguardato aspetti relativi all'ambiente, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori, la lotta alla corruzione e tematiche di governance specifiche per ciascuna società. In linea con le politiche del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di adottare un approccio graduale e proporzionale, focalizzando le prime attività di engagement diretto nel mercato italiano ed in settori che, seppur con modalità differenti, possono avere un impatto più significativo sugli interessi degli stakeholders: energy, utilities e financials. Il Fondo ha quindi selezionato una società per ciascun settore, in base al peso relativo nei portafogli del Fondo: Enel, Eni e Mediobanca. Il Fondo ha inoltre partecipato ad iniziative di dialogo collettivo, che hanno coinvolto una pluralità di investitori istituzionali. In totale, nel 2021 FONDO SCUOLA ESPERO ha interagito, individualmente o collettivamente, con 10 emittenti italiani che rappresentano il 24% degli investimenti azionari e obbligazionari italiani del Fondo nel mercato.

B.) Politica di Impegno e Politica di voto

Nel corso del 2020 Espero ha avviato un processo di analisi e di studio finalizzato alla redazione della propria Politica di Impegno, ritenendo che il dialogo con le società investite sia un elemento chiave per l'implementazione di una politica di investimento responsabile ed orientata alla sostenibilità sociale ed ambientale. I principi alla base della politica del Fondo considerano gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri aderenti nel lungo termine; sempre nel rispetto di una gestione ottimale del rischio. Attraverso tale Politica, il Fondo intende dotarsi di un approccio responsabile e consapevole delle proprie azioni e scelte di investimento mediante l'adozione di procedure e politiche sistematiche e strutturali orientate al consolidamento, nel tempo, di una strategia di investimento sempre più sostenibile.

Sempre nel corso del 2020 il Fondo ha anche approvato la politica di voto che si inquadra nella più ampia Politica di Impegno, e che descrive le modalità con cui il Fondo dialoga con le società in cui investe per monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario.

La partecipazione alla vita societaria, attraverso l'esercizio del diritto di voto, permette al Fondo di mantenere un dialogo continuativo con le società partecipate: l'assemblea degli azionisti rappresenta il momento supremo di confronto tra il management e gli azionisti, in cui questi ultimi possono far sentire la propria voce di consenso o dissenso in maniera aperta e diretta. Il dialogo, peraltro, non si concentra necessariamente nel corso dell'evento assembleare, ma può svolgersi anche in precedenza (per discutere, ad esempio, di risoluzioni particolarmente controverse o complesse) e successivamente (per evidenziare le motivazioni di eventuali voti contrari e verificare come la società ha tenuto conto del dissenso degli azionisti). Inoltre la partecipazione alla vita societaria consente di monitorare le società partecipate: l'analisi delle proposte assembleari facilita l'attività del Fondo nel monitorare con continuità le pratiche di governo societario, individuando rapidamente, anche attraverso il confronto tra realtà simili, le migliori pratiche di mercato e le realtà che necessitano maggiore attenzione. Oltre a facilitare le attività di engagement, il monitoraggio della governance delle società partecipate può supportare la definizione della politica di investimento e la gestione dei rischi non finanziari. Nel corso del 2021 il Fondo ha avviato questo processo di dialogo sui tre mittenti italiani, iniziando quel processo di acquisizione di know how necessario a svolgere tali attività in modo sempre più esteso e funzionale al dialogo con gli emittenti negli anni a venire.

C.) Adeguamento di convenzione azionaria per ridurre emissione di CO2 e Carbon Footprint

All'interno del progetto finalizzato alla realizzazione ed adozione delle politiche di impegno e della politica di voto, il Fondo ha dialogato con i propri gestori con l'obiettivo di migliorare il profilo di emissione di CO2. In particolare dal confronto con il gestore azionario passivo, che amministra un portafoglio di circa 1500 titoli, è stato introdotto un filtro che riduce le emissioni di carbonio delle aziende in cui tale portafoglio è investito, pur mantenendo inalterato il profilo di rischio del mandato stesso. Questa azione è stata implementata a partire dal 2020, conseguendo una riduzione di CO2 su tale asset class di oltre il 35%. Tale risultato è stato poi ulteriormente verificato attraverso l'analisi di portafoglio da parte di un advisor etico specializzato nella misurazione del carbon footprint, confermandone la riduzione.

D.) Attività di voto nelle assemblee annuali degli emittenti in cui si investe

Espero nel 2021 ha avviato l'engagement diretto attraverso la partecipazione alle assemblee annuali degli azionisti, che rappresenta una fase integrante del processo di dialogo con gli emittenti, in quanto ne favorisce il monitoraggio continuo e consente un primo approccio al dialogo. Tutti i voti sono stati processati attraverso lo strumento (gratuito per gli azionisti) del Rappresentante Designato dalla società. Il proxy advisor Frontis Governance ha supportato il Fondo nell'analisi delle risoluzioni assembleari. Tutte le decisioni di voto sono state definite dal Comitato Finanza, in base alle Guidelines di Voto del Fondo, che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2020 e riportano le linee guida da seguire nella definizione del voto per ciascuna delle principali tipologie di risoluzioni assembleari. Il Fondo ha partecipato alle 3 assemblee annuali delle società selezionate nel perimetro di attività 2020, votando 24 risoluzioni ed esprimendo 1 voto contrario (compensi corrisposti nel 2020 da Eni).

Valutazioni sui risultati di gestione conseguiti

Con riferimento ai rischi di portafoglio gli indicatori ex post di **Tracking Error Volatility** si sono mantenuti ampiamente all'interno dei limiti previsti dalle convenzioni e con la TEV complessiva del comparto pari a 0,80%

per il comparto Crescita e 0,49% per il comparto Garantito. La **volatilità** di entrambi i comparti è stata superiore a quella dei rispettivi benchmark: 3,53% per il comparto Crescita contro un 2,99% del benchmark e 1,97% contro 1,72% per il comparto Garantito.

Sul fronte del **monitoraggio dei rischi di coda** da cui il Comparto Crescita intende proteggersi, il valore del VaR stimato sui valori di fine anno e calcolato attraverso la metodologia dello Stressed VaR, è risultato all'interno dei parametri di riferimento definiti nel settaggio dei rischi ex ante, oltre che inferiore ai valori che avrebbe registrato il comparto in assenza del mandato di copertura dei rischi di coda, e pertanto coerente con le impostazioni dell'AAS. A fine 2021 il valore di Stressed Var è stimato in -9,80%, contro un -10,99% in assenza di coperture dai rischi di coda. Per valutare come il mandato tail risk riesca a ridurre le previsioni di perdita massima del portafoglio, vengono infatti effettuate simulazioni sui rischi del portafoglio in assenza delle opzioni a copertura dei rischi di coda.

Con riferimento ai vincoli di **Asset Allocation Tattica** sui pesi dei mandati, che hanno un peso strategico di 30% per le asset class azionari, 20% per il mandato obbligazionario global aggregate, 20% per il mandato obbligazionario euro aggregate, 20% per il mandato multiasset tail risk e 10% per il mandato monetario, e che possono oscillare in un range di +/-5%, nel 2021 i parametri sono stati rispettati: il fondo ha effettuato numerosi ribilanciamenti nel corso dell'anno con i conferimenti di fine mese per effetto della crescita del peso dell'asset class azionaria.

Un ulteriore elemento osservato sui due comparti è la **performance media annua**. Il comparto Crescita infatti ha un obiettivo di rendimento annuo del 2% reale in un orizzonte temporale di 5 anni: dall'avvio della gestione finanziaria la performance netta media annua del comparto Crescita è stata di 3,09%, ovvero superiore rispetto all'obiettivo di rendimento reale. Tale conteggio è rielaborato sul valore quota, e quindi già nettizzato della tassazione e degli oneri del fondo, oltre che misurato al netto dell'inflazione. Il comparto garantito nello stesso orizzonte temporale ha conseguito una performance media annua netta di 0,21% (anche al netto dell'inflazione). Anche su orizzonti degli ultimi 5 anni il comparto Crescita conferma l'obiettivo di rendimento (+2,30% performance annualizzata al netto dell'inflazione).

Per ciascun gestore è stato predisposto un report periodico per monitorare i **livelli di concentrazione nell'uso delle controparti** nelle operazioni di compravendita: si è potuto constatare che il livello di dispersione delle controparti utilizzate dai gestori è sufficientemente ampio: non sono stati rilevati valori critici o sistematici relativi a rischi di concentrazione.

Con riferimento al monitoraggio del **turnover** di portafoglio, i gestori hanno generato un indice inferiore al 100%; complessivamente il turnover ha registrato un valore di 59% per Crescita e di 65% per Garanzia: i valori sono in linea con le previsioni.

L'andamento della gestione dei due comparti

Di seguito un estratto delle misurazioni di performance e rischio relativo del patrimonio lordo dato in gestione e dei singoli mandati.

Comparto Crescita (patrimonio lordo)



Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 31-dic-2021 - (settimanale)

Comparto: Crescita		Patrimonio: 1.138.381.708,95								
Data inizio gestione:	08/05/2009	Peso %:	Peso Az. 33,88%							
	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,020%	0,746%	0,778%	2,419%	7,630%	7,961%	93,947%	0,806%	3,538%	5,40%
Benchmark	-0,054%	-0,269%	0,279%	1,975%	5,557%	5,934%	96,812%	2,438	2,998%	5,52%
Delta	0,075%	1,014%	0,498%	0,445%	2,073%	2,027%	-2,865%			

Mandati azionari globali comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: State Street (Azionario)		Patrimonio: 207.181.631,61								
Data inizio gestione:	17/04/2015	Peso %:	18,20%							
	Weekly return	Rendim. Mese al 31/12/21	4 week return	Rendim. 12 settimane al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,472%	2,907%	4,054%	7,954%	29,094%	30,134%	95,225%	0,000%	10,729%	10,48%
Benchmark	0,472%	-0,073%	4,054%	7,954%	29,094%	30,134%	93,912%		10,729%	10,37%
Delta	0,000%	2,980%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	1,313%			

Mandato: Allianz (Azionario)		Patrimonio: 178.485.487,21								
Data inizio gestione:	14/04/2017	Peso %:	15,68%							
	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,530%	3,250%	3,803%	8,280%	32,722%	33,716%	71,743%	1,753%	10,881%	12,06%
Benchmark	0,443%	2,510%	3,470%	7,331%	27,532%	28,796%	71,625%	2,288	10,879%	12,04%
Delta	0,087%	0,740%	0,333%	0,949%	5,190%	4,921%	0,118%			

Mandato obbligazionario euro aggregate medio/lungo termine comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: **Groupama (Obblig. mt)** Patrimonio: **237.433.673,11**
 Data inizio gestione: 10/04/2009 Peso %: 20,86%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,455%	-0,760%	-1,345%	-0,305%	-2,664%	-2,485%	56,514%	0,459%	2,778%	3,60%
Benchmark	-0,437%	-1,053%	-1,444%	-0,309%	-2,850%	-2,606%	59,479%	0,411	2,873%	3,75%
Delta	-0,018%	0,293%	0,098%	0,004%	0,186%	0,121%	-2,966%			

Mandato monetario breve termine comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: **Groupama (Monetario)** Patrimonio: **95.439.049,39**
 Data inizio gestione: 10/05/2019 Peso %: 8,38%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,025%	-0,042%	-0,055%	-0,118%	-0,145%	-0,138%	0,406%	0,141%	0,146%	0,15%
Benchmark	-0,015%	-0,056%	-0,041%	-0,124%	-0,544%	-0,553%	-1,091%	2,841	0,023%	-0,41%
Delta	-0,010%	0,014%	-0,014%	0,006%	0,399%	0,415%	1,497%			

Mandato obbligazionario global aggregate 1-3 anni (patrimonio lordo):

Mandato: **Vontobel (Obbl. G.A. 1-3Y)** Patrimonio: **200.235.005,22**
 Data inizio gestione: 15/03/2019 Peso %: 17,59%

	Weekly return	Rendim. Mese al 31/12/21	4 week return	Rendim. 12 settimane. al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,015%	0,060%	0,006%	-0,145%	0,076%	0,100%	2,082%	0,325%	0,323%	0,73%
Benchmark	-0,006%	-0,229%	-0,142%	-0,456%	-0,915%	-0,884%	0,642%	3,065	0,363%	0,23%
Delta	-0,008%	0,289%	0,149%	0,311%	0,991%	0,984%	1,439%			

Mandato obbligazionario globale aggregate 5-7 anni (patrimonio lordo):

Mandato: **Vontobel (Obbl. Glob. Agg)** Patrimonio: **212.514.182,25**
 Data inizio gestione: 12/05/2017 Peso %: 18,67%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,147%	-0,293%	-0,707%	-0,312%	-2,221%	-2,064%	7,106%	0,646%	2,065%	1,48%
Benchmark	-0,066%	-0,380%	-0,773%	0,235%	-2,230%	-2,031%	6,690%	0,010	2,196%	1,40%
Delta	-0,081%	0,087%	0,066%	-0,546%	0,009%	-0,033%	0,416%			

Comparto Garanzia (patrimonio lordo)

Mandato garantito del comparto Garanzia (patrimonio lordo):

Mandato: **Garantito Unipol**Patrimonio: **239.068.077,49**

Data inizio gestione: 07/06/2019

Peso %:

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/21	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 31/12/21	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 31/12/21	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,164%	-0,257%	-0,344%	-0,326%	0,225%	0,342%	5,791%	0,633%		2,23%
Benchmark	-0,181%	-0,465%	-0,436%	0,010%	0,156%	0,237%	5,763%	0,118	2,062%	2,22%
Delta	0,017%	0,208%	0,093%	-0,335%	0,069%	0,105%	0,027%		1,726%	

Valori quota

La quota rappresenta l'unità di misura del valore al netto dei costi e della imposta sostitutiva del patrimonio ed è l'indicatore dei risultati realizzati con la gestione che si riverberano sulla posizione individuale.

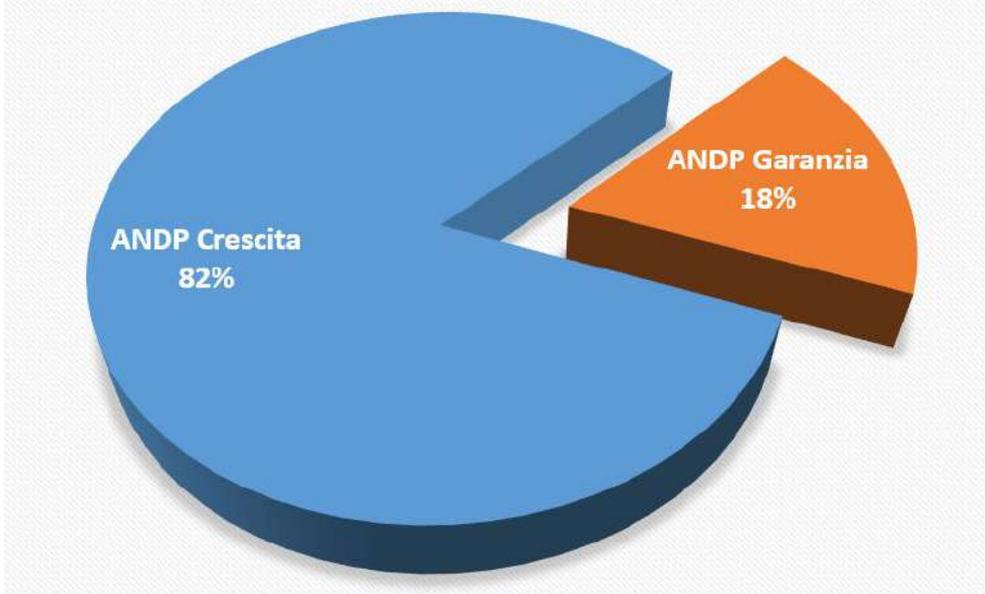
Alla data del 31.12.2021 il valore della quota dei comparti nei quali si articola Espero ed il numero delle quote in essere a fine esercizio sono illustrati,

- Per il comparto "crescita" alla pagina 27 della Nota integrativa di bilancio
- Per il comparto "garanzia" alla pagina 45 della Nota Integrativa di bilancio

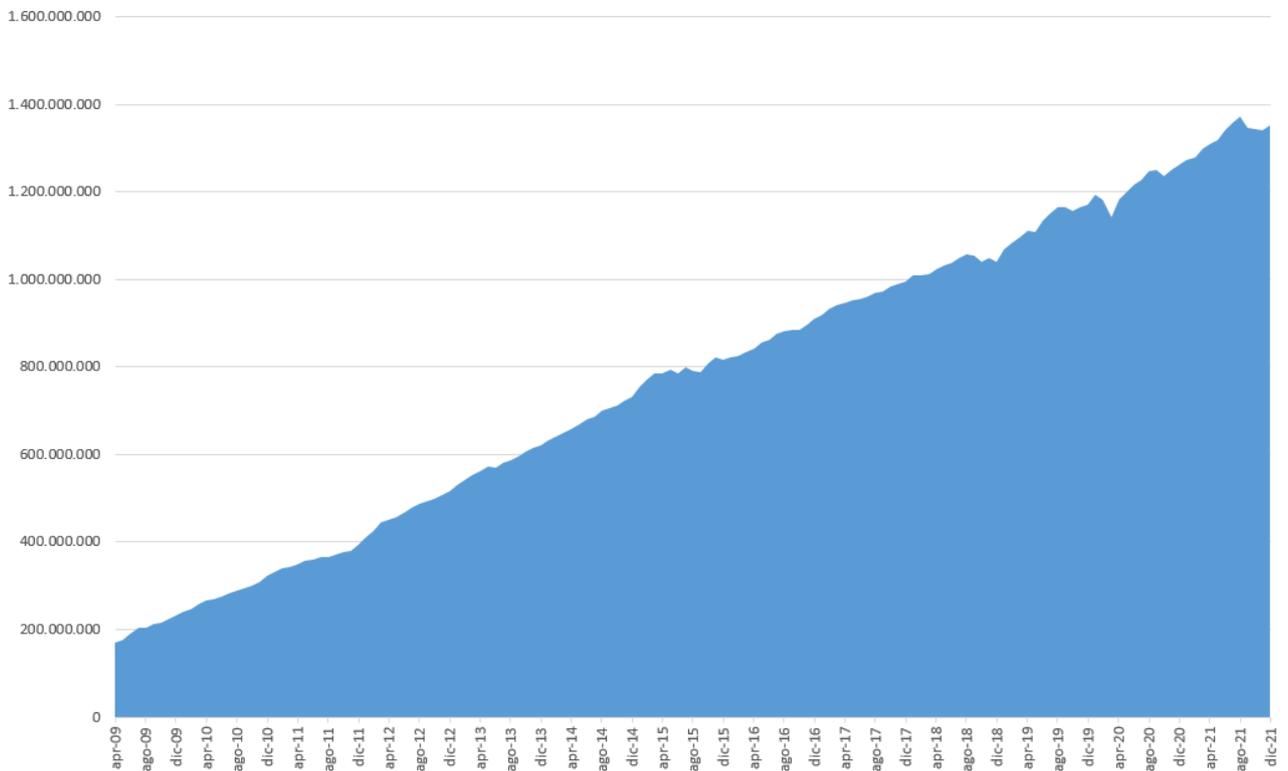
In termini comparativi il valore quota dei due comparti rispetto a quello dell'anno precedente registra le seguenti informazioni:

Comparto	31.12.2021	31.12.2020
Crescita	19,079	17,797
Garanzia	13,296	13,304

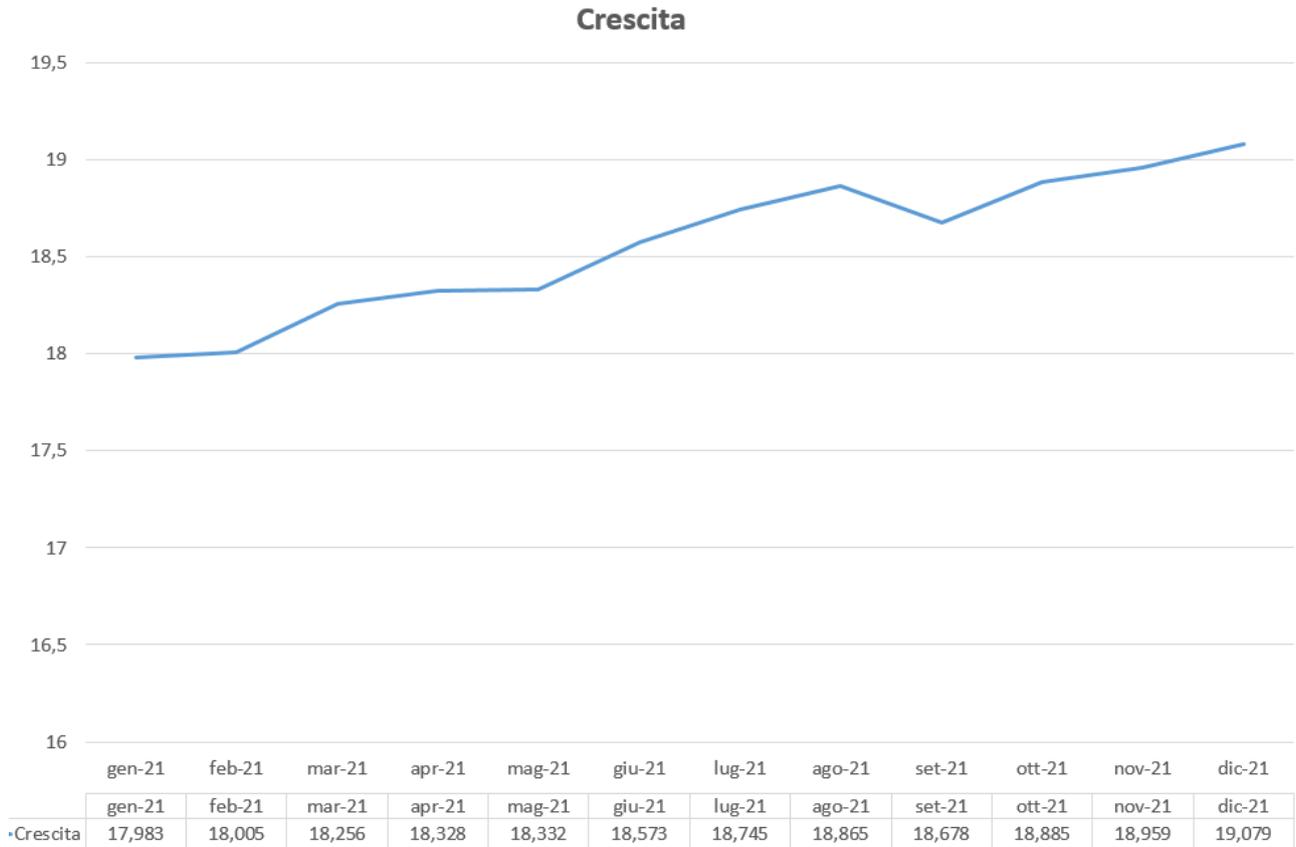
Distribuzione risorse tra i comparti al 31 dicembre 2021



ANDP cumulato al 31 dicembre 2021

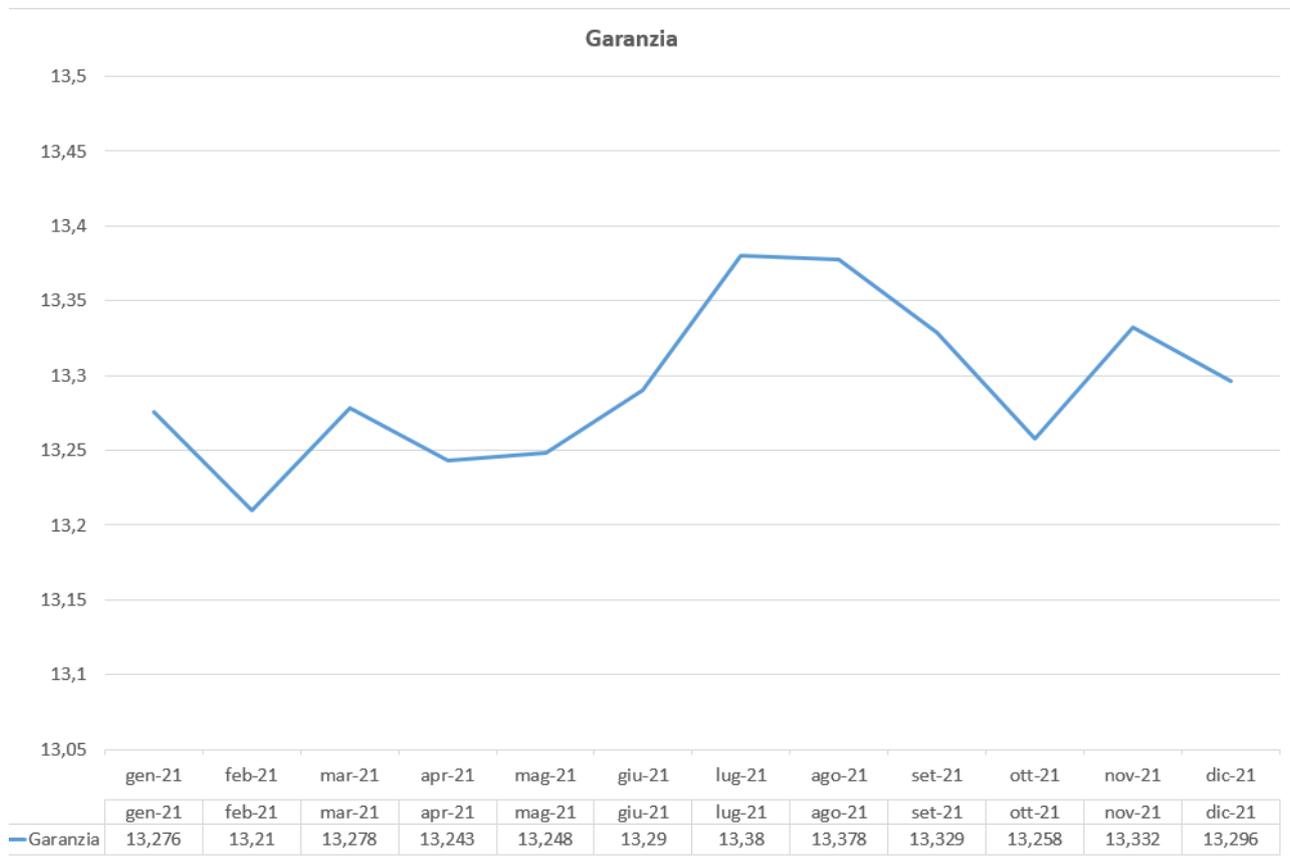


Andamento valore quota comparto Crescita nel 2021



Il valore quota del comparto Crescita è passato da 17,997 euro del 31 dicembre 2020 a 19,079 del 31 dicembre 2021, con un incremento di +6,01%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato dello +7,96%, mentre quello del benchmark di +5,93%. Gli oneri della gestione finanziaria e del depositario hanno rappresentato rispettivamente lo 0,13% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento valore quota comparto garantito



Il valore quota del comparto Garantito è passato da 13,304 del 31 dicembre 2020 a 13,296 del 31 dicembre 2021, con un lieve decremento di -0,06%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato del +0,342%, mentre quello del benchmark di +0,237%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,30% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento nell'anno dei valori quota mensili del comparto crescita e del comparto garanzia

Garanzia		
data	Valore Quota	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni
gen-21	13,276	233.927.290
feb-21	13,21	234.037.718
mar-21	13,278	236.795.594
apr-21	13,243	237.974.207
mag-21	13,248	239.706.955
giu-21	13,29	241.786.311
lug-21	13,38	244.727.217
ago-21	13,378	246.020.949
set-21	13,329	242.607.736
ott-21	13,258	238.337.848
nov-21	13,332	238.166.175
dic-21	13,296	238.327.450

Crescita		
data	Valore Quota	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni
gen-21	17,983	1.038.097.939
feb-21	18,005	1.043.085.007
mar-21	18,256	1.062.096.887
apr-21	18,328	1.072.282.345
mag-21	18,332	1.078.183.864
giu-21	18,573	1.097.929.406
lug-21	18,745	1.112.664.546
ago-21	18,865	1.124.622.268
set-21	18,678	1.102.863.990
ott-21	18,885	1.104.531.091
nov-21	18,959	1.103.716.532
dic-21	19,079	1.112.530.038

Titoli detenuti in portafoglio

Per il comparto "crescita" la nota integrativa di bilancio alle pag. 30-35 e seguenti li dettaglia per tipologie riferite a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di debito non quotati, titoli di capitale quotati, quote di OICR, derivati, per distribuzione territoriale, per valuta oltre all'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio.

Per il comparto garanzia si veda alle pag. 47-49 e seguenti della Nota Integrativa.

Situazioni di conflitto di interessi

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5 per il comparto Crescita e per il comparto Garanzia. Gli investimenti in titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori, presenti al 31.12.2020 nei portafogli dei comparti, sono riportati nella Nota Integrativa tra le informazioni sullo Stato Patrimoniale, ai sensi della deliberazione Covip del 17/06/1998. Il Fondo ha già adottato la propria politica di gestione dei conflitti di interessi adeguandosi alla normativa.

Documento sulla politica di investimento

Il documento, redatto ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012, è stato approvato dal Fondo nel dicembre 2012, ed è stato successivamente aggiornato (ottobre 2013, marzo 2014 e aprile 2014, marzo 2015, ottobre 2015 e dicembre 2015) integrandolo a seguito della sostituzione dei gestori, del rinnovo dei mandati e di aggiornamenti di convenzioni. Nel corso del 2016 il documento è stato aggiornato a seguito della verifica della coerenza dell'asset allocation strategica con la popolazione di riferimento ed all'adeguamento della regolamentazione del Fondo al nuovo decreto sui limiti di investimento a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prevista nel DM 166/14. Nel corso del 2017 il documento è stato aggiornato per la sostituzione di alcuni gestori e per gli aggiornamenti delle convenzioni. Nel corso del 2018, si è posta la necessità di aggiornare il Documento sulla politica di investimento in quanto: a seguito della operazione di fusione per incorporazione di Pioneer Investment Management SGRpa in Amundi SGR S.p.A., è stata modificata la denominazione del gestore del Comparto Garanzia (e tutti i relativi riferimenti); è stata modificata la denominazione e la sede legale della Banca depositaria; è stato modificato l'indirizzo della sede legale del gestore VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A. Nel corso del 2019 il documento è stato aggiornato con l'inserimento dei nuovi gestori delle risorse Epsilon, Groupama, Vontobel per il comparto Crescita, ed UnipolSai per il comparto Garantito. Nel 2020 il documento è stato integrato con il rinnovo del gestore State Street GA nella gestione del mandato azionario passivo del comparto Crescita. Nel 2021 il documento è stato aggiornato con il recepimento delle regole introdotte con la normativa IORP2, e con l'aggiornamento dell'analisi della popolazione per la revisione dell'Asset Allocation Strategica del Fondo.

Esiti della gestione previdenziale 2021

Per peculiarità, l'attuale prassi contributiva di Fondo Espero prevede che i bonifici relativi alle contribuzioni dei lavoratori iscritti al Fondo vengano effettuato dal Ministero delle Finanze, di norma, il penultimo giorno del mese di riferimento. In tale data (2 giorni prima della chiusura del mese) il Fondo ha a disposizione la dichiarazione di incasso e la relativa distinta di contribuzione. Per tale motivo tali contributi non vengono valorizzati, di norma, con il valore quota del mese di versamento ma con quello del mese successivo.

Tale gestione previdenziale prevede una riconciliazione pressoché totale dei contributi incassati.

Esiti della gestione amministrativa 2021 e budget previsionale 2022

La gestione amministrativa

Nel corso dell'anno è stato ulteriormente integrato il Manuale delle procedure del Fondo sulla base delle segnalazioni pervenute dalla Revisione interna e dagli adeguamenti procedurali che si innestano nell'operatività quotidiana.

A fine 2018 in è stato rinnovato il contratto di gestione dei servizi amministrativi con Previnet, che ha comportato una rivisitazione complessiva dei costi relativi ad oneri e servizi acquistati da terzi. Il costo del service amministrativo, formato da due principali componenti, ha fatto registrare un risparmio di spesa nel corso del 2020 e 2021. Tra le novità introdotte con tale rinnovo va segnalata l'adozione di un applicativo (Titano) che ha consentito a partire dal 2020 un miglioramento in termini di strumenti di presidio dell'attività di monitoraggio del Fondo.

Nel corso del 2021 anche con il supporto delle attività di controllo, sono state ulteriormente potenziate le procedure contabili, estendendo l'utilizzo di sistemi web e di home banking per la gestione dei pagamenti.

Tali sistemi, oltre a garantire una maggiore trasparenza delle procedure contabili e del complessivo andamento del Fondo, hanno facilitato le verifiche periodiche del budget amministrativo e il controllo sull'andamento delle spese.

Consuntivo della gestione amministrativa 2021

L'esercizio 2021 si è chiuso con un attivo pari a 213.264 euro a cui va aggiunto il risconto dell'anno precedente rinviato al nuovo esercizio di 491.652 euro; pertanto il risultato complessivo della gestione amministrativa è di +704.916 euro.

Gli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio sono contabilizzati per comparto.

Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:

	Anno	totali	gestione finanziaria	amministr.	di cui service	di cui altre spese	banca depositaria
Fondo	2009	0,73%	0,09%	0,63%	0,12%	0,51%	0,01%
	2010	0,58%	0,12%	0,45%	0,09%	0,36%	0,02%
	2011	0,55%	0,13%	0,40%	0,07%	0,33%	0,02%
	2012	0,43%	0,13%	0,29%	0,07%	0,22%	0,02%
	2013	0,44%	0,14%	0,28%	0,06%	0,22%	0,02%
	2014	0,44%	0,19%	0,23%	0,06%	0,17%	0,02%
	2015	0,47%	0,24%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2016	0,38%	0,17%	0,20%	0,05%	0,15%	0,02%
	2017	0,40%	0,19%	0,19%	0,04%	0,15%	0,02%
	2018	0,37%	0,18%	0,17%	0,04%	0,13%	0,02%
	2019	0,33%	0,16%	0,14%	0,04%	0,10%	0,02%
	2020	0,31%	0,16%	0,13%	0,03%	0,09%	0,02%
2021	0,32%	0,16%	0,14%	0,03%	0,10%	0,02%	
Crescita	2009	0,73%	0,07%	0,65%	0,12%	0,53%	0,01%
	2010	0,56%	0,11%	0,44%	0,09%	0,35%	0,02%
	2011	0,51%	0,11%	0,37%	0,07%	0,31%	0,02%
	2012	0,40%	0,11%	0,27%	0,06%	0,20%	0,02%
	2013	0,41%	0,13%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2014	0,42%	0,19%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2015	0,45%	0,24%	0,19%	0,05%	0,15%	0,02%
	2016	0,36%	0,15%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%
	2017	0,37%	0,17%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%
	2018	0,35%	0,17%	0,16%	0,04%	0,12%	0,02%
	2019	0,30%	0,14%	0,13%	0,04%	0,10%	0,02%
	2020	0,27%	0,13%	0,12%	0,03%	0,09%	0,02%
2021	0,29%	0,13%	0,13%	0,03%	0,10%	0,02%	
Garanzia	2009	0,70%	0,15%	0,54%	0,10%	0,44%	0,01%
	2010	0,71%	0,20%	0,49%	0,10%	0,40%	0,02%
	2011	0,75%	0,20%	0,53%	0,10%	0,43%	0,02%
	2012	0,61%	0,20%	0,39%	0,09%	0,30%	0,02%
	2013	0,61%	0,21%	0,38%	0,09%	0,29%	0,02%
	2014	0,55%	0,21%	0,32%	0,08%	0,24%	0,02%
	2015	0,54%	0,24%	0,29%	0,07%	0,21%	0,02%
	2016	0,52%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2017	0,51%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2018	0,48%	0,24%	0,22%	0,05%	0,16%	0,02%
	2019	0,48%	0,27%	0,19%	0,05%	0,14%	0,02%
	2020	0,47%	0,29%	0,16%	0,04%	0,12%	0,02%
2021	0,50%	0,30%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%	

Previsioni 2022 gestione amministrativa

Per quanto riguarda le Entrate per contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi, seguendo una logica prudenziale, è stata compiuta una valutazione in linea con gli ultimi esercizi, che tiene conto della progressiva riduzione della platea degli iscritti prevalentemente per l'entrata in quiescenza anche di coloro i quali hanno beneficiato della possibilità di anticipare il pensionamento per effetto della normativa a quota 100. Allo stesso tempo si è tenuto conto della crescita del tasso di adesione derivante dalla campagna di formazione ed informazione

Relativamente ai capitoli di spesa, per quanto riguarda gli Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, sono state considerati i costi da sostenere per il Service Amministrativo anche in funzione del fatto che è ormai a regime la fornitura dei nuovi servizi tecnologici offerti da Previnet legati all'utilizzo dell'applicativo Titano.

Le spese per l'affitto della sede e le spese condominiali per l'anno 2022 si incrementeranno per effetto dell'adeguamento inflazionistico, contrattualmente previsto.

Relativamente al capitolo Contratti e servizi di outsourcing è previsto un accantonamento per spese relative a controlli e monitoraggi del Fondo ed alle funzioni di risk e di internal audit, al modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, al supporto nella gestione della comunicazione, alle attività consulenziali per ulteriori implementazioni informatiche.

Il capitolo delle Spese promozionali ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la conoscenza del Fondo.

Per quanto concerne la voce Funzione finanza, è stata valutata la possibilità per adeguamento a previsioni Mifid e per Eiopa su transaction cost analysis e valutazione best execution, con conseguente inserimento dell'acquisto di applicativi Bloomberg a supporto della funzione finanza del Fondo utili per il monitoraggio dei portafogli finanziari.

Il capitolo delle Spese per il Personale consolida l'integrazione dell'organizzazione della struttura con l'inserimento nel corso del 2021 di due figure junior.

Le rimanenti voci a completamento della parte passiva del budget, Revisione e bilancio, Quote di associazione, Ammortamenti e Oneri diversi non registrano, in quanto ad allocazione a preventivo, significativi disomogeneità rispetto al consuntivo in approvazione.

ENTRATE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONALE 2022
<i>Entrate per Contributi destinati a copertura e proventi diversi</i>	1.828.478	1.807.000
<i>Altre Entrate</i>	36.165	5.000

USCITE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONALE 2022
<i>Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi (1)</i>	-443.198	-446.000
<i>Spese per organi sociali (2)</i>	-218.176	-215.00
<i>Spese sede fondo</i>	-90.871	-94.000
<i>Contratti per servizi in outsourcing (3)</i>	-220.919	-143.000
<i>Spese promozionali (4)</i>	-36.690	-15.000
<i>Funzionamento operativo (5)</i>	-123.619	-75.000
<i>Funzione finanza (6)</i>	-33.740	-75.000
<i>Revisione bilancio (7)</i>	-74.469	-77.600
<i>Quote di associazione (8)</i>	-83.930	-92.500
<i>Spese per il personale (9)</i>	-520.977	-570.000
<i>Ammortamenti</i>	-9.870	-8.000
<i>Oneri diversi</i>	-8.184	-900
TOTALE	-1.864.643	-1.812.000

NOTE SINTETICHE

1. Servizi amministrativi forniti da Previnet: in tale voce sono state contabilizzate le spese per la gestione delle posizioni individuali, i servizi tecnologici (hosting sito Previnet), Mirror, Titano, la gestione del personale, l'assistenza fiscale e bilancio, il recapito elettronico della comunicazione periodica (ultimi due anni), l'attività relativa alla postalizzazione, l'amministrazione titoli, gli applicativi tecnologici per la contabilità ecc.
2. Compensi, gettoni e rimborsi dei 18 Consiglieri di amministrazione e dei 4 Sindaci. Eventuale rimborso delegati assemblea, altre spese afferenti gli Organi Amministrativi del Fondo.
3. Alcune spese sostenute nel 2021 non si ripetono o generano effetti di risparmio negli anni successivi: contratti tra cui controllo interno/revisione e compliance, Risk Manager Mefop, gestione documentale, Vigeo, spese legali e notarili, Verifica AAS , spese hardware/software, telegestione rete interna, spese per adeguamento normativo IORP 2, consulenze Assofondipensione, contratti etc.
4. Piano di promozione adesioni, materiale divulgativo, iniziative di formazione, referenti, adeguamento sito, iniziative annuali.
5. Alcune spese sostenute nel 2021 non si ripetono o generano effetti di risparmio negli anni successivi: telefono, pulizie, materiale di consumo, postali varie, spese per pubblicazione bandi di gara, telefoniche, illuminazione, cancelleria, copertura assicurativa organi sociali del Fondo, ecc.
6. Provider Bloomberg, indici finanziari.
7. Società di revisione.
8. Contributo annuale COVIP, Assofondipensione, Forum per la Finanza Sostenibile.
9. Include Direttore, personale e collaboratori del Fondo.

Di seguito il dettaglio dell'avanzo amministrativo 2021:

<i>Avanzo Amministrativo 2021</i>	213.265	
<i>Avanzo proveniente da esercizi precedenti</i>	491.651	
<i>Totale Avanzo</i>	704.916	

Destinazione dell'avanzo di gestione

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'importo di euro 704.916 di avanzo di bilancio 2021 per 200.000 alle spese future prevalentemente per le attività promozionali che il Fondo dovrà svolgere, e restituendo al patrimonio degli aderenti l'importo di 504.916 euro.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2021

Emergenza Corona Virus

Per quanto riguarda gli aspetti prettamente organizzativi, l'operatività del Fondo è proseguita, senza soluzioni di continuità, stante anche il passaggio allo smart working da parte di tutti i dipendenti. In particolare, anche in considerazione dell'avvio delle vaccinazioni, dal mese di settembre 2021 è stato previsto un progressivo rientro in presenza del personale del Fondo, con due gruppi che si sono alternati (in presenza e in smart working) con cicli settimanali. Tale organizzazione è stata diretta a limitare il rischio aziendale di potenziali contagi, rendendo sostanzialmente indipendenti i due gruppi di lavoro, e riducendo al minimo le possibilità di contagio all'interno dello stesso gruppo di lavoro. È stata inoltre introdotta una procedura di verifica del green pass, seguendo le disposizioni governative. Tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e le riunioni delle Commissioni, nel corso del 2021, si sono svolte in modalità di collegamento a distanza. Tuttavia, a decorrere da settembre 2021, è stata introdotta la possibilità di partecipazione in presenza, previa comunicazione almeno 10 giorni prima della riunione, al fine di organizzare la riunione assicurando il necessario distanziamento. In tal caso, è stato richiesto obbligatoriamente l'esibizione del green pass, secondo le modalità vigenti; l'uso della mascherina e il distanziamento. Anche le diverse riunioni dell'Assemblea dei delegati, convocate nel corso del 2021, si sono svolte in modalità di collegamento a distanza.

Dimissioni e nomina nuovi consiglieri

In occasione della seduta del 24 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha preso atto delle dimissioni dell'Avv. Gabriele Fava da componente del CdA, di parte Pubblica Amministrazione. Il Fondo ha quindi chiesto alla parte datoriale la sostituzione del componente del CdA, ai sensi del D.P.C.M. 29 ottobre 2008. L'Assemblea dei Delegati ha proceduto a eleggere il nuovo sostituto in data 8 settembre 2021. Il nuovo consigliere (Prof. Michele Tiraboschi) si è formalmente insediato nella seduta del Consiglio del 29 settembre.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, alla data del 31 dicembre 2021, è quindi composto da 18 membri.

Elezioni

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento elettorale per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Scuola Espero, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 ottobre 2021, ha deliberato l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, la cui scadenza del mandato è stabilita con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2021, che verrà presentato nel mese di aprile 2022.

Il 28 novembre 2021 si è insediata la Commissione Elettorale Nazionale (CEN), costituita dai componenti delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Istitutivo di Fondo Espero.

Le elezioni si terranno il 5, 6 e 7 maggio 2022 e si svolgeranno attraverso la modalità di voto elettronico ("On line").

Progetto per lo sviluppo dell'informazione e della formazione del personale scolastico

Al fine di ridurre il *gap* informativo del personale scolastico in merito al ruolo fondamentale della previdenza complementare e alle opportunità offerte dai fondi negoziali, il CdA di Espero ha posto tra le proprie strategie prioritarie lo sviluppo di una azione informativa e formativa, in sinergia con il Miur, con le organizzazioni sindacali promotrici di Espero e con le Istituzioni scolastiche. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dare la massima importanza al rapporto diretto con il personale interessato, attraverso incontri e con il supporto dei sistemi informatici e dei social.

In attuazione del Progetto per lo sviluppo dell'informazione e della formazione del personale scolastico, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato un piano di attività da svolgersi nel corso del 2021. In particolare, nel corso del 2021 si sono svolti 5 incontri di formazione ai quali hanno partecipato circa 150 referenti sindacali:

- 21 gennaio 2021: è stato affrontato il tema "La sostenibilità degli investimenti".
- 22 marzo 2021: è stato affrontato il tema "Come comunicare nelle Assemblee".
- 25 maggio 2021: è stato affrontato il tema "Modalità di adesione e procedure operative"
- 14 ottobre 2021: è stato affrontato il tema "Indicazioni sul Fondo Espero per il personale neo assunto"
- 30 novembre 2021: è stato affrontato il tema "Espero in pillole"

Inoltre, al fine di favorire la consapevolezza dell'importanza della cultura finanziaria e previdenziale, confrontandosi con rappresentanti del mondo della scuola e dell'informazione, Espero ha promosso due incontri di approfondimento destinati al personale scolastico, trasmessi in streaming sui canali social del Fondo (Facebook e Youtube):

- 21 giugno 2021: è stato affrontato il tema "Informazione – Formazione", durante l'incontro è stato esaminato il tema del "*lifelong learning*" (o apprendimento permanente), che consiste in un approccio personale che mira all'accrescimento del proprio bagaglio di competenze e conoscenze, da applicarsi anche in ambito previdenziale.
- 24 giugno 2021: è stato affrontato il tema "Educazione Finanziaria" e "Previdenza Integrativa", durante l'incontro sono stati esaminati i temi della conoscenza finanziaria e previdenziale: è infatti necessario far comprendere che, mettere da parte nel tempo quello che si può, conciliandolo con le altre spese, è necessario per investire gradualmente per la propria tranquillità futura.

Il Ministero dell'Istruzione ha inserito il riferimento alla previdenza integrativa (in particolare ad Espero in quanto Fondo negoziale, con presenza del Ministero in qualità di datore lavoro) nella circolare per la formazione dei neo assunti. Contestualmente, sono stati direttamente realizzati da Espero incontri di formazione sul Fondo rivolti ai neo immessi in ruolo, in attuazione della citata Circolare, organizzati dalle Scuole Polo.

L'informativa sul Fondo è stata veicolata anche attraverso tre riviste scolastiche *on line* (Orizzonte Scuola, Tecnica della Scuola, Tuttoscuola).

È stata avviata la rivisitazione del sito *web* del Fondo, per un più facile utilizzo; è stata anche aggiornata la pagina Facebook, la pagina Instagram e il canale Youtube.

Adeguamento alla Direttiva UE IORP II

La normativa di settore della previdenza complementare (D. Lgs n. 252/2005) dal 1° febbraio 2019 ha subito importanti modifiche per via del recepimento da parte del legislatore nazionale della direttiva comunitaria 2016/2341 UE (c.d. IORP2) avvenuto per effetto del D. Lgs. 147/2018.

Il quadro normativo di riferimento, per trovare concreta attuazione, ha atteso l'emanazione delle Istruzioni di vigilanza Covip dettate con le Direttive rivolte principalmente ai fondi pensione negoziali e preesistenti dotati di soggettività giuridica di cui alla deliberazione del 29 luglio 2020.

Il **nuovo sistema di governo** dei fondi negoziali e preesistenti con soggettività giuridica deve assicurare:

- la definizione puntuale di compiti e responsabilità;
- la circolarità delle informazioni e la tempestiva segnalazione delle anomalie per adottare le necessarie misure correttive;
- il rispetto del principio di proporzionalità evitando sovrapposizioni e organizzando un modello che non risulti indebitamente oneroso (fermo l'obbligo di istituire le funzioni fondamentali);
- l'efficace gestione del fondo per la tutela degli aderenti e dei beneficiari;
 - almeno due soggetti deputati ad amministrare effettivamente il fondo (possibilità per casi eccezionali di una deroga da parte di Covip).

La normativa prevede che il Fondo sia dotato di un efficace **sistema di controlli interni** definiti da apposite procedure. Tale sistema prevede:

- almeno «controlli interni di linea» effettuati da risorse operative su determinate attività di propria competenza (controlli sistematici o a campione);
- possibile istituzione di controlli interni di secondo livello con risorse del fondo che vigilano sui controlli di linea (in base alle dimensioni del fondo, complessità organizzativa, numerosità di incarichi in outsourcing);
- un'eventuale funzione di compliance (non obbligatoria poiché non prescritta dalla normativa);
- la **funzione di gestione del rischio** (funzione di controllo di secondo livello obbligatoria).

Sull'adeguatezza di tale sistema nel suo complesso vigila la **Revisione interna** (controllo di III livello).

Il sistema di governo è descritto in un apposito Documento sul sistema di governo redatto dal CdA (approvato nella seduta del 18 novembre 2020) e reso pubblico annualmente insieme al bilancio. La prima pubblicazione è stata effettuata ad aprile 2021 unitamente al Bilancio per il 2020.

Adeguamento alla Direttiva UE Shareholders Rights II

La Direttiva UE Shareholders Rights II è stata recepita nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 49/2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 giugno 2019. Le disposizioni per investitori istituzionali, gestori e *proxy advisors* si applicano decorso un anno dall'entrata in vigore del decreto e, quindi, i fondi hanno dovuto iniziare l'adeguamento a decorrere dal giugno 2020.

Le principali disposizioni contenute nel Decreto sono:

- la predisposizione, secondo il principio del *comply or explain*, di una politica di impegno nei confronti delle società partecipate, delle modalità di attuazione e dei relativi risultati.
- l'obbligo di rendere pubblico in che modo la strategia di investimento azionario è in linea con il profilo e la durata delle passività e contribuisce al rendimento degli attivi a medio lungo termine.
- la *disclosure*, in caso di gestione convenzionata, dei principali elementi dell'accordo con il gestore tra cui: la presenza di incentivi per favorire l'allineamento della politica di investimento al profilo delle passività e scelte di allocazione basate sui risultati a medio-lungo termine della società; l'orizzonte temporale di valutazione dei risultati; l'obiettivo di rotazione del portafoglio; la durata della convenzione. È previsto anche un coinvolgimento dei gestori, che saranno tenuti a comunicare agli investitori in che modo la loro strategia si conforma ai contenuti del mandato conferitogli.

Il Consiglio di Amministrazione di Espero ha deliberato, nella seduta del 17 giugno 2020, la Politica di Engagement. Espero è stato il primo fondo pensione negoziale ad aver approvato la Politica di impegno. Tale decisione non nasce dalla sola necessità di aderire agli obblighi normativi, ma si configura come evoluzione naturale dell'impegno del Fondo verso una maggiore sostenibilità, finanziaria e non finanziaria, dei propri investimenti. Attraverso tale Politica, il Fondo intende dotarsi di un approccio sistematico al proprio ruolo di investitore responsabile, adottando procedure strutturali che andranno consolidandosi nel tempo nella strategia di investimento.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, ha approvato la Politica di voto, parte integrante della Politica di Impegno. Essa rappresenta una delle modalità di monitoraggio e dialogo con gli emittenti. La Politica di voto individua: le procedure per definire le assemblee a cui partecipare e gestire internamente il processo di voto; le modalità con cui il Fondo definisce le assemblee in cui votare; i principi generali di corporate governance, che devono fungere da guida per il Fondo nella definizione dell'indirizzo di voto sulle risoluzioni proposte in assemblea; le modalità di gestione dei conflitti di interesse.

A seguito dell'approvazione della Politica di voto, il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero, nella seduta del 24 febbraio 2021, ha deliberato le Guidelines di voto (documento interno, non necessariamente soggetto

a pubblicazione; aiutano il Fondo a chiarire le «modalità con cui esercita i diritti di voto», secondo quanto previsto dall'art. 124-quinquies TUF).

Il Fondo ha esercitato il voto nelle assemblee delle seguenti società emittenti: ENI, ENEL, Mediobanca.

Provvedimenti in materia di trasparenza e adesioni dei Fondi pensione

Nell'ottica di un allineamento della regolamentazione di vigilanza al quadro normativo di settore novellato dalla riforma dovuta al recepimento della Direttiva IORP II, l'Autorità in data 22 dicembre 2020 (data di pubblicazione sul sito Covip: 5 gennaio 2021) ha emanato i seguenti documenti:

- Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza
- Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari.

Contestualmente, la Covip ha predisposto degli esempi editabili aggiornati di Nota informativa, di modulo di adesione e di comunicazioni agli iscritti e beneficiari, distinti per tipologie di fondo pensione.

Il **nuovo regolamento per la raccolta delle adesioni** è in vigore dal **1° maggio 2021**. Conseguentemente per le adesioni raccolte fino al 30 aprile occorre rispettare le regole previgenti. Inoltre, fino al **30 maggio 2021**, è stato comunque consentito raccogliere adesioni sulla base dei documenti informativi predisposti secondo la normativa previgente.

Anche le nuove **disposizioni sulla trasparenza** infatti sono entrate in vigore il **1° maggio 2021**; tuttavia il termine per la predisposizione della *Nota informativa* secondo le nuove regole, solo per il 2021, è stato spostato dal 31 marzo al 31 maggio (ed entro lo stesso termine la Nota è depositata presso la Covip). Mentre per l'invio del *Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo* (che è la nuova denominazione della comunicazione periodica) il termine di deposito è stato spostato dal 31 marzo al 31 luglio.

Le principali novità in tema di **raccolta delle adesioni** riguardano la documentazione da consegnare obbligatoriamente all'atto della iscrizione e cioè: modulo di adesione, Parte I della Nota informativa (comprendente il prospetto "Quanto riceverai quando andrai in pensione versione standardizzata" che sostituisce il precedente documento "La mia pensione complementare") e l'appendice "Informativa sulla sostenibilità".

È precisato che il **questionario di autovalutazione** per la scelta del comparto non deve essere compilato in caso di adesione del minore e che in caso di contestuale iscrizione ad altro fondo la scheda costi di quest'ultimo fondo deve sottoscritta dall'aderente in ogni sua pagina e consegnata all'incaricato della raccolta delle adesioni.

Altra novità da inserire per tutti i fondi nel modulo di adesione riguarda la possibilità per il fondo di avvalersi della **clausola risolutiva** del rapporto di partecipazione per posizioni che risultino prive di consistenza.

Le **Istruzioni di Vigilanza in materia di trasparenza** sono riportate in un documento unico suddiviso in sei sezioni:

- Sezione I – Disposizioni di carattere generale
- Sezione II – Gli annunci pubblicitari
- Sezione III – La Nota informativa per i potenziali aderenti
- Sezione IV – Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari
- Sezione V – Disposizioni sulle proiezioni pensionistiche

- Sezione VI – Siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti

Relativamente alla Nota informativa il nuovo schema (diviso in 2 parti anziché le precedenti 4 sezioni) comprende:

- Parte I - Le informazioni chiave per l'aderente (comprensiva della scheda I costi e della scheda I destinatari e i contributi per negoziali e preesistenti) che assorbe il documento «La mia pensione complementare versione standardizzata» riportando la tabella «Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione»
- Parte II - Le informazioni integrative (comprensiva della scheda "Le opzioni di investimento" e della scheda "Le informazioni sui soggetti coinvolti"). Il modulo di adesione resta parte integrante della nota.

L'Autorità di Vigilanza ha inoltre disposto che il sito web dei fondi pensione debba diventare uno strumento sempre più diretto a semplificare la gestione dei rapporti tra il Fondo pensione, gli aderenti e i potenziali aderenti già a partire dalla fase di adesione, dove è importante che si sviluppino ulteriormente le modalità di adesione on-line. Il sito web oltre ad essere un mezzo per pubblicare documenti e/o informazioni utili agli aderenti e ai potenziali aderenti, deve diventare uno strumento sempre più diretto a semplificare la gestione dei rapporti tra il Fondo, gli aderenti e i potenziali aderenti anche attraverso l'Area riservata degli iscritti. L'area riservata deve facilitare l'interlocuzione tra il Fondo pensione e l'iscritto, attraverso la compilazione di moduli o schede on-line, che consentono a quest'ultimo di inviare le richieste di prestazioni o di trasferimento, come anche eventuali reclami. In tali casi il sistema dovrebbe consentire all'iscritto di seguire lo stato di avanzamento della pratica, come anche di recuperare la documentazione di volta in volta trasmessa. Si incentiva infine l'utilizzo della casella di posta elettronica certificata (PEC) al fine di semplificare l'interlocuzione tra i fondi medesimi in occasione delle richieste di trasferimento delle posizioni individuali da parte degli iscritti e gestire l'interlocuzione con la COVIP.

Le regole relative alla implementazione delle attività telematiche hanno tempistiche di attuazioni diverse: la predisposizione dell'area pubblica del sito va effettuata entro il 28 febbraio 2021 mentre per l'implementazione dell'area riservata è concesso un termine più ampio e cioè giugno 2022.

Si precisa che:

- l'area pubblica del sito *web* del Fondo Espero è stata perfettamente adeguata alla nuova normativa dettata dall'Autorità di Vigilanza entro il termine del 28 febbraio 2021.
- Sono stati perfettamente rispettati i termini di invio e di deposito della Nota informativa (entro il 31 maggio 2021) e del Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo (entro il 31 luglio 2021).

Adeguamento a nuovo schema di Statuto Covip

Con Deliberazione del 19 maggio 2021, l'Autorità di Vigilanza ha approvato gli "*Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341*".

Il termine entro il quale le forme pensionistiche interessate dall'adozione dei nuovi Schemi dovranno operare l'adeguamento dei propri ordinamenti è fissato al **31 marzo 2022**.

Nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato attentamente la documentazione prodotta dall'Autorità di Vigilanza e ha avviato i lavori di adeguamento statutario, che si sono conclusi a marzo 2022.

Avvio procedura per selezione Organismo di Vigilanza ex D. Lgs n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 settembre 2020, ha deliberato di avviare una procedura di selezione al fine di ricercare sul mercato un soggetto che possa assumere l'incarico di Organismo di Vigilanza, ex D. Lgs.n. 231/2001, ai sensi di quanto previsto dalla Politica per le esternalizzazioni e dal Manuale delle procedure del Fondo. La selezione si è svolta e conclusa nel corso del primo trimestre del 2021.

Avvio procedura per selezione DPO

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 aprile 2021, ha deliberato di avviare una procedura di selezione al fine di ricercare sul mercato un soggetto che possa assumere l'incarico di Data Protection Officer, ai sensi di quanto previsto dalla Politica per le esternalizzazioni e dal Manuale delle procedure del Fondo. La selezione si è conclusa a luglio 2021.

Processo di sviluppo e potenziamento-adequamento assetto organizzativo

Nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un processo di riflessione sulla futura evoluzione dell'assetto organizzativo con un possibile processo di acquisizione di due risorse per far fronte all'implementazione delle nuove attività da porre in essere (es. nuovo approccio all'organizzazione del lavoro per l'adeguamento alla Direttiva IORP II) e per potenziare quelle già in essere, per gestire i carichi di lavoro derivanti dell'incremento delle uscite. A tale fine il CdA, nella seduta del 20 gennaio 2021, ha deliberato di avviare un processo di acquisizione di due risorse, al fine sia di salvaguardare i *know how* delle posizioni storicamente acquisite al Fondo, sia di supportare l'attuale struttura e potenziare l'attività di controllo di linea. In questa prima fase il CdA ha giudicato opportuno dedicare le due figure al potenziamento delle tre aree (gestionale operativa, affari generali e funzione finanza), attribuendo all'attuale figura del responsabile dell'area affari generali il coordinamento dell'Area Legal & Compliance (area cruciale). La selezione si è svolta e conclusa nel corso del primo quadrimestre del 2021.

Ricorso per riscatto per premorienza

In data 15 settembre 2021, è stato notificato al Fondo un ricorso presso il Tribunale Ordinario di Roma – Giudice del lavoro. Il ricorso attiene ad una controversia già trattata nel corso del 2020. Nel 2020 era infatti pervenuta al Fondo da parte di un avvocato una richiesta di riscatto per premorienza. La domanda era stata inviata anche alla Covip. Dall'analisi della documentazione trasmessa, non sembrava che i richiedenti rientrassero tra le categorie previste dal D. Lgs. n. 124/1993 ai fini del riscatto per premorienza. Si ricorda infatti che, a causa della premorienza del titolare, in mancanza di coniuge e figli, la posizione in essere può essere devoluta ai genitori, se viventi a carico dell'iscritto ovvero, in mancanza, al beneficiario /i designati dall'aderente. Sono stati svolti approfondimenti sulla problematica sottoposta per trovare la migliore soluzione del caso. A seguito di tale richiesta, è stato presentato un quesito formale all'Autorità di Vigilanza e richiesto

un parere pro veritate ad un legale esperto in materia. In data 11 novembre 2020, è pervenuta dalla Covip la nota di risposta al quesito posto. L'Autorità di Vigilanza ha precisato che *"...allo stato – in difetto di un intervento normativo di armonizzazione ovvero di una nuova pronuncia di illegittimità costituzionale di più ampia portata – il riscatto per premorienza dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ... che aderiscono a un fondo pensione, resti regolato dall'art. 10, comma 3 ter, del Decreto lgs. n. 124/1993. Infine, si fa presente che la norma di cui sopra deve essere integralmente applicata da codesto Fondo, non potendo lo stesso rinunciare ad acquisire la posizione dell'iscritto deceduto in caso di assenza del coniuge, dei figli e dei genitori a carico dell'iscritto, giacché è stata una precisa scelta del legislatore quella di individuare il fondo pensione collettivo quale soggetto beneficiario di ultima istanza, a favore della collettività dei suoi iscritti"*.

A fronte di ciò, l'avvocato degli eredi dell'associata defunta, ha presentato ricorso presso il Tribunale Ordinario di Roma. Nel ricorso l'avvocato evidenzia la disparità di trattamento civilistico tra un dipendente pubblico e un dipendente privato, entrambi aderenti alla previdenza complementare. In particolare, l'avvocato rileva l'illegittimità costituzionale dell'art. 23, comma 6, del d.lgs. n. 252/2005, il quale stabilisce che, fino all'emanazione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 1, comma 2, lettera p), della legge 23 agosto 2004, n. 243, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa.

Nel ricorso si chiede quindi al giudice di *"voler rimettere alla Corte costituzionale la questione di legittimità dell'art. 23, comma 6, del d.lgs. n. 252 del 2005, nella parte in cui esclude che possa trovare applicazione agli eredi di un dipendente pubblico aderente ad un fondo di previdenza complementare la medesima disciplina, di cui all'art. 14, comma 3, del d.lgs. n. 252 del 2005, dettata con riferimento agli eredi dei dipendenti del settore privato, e, all'esito della eventuale declaratoria di incostituzionalità della disposizione in questione ad opera della Consulta, di voler accogliere il presente ricorso, condannando il Fondo Espero a liquidare il riscatto dell'intera posizione individuale della dott.ssa Mariella Gualtieri in favore dei ricorrenti. Con condanna alle spese e agli onorari di giudizio"*.

Si riferiranno all'Assemblea gli esiti del ricorso.

Verifica triennale del portafoglio di gestione

Come previsto dal D. Lgs. n. 252/2005 e dalle successive disposizioni della Covip, le forme pensionistiche complementari devono definire gli obiettivi e i criteri della propria politica di investimento e devono provvedere periodicamente, almeno con cadenza triennale, alla verifica della rispondenza degli stessi agli interessi degli iscritti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella seduta del 19 maggio 2021, ha deliberato di procedere alla verifica triennale dell'AAS al fine di accertare la coerenza del portafoglio del Fondo con la popolazione di riferimento. La verifica dell'AAS si è conclusa con la delibera del CdA del 15 dicembre 2021. L'ultimo controllo era stato infatti effettuato nel 2018.

Gara per mandato Global Aggregate

A seguito della conclusione della verifica dell'AAS, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la seguente revisione dell'asset allocation strategica del comparto Crescita: sostituzione della componente "Euro

Aggregate” con la componente “Global Aggregate” il cui peso nel benchmark viene perciò raddoppiato dal 20% al 40%. Tale modifica potrà essere realizzata bandendo un nuovo processo di selezione per la relativa gestione obbligazionaria del comparto Crescita, che verrà realizzata selezionando un nuovo gestore obbligazionario globale, dopo aver dato la disdetta anticipata al gestore Groupama AM, e selezionando anche un gestore per l’identico mandato global aggregate di prossima scadenza. Il processo di selezione sarà quindi finalizzato a ricercare due gestori che amministreranno ciascuno il 20% del patrimonio. La Gara per il mandato Global Aggregate è stata deliberata dal CdA nella seduta del 15 dicembre 2021. La Gara si è conclusa nel primo trimestre 2022.

Rinnovo convenzione Allianz

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 settembre 2021, ha approvato all’unanimità la proposta di dare avvio alla procedura per il rinnovo della Convenzione per il mandato azionario globale per il Comparto Crescita con il gestore Allianz, in scadenza al 31 marzo 2022.

Sollecito trasmissione dati per Comunicazione periodica

Il Fondo ha più volte sollecitato il MEF per richiedere la trasmissione mensile all’INPS delle DMA, ciò affinché l’Istituto possa inoltrare i dati al gestore amministrativo contabile per i competenti adempimenti. Il Fondo ha infatti avuto diversi incontri con il MEF proprio al fine di richiedere il tempestivo invio dei dati per la costituzione delle posizioni individuali degli Associati, per consegnare entro il 31 marzo di ogni anno la Comunicazione periodica, come previsto dalle Deliberazioni dell’Autorità di Vigilanza.

Partecipazione a Mefop

Mefop s.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione e la partecipazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.

Il Fondo Espero, in qualità di socio aderente di Mefop S.p.A., detiene n. 900 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell’art. 69 comma 17 della legge n. 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio, tali azioni andranno restituite a titolo gratuito. Nel quadro delle attività di Mefop, il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

Adeguamento a nuovo schema di Statuto Covip

Con Deliberazione del 19 maggio 2021, l'Autorità di Vigilanza ha approvato gli "Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341".

Il termine entro il quale le forme pensionistiche interessate dall'adozione dei nuovi Schemi dovranno operare l'adeguamento dei propri ordinamenti è fissato al **31 marzo 2022**.

Le modifiche conseguenti al predetto adeguamento – in quanto derivanti da disposizioni normative, ovvero da disposizioni, istruzioni o indicazioni dell'Autorità di Vigilanza - formano oggetto di mera comunicazione alla COVIP, in conformità all'art. 10 del "Regolamento sulle procedure" adottato in data 19 maggio 2021, e possono essere assunte secondo la procedura semplificata.

La Relazione alla Deliberazione del 19 maggio 2021 precisa che "In caso di eventuali disallineamenti dallo Schema, legati a specifici profili già presenti negli ordinamenti previgenti, la relazione illustrativa delle modifiche apportate chiarisce le motivazioni del mantenimento della specifica disciplina". A tal fine, si precisa che, ove possibile, nel testo dello Statuto del Fondo Espero sono stati "mantenuti" gli specifici istituti e peculiarità del Fondo come previsti dallo Statuto vigente.

In via generale:

1. Al fine di adeguare le previsioni dello Statuto alle nuove disposizioni del Decreto in materia di *governance*, sono state riviste le disposizioni relative ai profili organizzativi del fondo pensione.

Dunque:

- sono state aggiornate le attribuzioni del Consiglio di amministrazione per tener conto delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 147/2018 (Decreto di attuazione della Direttiva IORP II);
- è stata modificata la disciplina del Direttore generale e contestualmente eliminata la figura del Responsabile del fondo non più prevista nell'ambito del Decreto;
- è stata prevista la possibilità di affidare al Collegio dei sindaci la funzione di revisione interna;
- sono state introdotte le funzioni fondamentali;
- è stata aggiornata la disciplina relativa al depositario.

2. Al fine di adeguare le previsioni dello Statuto a specifiche previsioni introdotte dalla COVIP con distinti atti emanati nel corso degli anni, che hanno interessato materie di rilevanza statutaria, sono state riviste le disposizioni in materia di: RITA; riscatto parziale; documentazione informativa in fase di adesione; contributi aggiuntivi; revisione legale dei conti; conferimento di una quota del TFR (dipendenti privati).

3. Al fine di adeguare le previsioni dello Statuto ad aspetti la cui rilevanza è emersa nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulle forme pensionistiche complementari, sono state riviste le disposizioni in materia di:

- trasferimento, al riscatto o all'anticipazione, laddove viene richiesto che il fondo provveda ai relativi adempimenti entro un termine contenuto, correlato alla tempistica degli adempimenti amministrativi da porre in essere, e da indicarsi negli statuti e nei regolamenti (comunque non superiore a sei mesi) e che il termine inizi a decorrere a partire già dalla richiesta dell'iscritto, salva la sua sospensione nel caso in cui la richiesta risulti incompleta o insufficiente;
- modalità di adesione con l'introduzione della disciplina relativa alle ipotesi di posizioni prive di consistenza/azzerate ai fini dell'interruzione del rapporto di partecipazione, coerentemente con le caratteristiche della forma pensionistica.

In tale ambito, il nuovo Schema di Statuto Covip ha previsto:

- l'eliminazione della possibilità di definire i costi direttamente a carico dell'aderente in percentuale della retribuzione, limitando pertanto la possibilità di esprimere i suddetti costi in percentuale dei contributi, oltre che in cifra fissa, al fine di consentire una maggiore trasparenza nei confronti degli aderenti e assicurare la confrontabilità con le altre forme pensionistiche;
- l'introduzione di previsioni, in tema di assemblea dei delegati, che richiamano il necessario rispetto di principi che assicurino a tutti gli aderenti la possibilità di prendere parte all'elettorato attivo e passivo, valorizzando, per quest'ultimo, l'equilibrio tra i generi;
- l'introduzione di previsioni che impediscono a coloro che hanno svolto il ruolo di componente del collegio sindacale nell'esercizio precedente presso il fondo, di assumere il ruolo di componente del consiglio di amministratore, e viceversa.

Con particolare riferimento allo Statuto di Fondo Espero:

Lo Statuto di Fondo Espero ha da sempre risentito della peculiarità normativa prevista per i pubblici dipendenti: il D. Lgs. n. 124/1993. Per tale ragione, alcuni articoli presentano aspetti peculiari aggiuntivi rispetto allo Schema di Statuto Covip che, ove non in contrasto, si ritiene che possano essere mantenuti.

Inoltre, lo Statuto di Espero non è stato mai adeguato completamente allo Schema originario di Statuto Covip. In questa fase di adeguamento normativo, si è giudicato opportuno provvedere al suo completo adeguamento pur mantenendo gli aspetti peculiari che caratterizzano lo Statuto di Espero.

La modifica dello Statuto è avvenuta con delibera del CdA del 23 marzo 2022.

Contestualmente, il Fondo ha provveduto ad aggiornare la Nota Informativa e tutti gli altri documenti interessati dalle variazioni statutarie

Progetto per lo sviluppo dell'informazione e della formazione

Per il 2022, si prevede di passare ad approfondire tematiche generali connesse alla specifica attività di Espero, in modo da ampliare il senso di appartenenza e di consapevolezza dei delegati che interagiscono, con diverse modalità, con i potenziali aderenti e con gli stessi aderenti.

I 3 Incontri previsti:

- 1) ASPETTI FISCALI: Già svolto in data 16/02/2022
- 2) I MERCATI FINANZIARI: Metà Aprile 2022

3) LA SOSTENIBILITÀ E LA POLITICA DI DIALOGO CON LE SOCIETÀ: Prima decade di Giugno 2022.

E' previsto, nell'ambito dello specifico progetto definito dal CdA, il potenziamento dell'uso del sito e dei social.

Permangono le comunicazioni promozionali attraverso le riviste scolastiche on line.

Si sono potenziate le comunicazioni istituzionali da parte dei sindacati e dei Ministeri (Istruzione e MEF).

Nella prima decade del mese di Maggio si prevede di organizzare un INCONTRO FORMATIVO RESIDENZIALE, rivolto a 15 esperti senior rappresentanti delle organizzazioni sindacali costitutive del Fondo.

OBIETTIVI:

Formare esperti in grado di veicolare le informazioni e riprodurre le azioni formative predisposte dal Fondo e promuovere iniziative di confronto e approfondimento con le RSU e nelle istituzioni scolastiche. Verrà predisposto ai partecipanti un questionario in ingresso.

Il corso residenziale si articola in due mezze giornate.

La prima riguarderà i "contenuti che non possiamo non sapere", la seconda come predisporre slides in modo efficace, come organizzare un'azione formativa efficace.

Nel corso dei lavori è previsto un intervento di un esperto esterno in materia di previdenza o finanza

Sulla base del presente documento la Commissione organizzativa, con il supporto del prof. Lembo, definirà il programma dettagliato del corso.

Il Progetto prevede anche una RENDICONTAZIONE SOCIALE DI FINE MANDATO.

L'iniziativa ha lo scopo di estendere la rendicontazione, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei delegati del Bilancio, agli stakeholder, i soggetti attivamente coinvolti dai risultati dell'azione del Fondo, e dal suo funzionamento

Si tratta di rappresentare non solo una attenzione per la trasparenza, ma anche di sviluppare l'identità. La rendicontazione triennale consentirà di evidenziare gli scenari in cui ci si è mossi e in cui il Fondo è cresciuto e si è evoluto. Il modello organizzativo, la gestione del patrimonio, gli investimenti, l'attenzione per la sostenibilità ambientale e sociale, oltre che finanziaria, sono parte dei valori di riferimento e hanno fatto da guida all'indirizzo offerto ai gestori. Si ritiene utile tracciare un solco anche pensando agli obiettivi di lavoro affidati al prossimo consiglio di amministrazione.

Nel dettaglio, i temi su cui definire la Rendicontazione.

Identità: brevi cenni sulla nascita del Fondo, aspetti normativi; le adesioni; le evoluzioni possibili e/o previste.

Organismi del Fondo; il sistema gestionale; la gestione delle risorse, gli investimenti; i controlli, la vigilanza, la prevenzione del rischio.

Obiettivi; attività, risultati.

Le prospettive.

Si prevede un incontro ad inviti, in parte in presenza, da tenere dopo l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2021, le cui modalità saranno definite in sede di Commissione organizzativa, con il supporto del prof. Lembo.

La sintesi della documentazione verrà veicolata in formato cartaceo e *on line*.

Piano di attività della Funzione di gestione del rischio

La Funzione di gestione del Rischio, nel corso del 2022, ha presentato il seguente Piano di attività.

Attività 2022		Scadenza da Piano
<i>Piano di Attività della Funzione di Gestione del Rischio</i>	La Funzione di Gestione del Rischio (di seguito, per brevità, "FGR") predispose il Piano di attività annuale , contenente gli obiettivi, la natura e la portata nonché la tempistica delle attività da realizzare al fine di svolgere le attività ad essa attribuite.	Marzo 2022
<i>Strutturazione dei flussi informativi</i>	La FGR si occuperà della predisposizione di uno specifico documento, finalizzato alla strutturazione e alla sistematizzazione dei flussi informativi che saranno trasmessi dalla FGR verso gli organi e le strutture del Fondo e dei flussi informativi che la stessa FGR riceverà al fine di svolgere efficacemente le proprie attività. Nello stesso documento saranno altresì definiti con chiarezza i ruoli e le attività in capo alla Funzione Finanza e alla FGR formalizzando i controlli di 1° e 2° livello e i flussi informativi tra le due funzioni, oltre che con le altre Funzioni/Unità organizzative e Organi del Fondo.	Marzo 2022
<i>Definizione delle soglie di tolleranza al rischio e aggiornamento della Politica di gestione del rischio</i>	La FGR, in coordinamento con la Direzione, partendo dal Risk Appetite strutturato e definito in occasione della prima valutazione interna del rischio, avvierà il processo di revisione delle soglie/limiti di tolleranza che identificano i livelli e le tipologie di rischio che il C.d.A. del Fondo intende assumere in virtù della propensione al rischio che lo caratterizza. Le soglie di tolleranza, una volta definite, saranno integrate nella politica di gestione dei rischi e saranno oggetto di periodico monitoraggio da parte della FGR o della Funzione Finanza.	Marzo 2022
<i>Aggiornamento Valutazione qualitativa dei rischi "Risk Assessment"</i>	La FGR procederà all'aggiornamento del <i>Risk Assessment</i> , alla data del 31.12.2021, avente ad oggetto la valutazione in termini qualitativi degli eventi rischiosi il cui verificarsi potrebbe impattare negativamente sull'operatività del Fondo. Le risultanze delle analisi saranno riportate nella " <i>Relazione Annuale FGR 2021</i> ", da far approvare nel C.d.A. di aprile 2022.	Aprile 2022
<i>Definizione delle azioni di trattamento dei rischi e predisposizione del Master Plan</i>	A seguito dell'aggiornamento del <i>Risk Assessment</i> la FGR, in coordinamento con la Direzione, definirà le azioni di trattamento dei rischi, identificando i rischi per i quali si reputa necessario intervenire con più urgenza ; solo per questi si proseguirà con la <i>mitigation</i> mediante la quale verranno specificate le azioni correttive necessarie a ridurre i rischi al fine di riportarli ai livelli considerati accettabili dal Fondo. Per i rischi ritenuti "critici", sarà predisposto il " Master Plan ", nel quale verranno evidenziati solo gli eventi rischiosi, tra i tanti, sui quali si intende intervenire, associandoli alle azioni di mitigazione suggerite al fine di ridurre il livello di rischio residuo esistente. Il Master Plan sarà oggetto di approvazione nel C.d.A. di luglio 2022.	Maggio - Giugno 2022
<i>Strutturazione Loss Data Collection</i>	Al fine di monitorare nel continuo gli eventi rischiosi che impattano sull'operatività del Fondo, la FGR strutturerà un apposito registro c.d. "Loss data collection" nel quale saranno raccolti gli eventi rischiosi tempo per tempo osservati con l'indicazione delle conseguenze di tipo economico e/o reputazionale e/o di compliance che scaturiscono dal verificarsi degli eventi stessi. Il registro, compilato a cura della struttura operativa del Fondo, sarà inoltre utilizzato dalla FGR ai fini dell'aggiornamento della valutazione	Luglio 2022

Attività 2022	Scadenza da Piano
	qualitativa in base alla frequenza e all'impatto osservati in relazione ai rischi manifestatisi.
<i>Reportistica periodica</i>	<p>La FGR predisporrà il Report periodico infrannuale avente ad oggetto il riepilogo delle risultanze delle verifiche di rispettiva competenza; a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventi rilevanti emersi nel periodo di osservazione ed eventuale impatto sulla valutazione qualitativa dei rischi; - follow up azioni correttive; - focus su eventuali specifiche aree di rischio oggetto di analisi/valutazione. <p>Le risultanze delle analisi saranno riportate all'attenzione del C.d.A. nella seduta di ottobre 2022.</p>
<i>Strutturazione del sistema dei controlli attraverso i KPI</i>	<p>La FGR, in coordinamento con la Direzione e la struttura operativa del Fondo, avvierà il processo di strutturazione del sistema dei controlli interni mediante la definizione delle metodologie che mirano a verificare che i presidi di rischio siano efficacemente attuati. In questa fase, verranno definiti i <i>Key Performance Indicators</i> (c.d. "KPI"), ovvero opportuni indicatori che sintetizzano il livello di avanzamento dei processi che saranno utilizzati durante la fase di <i>monitoring</i>.</p>
<i>Revisione Politica di gestione del rischio e/o procedure operative</i>	<p>La FGR valuterà l'eventuale esigenza di un aggiornamento della politica di gestione del rischio e/o delle procedure operative per le quali rappresenta l'owner del processo di revisione.</p>
<i>Relazione Annuale FGR e Follow-up</i>	<p>La FGR predisporrà la Relazione Annuale che riepiloga l'attività svolta, tutte le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza o carenze rilevate, gli interventi realizzati e da realizzare per la loro rimozione, utile al futuro e continuo monitoraggio.</p> <p>In considerazione del fatto che, l'implementazione del sistema di gestione dei rischi necessita di un controllo continuo, periodico e programmato finalizzato al miglioramento nonché all'adeguamento alle ulteriori o eventuali richieste dalla Covip, si prevede pertanto, una fase di <i>follow-up</i> dedicata alla verifica che le attività necessarie a mitigare i rischi siano state correttamente recepite dalla struttura e permettano la mitigazione dei rischi esistenti. Le risultanze delle analisi saranno riportate nella Relazione Annuale della FGR da far approvare al C.d.A. nel mese di aprile 2023.</p>

Direttiva UE Shareholders Rights II

Le direttive europee e la conseguente normativa nazionale hanno indicato un ulteriore campo per i Fondi pensione, quello della partecipazione, come investitori istituzionali, nelle Assemblee degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha quindi deliberato la Politica di voto e di procedere nel seguente modo: definire le specifiche procedure di voto nei mesi di febbraio/marzo 2022; procedere alla votazione nel mese di aprile/maggio. La Politica di voto rappresenta un documento (reso pubblico attraverso il sito del Fondo) indicante le modalità, le procedure, le finalità e l'ambito di partecipazione, in modo da evitare ogni estemporaneità e operare con la massima collegialità, considerando l'importanza di tali appuntamenti. Come già fatto nel corso del 2021, anche nel corso del 2022 si continuerà quindi a votare nelle assemblee della prossima primavera, con società operanti secondo la legislazione italiana.

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza Coronavirus e gli effetti sull'organizzazione del lavoro è rimasta per tutto il 2021 e ragionevolmente potrà protrarsi ancora per diversi mesi nel corso dell'anno 2022. Il Fondo ha riorganizzato

già all'inizio della pandemia il proprio sistema di lavoro, prediligendo la modalità di lavoro a distanza e limitando gli spostamenti presso il Fondo, e favorendo il lavoro degli organi con connessioni a distanza.

Le conseguenze più ampie dell'epidemia comprendono anche preoccupazioni sull'instabilità economica e finanziaria. Dobbiamo inoltre tenere conto di nuove minacce e nuove emergenze: il pensiero preoccupato va alla guerra in Ucraina, alla drammatica condizione di quel popolo e agli effetti della miscela tra conflitto bellico, pandemia e scarsità energetica e di materie prime. Uno scenario che preoccupa anche per il suo impatto sulla ripresa economica che nel 2021 ha portato, come riferito dall'Istat, a una crescita del PIL del +6,3% ma che oggi ci vede più pessimisti rispetto alla conferma di questi risultati anche per l'anno in corso. Il nuovo contesto derivante dalla guerra in Ucraina e dalle ripercussioni globali, rendono comunque incerto l'andamento delle previsioni per il 2022.

Nel corso del 2022, saranno ulteriormente potenziate le iniziative di informazione presso le Scuole, attraverso l'organizzazione di assemblee dedicate e campagne mirate finalizzate non solo alla raccolta di nuove adesioni, ma anche alla fidelizzazione degli aderenti, partendo dalla comunicazione ed evidenziazione dei benefici derivanti dall'essere aderente ed associato a un fondo pensione negoziale come Espero.

Nel corso del 2022, sarebbe inoltre importante che venga data attuazione alla norma contenuta nella Finanziaria per il 2018 che ha previsto che, nei confronti del personale della Pubblica Amministrazione, assunto successivamente al 1° gennaio 2019, sia demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore.

Obiettivi 2022

- Progetto per lo sviluppo dell'informazione e della formazione del personale scolastico
- Regolamentazione delle modalità attuative dell'art. 1, comma 157, della legge n. 205 del 2017 (legge di stabilità 2018), che ha previsto che, nei confronti del personale della Pubblica amministrazione assunto successivamente al 1° gennaio 2019, è demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore.
- Voto nelle assemblee delle società emittenti

Conclusioni

Le indagini conoscitive sulla popolazione di riferimento che negli anni Espero ha commissionato hanno sempre fatto emergere un dato: sussiste una diffusa carenza informativa e una consapevolezza sommaria dei vantaggi dell'adesione e, in generale, delle caratteristiche del Fondo. Nel nuovo assetto che le riforme pensionistiche degli anni '90 hanno cominciato a disegnare, divengono centrali le scelte che ciascuno compie nella prospettiva della transizione dalla vita attiva alla vita inattiva. Tali scelte producono risultati individualmente e socialmente desiderabili solo se adeguatamente informate. A scelte poco lungimiranti, perché poco consapevoli e poco informate, può correlarsi un deficit di risparmio previdenziale, alimentandosi in questo modo il rischio di povertà nell'ultima fase del ciclo della vita. A fronte di distanze temporali ampie, è forte la tentazione di rimandare, cioè scegliere di non scegliere. Educare alle scelte è perciò fondamentale perché aiuta a mitigare la tentazione di procrastinare che, nell'ambito delle scelte previdenziali, può avere effetti anche molto negativi sul benessere di ciascuno di noi.

Per questo, il Consiglio di Amministrazione – nella convinzione che la promozione della previdenza complementare abbia un'importanza cruciale per il futuro dei lavoratori – ha sempre cercato di individuare nuovi canali e sinergie con le fonti istitutive del Fondo per la messa a punto di iniziative volte a far conoscere il Fondo Espero ai lavoratori della Scuola italiana e le opportunità che l'adesione alla previdenza complementare di natura negoziale fornisce.

In tale ottica Espero ha dato avvio, già nell'anno 2020 e per tutto il 2021, ad un piano straordinario di azioni diversificate, con particolare attenzione agli aspetti legati alla promozione e alla comunicazione, nella convinzione che solo una adeguata cultura previdenziale possa garantire lo sviluppo del Fondo e la piena consapevolezza dell'importanza del ruolo della previdenza complementare per i lavoratori e per il sistema Paese. Nonostante le limitazioni imposte dalla crisi epidemiologica, le strutture e tutti gli Organi del Fondo hanno continuato ad operare con il solo obiettivo di migliorare il rapporto con i propri iscritti e con gli stakeholders. Il ritorno di tale attività è stato un aumento costante delle adesioni al Fondo. Infatti, per la prima volta in 10 anni, esse hanno superato le 3.000 unità, raddoppiando le iscrizioni degli anni precedenti.

Ma se davvero si vuole investire nella previdenza complementare al fine di tutelare il futuro delle giovani generazioni, occorre cogliere anche le opportunità esistenti. Per questo, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ritiene importante dare attuazione alla norma contenuta nella Finanziaria per il 2018 che ha previsto che, nei confronti del personale della Pubblica Amministrazione, assunto successivamente al 1° gennaio 2019, sia demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore.

Da un altro lato, è importante sottolineare la crescente attenzione che il Fondo, anno dopo anno, ha dedicato alla responsabilità sociale. Da oltre un decennio, Fondo Espero ha integrato la sostenibilità sociale ed ambientale nella propria strategia di investimento, avendo già da tempo inserito criteri ESG nel processo di selezione e di valutazione ex-post dei Gestori Finanziari. Inoltre, il Fondo ha adottato un approccio di esclusione, individuando settori, società ed attività nelle quali è fatto divieto per i Gestori Finanziari di investire (ad esempio, non è possibile investire in qualsiasi società coinvolta nella produzione, stoccaggio e

commercializzazione di armamenti banditi o non convenzionali). Il 2021 ha rappresentato un ulteriore anno di svolta nell'impegno di Fondo Espero, attraverso un intervento diretto nella vita societaria e nel dialogo con le aziende partecipate. A partire da quest'anno, infatti, sono state messe in pratica la Politica di Impegno e la Politica di Voto approvate nel 2020, volte a favorire il monitoraggio dei rischi, anche non finanziari, e supportare la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile. Per garantire un processo efficiente di accrescimento delle competenze, il Consiglio di Amministrazione di Fondo Espero ha optato per un approccio proporzionale e graduale, focalizzando inizialmente le attività di engagement nel mercato italiano ed in settori che, pur con modalità ed effetti differenti, possono avere un impatto più significativo sugli interessi degli stakeholders: energy, utilities e financials. Il Fondo ha quindi selezionato una società per ciascun settore, in base al peso relativo nei portafogli del Fondo: Eni, Enel e Mediobanca. Fondo Espero ha avviato il processo partecipando alle assemblee annuali degli azionisti, usufruendo dello strumento gratuito del Rappresentante Designato dalla società. In seguito a ciascuna assemblea, Fondo Espero ha inviato una lettera alla società, richiedendo maggiori informazioni relativamente ad aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e la disponibilità ad un incontro per poterne discutere con maggiore immediatezza e dettaglio. Le tematiche oggetto del dialogo sono state definite in base agli aspetti di sostenibilità più rilevanti per il Fondo ed i propri iscritti, individuati attraverso il percorso di ascolto degli stakeholders che ha generato la Matrice di Materialità di Espero a dicembre 2020. Nello specifico, le richieste di approfondimento hanno riguardato aspetti relativi all'ambiente (emissioni, gestione dei rifiuti e delle risorse naturali, lotta ai cambiamenti climatici), la tutela dei diritti umani e dei lavoratori, la lotta alla corruzione e tematiche di governance specifiche per ciascuna società (ad esempio, politiche di remunerazione del top management e composizione del Consiglio di Amministrazione). Nello scorso mese di ottobre, Espero ha incontrato i rappresentanti di Eni ed Enel. Nel corso dei primi incontri, il Fondo ha ricevuto risposte dettagliate a tutte le domande poste, che hanno consentito di accrescere la conoscenza delle pratiche di sostenibilità delle società coinvolte. Fondo Espero considera però le attività svolte nel 2021 come punto di avvio di un dialogo continuo e duraturo, che non si esaurisce negli incontri già avvenuti, ma che si concentrerà di volta in volta sulle specifiche tematiche valutate come maggiormente rilevanti per gli interessi degli stakeholders. Fondo Espero intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno nel futuro, sempre attraverso un approccio graduale, allargando il perimetro di attività anche ad altri settori e mercati. Il Fondo conferma inoltre la propria totale disponibilità a supportare iniziative collettive che coinvolgano anche altri investitori istituzionali che condividono i medesimi principi di sostenibilità. A tale proposito, si ricorda la partecipazione di Fondo Espero agli incontri collettivi con altri fondi pensione negoziali nell'ambito dell'Italian Sustainability Week di Borsa Italiana del 2020 e 2021, svolgendo peraltro il ruolo di "capocordata" nell'incontro con ERG, coordinando e veicolando le richieste di approfondimento avanzate dai Fondi Pensione aderenti all'iniziativa. Fondo Espero ha inoltre partecipato all'incontro di engagement con Hera organizzato dal Forum per la Finanza Sostenibile e diretto da Etica SGR nel novembre 2021. Il Fondo intende continuare lo sviluppo di una cultura dell'azionariato attivo nell'interesse dei propri aderenti e sarà ben felice di avviare e di essere coinvolto in azioni, tematiche e proposte che riguardano l'intero sistema della previdenza complementare.

La linea di condotta è stata quella di porre la massima attenzione all'obiettivo primario di trasformare il risparmio previdenziale in rendimenti, di favorire investimenti responsabili in termini di sostenibilità ambientale, sociale, di *governance*, di sviluppare azioni concrete di democrazia economica.

Tutte le direttive Covip, i decreti attuativi delle direttive europee sono state da guida per l'azione del CdA.

Alla luce della relazione illustrataVi, invito pertanto tutti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2021 e la relativa Relazione sulla gestione, non senza aver prima rivolto un vivo ringraziamento agli associati e a tutti coloro che, nell'interesse della Scuola italiana, collaborano quotidianamente al buon funzionamento del Fondo, tra cui i componenti del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale, i componenti dell'Assemblea, il Ministero dell'Istruzione, le Organizzazioni Sindacali, il direttore e tutto il personale del Fondo, i consulenti, le società e gli esperti che hanno supportato il Fondo, i responsabili delle Funzioni Rischio e Revisione Interna e la società di Revisione contabile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Massimo Di Menna